

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 28 LUGLIO 2014

n. 101



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1311

Programma di Cooperazione Europea 2007-2013. CBC IPA ADRIATICO. Progetto ARTVISION. Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Pag. 25357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1314

ARCA JONICA (già IACP di TARANTO) - Lavori di urgenza e somma urgenza ai sensi degli artt. 175 e 176 del DPR n.207 - Ripristino Impianti di Ascensore nei Comuni di: Crispiano, Grottaglie, Massafra, S. Marzano, Statte e Taranto, per un importo pari a € 300.000,00.

Pag. 25363

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1315

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Ditta: VOLPE ANTONIETTA.

Pag. 25364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1316

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 - Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Ciavarella Angelo.

Pag. 25367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1317

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 - Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Ciavarella Maria Vincenza.

Pag. 25369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1318

Legge regionale 5/2/2013, n. 4 - beni ex O.N.C. - alienazione a titolo oneroso di terreni agricoli e fabbricato. Rettifica della D.G.R. n. 389 del 04.03.2014 - ditta Stafieri Rocco.

Pag. 25372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1319

U.P.B. 6.5.1 - 3059 - Missioni non continuative in Italia per sopralluoghi ed ispezioni per il rilascio di autorizzazioni o concessioni con ecc. - 3060 Missioni non continuative in Italia - 3061 Missioni Continuative - 3062 Missioni all'Estero. Disposizioni procedurali connesse all'applicazione del comma 2 - art. 10 - L.R. n. 7/97 e dell'art. 84 L.R. n. 28/01 e succ. modifiche ed integrazioni.

Pag. 25374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1320

Circolare n. 1/2012 'Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale'. Ulteriori modifiche.

Pag. 25379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1321

PO FESR 2007-13 Regolamento Reg.li n 9/08 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali "DGR n. 2153/08. Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: ITEA S.p.A. P.IVA 04200440370Sog. aderenti: Centro Combustione Ambiente S.r.l. ed Ansaldo Nucleare S.p.A.

Pag. 25382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1322

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: NUOVO PIGNONE SRL- P. IVA 06176750484.

Pag. 25429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1323

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Promotore: CALF 96 S.r.l. - Ostuni (Br).

Pag. 25460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1324

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Comes S.p.A. - Taranto (Ta)

Pag. 25477

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1325

Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m.i. - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" - Costituendo Consorzio Turismo in Puglia composto dalle imprese consorziate Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l. - Non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pag. 25524

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1311

Programma di Cooperazione Europea 2007-2013. CBC IPA ADRIATICO. Progetto ARTVISION. Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Progetto "arTVision", dott. Piacentino Ciccarese, e confermata dal Direttore dell' Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, riferisce:

La Politica di Coesione 2007/2013 si è posta l'obiettivo di ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni, al fine di rafforzarne la coesione economica e sociale;

In tale contesto la Commissione Europea, rispetto al periodo di programmazione 2000/2006, ha limitato le priorità istituendo tre Obiettivi;

Con l'istituzione dell'Obiettivo n. 3, denominato "Cooperazione Territoriale Europea" declinato in molteplici programmi operativi e modalità di collaborazione sovranazionale, la Commissione ha inteso rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra le diverse regioni;

Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziati candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);

Con Regolamento CE n. 1085 del 17 luglio 2006, il Consiglio dell'Unione Europea ha, dunque, ufficialmente istituito lo strumento di assistenza alla preadesione (I.P.A.);

Con Regolamento CE n. 718 del 12 giugno 2007, la Commissione Europea ha dato esecuzione al Regolamento CE n. 1085/2006;

L'assistenza è programmata e attuata in funzione di cinque componenti, tra cui la "cooperazione transfrontaliera" che si pone l'obiettivo di agevolare il processo di transizione e di riavvicinamento all'UE;

Nel quadro di tale componente la Commissione Europea, con Decisione C/2008/1073 del 25 marzo 2008, ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA - Adriatico 2007/2013 (di seguito denominato "Programma");

Il Programma interessa le sette Regioni Adriatiche Italiane (R.A.I.) Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli stati Grecia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma;

Il Comitato di Sorveglianza del Programma CBC IPA ADRIATICO nella seduta del 26 e 27 luglio 2012 in Trieste, ha approvato il progetto "arTVision" identificato con il codice 2°/ord/0221;

L'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Talenti e dei Saperi è Lead Partner del progetto ArtVision;

Con atto del Direttore di Area 004/DIR/2013 /00002 del 17 gennaio 2013 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo di **€. 2.697.962,63**, riservandosi di impegnare e classificare sulla base delle norme relative al Codice Siope, con distinti e separati atti, le somme destinate per i servizi di assistenza tecnica per l'espletamento delle attività tecno/scientifiche previste dal progetto e per l'individuazione delle attrezzature necessarie per l'avvio della workstation TV;

Il progetto "arTVision" è un progetto che pone come priorità strategica l'innovazione nella comunicazione culturale interattiva e interistituzionale tra tutti i Paesi adriatici, europei e non, attraverso la produzione di contenuti audiovisivi innovativi e l'attivazione di un canale tematico transmediale capace di offrire contenuti culturali di alta qualità ed originalità sull'intera gamma delle arti visive contemporanee. E' un esperimento televisivo che si sostanzia di nuove forme di una comunicazione artistica completa e coinvolgente. Operando come agenzia di promozione del mondo dell'arte contemporanea, "arTVision" produrrà reportage, approfondimenti, interviste, documentari che costituiranno progressivamente il contenuto del canale transme-

diale. Il progetto può essere considerato come un'iniziativa di innovazione creativa e sistemica nella comunicazione culturale. ArTVision è progettato per essere un canale transmediale destinato ad attivare un collegamento immediato e diretto con gli ambienti istituzionali preposti alla innovazione nella produzione delle arti visive contemporanee. Opererà come un'agenzia internazionale che, in autonomia e con spirito di promozione economica e culturale, offre a istituzioni pubbliche e private, a tutti gli organi d'informazione locali e globali, alle televisioni, ai siti web, alle reti museali e persino all'uso personale e nei social network, immagini e servizi sull'arte contemporanea, in modo autorevole e continuativo. I partner del progetto arTVision promuoveranno l'emersione di contenuti artistici originali e di alta qualità oltre alla valorizzazione di talenti locali a livello globale, favoriranno la mobilità delle opere d'arte e degli artisti, la divulgazione e diffusione massima delle opere e dei contenuti culturali presso le popolazioni adriatiche ed europee e la produzione degli stessi contenuti artistici assicurando una produzione audiovisiva che, auspicabilmente, vada oltre la durata stessa del progetto, con una costante sfida sperimentale. L'intenzione è quella di raccontare, attraverso la VISION degli artisti delle TV crew internazionali, in maniera immediata, ma anche il più possibile accurata, la visione dell'arte sull'arte. Il progetto prevede che alcuni dei prodotti audiovisivi possano essere, inoltre, liberamente utilizzati da quanti, canali televisivi, testate giornalistiche, istituzioni pubbliche e private, musei, gallerie, singoli privati, associandosi al network arTVision, avranno interesse a ritrasmetterli e rilanciarli coerentemente con le finalità istituzionali e gli obiettivi.

Considerato che:

Il progetto "arTVision" è coerente con gli obiettivi delle azioni promosse dal Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo in particolare con il Piano per la promozione e mobilità dei giovani artisti e con il progetto di Rete del Contemporaneo promosso dal MiBACT in raccordo con le Regioni e Istituzioni;

La Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha formulato una proposta di collaborazione con il MiBACT per l'inserimento formale del progetto

"arTVision" nelle attività di rete del Contemporaneo, per l'avvio di un'azione pilota con il coordinamento con AMACI - Associazione Musei d'arte contemporanea - che veicoli e diffonda all'interno di spazi museali le produzioni audiovisive generate da "arTVision" e per promuovere e diffondere nell'ambito della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia parte delle 150 produzioni audiovisive che saranno realizzate dalle cinque Crew di arTVision;

Il Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo a seguito di una serie di incontri tecnici, ha valutato positivamente l'azione posta in atto attraverso il progetto "arTVision", in quanto coerente con gli obiettivi promossi dal Ministero e in stretto collegamento con le attività che riguardano il progetto di Rete del Contemporaneo;

E' emerso il reciproco interesse ad avviare una collaborazione tra Regione Puglia e Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per promuovere, valorizzare e diffondere le produzioni audiovisive previste da "arTVision" anche nell'ottica di una loro sostenibilità nel medio e lungo periodo una volta terminato il progetto di cooperazione transfrontaliera;

L'istituto del Protocollo di Intesa si configura come uno degli strumenti normativi più importanti della c.d amministrazione concertata, per definire e attuare gli accordi di due o più soggetti pubblici posti su un piano di parità e quindi equiordinati;

Visto

Lo schema di Protocollo di Intesa (allegato A) predisposto dall' Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti in collaborazione con il Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo;

Tenuto conto:

che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono eleggibili al progetto "arTVision", sono conformi ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006, 1828/2006 e al D.P.R. 196/2008 e, pertanto, ammissibili a rendicontazione;

che per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale le attività previste dal Progetto "arTVision" risulteranno a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per l'85% dal F.E.S.R./I.P.A. e per il 15% dal Fondo di Rotazione (Stato);

Si propone

Di adottare l'Allegato A) schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti e il Ministero dei Beni delle Attività Culturale e del Turismo;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'Allegato A) schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti e il Ministero dei Beni delle Attività Culturale e del Turismo;
3. **di autorizzare** il Direttore dell' Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti a sottoscrivere il Protocollo di Intesa di cui al punto 2.;
4. **di dare mandato** al Direttore dell' Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di sottoscrivere con il Ministero dei Beni delle Attività Culturale e del Turismo, e sue articolazioni interne, nonché con altri enti / organizzazioni pubbliche o private complementari, eventuali ulteriori integrazioni e specifiche al Protocollo di Intesa che si rendessero necessarie nella fase di attuazione del progetto, senza oneri finanziari per la Regione Puglia;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ALLEGATO A)

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia (di seguito denominata “Regione”) con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata dal Dott. Francesco Palumbo, nato a Roma, il 03/08/1966, in qualità di Direttore Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’Area, in Bari Via P. Gobetti n. 26;

e

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di seguito denominato “Ministero“, con sede in Roma – via del Collegio Romano n. 27, (C.F.) qui rappresentata dal, nato a, il, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero;

Premesso che

- ArTVision è un progetto approvato nell’ambito del programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico Cross-border Cooperation, Misura 3.3 “Communication networks”;
- ArTVision ha come priorità strategica l’innovazione nella comunicazione culturale interattiva e interistituzionale tra i Paesi Adriatici attraverso la produzione di contenuti audiovisivi innovativi e transmediali sull’intera gamma delle arti contemporanee da diffondere e distribuire sulle varie piattaforme disponibili;
- ArTVision vede la partecipazione di 4 Paesi (Italia, Albania, Croazia e Montenegro) e annovera tra i partner prestigiose istituzioni attive sulle due sponde dell’Adriatico quali: la Fondazione Pino Pascali Museo d’Arte Contemporanea, la Fondazione Apulia Film Commission, l’Accademia di Belle Arti di Venezia, la Direzione Cultura della Regione Veneto, il Ministero della Cultura del Montenegro, il Ministero della Cultura dell’Albania, la Facoltà di Arti Drammatiche di Cetinje del Montenegro, l’Università di Tirana, l’emittente televisiva privata croata Kanal Ri, la Contea croata di Primorje Gorsky Kotar;
- Lead Partner del progetto è la Regione Puglia – Direzione Area Politiche per la Promozione del territorio, dei Saperi e dei Talenti;
- ArTVision mira ad attivare un collegamento immediato e diretto con gli ambienti istituzionali preposti alla innovazione nella produzione di arti contemporanee ed alla diffusione e valorizzazione delle opere cinematografiche, operando come un’agenzia in grado di offrire alle istituzioni pubbliche e private, agli operatori di informazione locali e

globali, alle televisioni e ai nuovi media digitali e social network e alle reti museali immagini, servizi sull'arte contemporanea in modo autorevole e continuativo;

- A seguito di una serie di incontri operativi tra la suddetta Direzione e gli Uffici del MIBACT è emerso il reciproco interesse ad avviare una collaborazione operativa volta a promuovere, valorizzare e diffondere le produzioni audiovisive previste da arTvision anche nell'ottica di una loro sostenibilità nel medio e lungo periodo una volta terminato il progetto comunitario.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Art. 1 Premesse

1. Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2: Oggetto della collaborazione

Con il presente protocollo d'intesa le parti convengono di collaborare, nel rispetto dei propri compiti, al fine di prevedere una serie di iniziative comuni volte alla valorizzazione delle attività progettuali di ArTVision nonché la circuitazione delle produzioni audiovisive di progetto sulle arti contemporanee legate all'area dei Balcani contribuendo in particolare a dare visibilità ai giovani artisti attivi nei paesi partner.

Art. 3. Rete del Contemporaneo

1. Il Ministero si impegna ad inserire formalmente il progetto ArTVision nelle attività della Rete del contemporaneo. A tal fine la Regione fornirà adeguata documentazione sulle varie fasi di svolgimento del progetto e sui singoli work packages e terrà costantemente aggiornato il Ministero sullo stato dell'arte delle attività progettuali.
2. Il Ministero garantirà la diffusione di ArTVision garantendo altresì la presenza delle attività progettuali sul costituendo portale della Rete del Contemporaneo prevedendo sia un accesso solo per la community di tecnici, sia rendendo disponibili i materiali audiovisivi prodotti da ArTVision nella sezione pubblica del portale al fine di assicurarne la più larga diffusione.

Art. 4. Collaborazione con AMACI e avvio Fase pilota

1. Il Ministero si impegna ad attivare relazioni tra l'AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea) e i responsabili del progetto ArTVision al fine di garantire una adeguata diffusione e promozione delle produzioni audiovisive all'interno degli spazi museali ritenuti più idonei prevedendo possibili sinergie con il progetto denominato "Museo chiama Artista" recentemente avviato dall'Associazione. Comune obiettivo della collaborazione è valorizzare in particolare il lavoro delle generazioni più recenti di artisti all'interno di importanti istituzioni museali nazionali.
2. Il Ministero e la Regione avvieranno a tal fine una prima fase pilota per la veicolazione delle produzioni audiovisive già disponibili all'interno dei musei, anche fra quelli appartenenti alla rete dell'Associazione che verranno successivamente indicati in comune accordo con Ministero e Associazione AMACI.

Art. 5. Partecipazione alla Biennale

I risultati generati dal Progetto ArTVision e in particolare le produzioni audiovisive già confezionate e disponibili per una circuitazione pubblica, saranno oggetto di diffusione all'interno della Biennale di Venezia.

Art. 6. Modalità di intervento

Le attività di collaborazione previste dal presente protocollo di intesa saranno poste in essere attraverso l'attivazione di intese più dettagliate e di un gruppo di lavoro formato da uno o più rappresentanti nominati dalle parti con il compito di condividere ed adottare le modalità operative di intervento più efficaci e tempestive

Art. 7. Durata

Il presente Protocollo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, non ha carattere esclusivo, ha validità biennale e può essere rinnovato d'intesa tra le Parti.

Art. 8 Oneri per l'attuazione

Il presente protocollo non comporta oneri di spesa per le parti. Ulteriori attività, definite nell'ambito del Gruppo di lavoro, dovranno prevedere la relativa copertura finanziari con specifici atti di impegno.

Art. 9 Modifiche

Eventuali modifiche al presente protocollo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, lì

Per il MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Il Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Per la REGIONE PUGLIA
Il Direttore Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1314

ARCA JONICA (già IACP di TARANTO) - Lavori di urgenza e somma urgenza ai sensi degli artt. 175 e 176 del DPR n.207 - Ripristino Impianti di Ascensore nei Comuni di: Crispiano, Grottaglie, Massafra, S. Marzano, Statte e Taranto, per un importo pari a € 300.000,00.

La Vice Presidente, Assessore alla Qualità del Territorio " Area Politiche per La Mobilità e Qualità Urbana" prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio "Osservatorio Condizione Abitativa Programmi Comunali e IACP " e dal Dirigente del Servizio "Politiche Abitative ", riferisce:

Con nota n. 4698/2013 l'Arca Jonica (ex IACP di TARANTO) ha trasmesso al Servizio Politiche Abitative, la Delibera Commissariale n. 31/2013 avente come oggetto: " Lavori di urgenza e somma urgenza ai sensi degli artt.175 e 176 del DPR n. 207/2010 - Ripristino Impianti di Ascensore - Approvazione Programma Esecutivo.

Dagli atti trasmessi si rileva quanto segue:

L'Agenzia con la Delibera Commissariale n. 31/2013 ha redatto un nuovo programma che prevede interventi da eseguire in alcuni immobili di proprietà dell'Agenzia, che da una verifica effettuata dagli stessi Uffici riguardano la Manutenzione Straordinaria relativa al Ripristino degli Impianti di Ascensore a servizio degli immobili, ubicati nei seguenti Comuni:

- 1) CRISPIANO Via Gramsci 2a;
- 2) GROTTAGLIE Via Portella della Ginestra 13c;
- 3) GROTTAGLIE Via Marzabotto 9;
- 4) MASSAFRA Via Crispiano 26;
- 5) S.MARZANO Via Palladio Palazzina C/3;
- 6) STATTE Via Teatro Alhambra 5c;
- 7) STATTE Via Arena di Verona Palazzina D Scala 11;
- 8) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Lotto B Scala D;
- 9) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile A1 Lotto 7 Edificio 39;

- 10) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Edificio C1 Scala B;
- 11) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Edificio 12;
- 12) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Edificio 28;
- 13) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Lotto 2 n.10;
- 14) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Lotto B Scala E;
- 15) TARANTO /SALINELLA Via Lago di Monticchio Edificio N Scala A;
- 16) TARANTO /TALSANO Via Gregorio VII Palazzina C;
- 17) TARANTO /TALSANO Via Martin Lutero n.16/1b;

il nuovo Programma Esecutivo comporta un costo totale di € 300.000,00, di cui l'ex IACP chiede la disponibilità.

Considerato che per la redazione del QTE sono stati adottati i massimali di cui alla D.G.R. n.766/2010;

considerato che gli oneri complementari rientrano nei limiti massimi stabiliti;

visto il parere favorevole espresso dalla C.T. nella riunione n.559/2013;

visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario con la citata delibera n. 31/2013 con conseguente assunzione di assunzione di ogni responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi dell'art.58 della legge 865/71 e dell' art.11 del D.P.R. n.1036/72;

Vista la richiesta che riveste carattere di estrema urgenza, di cui agli artt. 175 e 176 del DPR n. 207/2010, allo scopo di pervenire a rapida utilizzazione dell' importo necessario di € 300.000,00, si ritiene:

di poter assentire alla concessione del finanziamento per un importo pari a € 300.000,00 a valere sugli accantonamenti di cui alla Legge n. 179/92 - 1° e 2° Biennio.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett. a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, prof.ssa Angela BARBANENTE;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta della Vice Presidente, Assessore alla Qualità del Territorio riportate in premessa;
- **di assegnare** all'ARCA JONICA (già IACP di TARANTO) il Finanziamento **€ 300.000,00**, indispensabile ai lavori di urgenza e/o somma urgenza ai sensi degli artt.175 e 176 del DPR n.207/2010 per il ripristino impianti di ascensore a servizio degli immobili di proprietà dell'Agenzia, ubicati nei seguenti Comuni di seguito elencati:
 - 1) CRISPIANO Via Gramsci 2a;
 - 2) GROTTAGLIE Via Portella della Ginestra 13c;
 - 3) GROTTAGLIE Via Marzabotto 9;
 - 4) MASSAFRA Via Crispiano 26;
 - 5) S.MARZANO Via Palladio Palazzina C/3;
 - 6) STATTE Via Teatro Alhambra 5c;
 - 7) STATTE Via Arena di Verona Palazzina D Scala 11;
 - 8) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Lotto B Scala D;
 - 9) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile A1 Lotto 7 Edificio 39;
 - 10) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Edificio C1 Scala B;
 - 11) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Edificio 12;
 - 12) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Edificio 28;
 - 13) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Lotto 2 n.10;

- 14) TARANTO /P.VI Via XXV Aprile Lotto B Scala E;
- 15) TARANTO /SALINELLA Via Lago di Monticchio Edificio N Scala A;
- 16) TARANTO /TALSANO Via Gregorio VII Palazzina C;
- 17) TARANTO /TALSANO Via Martin Lutero n.16/1b;

- **di imputare** il suddetto importo di € 300.000,00 sugli accantonamenti disposti dalla Legge n.179/92 dal 1° al 2° Biennio, sui quali, come risulta dagli atti d'ufficio vi è ancora disponibilità.

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1315

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreno agricolo. Ditta: VOLPE ANTONIETTA.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal Dirigente del Servizio medesimo, riferisce quanto segue.

Il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art. 1 recita: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616".

In esecuzione del suddetto Decreto è stato trasferito alla Regione Puglia, tra l'altro, il terreno ricadente in agro di Orta Nova, censito al Catasto Terreni con il seguente identificativo:

Foglio 4 particella 521 superficie ha. 1.19.00

(derivata dal frazionamento della particella 135 - n. 187234 del 15.04.2013 - della superficie di ha 25.50.85).

Sulla particella 521 grava una servitù di passaggio (pedonale e carrabile) per l'accesso alle particelle 519, 520 e 522, oltre alla stessa 521, dalla stradina pubblica.

Il predetto cespite risulta attualmente:

- agli atti ipocatastali, iscritto a favore della Regione Puglia, come da atti depositati presso la Conservatoria dei RR. II. di Foggia in data 24.10.1983 al n. 15794 e 159992;
- nello strumento urbanistico comunale vigente, tipizzato a "zona agricola", come da certificato del comune di Orta Nova (prot. n. 16348 del 6/6/2013).

Con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 avente a oggetto: "L.R. 15/02/1985 n. 5 - Attuazione procedure di alienazione dei beni dell'Opera Nazionale per i Combattenti", sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della richiamata normativa, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché a uso di pubblico interesse (regionale e comunale), e da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi pubblici; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B".

Il terreno innanzi specificato figura nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, può essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Con lettera (prot. n. 1036) del 20.01.2012, la signora Volpe Antonietta, nata il 19.08.1942, ha chiesto l'acquisto del terreno innanzi specificato.

Al riguardo si evidenzia che l'Opera Nazionale per i Combattenti concesse, per uso seminativo, in locazione al sig. Volpe Alfonso (deceduto il 26.11.1982) un terreno agricolo in agro di Orta Nova (FG) di

complessivi ha 5.38.80, quale porzione della particella 135 per una superficie di ha 4.80.00 (contratto di fitto rep. n. 528 del 15.12.1967, registrato a Foggia il 17.02.1968 al n.358) e porzione della particella 24 per una superficie di ha 0.58.80 (in possesso bonario), entrambe del foglio di mappa 4. Detto fondo, dopo il decesso del predetto affittuario, è stato catastalmente frazionato dalla consistenza delle particelle originarie (foglio 4 - p.lla 135 e p.lla 24) e successivamente suddiviso in quote, rispettivamente condotte dagli eredi Volpe Giovanni, Volpe Angela, Volpe Carmela, Volpe Antonietta e Volpe Donato.

La signora Volpe Antonietta conduce, seppure "di fatto", una delle suddette quote e precisamente quella identificata al Catasto del comune di Orta Nova al foglio 4 - p.lla 521 della superficie ha 1.19.00 (derivata dalla ex p.lla 135), provvedendo al regolare pagamento dei canoni di fitto; pertanto, la stessa deve considerarsi, in quanto attuale conduttrice, a tutti gli effetti, "avente diritto" all'acquisto del terreno di cui trattasi, ai sensi dell'art. 22 - comma 1- (lettera b) della legge regionale 05.febrbraio 2013 n. 4.

L'art. 22 - comma 2 - (lettera a) della predetta Legge regionale stabilisce altresì che "i terreni agricoli sono alienati con la riduzione di un terzo rispetto al prezzo determinato in base al valore agricolo riferito al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, come fissati dalla Commissione provinciale di espropri prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001".

Con nota del 19.02.2014 (prot. n. 2825), la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio ha trasmesso alla signora Volpe Antonietta il prospetto riepilogativo di seguito riportato, dal quale risulta che il prezzo di vendita è pari a **euro 9.752,29** così distinto:

foglio	p.lla	qualità	superficie ha	V.A.M. 2012 €.	Valore	prezzo (riduzione 1/3 del valore)
4	521	seminativo	1.19.00	12.292,80	14.628,43	9.752,29

La signora Volpe con lettera del 26.03.2014, acquisita agli atti di ufficio in pari data al prot. 4978, ha accettato il prezzo di acquisto così come sopra determinato, e, nel contempo, ha chiesto di effettuare il pagamento in un'unica soluzione.

In relazione a quanto riferito, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso del fondo in premessa identificato, in favore dell'avente diritto;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura e comprensivo della servitù di passaggio esistente, nello stato di fatto in cui trovasi attualmente;
- dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento di proprietà (catastali, notarili, ecc., nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con
- di dare atto altresì che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per la Regione Puglia di euro 9.752,29 da imputare sul capitolo del Bilancio Regionale 4091000 - "alienazione di beni e diritti Patrimoniali" - codice SIOPE 4111.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della L.R. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 - comma 1, lett. b - della Legge regionale 5/2/2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della signora Volpe Antonietta, nata il 19.08.1942, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto attuale, compreso la servitù esistente, del terreno sito in agro di Orta Nova, con il seguente identificativo catastale:
foglio 4 particella 521 superficie ha 1.19.00;
- di dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento (catastali, notarili, ecc., nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza e responsabilità da parte della Regione Puglia;
- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto, pari a €. **9.752,29**, in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento.
- di incaricare il dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti, l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1316

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 - Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Ciavarella Angelo.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal Dirigente del Servizio medesimo, riferisce quanto segue.

Il D.P.R. 31 marzo 1979 *"Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti"*, all'art.1 recita: *"I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616"*;

in esecuzione del suddetto D.P.R. sono stati trasferiti alla Regione Puglia, tra l'altro, le unità immobiliari ricadenti in agro di Foggia, alla località *"Borgo Incoronata"*, censite con i seguenti identificativi:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 particella 78 sub. 8 - categoria A/3 (abitazioni di tipo economico) - consistenza vani 3,5;
- foglio di mappa 197 - particella 79 sub 12 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 12,00;
- foglio di mappa 197 - particella 79 sub 13 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 25,00;
- foglio di mappa 197 particella 76 sub. 3 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 66,00;
- quota comunione indivisa con altre proprietà della particella 79 sub 1 (area cortiliva), da cui trovano accesso le particelle 79 sub 12, 79 sub 13 e 76 sub 3;

i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta *"Regione Puglia"*, come da atti depositati presso la Conservatoria di Foggia in data 28.09.1983, al n.14437/158807 e in data 24.10.1983, al n. 15794/159992;

con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n.*

5, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";

le unità immobiliari di cui trattasi figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore dell'avente diritto;

ai fini del D.lgs n.42/2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, l'immobile, a seguito di verifica, non è stato sottoposto a vincolo (comunicazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 26.07.05 - prot. n.4165), per cui è da considerare liberamente commerciabile;

con lettera data 21.03.2005, il sig. Ciavarella Angelo nato il 25.08.1931 ha chiesto l'acquisto degli immobili innanzi specificati, che ha confermato con successiva lettera in data 08.03.2014;

al riguardo si precisa che il sig. Ciavarella Angelo conduce attualmente gli immobili come segue:

- foglio 197 particella 78 sub 8, con contratto di locazione n. 543 del 06.07.1968 registrato a Foggia in data 19.07.1968 n. 4890;
- foglio 197 particella 79 sub 12, in possesso bonario;
- foglio 197 particella 79 sub 13, in possesso bonario;
- foglio 197 particella 76 sub 3, con contratto di locazione n. 1397 del 30.12.1994, registrato a Bari il 17.01.1995 al n. 817, per una consistenza, in comunione indivisa con altra ditta privata, pari ad ½ della superficie totale;

il sig. Ciavarella Angelo ha provveduto al regolare pagamento dei canoni di fitto, pertanto, deve ritenersi, nella sua qualifica di *"attuale conduttore"*, avente diritto all'acquisto delle unità immobiliari sopra indicate, ai sensi dell'art. 22 - comma 1 - lettera b) della Legge regionale del 05 febbraio 2013, n. 4;

l'art. 22 - comma 2 lettera c) della Legge regionale del 5/02/ 2013, n. 4, stabilisce che *"i fabbricati urbani e quelli extrapoderali sono alienati al prezzo di mercato, ridotto di un terzo, riferito al momento della presentazione dell'istanza, al netto delle migliorie apportate dal conduttore"*; inoltre il

comma 2 dello stesso articolo recita: *“Il prezzo di mercato è stimato dalle competenti strutture regionali e sottoposto al giudizio di congruità della Commissione regionale di valutazione”*;

in ottemperanza al succitato dettato normativo, gli immobili sono stati così stimati: la particella 78 sub 8 le particelle 79 sub 12 e sub 13 in **euro 38.100,00**, l'intera particella 76 sub 3 in **euro 18.900,00**, dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio, come dai rapporti di valutazione immobiliare prot. n. 19672 del 12.12.2013, prot. n. 7899 del 10.05.2012 e prot. n. 4502 del 18.03.2014;

tali valori sono stati ritenuti congrui dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali, con determinazione n. 5/2012 in data 29.05.2012, n. 08/2014 del 13.02.2014 e prot. n. 4502 del 18.03.2014;

pertanto, il prezzo di vendita è così determinato applicando la riduzione di 1/3 del valore di stima:

- particella 78 sub 8, particelle 79 sub 12 e sub 13	euro 25.400,00
- ½ particella 76 sub 3	euro 6.300,00
Totale euro	31.700,00

con nota prot. n. 5820 del 09.04.2014, la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio ha comunicato, al sig. Ciavarella Angelo, il prezzo complessivo dei beni oggetto di acquisto pari ad **euro 31.700,00**, così come determinato;

Il sig. Ciavarella Angelo, con lettera datata 08.05.2014 acquisita agli atti dell'ufficio ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 31.700,00**, dichiarando di voler effettuare il pagamento in un'unica soluzione all'atto della stipula;

per quanto attiene alla commerciabilità dei suoli su cui insistono gli immobili foglio 197 p.lla 78 sub 8, p.lla 79 sub 12, p.lla 79 sub 13 e p.lla 76 sub 3 (ex Demanio Armentizio), va precisato che gli stessi suoli con provvedimento di Giunta regionale n.1333 del 16.07.2013 sono stati sdemanializzati ai sensi della Legge regionale 4/2013 e pertanto resi disponibili alla vendita.

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione dei beni di cui trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso dei beni in premessa identificati, in favore dell'avente

diritto, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi beni si trovano attualmente;

- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita;
- dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento di proprietà (catastali, notarili, nessuna esclusa) sono a totale carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per la Regione Puglia di Euro 31.7000,00 da imputare sul capitolo del Bilancio Regionale n. 4091000 - "alienazione beni e diritti patrimoniali" - codice SIOPE 4112- 4113.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 - comma 1, lett. b - della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le

motivazioni espresse in narrativa, a favore del sig. Ciavarella Angelo, nato il 25.08.1931, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nell'attuale stato di fatto e di diritto, dei beni in Foggia alla località "Borgo Incoronata", identificati con i seguenti dati catastali:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 particella 78 sub. 8 - categoria A/3 (abitazioni di tipo economico) - consistenza vani 3,5;
- foglio di mappa 197 - particella 79 sub 12 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 12,00;
- foglio di mappa 197 - particella 79 sub 13 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 25,00;
- foglio di mappa 197 particella 76 sub. 3 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 66,00, per ½ della consistenza in comunione indivisa con proprietà regionale;
- quota comune e indivisa con altre proprietà della particella 79 sub 1 (area cortiliva), da cui trovano accesso le particelle 79 sub 12, 79 sub 13 e 76 sub 3;
- di dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento (catastali, notarili, etc, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto, pari a complessivi **euro 31.700,00**, in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;
- di incaricare il dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1317

Legge regionale 5/2/2013 n. 4 - Beni ex O.N.C. Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Ciavarella Maria Vincenza.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal dirigente del Servizio medesimo, riferisce quanto segue.

Il D.P.R. 31 marzo 1979 "Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti", all'art.1 recita: "I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";

in esecuzione del suddetto D.P.R. sono stati trasferiti alla Regione Puglia, tra l'altro, le unità immobiliari ricadenti in agro di Foggia, alla località "Borgo Incoronata", censite con i seguenti identificativi:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 particella 78 sub. 6 - categoria A/3 (abitazioni di tipo economico) - consistenza vani 6;
- foglio di mappa 197 particella 76 sub. 3 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 66;
- quota in comunione indivisa con altre proprietà della particella 79 sub 1 (area cortiliva), da cui trova accesso la particella 76 sub 3;

i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "Regione Puglia", come da atti depositati presso la Conservatoria di Foggia in data 28.09.1983, al n.14437/158807 e in data 24.10.1983, al n. 15794/159992;

con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n. 5*, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";

le unità immobiliari di cui trattasi figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore dell'avente diritto;

ai fini del D.lgs n.42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", l'immobile, a seguito di verifica, non è stato sottoposto a vincolo (comunicazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 26.07.05 - prot. n.4165), per cui è da considerare liberamente commerciabile;

con lettera datata 30.03.2005, la signora Ciavarella Maria Vincenza nata il 18.08.1964 (moglie del sig. Cocco Domenico) ha chiesto l'acquisto degli immobili innanzi specificati, che è stato confermato con successiva lettera in data 08.03.2014;

al riguardo si precisa che la Regione Puglia concesse in locazione al sig. Cocco Domenico la particella 78 sub 6 con contratto di fitto n. 612 del 12.11.1991, registrato a Bari in data 14.11.1991 al n. 19313, successivamente con contratto di fitto n. 1367 del 06.12.1994, registrato a Bari il 20.12.1994 al n. 16830, concesse in locazione la particella 76 sub 3, per una consistenza, in comunione indivisa con altra ditta privata, pari ad $\frac{1}{2}$ della superficie totale; e che dalla data della sentenza di separazione avvenuta il 20.07.2010 la signora Ciavarella Maria Vincenza (ex moglie di Cocco Domenico) è subentrata nella conduzione di detti immobili;

la signora Ciavarella Maria Vincenza ha provveduto al regolare pagamento dei canoni di fitto, pertanto, deve ritenersi, nella sua qualifica di "*attuale conduttore*", avente diritto all'acquisto delle unità immobiliari sopra indicate, ai sensi dell'art. 22 - comma 1 - lettera b) della Legge regionale del 05 febbraio 2013 n. 4;

l'art. 22 - comma 2 lettera c) della Legge regionale del 5/02/ 2013, n. 4, stabilisce che "*i fabbricati urbani e quelli extrapoderali sono alienati al prezzo di mercato, ridotto di un terzo, riferito al momento della presentazione dell'istanza, al netto delle migliorie apportate dal conduttore*"; inoltre il comma 2 dello stesso articolo recita "*Il prezzo di mercato è stimato dalle competenti strutture regionali e sottoposto al giudizio di congruità della Commissione regionale di valutazione*".

in ottemperanza al succitato dettato normativo, gli immobili sono stati così stimati: la particella 78 sub 6 in **euro 54.900,00**, l'intera particella 76 sub 3 in **euro 18.900,00**, dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio Demanio e Patrimonio, come dai rapporti di valutazione immobiliare prot. 8710 del 22.05.2012 e prot. 7899 del 10.05.2012 e prot. 4502 del 18.03.2014;

tali valori sono stati ritenuti congrui dalla Commissione di Valutazione Beni Regionali, con determinazione n. 25/2012 in data 29.05.2012, n. 05/2012 del 29.05.2012 e prot. n. 4502 del 18.03.2014;

pertanto, il prezzo di vendita è così determinato applicando la riduzione di $\frac{1}{3}$ del valore di stima:

- particella 78 sub 6	euro 36.600,00
- $\frac{1}{2}$ particella 76 sub 3	euro 6.300,00

Totale euro	42.900,00
--------------------	------------------

con nota prot. n. 5818 del 09.04.2014, la sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio ha comunicato alla signora Ciavarella Maria Vincenza il prezzo complessivo dei beni oggetto di acquisto pari ad **euro 42.900,00**, così come determinato;

la signora Ciavarella Maria Vincenza, con lettera datata 08.05.2014 acquisita agli atti dell'Ufficio ha accettato il prezzo di acquisto pari ad **euro 42.900,00**, dichiarando di voler effettuare il pagamento in un'unica soluzione all'atto della stipula del contratto di compravendita;

per quanto attiene alla commerciabilità dei suoli su cui insistono gli immobili foglio 197 p.la 78 sub 6 e p.la 76 sub 3 (ex Demanio Armentizio), va precisato che gli stessi con provvedimento di Giunta regionale n.1333 del 16.07.2013 sono stati sdemanializzati ai sensi della Legge regionale 4/2013 e pertanto resi disponibili alla vendita.

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione dei beni di cui trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare, in favore dell'avente diritto, la vendita a titolo oneroso dei beni in premessa identificati, a corpo e non a misura, nell'attuale stato di fatto e di diritto in cui si trovano;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita;
- dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento di proprietà (catastali, notarili, nessuna esclusa) sono a totale carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto in un'unica soluzione, prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporterà un'entrata per la Regione Puglia di Euro 42.900,00 da imputare sul capitolo del Bilancio Regionale n. 4091000 - "alienazione beni e diritti patrimoniali" - codice SIOPE 4112 4113.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 - comma 1, lett. b - della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della signora Ciavarella Maria Vincenza nata il 18.08.1964, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nell'attuale stato di diritto e di fatto, dei beni in Foggia alla località "Borgo Inconronata", con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 particella 78 sub. 6 - categoria A/3 (abitazioni di tipo economico) - consistenza vani 6;
- foglio di mappa 197 particella 76 sub. 3 - categoria C/2 (locali di deposito) - mq. 66,00, per ½ della consistenza in comunione indivisa con proprietà regionale;
- quota comune indivisa con altre proprietà della particella 79 sub 1 (area cortiliva), da cui trova accesso la particella 76 sub 3;
- di dare atto che tutte le spese connesse al trasferimento (catastali, notarili, nessuna esclusa) sono a totale carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto, pari **aeuro 42.900,00**, in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;
- di incaricare il dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18.09.1953, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare il competente Servizio Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patri-

moniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1318

Legge regionale 5/2/2013, n. 4 - beni ex O.N.C. - alienazione a titolo oneroso di terreni agricoli e fabbricati. Rettifica della D.G.R. n. 389 del 04.03.2014 - ditta Staffieri Rocco.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente sede provinciale di Foggia del Servizio Demanio e Patrimonio, confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con provvedimento di Giunta regionale n. 389 del 4/3/2014, fra l'altro:

1. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. b della Legge regionale 4/2013, la vendita in favore dell'attuale conduttore, sig. Staffiere Rocco, dei beni ex Opera Nazionale per i Combattenti identificati come segue:

a) Catasto Terreni:

foglio 394 p.lla	792	ha. 18.28.16
»	800	ha. 10.10.85
»	848	ha. 1.44.25
»	976 (ha 0.25.77)	12/28 in comunione pro indiviso ha. 0.11.04
»	977 (ha 0.01.41)	12/20 in comunione pro indiviso ha. 0.00.84
»	978 (ha 0.00.75)	12/20 in comunione pro indiviso ha. 0.00.45

» 979 (ha 0.00.75) 12/20 in comunione pro indiviso
ha. 0.00.45

» 8 (ha 0.16.00) 12/28 in comunione pro indiviso
ha. 0.06.8

totale

ha 30.02.89

b) Catasto Fabbricati:

foglio 394 p.lla 975 C/2 (deposito)

- si è preso atto del prezzo della vendita pari a €. 255.416,00, determinato dalla struttura regionale competente, con le procedure di stima riportate nello stesso atto deliberativo;
- è stato stabilito che, ai sensi dell'art. 22 comma 5 - lett. b della Legge regionale 4/2013, il prezzo venga corrisposto per €. 77.416,00 all'atto della stipula del contratto di compravendita e per €. 178.000,00 in quattro rate annuali costanti e posticipate, computate a partire dalla data di sottoscrizione, ciascuna dell'importo di €. 45.618,03, comprensive degli interessi al tasso legale corrente del 1% e garantite da ipoteca sui beni oggetto di trasferimento;

il sig. Staffieri Rocco, successivamente all'adozione della predetta deliberazione, con lettera datata 09.04.2014, ha avanzato richiesta di pagamento della somma oggetto di dilazione in otto rate annuali in luogo delle quattro rate inizialmente autorizzate;

infatti, l'art. 35 della Legge regionale 45/2013, modificando l'art. 22 - comma 5 lett. b) della Legge regionale 4/2013, ha esteso la possibilità, su istanza dell'acquirente, di dilazionare il pagamento fino a un massimo di otto rate annuali costanti e posticipate;

a tale riguardo è stato determinato il piano di ammortamento sulla base dei seguenti parametri: importo di euro 178.000,00, numero rate annuali, costanti e posticipate pari a otto, tasso legale vigente del 1%:

Mov	Importo Rata (€)	Quota Capitale (€)	Quota Interessi (€)	Debito Residuo (€)
1	23.262,87	21.482,87	1.780,00	156.517,13
2	23.262,87	21.697,70	1.565,17	134.819,43
3	23.262,87	21.914,68	1.348,19	112.904,75
4	23.262,87	22.133,82	1.129,05	90.770,93
5	23.262,87	22.355,16	907,71	68.415,76
6	23.262,87	22.578,71	684,16	45.837,05
7	23.262,87	22.804,50	458,37	23.032,55
8	23.262,87	23.032,55	230,33	0,00
	186.102,98	178.000,00	8.102,98	

da quanto sopra deriva la nuova modalità di pagamento del prezzo di vendita pari a €. 255.416,00, la quale prevede che €. 77.416,00 siano corrisposti all'atto della stipula del contratto di compravendita ed €. 178.000,00 in otto rate annuali costanti e posticipate, computate a partire dalla data di sottoscrizione del rogito notarile, ciascuna dell'importo di €. 23.262,87, comprensive di interessi al tasso legale corrente del 1% e garantite con ipoteca sui beni oggetto di trasferimento;

Considerato che sussistono le condizioni normative per assentire alla richiesta presentata dal sig. Staffieri Rocco;

Visto:

- a) la Legge regionale 5 febbraio 2013, n. 4;
- b) l'art. 35 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45.

Con il presente provvedimento, l'Assessore al Bilancio, propone alla Giunta regionale di:

- di autorizzare il pagamento della somma oggetto di dilazione, pari a €. 178.000,00, in otto rate annuali, costanti e posticipate, in luogo delle quattro rate previste dalla delibera di Giunta regionale n. 389 del 4/3/2014;
- di confermare tutto quanto altro disposto con il provvedimento innanzi richiamato;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001

La somma complessiva pari a euro 255.416,00 sarà corrisposta come segue:

- euro 77.416,00 mediante bonifico bancario, da imputarsi sul cap. 4091000 - "alienazione di beni e diritti patrimoniali" - alla stipula dell'atto di compravendita;

- euro 186.102,98 da versarsi in otto rate annuali costanti posticipate, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di compravendita, ciascuna dell'importo unitario di euro 23.262,87, mediante bollettino di conto corrente postale n. 60225323 intestato alla "Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi Regionali".

Di detta ultima somma, la quota capitale, pari a euro 178.000,00, sarà imputata sul cap. 4091000 - "alienazione di beni e diritti patrimoniali", mentre la quota interessi, pari a complessivi euro 8.102,98, sarà imputata sul cap. 3072000 Interessi attivi - codice SIOPE 4111 e codice SIOPE 4113.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa;

- di rettificare la precedente D.G.R. n. 389 del 04.03.2014, per quanto attiene al pagamento della somma oggetto di dilazione, pari a €. 178.000,00, che, previsto in quattro rate, sarà effettuato in otto rate annuali, costanti, e posticipate;
- di stabilire, conseguentemente, che il prezzo complessivo di vendita, pari a €. 255.416,00, sarà corrisposto come segue:
 - a) €. 77.416,00 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita;
 - b) €. 186.102,98 in otto rate annuali, costanti e posticipate, computate a partire dalla data di sottoscrizione del rogito notarile, dell'importo ciascuna di €. 23.262,87, comprensiva degli interessi al tasso legale vigente, come da piano di ammortamento in premessa indicato;
- di confermare la citata D.G.R. n. 389 del 04.03.2014 per quanto riguarda i restanti contenuti dispositivi, in particolare l'autorizzazione alla alienazione, a titolo oneroso, dei beni ex O.N.C., così come identificati nel richiamato provvedimento e nella premessa del presente Atto deliberativo, in favore del sig. Staffieri Rocco, nato il 28.05.1965;
- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1319

U.P.B. 6.5.1 - 3059 - Missioni non continuative in Italia per sopralluoghi ed ispezioni per il rilascio di autorizzazioni o concessioni con ecc. - 3060 Missioni non continuative in Italia - 3061 Missioni Continue - 3062 Missioni all'Estero. Disposizioni procedurali connesse all'applicazione del comma 2 - art. 10 - L.R. n. 7/97 e dell'art. 84 L.R. n. 28/01 e succ. modifiche ed integrazioni.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del

Servizio Provveditorato Economato, riferisce quanto segue:

Visto l'art. 10 comma 2 della L. R. n. 7/97;

Visto, altresì, l'art. 84 della L. R. n. 28/01, così come modificato dalla L. R. n. 20/02 che recita:

"Al fine del contenimento dei costi e di evitare duplicazioni di strutture, la gestione delle spese di funzionamento e delle spese comuni attribuibili a più centri di responsabilità amministrativa, può essere affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa";

Vista la L.R. n. 1/2011;

Vista la Legge di Bilancio del 30/12/13 n.46;

Visto che i capitoli di spesa di seguito elencati risultano inseriti, nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014, nella U.P.B. 6.5.1 la cui responsabilità fa capo al Dirigente del Servizio Provveditorato Economato:

- **Cap. 3059 "Indennità di missioni a carattere non continuativo in Italia per sopralluoghi ed ispezioni per il rilascio di autorizzazioni o concessioni con versamento di somme per l'istruttoria da parte degli istanti"**
- **Cap. 3060 "Indennità di missioni a carattere non continuativo in Italia"**
- **Cap. 3061 "Indennità di missioni continuative in Italia"**
- **Cap. 3062 "Indennità di missioni all'estero";**

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2167 del 23/09/2011;

Considerato che, per conseguire una controllata esecuzione delle spese per missioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio, occorre dare piena attuazione alle norme citate, si propone di procedere all'assegnazione ai vari Servizi di quota parte degli stanziamenti di cui ai capitoli 3059 e 3060 secondo lo schema di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento. La proposta di ripartizione degli stanziamenti avviene in parte sulla base delle richieste formulate dai Dirigenti dei Servizi, in parte sulla base della spesa storica consolidata, in parte sulla spesa presunta, compatibil-

mente con le risorse complessivamente iscritte nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014;

Considerato, inoltre, che lo stanziamento di cui al cap. 3061 esercizio 2014 "Missioni continuative" attiene trasferite, espletate secondo la normativa vigente, dal personale delle Segreterie Particolari degli Amministratori Regionali, si propone di procedere, ad assoluta invarianza dell'attuale personale chiamato a svolgere la propria attività lavorativa presso le Segreterie degli Organi Statutari per l'anno 2014, all'assegnazione alla Presidenza della Giunta Regionale ed agli Assessorati Regionali interessati, di quota parte dello stanziamento stesso secondo la ripartizione di cui allo schema allegato "B", anche esso parte integrante del presente provvedimento.

Il complesso delle risorse assegnate costituisce il limite di impegno, non derogabile, entro cui ciascun Dirigente o Amministratore può autorizzare spese per Missioni in Italia e Missioni continuative nel corso dell'Esercizio 2014.

Nello specifico, per le trasferite relative al personale delle Segreterie particolari e degli addetti agli Organi, ciascun Amministratore provvede ad organizzare la propria struttura per rimanere inderogabilmente nell'ambito del budget assegnato.

All'inizio di ciascun trimestre, con atto del Dirigente del Servizio Economato si provvederà a richiedere alla Ragioneria l'assegnazione trimestrale delle somme complessive spettanti che il Cassiere Centrale provvederà a ripartire ed accreditare agli Economi Cassieri competenti Provinciali, di Plesso e di Rappresentanza a valere sul budget annuo, assegnato a ciascun Servizio e Assessorato, dei fondi di cui ai capitoli 3059 3060 3061.

Le somme di cui al capitolo 3062 (missioni all'estero) non vengono ripartite in budget. Sono richieste con atti di impegno e nel complesso direttamente gestite dal Cassiere Centrale, che le assegna agli Economi per le relative liquidazioni ai Servizi interessati. Le stesse sono oggetto di autorizzazioni concesse con Atti di Giunta Regionale e per i quali il Cassiere Centrale fornisce dichiarazione di copertura finanziaria.

Al fine di monitorare l'andamento progressivo della spesa per missioni, i Dirigenti dei Servizi adotteranno opportune disposizioni perché sia garantita la **presentazione da parte dei dipendenti**, ai com-

petenti Economi Cassieri, del rendiconto di missione, **tassativamente entro 30 giorni dalla data di effettuazione della stessa.**

Per le medesime finalità i Dirigenti richiedono formalmente all'Economo Cassiere competente il rendiconto complessivo delle missioni, pagate a saldo, a conclusione di ogni trimestre.

Il riparto di cui agli schemi allegati A e B riguarda rispettivamente

- l'allegato **A** per i capitoli **3059 - 3060**;
- l'allegato **B** per il capitolo **3061**;

e precisamente:

- le risorse finanziarie iscritte sul **capitolo 3059 del bilancio 2014 pari ad Euro 375.000,00**;
- le risorse finanziarie iscritte sul **capitolo 3060 del bilancio 2014 pari ad Euro 880.000,00**;
- le risorse finanziarie iscritte sul **capitolo 3061 del bilancio 2014 pari ad Euro 293.000,00**;

per cui le differenze tra gli stanziamenti ed i totali dei riparti di cui agli allegati A e B pari ad **Euro 70.500,00 per il capitolo 3059, Euro 312.000,00 per il capitolo 3060 ed Euro 35.000,00 per il capitolo 3061** costituiscono riserve da gestirsi a cura dell'Economato, sia per il pagamento dei biglietti aerei, sia per eventuali maggiori necessità che potrebbero sopraggiungere, sia per eventuali variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie;

Il presente atto ha natura di direttiva generale per la gestione delle risorse finanziarie iscritte ai capitoli 3059 3060 e 3061 dell' U.P.B. 6.5.1 del Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014 e, pertanto, nella fase di rendicontazione finale esercizio 2014 delle somme relative ai capitoli suddetti il Cassiere Centrale è autorizzato a compensare eventuali disavanzi fra i Servizi o Strutture interessate.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva a carico della U.P.B. 6.5.1 del Bilancio Regionale 2014 per **€ 375.000,00 sul capitolo 3059**; per **€ 880.000,00 sul capitolo 3060**; per **€ 293.000,00 sul capitolo 3061**, di cui con impegno già assunto con atto dirigenziale n. 25/2014 **€ 187.500,00 sul capitolo 3059 - € 440.000,00 sul capitolo 3060 - € 146.500,00 sul capitolo 3061**,

mentre si provvederà con successivi atti dirigenziali del Servizio Provveditorato-Economato da assumersi entro il corrente esercizio finanziario con l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 85 e segg. L.R. n. 28/01, per ulteriori impegni o modifiche delle spese derivanti dal presente provvedimento, in adempimento delle successive decisioni assunte dalla Conferenza di Direzione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4 comma 4 lett. a).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Cassiere Centrale, dal Dirigente del Servizio Provveditorato-Economato e dal Direttore dell'Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la ripartizione degli stanziamenti dei

capitoli 3059 3060 e 3061 della U.P.B. 6.5.1, secondo quanto riportato negli allegati "A" e "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi secondo la "Disciplina per il trattamento delle trasferte" DPGR 631/11;

- di dare atto che le somme pari ad **Euro 70.500,00 per il capitolo 3059, Euro 312.000,00 per il capitolo 3060 ed Euro 35.000,00 per il capitolo 3061** costituiscono riserve da gestirsi a cura dell'Economato, sia per il pagamento dei biglietti aerei, sia per eventuali maggiori necessità che potrebbero sopraggiungere, sia per eventuali variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie;
- di dare atto che il presente provvedimento ha natura di direttiva generale per la gestione delle risorse finanziarie iscritte ai capitoli 3059 3060 e 3061 dell' U.P.B. 6.5.1 del Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014 e, pertanto, nella fase di rendicontazione finale esercizio 2014 delle somme relative ai capitoli suddetti, il Cassiere Centrale è autorizzato a compensare eventuali disavanzi fra i Servizi o Strutture interessate.
- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento ai Dirigenti dei Servizi ed ai Responsabili delle Strutture Assessorili affinché conformino le azioni amministrative alle disposizioni procedurali riportate in narrativa;
- di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BURP).

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Servizio	Capitolo	
	3059	3060
(S.n.R.) - Presidenza Giunta Regionale		€ 7.000,00
(S.n.R.) - Gabinetto	€ 5.000,00	€ 35.000,00
(S.n.R.) - Segretariato Generale della Giunta Regionale		
(S.n.R.) - Avvocatura regionale		€ 60.000,00
Direttore Area Politiche per lo Sviluppo Rurale		€ 6.000,00
Agricoltura	€ 110.000,00	€ 63.000,00
Alimentazione	€ 32.000,00	€ 17.000,00
Caccia e Pesca		€ 15.000,00
Foreste	€ 7.000,00	€ 8.500,00
Riforma Fondiaria Ex ERSAP	€ 30.000,00	
Direttore Area Pol. per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione		€ 6.000,00
Attività Economiche Consumatori		€ 28.000,00
Attuazione del Programma		€ 500,00
Autorità di Gestione P.O.FSE		€ 10.000,00
Competitività		€ 1.000,00
Energia, Reti e Infrastr. Mat. per lo Svil.		€ 2.500,00
Formazione Professionale	€ 10.000,00	€ 25.000,00
Internazionalizzazione		€ 3.000,00
Politiche giovanili e cittadinanza sociale		€ 2.000,00
Politiche per il Lavoro	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Ricerca Industriale e Innovazione		€ 9.000,00
Direttore Area Politiche per la mobilità e qualità urbana		€ 6.000,00
Assetto del Territorio		€ 6.000,00
Politiche Abitative		€ 4.000,00
Reti ed Infrastrutture per la Mobilità	€ 3.500,00	€ 6.000,00
Urbanistica	€ 1.000,00	€ 6.500,00
Verifica e Controllo dei servizi di trasporto pubblico locale	€ 5.000,00	
Direttore Area Pol. Prom. del Terr., dei Saperi e dei Talenti		€ 6.000,00
Beni Culturali		€ 3.500,00
Cultura e Spettacolo		€ 2.000,00
Turismo		€ 2.000,00
Scuola, Università e Ricerca		€ 8.000,00
Mediterraneo		€ 3.500,00
Direttore Area Pol. Prom della Salute, Persone e delle Pari Opportunità		€ 6.000,00
Accreditamento e Programmazione Sanitaria		€ 1.000,00
Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale		€ 1.500,00
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità		€ 500,00
Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica		€ 1.000,00
Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione		€ 2.000,00
Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria		€ 500,00
Sport per tutti		€ 1.500,00
Direttore Area Finanza e Controlli		€ 6.000,00
Bilancio e Ragioneria		€ 2.000,00
Controlli		€ 4.000,00
Demanio e Patrimonio	€ 40.000,00	€ 13.000,00
Finanze	€ 1.000,00	€ 1.500,00
Provveditorato - Economato		€ 25.000,00
Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione		€ 6.000,00
Affari Generali		€ 2.000,00
Comunicazione Istituzionale		€ 6.000,00
Contenzioso Amministrativo		€ 17.000,00
Enti Locali		€ 1.000,00
Legislativo		€ 2.000,00
Personale e Organizzazione		€ 10.000,00
Direttore Area Pol. Riqualf., Tutela e Sicurezza Ambientale, Opere Pubbl.		€ 6.000,00
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica		€ 10.000,00
Ecologia	€ 2.000,00	€ 7.000,00
Lavori Pubblici	€ 48.000,00	€ 30.000,00
Protezione Civile		€ 25.000,00
Rischio Industriale		€ 10.000,00
Risorse naturali		€ 5.000,00
Tutela delle Acque		€ 3.500,00
Totale	€ 304.500,00	€ 568.000,00

Le disponibilità residue in relazione agli stanziamenti dei capitoli in bilancio costituiscono riserve da gestirsi a cura del Cassiere Centrale sia per pagare i biglietti aerei alla SEAP, giusta convenzione in atto, sia per eventuali maggiori necessità che dovessero sopraggiungere.

Assessorato	ALLEGATO B	
	Capitolo	
	3061	
Presidenza Giunta Regionale	€	25.000,00
Assessorato Qualità del Territorio	€	-
Assessorato Sviluppo Economico	€	70.000,00
Assessorato Lavoro	€	35.000,00
Assessorato Welfare	€	30.000,00
Assessorato Mediterraneo, Cultura, Turismo		
Assessorato Infrastrutture e Mobilità	€	-
Assessorato Qualità dell'Ambiente	€	-
Assessorato Pol. Giov., Trasparenza e legalità	€	-
Assessorato Risorse Agroalimentari	€	53.000,00
Assessorato Bilancio -AA.GG.	€	45.000,00
Assessorato Diritto allo Studio e Formazione	€	-
TOTALE		€ 258.000,00

La disponibilità residua di € 35.000,00 in relazione allo stanziamento del capitolo in Bilancio 3061 costituisce la riserva da gestirsi a cura del Cassiere Centrale per eventuali ulteriori necessità che dovessero sopraggiungere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1320

Circolare n. 1/2012 'Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale'. Ulteriori modifiche.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 23/01/2012, n. 107 è stata approvata la Circolare n. 1/2012 'Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale'

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 23 aprile 2012, n.732 detta Circolare è stata modificata.

Considerato che il Decreto ministeriale 5 maggio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/05/2011 (cd. Quarto Conto Energia) prevede limiti di copertura espressi in termini di "rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e della superficie totale della copertura della serra stessa", vi è la necessità che la quota di copertura delle serre con pannelli fotovoltaici sia espressa conformemente a quanto indicato dal suddetto Decreto.

Considerato che le più recenti tecnologie di produzione di pannelli fotovoltaici consentono la possibilità di disporre, per la copertura delle serre, di moduli aventi caratteristica di semitrasparenza (es., moduli fotovoltaici trasparenti o semitrasparenti, moduli realizzati con la tecnologia del film sottile, ecc.).

Considerato altresì che occorre specificare che le limitazioni per le serre non sono applicabili alle strutture coperte dei medesimi manufatti a servizio delle serre di produzione, destinate ad ospitare permanentemente impianti ed attrezzature ed alla prima lavorazione e movimentazione dei materiali e/o prodotti (avanserre), purché non siano generati

in nessuna condizione effetti di ombreggiamento alle zone delle serre destinate alla produzione.

Considerato che occorre altresì confermare la necessità di sottoporre i progetti a screening VIA presso l'Autorità Ambientale provinciale competente da parte dei proponenti e dei Comuni, anche per impianti non soggetti ad AU regionale, nei casi in cui i medesimi superino le soglie di potenza elettrica indicate nella L.R. n. 13 del 18/10/2010 e nella DGR n. 416 del 10/03/2011;

Alla luce di quanto evidenziato, si propone alla Giunta Regionale di approvare le modifiche alla Circolare n. 1/2012, come segue:

- l'ultimo capoverso della premessa è così modificato:

*"Dovranno comunque essere assunti tutti gli altri eventuali pareri previsti dalle norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali vigenti, nonché verificato il rispetto del Regolamento Regionale 24/2010. **Si conferma anche per le serre fotovoltaiche la necessità di sottoporre a verifica di compatibilità ambientale i progetti che superano le soglie di potenza elettrica indicate nella L.R. n. 13 del 18/10/2010 e nella DGR n. 416 del 10/03/2011;***

- il primo capoverso del paragrafo C "Parere dell'Ufficio provinciale competente del Servizio Agricoltura. Elementi di valutazione" è così modificato:

*"Nel quadro dei nuovi indirizzi per lo sviluppo e l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili in Puglia, le serre fotovoltaiche potrebbero consentire alle aziende agricole pugliesi di cogliere le opportunità connesse all'accesso agli incentivi suddetti, **ovvero ridurre il costo energetico nei loro processi produttivi**, contestualmente ai risultati economici ottenuti grazie alla destagionalizzazione ed all'incremento delle produzioni agricole."*

- Il quarto capoverso del paragrafo C "Parere dell'Ufficio provinciale competente del Servizio Agricoltura. Elementi di valutazione" è così modificato:

"Inoltre, è necessario considerare le informazioni tecnico-scientifiche disponibili, dalle quali emergono dati utili a stabilire criteri e requisiti necessari ai fini dell'autorizzazione a realizzare investi-

menti atti **a ridurre il costo energetico** e/o a garantire un'integrazione del reddito agricolo, integrando i pannelli fotovoltaici su impianti produttivi serricoli, pur senza pregiudicarne la loro funzione principale, che è quella della coltivazione. Sulla base di tali informazioni tecnico-scientifiche, si ritiene, in via generale, che solo nel caso in cui la **proiezione al suolo della superficie totale** interessata dai pannelli fotovoltaici **o dalle componenti degli stessi non aventi caratteristiche di totale trasparenza** non superi complessivamente il 25% della **superficie totale** della copertura della serra la funzione principale dell'uso agricolo delle serre non è pregiudicata. **Tale limite non si applica alle strutture coperte dei medesimi manufatti a servizio delle serre di produzione, destinate ad ospitare permanentemente impianti ed attrezzature ed alla prima lavorazione e movimentazione dei materiali e/o prodotti (avanserre), purché non siano generati in nessuna condizione effetti di ombreggiamento alle zone delle serre destinate alla produzione.** Comunque, a tale riguardo, si deve fare riferimento al parametro del livello di illuminamento minimo della serra indicato nell'allegato 1.

- Il quarto ed il quinto capoverso del paragrafo C.1 "Procedimento per il rilascio del parere" sono così modificati:
*"Il progetto esecutivo della serra fotovoltaica dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni: L'ombreggiamento indotto dall'impianto fotovoltaico deve risultare uniformemente distribuito su tutta la superficie di copertura. Considerato che, sulla base delle informazioni tecnico-scientifiche disponibili si ritiene, in generale, che la funzione principale dell'uso agricolo delle serre fotovoltaiche di realizzare produzioni di qualità, non venga pregiudicata solo nell'ipotesi in cui la **proiezione al suolo della superficie totale** oscurata dai pannelli fotovoltaici **o dalle componenti degli stessi non aventi caratteristiche di totale trasparenza** non superi complessivamente il 25% della **superficie totale** della copertura della serra, si stabilisce **quale limite detta** percentuale. E' fatta comunque salva, in casi particolari, la possibilità di sottoporre alla valutazione dell'Ufficio provinciale un progetto che preveda un rapporto tra la **proiezione al suolo della superficie totale***

dei moduli fotovoltaici installati sulla serra - o dalle componenti degli stessi non aventi caratteristiche di totale trasparenza - e la superficie totale della copertura della serra superiore al 25% e comunque nel limite del 50%, sulla base di specifiche e documentate argomentazioni di carattere tecnico/scientifico, da inserirsi nella relazione agronomica."

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 44 c. 4 lett. e) della L.R. 7/2004.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura e dal Dirigente del Servizio Agricoltura;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, le seguenti modifiche alla Circolare n. 1/2012 'Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per le realizzazioni di serre fotovoltaiche sul territorio regionale':
- l'ultimo capoverso della premessa è così modificato:
"Dovranno comunque essere assunti tutti gli altri eventuali pareri previsti dalle norme urba-

nistiche, paesaggistiche e ambientali vigenti, nonché verificato il rispetto del Regolamento Regionale 24/2010. **Si conferma anche per le serre fotovoltaiche la necessità di sottoporre a verifica di compatibilità ambientale i progetti che superano le soglie di potenza elettrica indicate nella L.R. n. 13 del 18/10/2010 e nella DGR n. 416 del 10/03/2011;**

- il primo capoverso del paragrafo C "Parere dell'Ufficio provinciale competente del Servizio Agricoltura. Elementi di valutazione" è così modificato:

*"Nel quadro dei nuovi indirizzi per lo sviluppo e l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili in Puglia, le serre fotovoltaiche potrebbero consentire alle aziende agricole pugliesi di cogliere le opportunità connesse all'accesso agli incentivi suddetti, **ovvero ridurre il costo energetico nei loro processi produttivi, contestualmente ai risultati economici ottenuti grazie alla destagionalizzazione ed all'incremento delle produzioni agricole.**"*

- Il quarto capoverso del paragrafo C "Parere dell'Ufficio provinciale competente del Servizio Agricoltura. Elementi di valutazione" è così modificato:

*"Inoltre, è necessario considerare le informazioni tecnico-scientifiche disponibili, dalle quali emergono dati utili a stabilire criteri e requisiti necessari ai fini dell'autorizzazione a realizzare investimenti atti **a ridurre il costo energetico e/o a garantire un'integrazione del reddito agricolo, integrando i pannelli fotovoltaici su impianti produttivi serricoli, pur senza pregiudicare la loro funzione principale, che è quella della coltivazione. Sulla base di tali informazioni tecnico-scientifiche, si ritiene, in via generale, che solo nel caso in cui la proiezione al suolo della superficie totale interessata dai pannelli fotovoltaici o dalle componenti degli stessi non aventi caratteristiche di totale trasparenza non superi complessivamente il 25% della superficie totale della copertura della serra la funzione principale dell'uso agricolo delle serre non è pregiudicata. Tale limite non si applica alle strutture coperte dei medesimi manufatti a servizio delle serre di produzione, destinate ad ospitare***

permanentemente impianti ed attrezzature ed alla prima lavorazione e movimentazione dei materiali e/o prodotti (avanserre), purché non siano generati in nessuna condizione effetti di ombreggiamento alle zone delle serre destinate alla produzione. Comunque, a tale riguardo, si deve fare riferimento al parametro del livello di illuminamento minimo della serra indicato nell'allegato 1."

- Il quarto ed il quinto capoverso del paragrafo C.1 "Procedimento per il rilascio del parere" sono così modificati:

"Il progetto esecutivo della serra fotovoltaica dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni: L'ombreggiamento indotto dall'impianto fotovoltaico deve risultare uniformemente distribuito su tutta la superficie di copertura.

*Considerato che, sulla base delle informazioni tecnico-scientifiche disponibili si ritiene, in generale, che la funzione principale dell'uso agricolo delle serre fotovoltaiche di realizzare produzioni di qualità, non venga pregiudicata solo nell'ipotesi in cui la **proiezione al suolo della superficie totale** oscurata dai pannelli fotovoltaici **o dalle componenti degli stessi non aventi caratteristiche di totale trasparenza** non superi complessivamente il 25% della superficie **totale** della copertura della serra, si stabilisce **quale limite detta** percentuale. E' fatta comunque salva, in casi particolari, la possibilità di sottoporre alla valutazione dell'Ufficio provinciale un progetto che preveda un rapporto **tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra - o dalle componenti degli stessi non aventi caratteristiche di totale trasparenza - e la superficie totale della copertura della serra** superiore al 25% e comunque nel limite del 50%, sulla base di specifiche e documentate argomentazioni di carattere tecnico/scientifico, da inserirsi nella relazione agronomica."*

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1321

PO FESR 2007-13 Regolamento Reg.li n 9/08 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali "DGR n. 2153/08. Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: ITEA S.p.A. P.IVA 04200440370Sog. aderenti: Centro Combustione Ambiente S.r.l. ed Ansaldo Nucleare S.p.A.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
 - la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
 - vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
 - la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
 - la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
 - La D.G.R. n.98 del 23.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- Visto altresì:**
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni; (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
 - il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011) dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
 - il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
 - La D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione

- n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012 con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
 - la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
 - la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;
 - L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente ITEA S.p.A. e dalle imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. ed Ansaldo Nucleare S.p.A. in data 28 febbraio 2014, acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158-0002129 del 04/03/2014;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18 aprile 2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con A.D. n. 711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1- azione 1.1.1;

- con A.D. n. 1869 del 30 settembre 2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a € 4.454.250,00, a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008, n. 711/2010 e 1869/2013, così specificata:
 - € 3.125.000,00 per ITEA S.p.A.;
 - € 870.250,00 per Centro Combustione Ambiente S.r.l.;
 - € 459.000,00 per Ansaldo Nucleare S.p.A.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente ITEA S.p.A. con sede legale in Bologna, via Santa Margherita al Colle, 18, CAP 40136, CF e P.IVA 04200440370 e dai soggetti aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. con sede legale in Gioia del Colle (BA), vicinale Milano Km 1,600, CAP 70023, C.F. e P.IVA 06514190724 ed Ansaldo Nucleare S.p.A. con sede legale in Genova, via Lorenzi, 8, CAP 16152, C.F. e P.IVA 02302610106 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento dell'azione 1.1.1, del Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica, del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 16 giugno 2014 prot. 4922/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 18.06.2014 prot. A00_158/000 5699, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);

- di ammettere l'impresa proponente ITEA S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Santa Margherita al Colle, 18, CAP 40136, CF e P.IVA 04200440370 e le imprese aderenti Centro Combustione Ambiente S.r.l. con sede legale in Gioia del Colle (BA), vicinale Milano Km 1,600, CAP 70023, C.F. e P.IVA 06514190724 ed Ansaldo Nucleare S.p.A. con sede legale in Genova, via Lorenzi, 8, CAP 16152, C.F. e P.IVA 02302610106 alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi € 10.000.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 4.454.250,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento
promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di
Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

<p>Protocollo regionale progetto: AOO_158-0002129 del 04/03/2014 Protocollo istruttorio: n. 69 Impresa proponente: ITEA S.p.A. Imprese aderenti: ANSALDO NUCLEARE S.p.A. CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.r.l.</p>

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

L'istanza di accesso al contratto di programma, ha come soggetto proponente ITEA S.p.A. e come soggetti aderenti le seguenti società:

1. Centro Combustione Ambiente S.r.l. (G.I.);
2. Ansaldo Nucleare S.p.A. (G.I.).

La società proponente ITEA S.p.A. è stata costituita con atto notarile del dott. Luigi Moruzzi, notaio in Bologna, in data 14/02/1991 (Repertorio n. 61640, Fascicolo n. 8925) e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna dal 19/02/1996 con n. 0403929290376 e dal 29/04/1991 con n. di REA 334597.

Come risulta dalla visura camerale del 12/11/2013, la società ha per oggetto:

- Ricerca, studio, progettazione, costruzione, commercializzazione, noleggio e gestione di tecnologie innovative nel settore ambientale e di impianti e componenti tecnologici per il recupero e lo smaltimento di amianto, armi, comprese munizioni e veicoli in disuso e tutti i tipi di rifiuti;
- Depurazione atmosferica, bonifica e recupero del territorio e risanamento di discariche.

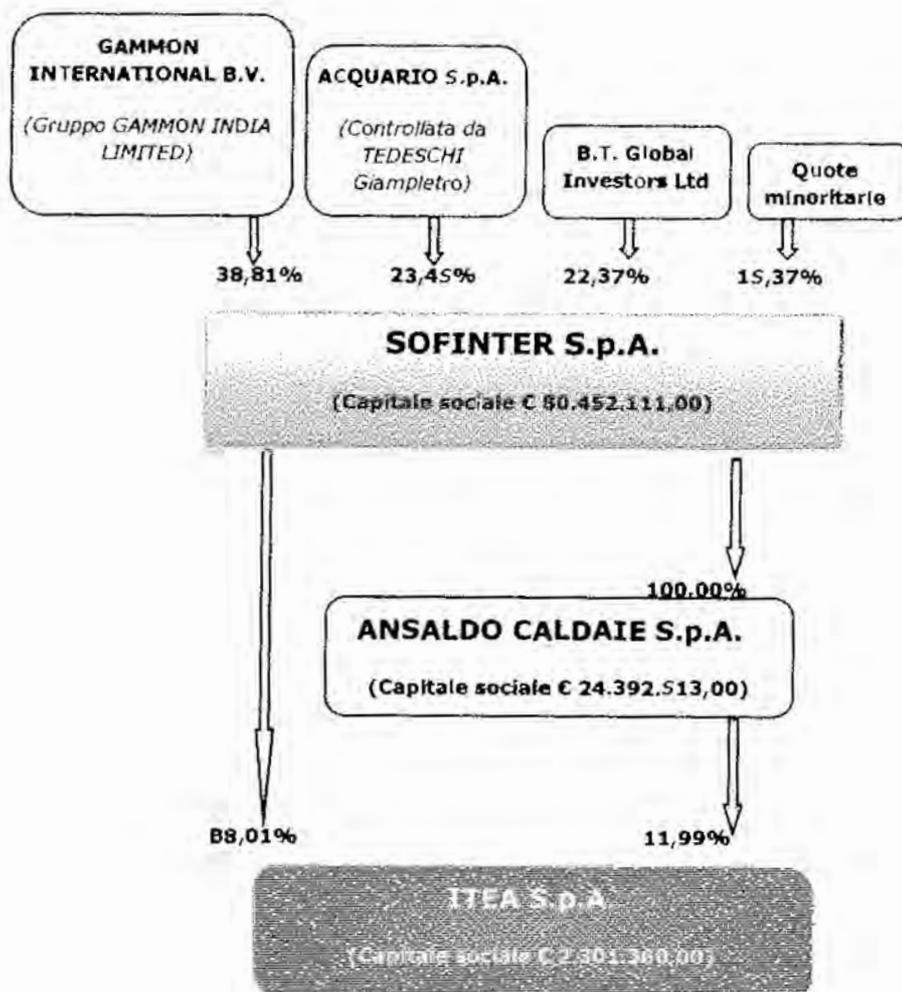
La società ha sede legale in Bologna alla via Santa Margherita al Colle n. 18 ed opera nelle seguenti unità locali:

- Gioia del Colle (BA), via Milano Km 1.600: trattasi di laboratorio di progettazione e laboratorio prove, di cui al codice Ateco 28.21.1 "Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori" (Importanza I - prevalente svolta dall'impresa). L'unità locale di Gioia del Colle risulta attiva dal 20/01/2003 ed è iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo di Bari con n. 452459;
- Gallarate (VA), piazza Francesco Buffoni n. 3: tale sede, attiva dal 17/05/2004 ed iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo di Varese al n. 292462, rappresenta l'ufficio amministrativo aziendale.

Inoltre, presso l'Università di Bologna – Facoltà di Chimica Industriale – l'azienda svolge attività di R&S con il distacco di un addetto della sede di Gioia del Colle.

Il capitale sociale di ITEA S.p.A. deliberato, sottoscritto ed interamente versato ammonta ad € 2.301.360,00 (numero di azioni 446.000 del valore unitario di € 5,16).

La compagine societaria è composta dal socio di maggioranza SOFINTER S.p.A. con 392.511 azioni ordinarie pari a nominali € 2.025.356,76 e da Ansaldo Caldaie S.p.A. (Gruppo SOFINTER) con 53.489 azioni ordinarie pari a nominali € 276.003,24.



Il legale rappresentante di ITEA S.p.A. è il sig. Alvise Achille Bassignano, nominato con atto del 23/04/2012 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, come risulta dalla visura camerale del 12/11/2013.

Descrizione sintetica dei soggetti aderenti

Centro Combustione Ambiente S.r.l.

La società aderente Centro Combustione Ambiente S.r.l. (per brevità CCA S.r.l.) è stata costituita con atto del notaio Simona Guerra In Cinisello Balsamo (MI) in data 06/11/2006 (Repertorio n. 10.997 e Raccolta n. 5.151) e risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Bari dal 15/11/2006 con num. 06514190724 e con num. di REA 491308.

Come risulta dalla visura camerale del 21/10/2013, la società ha per oggetto:

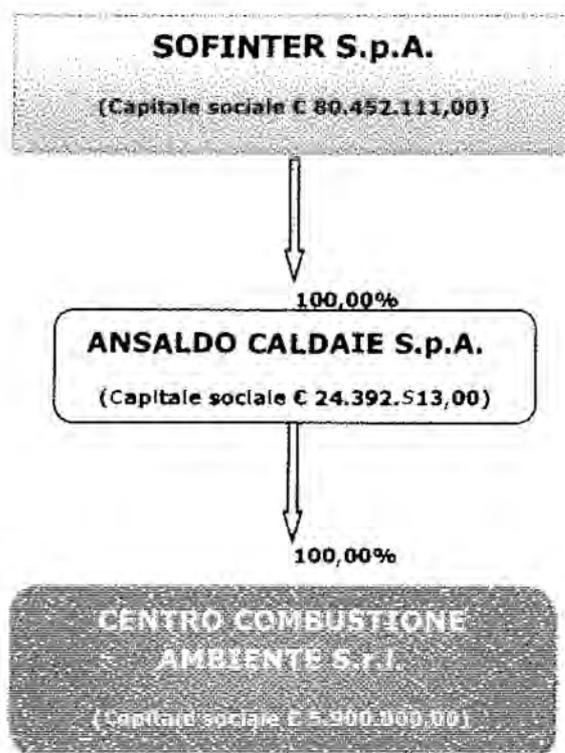
- Promozione e svolgimento di attività di ricerca e servizi specialistici dedicati allo sviluppo, di base ed applicato, di prodotti ed innovazioni tecnologiche proprie e di terzi, anche mediante realizzazione di prototipi ed industrializzazione di prodotti, in proprio e per conto terzi;
- Produzione di supporti strumentali, implantistici e professionali, per la realizzazione e l'esercizio di allestimenti sperimentali dedicati alla simulazione; verifica prestazionale di componenti o sistemi energetici funzionali, propri e di terzi;
- Produzione, in proprio e per conto terzi, delle capacità strumentali e specialistiche necessarie alla misura ed alla verifica prestazionale di sistemi funzionali;

- Creazione e gestione, in proprio e per conto terzi, di attrezzature scientifiche;
- Attività finalizzata alla creazione di proprietà intellettuali della società che potrà dar luogo alla realizzazione, registrazione e sfruttamento commerciali di marchi, know-how, brevetti e copy right;
- Sviluppo, realizzazione e gestione, in proprio e per conto terzi, di progetti complessi di ricerca, sviluppo e di dimostrazione a prevalente contenuto ingegneristico e tecnologico;
- Diffusione e trasferimento dei risultati ottenuti dalla ricerca, anche a fini produttivi e sociali;
- Promozione di collaborazioni con enti ed istituzioni, pubblici o privati, anche stranieri.

CCA S.r.l. ha sede legale in Gioia del Colle (BA) alla via Milano Km 1.600 dove, dal 02/01/2007, svolge attività di promozione e di ricerca ed offre servizi specialistici dedicati allo sviluppo, di base ed applicato, di prodotti ed innovazioni tecnologiche proprie e di terzi, anche mediante la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti in proprio e per conto terzi, di cui al codice Ateco 72.1 - "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria" (importanza primaria).

La società ha sede amministrativa in Gallarate (VA), attiva dal 13/02/2007, dove svolge "altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca", di cui al codice Ateco 74.90.9.

Il capitale sociale di CCA S.r.l., interamente versato, ammonta ad € 5.900.000,00 ed è detenuto dal socio unico Ansaldo Caldaie S.p.A.



Il legale rappresentante di CCA S.r.l. è l'ing. Alessandro Saponaro, nominato con atto del 19/04/2012 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Ansaldo Nucleare S.p.A.

La società aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. è stata costituita con atto del notaio Federico Guasti in Milano in data 15/10/1974 (Repertorio n. 161 e Raccolta n. 39) e

risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Genova dal 19/02/1996 con n. 01642860017 e dal 12/08/1981 con num. di REA 264133.

Come risulta dal certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Genova in data 04/07/2013, la società ha per oggetto l'attività di esecuzione e di fornitura di progetti e relativi servizi all'industria connessa alla produzione di energia elettronucleare in tutto il mondo, nonché la progettazione, la costruzione, il montaggio, l'installazione e la messa in marcia, l'assistenza all'esercizio e revisioni, il *decommissioning* e lo smontaggio di impianti industriali, macchinari e/o loro parti.

Ansaldo Nucleare S.p.A. ha sede legale in Genova alla via Lorenzi Nicola n. 8 dove, dal 30/04/1981, svolge attività di esecuzione e fornitura di progetti e servizi all'industria per la produzione di energia nucleare in tutto il mondo (codice Ateco 71.12.1 - "Attività degli studi di ingegneria") e dal 01/11/2005 attività di progettazione, costruzione, montaggio, installazione e messa in marcia, assistenza all'esercizio e revisioni, *decommissioning* e smontaggio di impianti industriali, macchinari e/o loro parti (codice Ateco 28 - "Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca").

La società ha, inoltre, una seconda unità locale, adibita ad ufficio, sita in Genova al corso Peirone Ferdinando Maria n. 25, dove svolge - dal 05/12/2005 - attività di progettazione di Ingegneria Integrata, di cui al codice Ateco 71.12.2.

Il capitale sociale di Ansaldo Nucleare S.p.A., interamente versato, ammonta ad € 500.000,00 (numero di azioni 500.000 del valore unitario di € 1,00), detenuto interamente da Ansaldo Energia S.p.A.¹.

¹ Si segnala l'avvenuta variazione dell'assetto societario del socio unico Ansaldo Energia S.p.A. che alla data odierna vede, quale socio di maggioranza, il Fondo Strategico Italiano S.p.A. A tal riguardo si evidenzia che il Fondo ha rilevato il 45% delle quote del socio First Reserve Power Limited e che, in data 23/01/2013, ha perfezionato un accordo con Finmeccanica per rilevare una quota di partecipazione in Ansaldo Energia pari al 39,55%. La restante quota del 15% di Finmeccanica verrà ceduta al Fondo Strategico attraverso un meccanismo di opzioni put/call, nel corso del 2017.

ELenco SOCI - ANSALDO ENERGIA S.p.A.				
Capitale sociale € 100.000.000,00 / Composizione n. 10.000.000 di Azioni				
SOCI	N. AZIONI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE ISTANZA DI ACCESSO (28/02/2013)	QUOTA %	N. AZIONI GIUGNO 2014	QUOTA %
Fondo Strategico Italiano S.p.A.			8.455.000	84,55
Finmeccanica S.p.A.	5.455.000	54,55	1.500.000	15
First Reserve Power Limited	4.500.000	45		
Quote minoritarie (n. 12 persone fisiche)	45.000	0,45	45.000	0,45
Totale	10.000.000	100	10.000.000	100



Il legale rappresentante di Ansaldo Nucleare S.p.A. è Adinolfi Roberto (Amministratore Delegato), nominato con atto del 08/04/2013 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)

La proposta contrattuale di ITEA S.p.A. è denominata "Applicazione della tecnologia di combustione senza fiamma a settori industriali diversificati" e riguarda esclusivamente investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

Sulla base di quanto relazionato nell'allegato D, la tecnologia di combustione "senza fiamma" di ITEA è altamente innovativa (la società ha depositato 10 domande di Brevetto Internazionale, di cui le ultime 3 incardinate a Bari) ed ha dimostrato un salto epocale nella riduzione delle emissioni nel campo dei rifiuti industriali, del carbone zero emissioni e dei pesanti petroliferi. L'impresa sostiene che i parametri innovativi della tecnologia di combustione senza fiamma possano teoricamente essere combinati in maniera originale e specifica per dare vantaggi competitivi anche in molteplici altri settori non ancora esplorati.

La tecnologia prospetta, pertanto, di avere potenziali impatti nei numerosi comparti industriali che impiegano combustibili per produrre energia o che considerano la combustione per risolvere problemi al momento insoluti o con soluzioni insoddisfacenti.

Il progetto proposto prevede lo svolgimento di attività di ricerca industriale per tre campi di sviluppo di più immediata applicazione, in compartecipazione con le Società leader del settore industriale di sbocco e con la collaborazione di centri di eccellenza universitari:

A. Campo della produzione di energia da metano in cicli Turbogas Ciclo Combinato: sono previsti studi di fattibilità ed applicabilità della combustione senza fiamma in condizioni pressurizzate e con aria, per una drastica riduzione delle emissioni di NOx e, contemporaneamente, per vantaggi tecnologici di rese energetiche più alte e maggiore stabilità di funzionamento.

L'attività sarà svolta in compartecipazione con CCA, che metterà a disposizione esperienza e Test Rig nel settore e con la collaborazione esterna di Ansaldo Energia, nonché con il contributo di Università, Politecnico di Bari, Milano, ETH di Zurigo.

B. Campo dei trattamenti dei rifiuti industriali: settore di storico impegno di ITEA, le attività di progetto attengono al problema della riduzione dei volumi e del

contenimento in sicurezza assoluta per rifiuti a bassa contaminazione di radionuclidi del settore nucleare. ITEA, in tale ambito, fornisce la "chiave" tecnologica del contenimento dei radionuclidi in matrici vetrose di elevata sicurezza.

L'attività sarà svolta, su omologhi non emissivi, in compartecipazione con Ansaldo Nucleare e CCA e con il contributo universitario delle facoltà di Chimica Industriale di Bologna e di Chimica di Bari.

- C. Campo dei rifiuti urbani: per il trattamento delle frazioni residuali dei cicli di trattamento, ovvero per chiudere i cicli senza aprire discariche. Le attività di ricerca riguarderanno i processi di pretreatmento, principalmente la macinazione, in condizioni di contenimento delle emissioni in senso lato, di sicurezza di esercizio e, infine, di economicità di costo per non gravare sulle bollette rifiuti. Il procedimento ha, inoltre, l'ambizione di essere esteso a molti combustibili poveri, biomasse vergini incluse. La combustione senza fiamma di ITEA fornisce, inoltre, lo strumento chiave per bassissime emissioni complessive nel trattamento di riduzione finale.

L'attività sarà svolta in collaborazione con la società di settore AMIU di Bari e si avvarrà anche del contributo dell'Università di Bologna.

L'obiettivo delle attività del presente progetto di ricerca è, in sintesi, la creazione di tecnologie competitive a livello internazionale per le applicazioni della tecnologia "senza fiamma" finalizzate a:

- Risolvere il problema dei rifiuti nucleari a bassa contaminazione;
- Tubogas a ciclo combinato a più alta resa, affidabilità ed emissioni ridotte;
- Chiusura dei cicli dei rifiuti urbani e speciali, mediante tecnologia di trattamento delle frazioni residuali;
- Fornire uno strumento tecnologico in grado di offrire bassissime emissioni combinate con rese energetiche di vertice.

Il progetto di R&S ha, quale comune denominatore, la tecnologia Ossi-combustione Pressurizzata senza fiamma (*flameless*, secondo la denominazione internazionale) di ITEA, che rappresenta la leva tecnologica per l'innovazione in diversi settori industriali.

La *flameless* di ITEA è, più precisamente, una ossi-combustione pressurizzata, con reazioni ossidative estese a tutto il volume di reazione (*mild, volume combustion*, senza fronte di fiamma). L'impresa dichiara di essere stata pioniera nel concepire la combinazione innovativa dei parametri di combustione in grado di realizzare condizioni senza fronte fiamma, anche con combustibili problematici come i liquidi, i liquidi non vaporizzabili, i solidi granulari. A tale riguardo, sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D, ITEA è titolare di numerose domande di brevetto, alcune delle quali già concesse nelle principali aree industriali del mondo ed altre in fase di rilascio.

Il parametro chiave per lo spegnimento dei fenomeni non lineari della fiamma è rappresentato dal potenziamento dei fenomeni radiativi, coinvolgendo i gas di combustione mediante l'aumento di concentrazione dei gas triatomici (pressione parziale), in grado di scambiare calore all'infrarosso. L'impresa spiega che in tal modo si può instaurare una elevata (1400-1500°C) ed uniforme temperatura nella camera di combustione, nonché dar luogo a meccanismi di combustione (es. solidi) inusuali e molto favorevoli. A titolo esemplificativo, ITEA evidenzia la scomparsa dei NOx (ossidi di azoto) termici grazie all'assenza di picchi di temperatura, il CO (monossido di carbonio) viene contenuto a pochissimi mg/Nm³ di fumi, poliaromatici e diossine diventano trascurabili e scompare totalmente il soot-polveri sottili. L'impresa evidenzia, inoltre, che l'alta ed uniforme temperatura attiva il fenomeno della fusione e coalescenza delle ceneri del combustibile, con separazione ad altissima efficienza dai fumi e raccolta del fuso al fondo del combustore. Le ceneri risolidificate sono a zero carbonio e segregano i metalli pesanti in una matrice vetrosa che ne impedisce la migrazione. Inoltre, fumi di combustione già ampiamente puliti all'origine favoriscono/facilitano alte rese e semplicità nei processi di trasformazione di energia termica in energia elettrica.

ITEA afferma che i parametri innovativi della *flameless* possono teoricamente essere combinati in maniera originale e specifica per dare vantaggi competitivi anche in

molteplici altri settori non ancora esplorati. Il presente progetto ne identifica tre, di seguito illustrati:

A. FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC

Il progetto si propone di verificare la fattibilità della *flameless* nelle condizioni tipiche delle macchine TGCC (Turbogas Ciclo Combinato). ITEA ha concepito la ricombinazione originale dei parametri della *flameless*, applicabile a combustione di gas naturale in condizioni pressurizzate e comburente aria. Intrinsecamente, la *flameless* ha il potenziale di azzerare il problema dei NOx termici e, quindi, di permettere più alte temperature di combustione e di azzerare il problema dell'*humming*².

Il progetto si propone di verificare la fattibilità della *flameless* nelle condizioni tipiche delle TGCC e di progettare le opportune modifiche del modulo combustore delle camere anulari.

ITEA dichiara che il percorso di sviluppo sarà complesso e molto impegnativo per il dispiego di risorse ed attrezzature specialistiche e che verrà condotto con il contributo sostanziale di Ansaldo Energia (socio unico di Ansaldo Nucleare S.p.A.) e del CCA. In particolare, il ruolo della proponente ITEA consisterà nella progettazione dei circuiti di prova a Gioia del Colle, nella progettazione e supervisione delle campagne di prova e nella progettazione dei moduli combustori. Il ruolo di CCA consisterà nella costruzione dei circuiti di prova e nella gestione delle prove stesse, mentre Ansaldo Energia rivestirà un ruolo di partnership esterna e di controllo dell'evoluzione della progettazione del componente combustore.

Le attività saranno articolate in 2 fasi di seguito illustrate:

FASE A1 – RICERCA INDUSTRIALE: VERIFICA FATTIBILITÀ FLAMELESS PRESSURIZZATA DI GAS NATURALE REALIZZATA CON COMBURENTE ARIA PER APPLICAZIONE TGCC.

Le attività previste in tale fase mirano alla verifica sperimentale degli elementi caratterizzanti la combustione pressurizzata *flameless* con ossigeno, anche in condizioni pressurizzate e comburente aria. Nello specifico, saranno indagati gli effetti sulla formazione degli NOx e sul controllo e azzeramento dell'effetto *humming*, tipico dei TGCC tradizionali.

A.1.1: Progettazione di principio del combustore flameless in condizioni pressurizzate con comburente aria e combustibile gas naturale.

- Luogo di attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A. e CCA S.r.l.

A.1.2: Costruzione e installazione del pilota del combustore flameless pressurizzato in aria, a pressioni fino a 6-8 bar e scala intermedia; modellazione preliminare con i modelli numerici esistenti.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

A.1.3: Campagna sperimentale realizzata sull'impianto pilota, per la verifica degli effetti della combustione flameless in condizioni pressurizzate con comburente aria.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

La fase A1 si concluderà con l'emissione di un rapporto tecnico contenente gli elementi necessari alla verifica di fattibilità e le possibili linee di movimento con relative analisi e valutazioni, in vista della prosecuzione delle attività verso la Fase A2 di Ricerca Industriale, finalizzata alla fattibilità del prodotto.

² Lo studio della dinamica del flusso luminoso dovuto alla radiazione di fiamma analizza i fenomeni legati all'estinzione della fiamma ed i possibili stati di instabilità della stessa. Infatti, in prossimità di *lean blow-off*, il contenuto energetico del processo combustivo aumenta notevolmente pulsando e dando contributi sia come energia di radiazione che come energia acustica, innescando il pericolosissimo stato di instabilità termo-fluidodinamica denominato *Humming* (Fonte: Report RSE/2009/104 Enea).

FASE A2 – RICERCA INDUSTRIALE DI FATTIBILITÀ PRODOTTO: PROGETTAZIONE E VERIFICHE SPERIMENTALI DELLA SEZIONE DEL NUOVO COMPONENTE IN GRADO DI ATTUARE UNA FLAMELESS PRESSURIZZATA DI GAS NATURALE REALIZZATA CON COMBURENTE ARIA.

Le attività previste consistono nell' ampliamento del circuito di ricerca realizzato nella fase precedente, trasformandolo in un "test rig" avanzato dotato di un sistema di combustione refrattariato, completo di bruciatore e idoneo all'esecuzione di test di lunga durata. Su tale circuito verranno realizzate campagne di prova tali da permettere la definizione graduale del nuovo componente per la realizzazione della *flameless* pressurizzata di gas naturale. In parallelo verrà svolta da ITEA e da Ansaldo Energia (socio unico di Ansaldo Nucleare S.p.A.) la progettazione e realizzazione del pre-prototipo. Il progetto si concluderà, infatti, con la realizzazione del pre-prototipo, che sarà poi utilizzato (al di fuori del progetto) per prove di lunga durata da eseguirsi presso il circuito sperimentale di Sesta Radiconoli (SI) di Ansaldo Energia S.p.A.. Il soggetto proponente evidenzia che il costo delle prove non rientra nel progetto.

A.2.1 Progettazione e realizzazione del circuito sperimentale

- Luogo di attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: CCA S.r.l., ITEA S.p.A.

A.2.2 Studio modellistico del sistema

- Luogo di attuazione: sedi dei consulenti - Politecnico Milano, Bari, Zurigo
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A. e consulenze esterne

A.2.3 Campagne di ottimizzazione e messa a punto del pre-prototipo sul circuito sperimentale

- Luogo di attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

A.2.4. Ingegneria del sistema in grado di operare in condizioni di macchina: realizzazione del Basic (Itea) e accoppiamento alla macchina (Ansaldo Energia)

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A.

La fase A2 si concluderà con la realizzazione del pre-prototipo (destinato alle prove) a Sesta Radiconoli.

Inoltre, ITEA afferma che la durata complessiva del progetto A (Flameless: combustione avanzata per TGCC) sarà pari a n. 24 mesi.

Si evidenzia che, in merito al sottoprogetto A - *FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC*, l'azienda dovrà fornire, nel progetto definitivo, i chiarimenti opportuni al fine di confermare l'ammissibilità dei costi.

Si precisa, infatti, che il sottoprogetto A - *FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC* non sarà agevolabile qualora rappresentasse una mera attività di R&S commissionata ad ITEA S.p.A. da Ansaldo Energia S.p.A..

Infatti, i risultati delle attività di R&S devono essere fruibili dal soggetto beneficiario dell'agevolazione e non essere oggetto di una commessa esterna di R&S. Pertanto, è fondamentale comprendere se il pre-prototipo ottenuto dalla Fase A2 - *Ricerca Industriale di Fattibilità Prodotto: Progettazione e Verifiche Sperimentali della Sezione del Nuovo Componente in Grado di Attuare una flameless Pressurizzata di Gas Naturale Realizzata con Comburente Aria* sarà esclusivamente destinato (al di fuori del progetto) alle prove di lunga durata da eseguirsi presso il circuito sperimentale di Sesta Radiconoli (SI) di Ansaldo Energia S.p.A., oppure se tale pre-prototipo rappresenti un risultato utile all'attività produttiva e di sviluppo dell'impresa proponente ITEA S.p.A., valorizzabile in termini di diffusione scientifica dei risultati o con una eventuale brevettazione.

B. FLAMELESS: CONTROLLO E SEGREGAZIONE DI METALLI NELLE SCORIE VETROSE, PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI A BASSA RADIO-EMISSIVITÀ.

Sulla base di quanto descritto nell'allegato D, una delle caratteristiche peculiari della *flameless* è la possibilità di avere condizioni isoterme, ad alta temperatura ed in

pressione, nell'intera camera di reazione; il materiale trattato nel reattore si trova, quindi, in condizioni costanti di temperatura e pressione per un tempo abbastanza lungo (3 -4 sec), tale da assicurare il completamento delle reazioni chimiche più favorite in quelle condizioni. ITEA sostiene che sia quindi possibile, introducendoli nel reattore assieme al materiale da trattare, aggiungere additivi specifici in grado di favorire reazioni che permettano la cattura di metalli pericolosi presenti nel materiale da trattare ed il loro inglobamento nelle scorie vetrose fuoriuscenti dal reattore. A titolo esemplificativo, l'impresa illustra le esperienze pregresse con Eni E&P nel 2012, ove tale tecnica è stata utilizzata nei processi di controllo del vanadio e del nichel presenti nelle frazioni pesanti petrolifere.

Il progetto di Ricerca Industriale si propone di applicare il principio sopra esposto al caso delicato del trattamento dei rifiuti a bassa contaminazione del settore nucleare. Infatti, la gestione ordinaria delle centrali di potenza genera un flusso continuo, significativo come volume, di rifiuti a bassa concentrazione di radionuclidi. Le tecnologie attualmente esistenti comportano operazioni di compattamento ma, per quanto sia bassa la concentrazione di radionuclidi, i rifiuti compattati devono seguire la strada dei rifiuti nucleari, ovvero stoccaggio con tutte le procedure del settore. Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, è stato delineato, in linea teorica, un trattamento "desiderabile", in grado cioè di ridurre al massimo il volume contestualmente al confinamento dei radionuclidi in matrici impervie al rilascio degli stessi e per condizioni stabili nel tempo. La *flameless* è stata identificata come tecnologia potenzialmente in grado di materializzare soluzioni rispondenti agli obiettivi. Le scorie vetrificate rappresentano il confinamento ottimale. Si rende necessario, pertanto, verificare se la *flameless* può configurare la conversione delle sostanze combustibili in CO₂ e vapori d'acqua, con il contenimento quantitativo dei radionuclidi nelle scorie. Il profilo della tecnologia si compone, pertanto, del core della tecnologia *flameless*, con il necessario complemento delle più avanzate tecniche di contenimento di polveri e metalli del settore nucleare, in un sistema chiuso e stabile.

Il percorso di sviluppo verrà condotto con il contributo sostanziale, per le applicazioni relative ai radionuclidi, di Ansaldo Nucleare e CCA. In particolare, il ruolo di ITEA consisterà nello studio teorico iniziale, nella definizione e nel controllo delle attività svolte nei laboratori universitari, delle campagne di prova a Gioia del Colle e nella definizione del basic impiantistico per la componente *flameless* dei moduli degli impianti di trattamento rifiuti nucleari a bassa emissività. Il ruolo di CCA consisterà nella partecipazione alla gestione delle campagne di prova, mentre il ruolo di Ansaldo Nucleare riguarderà l'analisi preliminare di fattibilità industriale e la definizione del basic impiantistico per la componente di protezione nucleare dei moduli degli impianti di trattamento rifiuti nucleari a bassa emissività. È, inoltre, previsto l'adeguamento di una campata della fabbrica di Gioia del Colle per la produzione dei moduli di impianto per la fase di commercializzazione.

Le attività saranno articolate in 3 Fasi secondo il seguente schema:

FASE B1 – RICERCA INDUSTRIALE; VERIFICA DI FATTIBILITÀ IN LABORATORIO DEL CONFINAMENTO STABILE DEL SODIO E DEI RADIONUCLIDI IDENTIFICATI NEI RIFIUTI A "DEBOLE" CONTAMINAZIONE.

Tale fase prevede l'impiego della tecnologia base di ITEA per verificare in laboratorio, con omologhi non radioattivi, la possibilità di confinare stabilmente (*zero leaching*) gli elementi di interesse in matrici di miscele vetrose di ossidi metallici. Alle prove statiche seguiranno prove esplorative in micropilota tubolare di laboratorio per avere parametri qualitativi (di partizione fumi/scorie liquide, di cinetica della coalescenza del fuso) di valutazione di un possibile stato stazionario che consenta di avere le scorie vetrose come sola corrente di uscita dei radionuclidi dal processo di trattamento, assumendo submicro filtrazione dei residui nei fumi e riciclo di filtrato nel combustore. In parallelo, Ansaldo Nucleare condurrà una ricognizione di dettaglio del mercato e delle prestazioni vincenti, nonché l'elaborazione di dettaglio del profilo competitivo di prodotto.

B.1.1 Elaborazione teorica delle miscele di ossidi candidabili

- Luogo attuazione: Gioia del Colle, Bologna (Unità ITEA a Chimica Industriale)
- Soggetti coinvolti : ITEA S.p.A., Ansaldo Nucleare

B.1.2 Fattibilità industriale preliminare e attrattività complessiva del trattamento.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle, Genova
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., Ansaldo Nucleare S.p.A.

La fase B1 si concluderà con la relazione di fattibilità e di attrattività della tecnologia.

FASE B2 – RICERCA INDUSTRIALE: VERIFICA DI FATTIBILITÀ IN IMPIANTO PILOTA DEL PROCEDIMENTO DI CONFINAMENTO E PROGETTAZIONE BASICO.

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, la validazione del procedimento avviene attraverso una prova sperimentale a fuoco con elementi omologhi. L'impianto pilota ITEA da 5 MWth deve essere adeguato con elementi costruttivi che: a) forniscano indicazioni della gestibilità della macinazione e formazione *slurry* in ambiente segregato alle perdite verso l'ambiente; b) introducano elementi di ultrafiltrazione (classe nucleare) dei fumi in uscita.

B.2.1 Progettazione e realizzazione degli adeguamenti di impianto pilota.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle, Genova
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., Ansaldo Nucleare S.p.A.

B.2.2 Prove sperimentali di validazione sul pilota 5MWI.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l., Ansaldo Nucleare S.p.A.

La fase B2 si concluderà con le relazioni dell'attività di validazione sperimentale e con le informazioni tecniche essenziali per la progettazione basic (fase B3) dell'impianto modulare per l'applicazione.

FASE B3 – SVILUPPO TECNOLOGICO: PROGETTAZIONE DEL BASIC (PROCESS E ENGINEERING) SECONDO CRITERI ADATTI ALLE PECULIARITÀ DELLA CLASSE.

I parametri chiave e l'esperienza di gestione ricavati in prova supportano la progettazione del basic di impianto, con particolare attenzione agli aspetti progettuali che devono rendere agevole la gestione e la manutenzione di impianto secondo le procedure del settore nucleare.

B.3.1 Basic process e basic engineering dell'unità industriale.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle, Genova
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., Ansaldo Nucleare S.p.A.

La fase B3 si concluderà con il pacchetto di *basic process* e *basic engineering*, con tutte le peculiarità sviluppate da prevedere per le future unità modulari prodotte in fabbrica.

FASE B4: SVILUPPO DELLA FILIERA PRODUTTIVA -INDUSTRIALIZZAZIONE

Progettazione e creazione della struttura di prefabbricazione/costruzione degli impianti skid, prodotti a shop quality.

Luogo attuazione: Gioia del Colle

Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l., Ansaldo Nucleare S.p.A.

La fase B4 si concluderà con la realizzazione della filiera di produzione degli skid commerciali.

L'impresa proponente stima che la durata complessiva del progetto B sia di 24 mesi.

In merito alla Fase B - **FLAMELESS: CONTROLLO E SEGREGAZIONE DI METALLI NELLE SCORIE VETROSE, PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI A BASSA RADIO-EMISSIVITÀ**, si evidenzia che:

- A. il luogo di realizzazione delle attività di R&S agevolate dovrà essere presso le unità locali esistenti nel territorio della Regione Puglia. Unica eccezione sono le attività esternalizzate a terzi, svolte da Centri di Ricerca, Università e consulenti esterni. Si

precisa che tra i consulenti esterni non possono essere agevolate le prestazioni rese da soggetti che fanno parte della compagine societaria e/o dalle società partecipate. Pertanto, il progetto definitivo dovrà indicare distintamente le attività che rientrano nelle suddette tipologie (svolgimento presso altre sedi diverse dalla Puglia / attività svolte da altre società del Gruppo).

A tale riguardo si precisa che, qualora l'impresa aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. svolgesse attività di R&S sia come impresa aderente del Contratto di Programma che come soggetto consulente esterno del soggetto proponente ITEA S.p.A., il progetto definitivo di R&S dovrà contenere gli elementi scientifici e tecnici a dimostrazione dell'inevitabile assunzione dei due ruoli.

Si evidenzia, tuttavia, che Ansaldo Nucleare S.p.A. dovrà evidenziare l'importo delle attività svolte a Genova come consulente di ITEA S.p.A. o di CCA S.r.l. in quanto, se prevalenti rispetto a quelle come impresa aderente, risulterebbero non agevolabili.

- B. Il progetto definitivo dovrà meglio specificare la Fase B4 - *Sviluppo della Filiera Produttiva - Industrializzazione* in quanto, se di mera industrializzazione, tale attività non potrà essere agevolata.
- C. L'azienda afferma di prevedere "l'adeguamento di una campata della fabbrica di Gioia del Colle per la produzione dei moduli di impianto per la fase di commercializzazione". A tale riguardo è necessario che nel progetto definitivo l'impresa ITEA S.p.A. specifichi tali interventi in termini descrittivi e di costo, in quanto non agevolabili nell'ambito del progetto di R&S.

C. Flameless: basso impatto ambientale e altissime rese con combustibili poveri e rifiuti.

Sulla base di quanto relazionato nell'allegato D, la tecnologia di ossicombustione ISOTHERM si prefigura efficace nello smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, di rifiuti delle industrie di processo (es. raffinerie, petrolchimiche, ecc.) e di rifiuti provenienti da bonifica di siti, anche fortemente contaminati da metalli pesanti e da altri inquinanti di natura organica o inorganica. L'attività di ricerca proposta è finalizzata all'ampliamento del ventaglio di matrici (combustibili o rifiuti) di applicazione della tecnologia di ossicombustione *flameless*, attraverso tre percorsi distinti e paralleli, in grado di affrontare il tema dello stato fisico del rifiuto o combustibile, della complessità chimica e della possibilità di alimentazione simultanea di due o più matrici al reattore di ossicombustione *flameless*. Lo scopo finale del tema di ricerca "C" è l'ampliamento dell'applicabilità della tecnologia di Ossicombustione *flameless* a tipologie di rifiuto/combustibile che, al momento, presentano barriere di applicabilità dovute a:

- Stato fisico del rifiuto/combustibile, inteso soprattutto come dimensioni e pezzatura di alcuni importanti rifiuti/combustibili tra cui, a titolo di esempio, il combustibile derivante da rifiuti, o i prodotti derivanti dalla dismissione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) quali pannelli solari o elettrodomestici fuori uso, ma anche rifiuti provenienti da attività di bonifica di siti inquinati, dove pezzatura e caratteristiche fisiche sono molto variabili e spesso associate a complessità chimica e pericolosità crescente.
- Complessità chimica del rifiuto/combustibile, intesa come composizione chimica organica e inorganica, con particolare attenzione alla frazione inorganica. Le specie inorganiche (metalli pesanti contenuti nella matrice in alimentazione) devono subire all'interno del reattore *flameless* un processo di coalescenza (aggregazione), che consenta il raggiungimento di dimensioni sempre maggiori, con conseguente "precipitazione" sotto forma di massa liquida nella parte bassa del reattore.

I due fenomeni che avvengono nel reattore *flameless*, che funge da separatore di specie, sono quindi la completa ossidazione delle specie organiche, allontanate sotto forma di gas (CO₂, H₂O e tracce di NO_x) e la "coalescenza" delle specie inorganiche allontanate sotto forma di massa liquida.

- Alimentazione flessibile e simultanea, intesa come capacità di alimentazione del reattore di ossicombustione *Flameless* con rifiuti/combustibili gas, liquidi ma anche con i rifiuti solidi precedentemente citati. ITEA dispone di un sistema di alimentazione multipla di combustibili e rifiuti, pertanto l'obiettivo specifico è l'ideazione e la realizzazione di un sistema di alimentazione in grado di processare anche i rifiuti solidi

precedentemente citati, pretrattati e condizionati in corrente di acqua (come descritto al punto C1 - Pretrattamento e alimentazione dei rifiuti controllata in corrente di H₂O).

Le attività saranno articolate in tre fasi secondo il seguente schema:

FASE C1 – RICERCA INDUSTRIALE: PRETRATTAMENTO E ALIMENTAZIONE DEI RIFIUTI CONTROLLATA IN CORRENTE DI H₂O.

Tale attività contempla lo studio, la configurazione e la realizzazione di un sistema di pretrattamento della matrice solida (rifiuto o combustibile) in alimentazione, finalizzato alla applicazione in sicurezza del processo di ossicombustione *flameless* anche a rifiuti o combustibili disponibili in pezzatura grossolana.

C.1.1: Progettazione della linea di macinazione, del sistema di miscelazione del rifiuto in acqua e del sistema di pompaggio del rifiuto al reattore.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A.

C.1.2: Realizzazione della linea di macinazione e dei sistemi di miscelazione e pompaggio al reattore.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

C1.3: Avviamento e campagne di prova, messa a punto della linea macinazione/miscelatore/pompaggio.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

La fase C1 si concluderà con le relazioni finali delle prove di validazione del processo di pretrattamento materiale ed alimentazione al combustore.

FASE C2: RICERCA INDUSTRIALE TEMA: IMPIEGO DI ADDITIVI FINALIZZATO ALL'ABBATTIMENTO DELLA COMPLESSITÀ CHIMICA DEL RIFIUTO E/O COMBUSTIBILE

L'obiettivo è minimizzare l'impatto degli agenti chimici inorganici e organici attraverso la trasformazione in "congeneri" classificabili a minor impatto e tossicità, mediante il dosaggio di additivi in grado di effettuare e/o catalizzare opportune trasformazioni chimiche direttamente all'interno del reattore di ossi-combustione.

C.2.1 Identificazione delle specie obiettivo e selezione degli additivi.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle, Chimica Industriale (Bologna)
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A.

C.2.2 Campagna sperimentale di verifica su scala 5 MW dell'efficienza dei sistemi.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

La fase C2 si concluderà con le relazioni finali delle prove di validazione funzionale degli additivi.

FASE C3: TEMA: ALIMENTAZIONE SIMULTANEA AL REATTORE DI OSSICOMBUSTIONE DI DUE O PIÙ MATRICI DIVERSE.

Lo scopo di questa attività è testare e sperimentare un sistema di alimentazione simultanea in grado di garantire il trattamento in sicurezza di rifiuti solidi, liquidi e gassosi anche in simultanea e con variazioni di carico istantanee di una delle tipologie di rifiuto alimentato. L'alimentatore multiplo garantirebbe grande flessibilità in alimentazione anche di rifiuti a basso potere calorifico, che potrebbero essere trattati in co-combustione con altri rifiuti, minimizzando l'impiego di combustibili ordinari.

C3.1: Ideazione e progettazione del prototipo di alimentatore multiplo e dei sistemi ausiliari di automazione.

- Luogo attuazione: Gioia del Colle

- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A.

C3.2: *Realizzazione del prototipo di alimentatore multiplo e dei sistemi di automazione e controllo.*

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

C3.3: *Avviamento e test dell'alimentatore multiplo.*

- Luogo attuazione: Gioia del Colle
- Soggetti coinvolti: ITEA S.p.A., CCA S.r.l.

La fase C3 si concluderà con le relazioni finali delle prove di *co-firing*, ai limiti di operabilità della tecnica *flameless*.

L'impresa stima che la durata complessiva del Progetto C sia di 24 mesi.

Si evidenzia che per l'attività C2.1 - *Identificazione delle specie obiettivo e selezione degli additivi* non saranno ammissibili i costi di R&S sostenuti presso la sede di Bologna di ITEA S.p.A..

Si riporta di seguito una tabella schematica degli OR e delle attività di R&S con l'indicazione delle imprese coinvolte e delle eventuali consulenze previste:

ATTIVITÀ R&S	ITEA S.P.A.	CCA S.R.L.	ANSALDO NUCLEARE S.P.A.	CONSULENZE ESTERNE
OGGETTIVO A - FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC				
FASE A1 - RICERCA INDUSTRIALE: VERIFICA FATTIBILITÀ FLAMELESS PRESSURIZZATA DI GAS NATURALE REALIZZATA CON COMBURENTE ARIA PER APPLICAZIONE TGCC.				
Attività A.1.1 - Progettazione di principio del combustore flameless in condizioni pressurizzate con comburente aria e combustibile gas naturale.	x	x		
Attività A.1.2: Costruzione e installazione del pilota del combustore flameless pressurizzato in aria, a pressioni fino a 6-8 bar e scala intermedia; modellazione preliminare con i modelli numerici esistenti.	x	x		Consulenze varie
Attività A.1.3; Campagna sperimentale realizzata sull'impianto pilota, per la verifica degli effetti della combustione flameless in condizioni pressurizzate con comburente aria.	x	x		
FASE A2 - RICERCA INDUSTRIALE: FATTIBILITÀ PRODOTTO: PROGETTAZIONE E VERIFICHE SPERIMENTALI DELLA SEZIONE DEL NUOVO COMPONENTE IN GRADO DI ATTUARE UNA FLAMELESS PRESSURIZZATA DI GAS NATURALE REALIZZATA CON COMBURENTE ARIA.				
Attività A.2.1 Progettazione e realizzazione del circuito sperimentale	x	x		
Attività A.2.2 Studio modellistico del sistema	x			Politecnici di Milano, Bari, Zurigo
Attività A.2.3 Campagne di ottimizzazione e messa a punto del pre-prototipo sul circuito sperimentale	x	x		
Attività A.2.4. Ingegneria del sistema in grado di operare in condizioni di macchina; realizzazione del Basic (ITEA) e accoppiamento alla macchina (Ansaldo Energia)	x			

ATTIVITA' R&S	ITEA S.p.A.	CCA S.r.l.	ANSALDO NUCLEARE S.p.A.	CONSULENZE ESTERNE
OBBIETTIVO B - FLAMELESS: CONTROLLO E SEGREGAZIONE DI METALLI NELLE SCORIE VETROSE, PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI A BASSA RADIO-ATTIVITA'				
FASE B1 - RICERCA INDUSTRIALE: VERIFICA DI FATTIBILITA' IN LABORATORIO DEL CONFINAMENTO STABILE DEL SODIO E DEI RADIONUCLIDI IDENTIFICATI NEI RIFIUTI A "DEBOLE" CONTAMINAZIONE.				
Attività 8.1.1 Elaborazione teorica delle miscele di ossidi candidabili	x		x	Unità ITEA c/o Chimica Industriale di Bologna
Attività 8.1.2 Fattibilità industriale preliminare e attrattività complessiva del trattamento.	x		x	
FASE B2 - RICERCA INDUSTRIALE: VERIFICA DI FATTIBILITA' IN IMPIANTO PILOTA DEL PROCEDIMENTO DI CONFINAMENTO E PROGETTAZIONE BASICO.				
Attività 8.2.1 Progettazione e realizzazione degli adeguamenti di impianto pilota	x		x	Ansaldo Nucleare e Ansaldo Energia c/o sede di Genova
Attività 8.2.2 Prove sperimentali di validazione sul pilota 5MWI	x	x	x	
FASE B3 - SVILUPPO TECNOLOGICO: PROGETTAZIONE DEL BASIC (PROCESS E ENGINEERING) SECONDO CRITERI ADATTI ALLE PECULIARITA' DELLA CLASSE.				
Attività 8.3.1 Basic process e basic engineering dell'unità industriale.	x		x	Ansaldo Nucleare e Ansaldo Energia c/o sede di Genova
FASE B4: SVILUPPO DELLA FILIERA PRODUTTIVA - INDUSTRIALIZZAZIONE.				
Attività 8.4.1: Progettazione e creazione della struttura di prefabbricazione/costruzione degli impianti skid, prodotti a shop quality.	x	x	x	
OBBIETTIVO C - FLAMELESS: BASSO IMPATTO AMBIENTALE E ALTISSIME RESE CON COMBUSTIBILI POVERI E RIFIUTI				
FASE C1 - RICERCA INDUSTRIALE: PRETRATTAMENTO E ALIMENTAZIONE DEI RIFIUTI CONTROLLATA IN CORRENTE DI H2O.				
Attività C.1.1: Progettazione della linea di macinazione, del sistema di miscelazione del rifiuto in acqua e del sistema di pompaggio del rifiuto al reattore.	x			AMIU Bari
Attività C.1.2: Realizzazione della linea di macinazione e dei sistemi di miscelazione e pompaggio al reattore.	x	x		
Attività C.1.3: Avviamento e campagne di prova, messa a punto della linea macinazione/miscelatore/pompaggio.	x	x		
FASE C2: RICERCA INDUSTRIALE TEMA: IMPIEGO DI ADDITIVI FINALIZZATO ALL'ABBATTIMENTO DELLA COMPLESSITA' CHIMICA DEL RIFIUTO E/D COMBUSTIBILE.				
Attività C.2.1 Identificazione delle specie obbiettivo e selezione degli additivi.	x			Unità ITEA c/o Chimica Industriale di Bologna
Attività C.2.2 Campagna sperimentale di verifica su scala 5 MW dell'efficienza dei sistemi.	x	x		
FASE C3: ALIMENTAZIONE SIMULTANEA AL REATTORE DI OSSICOMBUSTIONE DI DUE O PIU' MATRICI DIVERSE.				
Attività C3.1: Ideazione e progettazione del prototipo di alimentatore multiplo e dei sistemi ausiliari di automazione.	x			
Attività C3.2: Realizzazione del prototipo di alimentatore multiplo e dei sistemi di automazione e controllo.	x	x		
Attività C3.3: Avviamento e test dell'alimentatore multiplo	x	x		

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese proposte per il progetto di "R&S" da ITEA S.p.A. (soggetto proponente)³:

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI PER "R&S" - ITEA S.p.A.	
TIPOLOGIA DI SPESA	AMMONTARE (€)
Personale	4.312.000,00
Strumentazione ed attrezzature	50.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	1.048.000,00
Spese generali	518.000,00
Altri costi di esercizio	320.700,00
SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE	6.250.000,00
Personale	354.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00
Spese generali	126.000,00
Altri costi di esercizio	300.000,00
SPESA PER SVILUPPO SPERIMENTALE	780.000,00
TOTALE SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	7.030.000,00

Il costo complessivo previsto dal programma di Investimento in Ricerca e Sviluppo, così come dettagliato nell'istanza di accesso, è di euro 7.030.000,00 riferito ad attività di Ricerca Industriale per € 6.250.000,00 e ad attività di Sviluppo Sperimentale per € 780.000,00. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro 3.320.000,00.

Si evidenzia, coerentemente a quanto stabilito dall'art. 21 comma 2 del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i., le voci relative a "spese generali" ed "altri costi di esercizio" rispettano il limite previsto del 18% del totale investimento.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO RICHIESTO (€)	IMPORTO AMMISSIBILE (€)	% AGEVOLAZIONE GI	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
RICERCA INDUSTRIALE	6.250.000,00	6.250.000,00			
Personale	4.312.000,00	4.312.000,00			
Strumentazione ed attrezzature	50.000,00	50.000,00	50,00%	3.125.000,00	3.125.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	430.000,00	430.000,00			
Spese generali	828.000,00	828.000,00			
Altri costi di esercizio	630.000,00	630.000,00			
SVILUPPO SPERIMENTALE	780.000,00	780.000,00			
Personale	354.000,00	354.000,00	25,00%	195.000,00	195.000,00
Strumentazione ed	0,00	0,00			

³ Con nota del 12/06/2014 - ns. prot. 4841/8A, l'impresa ha trasmesso il piano degli investimenti rimodulato, modificando l'articolazione delle voci di spesa nell'ambito degli interventi in Ricerca Industriale. Si evidenzia che tali modifiche non hanno determinato variazioni dell'importo complessivo degli investimenti in R&S - pari ad € 7.030.000,00 - né dell'agevolazione richiesta - pari ad € 3.320.000,00.

attrezzature				
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00		
Spese generali	126.000,00	126.000,00		
Altri costi di esercizio	300.000,00	300.000,00		
TOTALE R&S	7.030.000,00	7.030.000,00	3.320.000,00	3.320.000,00

Si rileva che l'art. 7 dell'Avviso, prevede la concessione di agevolazioni in R&S a favore della grande impresa proponente per importi superiori a 3 milioni di euro a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR, come da questi ultimi attestato.

In particolare, il progetto di R&S proposto, è finalizzato all'individuazione di settori industriali diversificati per l'applicazione della tecnologia di combustione "senza fiamma" che - come confermato dall'Attestazione di coerenza prodotta dal *Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.c. a r.l.* rilasciata in data 23/05/2014 (Prot. n. 165-S/14) - risulta essere di rilevanza strategica per le attività svolte dal medesimo DITNE.

Sulla base di quanto dichiarato nella succitata attestazione, tra gli obiettivi strategici del DITNE (secondo il proprio statuto) vi sono i seguenti temi prioritari:

- ✓ "Consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità ed alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali del settore dell'Energia...", ed in particolare tra le aree di ricerca in cui opera vi è, tra le altre, l'individuazione di sistemi di riduzione e riutilizzo della CO₂;
- ✓ "Promozione attiva per la connessione della pluralità di soggetti dislocati nella filiera delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti energetiche, delle energie rinnovabili e della ricerca ad esse associata, in modo da promuovere la cooperazione e l'interazione, al fine di realizzare una nuova sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche e culturali e capacità produttive ed imprenditoriali".

Tra gli obiettivi del Piano Strategico del DITNE vi è il "sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo dei soggetti pubblici e privati" da realizzarsi attraverso azioni che prevedono:

- ✓ Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolti congiuntamente da imprese e Università ed Enti di Ricerca Pubblici e privati e diffusione delle relative azioni;
- ✓ Progetti per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale in ambito energetico; Ricerca applicata e industriale realizzata da Grandi Imprese, PMI e Organismi di Ricerca.

Si rammenta che, secondo quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso, nei casi di agevolazione in R&S a favore delle grandi imprese per importi superiori a 3 milioni di Euro, la coerenza dei progetti di R&S con i piani di sviluppo e/o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici (DT) pugliesi dovrà essere da questi ultimi monitorata semestralmente per l'intera durata di realizzazione del progetto e che il suddetto impegno da parte del DT pugliese dovrà essere espressamente previsto nella sottoscrizione dei relativi contratti di programma.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili per il progetto di Ricerca e Sviluppo si è fatto riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, comma 4: "L'intensità dell'aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale".

Relativamente all'effetto di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, il soggetto proponente evidenzia come tale opportunità consenta di scandagliare molte più applicazioni, altrimenti collocate più avanti nella vita della tecnologia *flameless* di ITEA.

La società proponente dichiara che l'ampliamento "accelerato" dei possibili sbocchi permetterà, inoltre, di cogliere – in anticipo rispetto ai concorrenti – sviluppi innovativi, nonché di predisporre un'opportuna protezione della proprietà intellettuale, conferendo qualità difendibile di posizionamento competitivo alle dimensioni del progetto di sviluppo. Sulla base di quanto relazionato nell'allegato D, l'incentivo non comporta modifiche/ampliamenti delle attività di ricerca sopra illustrate, ma permette – nell'arco temporale considerato – un considerevole aumento delle risorse impiegate, consentendo anche di programmare con certezza l'acquisizione di risorse qualificate.

L'impresa dichiara, infine, che in assenza dell'aiuto, sarebbe stato necessario il supporto di partners dotati di adeguate risorse finanziarie (Grandi Gruppi internazionali) per lo sviluppo delle attività di R&S, i quali avrebbero inevitabilmente dato preferenza alle proprie strutture di ricerca. ITEA evidenzia come la polarizzazione altrove delle attività di sviluppo avrebbe, inoltre, precluso la creazione a Gioia del Colle di un polo di servizio alla diffusione internazionale delle applicazioni della tecnologia *flameless* ed avrebbe ridotto la probabilità di avviare la produzione di prodotti a più alto valore aggiunto nello stabilimento pugliese del Gruppo Sofinter.

Imprese aderenti

Nell'ambito del progetto industriale proposto da ITEA S.p.A. sono 2 le imprese coinvolte in veste di aderenti e impegnate nella realizzazione di programmi di investimento; tali imprese sono:

- ✓ n. 1 Grande Impresa (Centro Combustione Ambiente S.r.l.), preposta alla realizzazione di investimenti in R&S;
- ✓ n. 1 Grande Impresa (Ansaldo Nucleare S.p.A.), preposta alla realizzazione di investimenti in R&S.

Con riferimento agli investimenti proposti in "Ricerca e Sviluppo" si evidenzia che l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- il 50% per la ricerca industriale;
- il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Si evidenzia che, nella predisposizione del progetto esecutivo, ciascuna impresa aderente dovrà adottare un livello di analisi qualitativa e quantitativa che consenta la classificazione degli obiettivi e delle relative attività come Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale.

Centro Combustione Ambiente S.r.l.

Il progetto industriale proposto dall'impresa aderente Centro Combustione Ambiente S.r.l. riguarda esclusivamente investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

In merito alla presenza di una grande impresa tra i soggetti aderenti, si evidenzia quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso "i progetti di ricerca e sviluppo possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa fra esse (grande impresa proponente) si assuma la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica industriale."

Il progetto di R&S di CCA – da implementare presso l'unità produttiva di Gioia del Colle (Centro di ricerca) – risulta inglobato nell'intero progetto "Applicazione della tecnologia di combustione senza fiamma a settori industriali diversificati", come precedentemente illustrato. Le singole attività di competenza del CCA sono state specificatamente indicate nella descrizione del progetto di R&S (ITEA S.p.A.) della presente proposta contrattuale.

Il programma di "R&S" proposto da CCA, per un ammontare complessivo di € 1.770.000,00, prevede spese illustrabili come segue:

BEST INVESTMENTS PROPOSTI PER "R&S" - CENTRO COMBUSTIONE ANTIEMI S.p.A.		
TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE	AMMONTARE (€)
Personale	Personale dipendente CCA e/o distaccato da società del gruppo di appartenenza	900.000,00
Strumentazione ed attrezzature		/
Consulenze e servizi equivalenti	Attività di supporto alla realizzazione implantistica ed alla sperimentazione	550.000,00
Spese generali	Costi indiretti	186.000,00
Altri costi di esercizio	Materiali e consumabili per allestimenti e sperimentazione	75.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		1.711.000,00
Personale	Personale dipendente CCA	50.000,00
Strumentazione ed attrezzature		/
Consulenze e servizi equivalenti		/
Spese generali	Costi indiretti	9.000,00
Altri costi di esercizio		/
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		59.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.770.000,00

Si evidenzia che, coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida dell'asse I, Linea 1.1., le "Spese generali" e gli "Altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili (essendo pari al 15,25% delle stesse).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in R&S proposto da CCA S.r.l. (soggetto aderente) - così come dettagliato nel progetto di massima - è di € 1.770.000,00 e l'agevolazione richiesta e concedibile per la realizzazione del suddetto programma di investimento è pari ad € 870.250,00.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO RICHIESTO €	IMPORTO AMMISSIBILE €	% AGEVOLAZIONE GZ	AGEVOLAZIONE RICHIESTA €	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE €
RICERCA INDUSTRIALE	1.711.000,00	1.711.000,00			
Personale	900.000,00	900.000,00			
Strumentazione ed attrezzature	/	/	50,00%	855.500,00	855.500,00
Consulenze e servizi equivalenti	550.000,00	550.000,00			
Spese generali	186.000,00	186.000,00			
Altri costi di esercizio	75.000,00	75.000,00			
SVILUPPO SPERIMENTALE	59.000,00	59.000,00			
Personale	50.000,00	50.000,00			
Strumentazione ed attrezzature	/	/	25,00%	14.750,00	14.750,00
Consulenze e servizi equivalenti	/	/			
Spese generali	9.000,00	9.000,00			
Altri costi di esercizio	/	/			
TOTALE R&S	1.770.000,00	1.770.000,00		870.250,00	870.250,00

Relativamente all'effetto di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'impresa aderente evidenzia come tale finanziamento consenta un maggior contributo del CCA alla realizzazione dell'intero progetto e maggiori presupposti per la riuscita complessiva dell'iniziativa.

L'impresa aderente afferma, infatti, che la realizzazione complessiva del progetto, in mancanza del finanziamento, non sarebbe stata intrapresa.

❖ **Ansaldo Nucleare S.p.A.**

Il progetto industriale proposto dall'impresa aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. riguarda esclusivamente investimenti in "Ricerca e Sviluppo".

Gli investimenti in R&S proposti saranno implementati a Gioia del Colle, presso la nuova unità produttiva (trattasi di uffici che ITEA concederà in uso ad Ansaldo Nucleare con relativo contratto).

Le attività si inseriscono nell'ambito del progetto generale "Applicazione della tecnologia di combustione senza fiamma a settori industriali diversificati".

In particolare, l'iniziativa si propone di studiare l'applicazione della tecnologia *flameless* al trattamento dei rifiuti radioattivi a bassa attività con produzione finale di scoria vetrosa di caratteristiche chimico-fisiche conformi ai parametri imposti dalla normativa tecnica applicabile (per esempio, Guida Tecnica 26 - Gestione dei rifiuti radioattivi, UNI 11193 "Metodi di prova per la qualificazione dei processi di condizionamento per manufatti appartenenti alla Categoria 2"). La tecnologia *flameless* verrà testata su elementi naturali non radioattivi che presentano le stesse caratteristiche chimiche dei corrispondenti radioisotopi.

L'impresa dichiara che tale processo consentirà di ridurre significativamente il volume finale del prodotto da inviare a smaltimento (stoccaggio temporaneo e/o definitivo presso sito nucleare) e si propone come alternativa alle metodologie di condizionamento comunemente adottate in Europa e nel mondo per il trattamento di diverse tipologie di rifiuto (con particolare riferimento ai materiali organici ed ai rifiuti tecnologici).

Ansaldo Nucleare afferma che metterà a disposizione del soggetto proponente ITEA S.p.A. e, più in generale, dell'intero progetto di ricerca e sviluppo, la sua esperienza pluriennale nella progettazione, costruzione e messa in servizio di impianti per il trattamento delle scorie e la sua conoscenza specifica del mercato e delle normative applicabili al settore.

In riferimento alle singole attività di competenza di Ansaldo Nucleare S.p.A., si segnala che le stesse sono state specificatamente indicate nella descrizione del progetto di R&S (ITEA S.p.A.) della presente proposta contrattuale.

Il programma di "R&S" proposto da Ansaldo Nucleare S.p.A., per un ammontare complessivo di € 1.200.000,00, prevede spese illustrabili come segue:

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI PER "R&S" - ANSALDO NUCLEARE S.P.A.	
TIPOLOGIA DI SPESA	AMMONTARE (€)
Personale	600.000,00
Strumentazione ed attrezzature	/
Consulenze e servizi equivalenti	/
Spese generali	36.000,00
Altri costi di esercizio	/
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE	636.000,00
Personale	534.000,00
Strumentazione ed attrezzature	/
Consulenze e servizi equivalenti	/
Spese generali	30.000,00
Altri costi di esercizio	/
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE	564.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	1.200.000,00

Si evidenzia che, coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida dell'asse I, Linea 1.1., le "Spese generali" e gli "Altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili (essendo pari al 5,50% delle stesse).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento In R&S proposto da Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente) - così come dettagliato nel progetto di massima - è di € 1.200.000,00 e l'agevolazione richiesta e concedibile per la realizzazione del suddetto programma di investimento è pari ad € 459.000,00.

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	% AGEVOLAZIONE GI	AGEVOLAZIONE RICHIESTA	AGEVOLAZIONE CONCEDEBILE
	€	€		€	€
RICERCA INDUSTRIALE	636.000,00	636.000,00			
Personale	600.000,00	600.000,00			
Strumentazione ed attrezzature	/	/	50,00%	318.000,00	318.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	/	/			
Spese generali	36.000,00	36.000,00			
Altri costi di esercizio	/	/			
SVILUPPO SPERIMENTALE	564.000,00	564.000,00			
Personale	534.000,00	534.000,00			
Strumentazione ed attrezzature	/	/	25,00%	141.000,00	141.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	/	/			
Spese generali	30.000,00	30.000,00			
Altri costi di esercizio	/	/			
TOTALE R&S	1.200.000,00	1.200.000,00		459.000,00	459.000,00

Relativamente all'effetto di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'impresa aderente evidenzia come tale finanziamento consenta di estendere le attività di studio a sperimentazione in laboratorio e test su impianto pilota. Ansaldo Nucleare evidenzia come, in assenza di finanziamento pubblico, il programma di attività sarebbe diluito su un arco temporale più esteso ed alcune fasi del progetto sarebbero procrastinate sulla base delle disponibilità di budget interni per la ricerca.

Di seguito si riportano tabelle riassuntive, illustrative della pluralità di investimenti in Ricerca e Sviluppo in cui si articola il progetto industriale oggetto di istruttoria e delle rispettive agevolazioni:

RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
AZIENDA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDEBILE (€)
ITEA S.P.A. (soggetto proponente)	7.030.000,00	7.030.000,00	3.125.000,00	3.125.000,00
CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L. (soggetto aderente)	1.770.000,00	1.770.000,00	870.250,00	870.250,00
ANSALDO NUCLEARE S.P.A. (soggetto aderente)	1.200.000,00	1.200.000,00	459.000,00	459.000,00
TOTALI R&S	10.000.000,00	10.000.000,00	4.454.250,00	4.454.250,00

Alla luce di quanto sopra riportato, l'importo complessivo dei programmi di investimento in R&S proposti dalla G.I. proponente e dalle n. 2 G.I. Imprese aderenti - interamente ammissibile - è pari ad € 10.000.000,00.

L'importo complessivo delle agevolazioni richieste dal soggetto proponente e dai 2 soggetti aderenti, per la realizzazione dei suddetti programmi di investimento, ammonta ad € 4.454.250,00 e risulta Interamente concedibile.

L'investimento in istruttoria è presentato da una Grande Impresa (ITEA S.p.A.) che si assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica e Industriale e coinvolge, in veste di aderenti, due Grandi Imprese (Centro Combustione Ambiente S.r.l. ed Ansaldo Nucleare S.p.A.).

In linea con le disposizioni degli art. 6 e 7 dell'Avviso - come modificati dalla D.D. n. 906 del 16/05/2013, conseguente all'emanazione del regolamento regionale n. 8 del 03/05/2013 recante modifiche all'Art. 48 del Regolamento Regionale n. 1/2009 - il progetto denominato *Applicazione della tecnologia di combustione "senza fiamma" a settori industriali diversificati* proposto da ITEA S.p.A. presenta le seguenti caratteristiche:

- la GI proponente ITEA S.p.A. prevede spese ammissibili (€ 7.030.000,00) pari al 70,30% dell'importo complessivo del progetto (> 50%);
- la GI aderente Centro Combustione Ambiente S.r.l. prevede spese ammissibili (€ 1.770.000,00) non inferiori ad € 1.000.000,00 (pari al 17,70% dell'importo complessivo del progetto);
- la GI aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. prevede spese ammissibili (€ 1.200.000,00) non inferiori ad € 1.000.000,00 (pari al 12,00% dell'importo complessivo del progetto).

TOTALE INVESTIMENTI						
AZIENDA	DIMENSIONE	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	INCIDENZA %	AGEVOLAZIONE RICHIESTA (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
ITEA S.p.A. (soggetto proponente)	Grande Impresa	7.030.000,00	7.030.000,00	70,30%	3.125.000,00	3.125.000,00
CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L. (soggetto aderente)	Grande Impresa	1.770.000,00	1.770.000,00	17,70%	870.250,00	870.250,00
ANSALDO NUCLEARE S.p.A. (soggetto aderente)	Grande Impresa	1.200.000,00	1.200.000,00	12,00%	459.000,00	459.000,00
TOTALE		10.000.000,00	10.000.000,00	100,00%	4.454.250,00	4.454.250,00

Verifica di esaminabilità:**Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 28 febbraio 2014, alle ore 09:04, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo A (Istanza di accesso da parte di ITEA S.p.A.) e n. 2 moduli C (Schede di adesione dei soggetti aderenti), allegati all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

ITEA S.p.A. (soggetto proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Allegato A) e successive integrazioni, allegando quanto di seguito indicato:

- Copia dell'atto costitutivo della ITEA S.r.l. redatto in data 14/02/1991 a cura del notaio in Bologna dr. Luigi Moruzzi (Repertorio n. 61640, Raccolta n. 8925);
- Copia dello Statuto di ITEA S.r.l. allegato al succitato atto costitutivo;
- Copia dello Statuto modificato di ITEA S.p.A.;
- Copia del Libro Soci dalla data di costituzione fino al 27/12/2010;
- Copia della visura ordinaria n. T 143375190 del 12/11/2013 della CCIAA di Bologna;
- Bilancio di ITEA S.p.A. al 31/12/2011, corredato da: Relazione sulla gestione, Nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione (PricewaterhouseCoopers S.p.A.);
- Bilancio ITEA S.p.A. approvato al 31/12/2012, corredato da: Relazione sulla gestione, Nota integrativa, Relazione del Collegio Sindacale, Verbale di approvazione, Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese di Bologna;
- Bilancio provvisorio di ITEA S.p.A. al 31/12/2013 (trasmesso solo in formato Pdf);
- Bilanci separati e consolidati del Gruppo Sofinter al 31/12/2011 ed al 31/12/2012 (il bilancio 2012 è stato trasmesso solo in formato Pdf);
- D.S.A.N. resa in data 27/02/2014 da Alvise Achille Bassignano in qualità di Legale Rappresentante di ITEA S.p.A., attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti previsti nella presente proposta contrattuale;
- D.S.A.N. resa in data 28/05/2014 da Alvise Achille Bassignano in qualità di Legale Rappresentante, attestante la dimensione di Grande Impresa di ITEA S.p.A.;
- Copia del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante Alvise Achille Bassignano;
- Progetto di massima (Allegato D);
- Diagramma di GANTT del Progetto di R&S;
- Relazione descrittiva dello stato del mercato di riferimento;
- Attestazione prot. N. 165-S/14 del 23/05/2014 rilasciata dal Di.T.N.E. (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.c. a r.l.) circa la rilevanza strategica del progetto di R&S "flameless" per le attività svolte dal distretto;
- Nota di chiarimento circa la natura dei mezzi finanziari utilizzati per la copertura degli investimenti proposti (prot. 4831/ Ba del 12/06/2014);
- Nota del 12/06/2014 con piano degli investimenti definitivo.

CCA S.r.l. (soggetto aderente) ha presentato la scheda di adesione (Allegato C) e successive integrazioni, allegando quanto di seguito indicato:

- Copia dell'atto costitutivo della società "Centro Combustione Ambiente S.r.l." (Repertorio n. 18.997, Raccolta n. 5.151) redatto in data 06/11/2006 dal notaio in Cinisello Balsamo (MI) dott. Simona Guerra, completa di Statuto (Allegato B);
- Copia della visura ordinaria n. T 141656087 del 21/10/2013 della CCIAA di Bari;

- Copie dei bilanci approvati 2011, 2012 e 2013, completi di Nota Integrativa, Verbale di approvazione, Relazione del Collegio Sindacale e ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese di Bari;
- Copia del Libro Soci della CCA S.r.l. recante Annotazioni da n. 1 (del 09/01/2007) a n. 3 (del 15/12/2009);
- Copia del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante Alessandro Saponaro;
- Relazione descrittiva dello stato del mercato di riferimento;
- Progetto di massima (Allegato D);
- Diagramma di GANTT del Progetto in R&S.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente) ha presentato la scheda di adesione (Allegato C) e successive integrazioni, allegando quanto di seguito indicato:

- Copia dell'atto costitutivo della società "Sopren - Società per la progettazione di Reattori Nucleari S.p.A." - Repertorio n. 161, Raccolta n. 39 - redatto in data 15/10/1974 dal notaio in Milano dott. Federico Guasti;
- Copia del Verbale di assemblea ed esecuzione di conferimento del 24/10/2005 (redatta dal notaio Rosa Voiello in Genova - Numero 19.329 d'Ordine e Numero 76.880 del Repertorio Notarile) con cui si delibera: 1) il conferimento di ramo d'azienda della Ansaldo Energia denominato "Divisione Nucleare - DNU" per un controvalore di € 324.000,00, corrisposto con n. 324.000 azioni da € 1,00 ciascuna; 2) di aumentare, per effetto del succitato conferimento, il capitale sociale di € 324.000,00, portandolo da € 176.000,00 ad € 500.000,00, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto; 3) di modificare la denominazione della società in "Ansaldo Nucleare S.p.A.", con conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto;
- Copia dello Statuto della società Ansaldo Nucleare S.p.A. datato 05/12/2005;
- Copia del certificato camerale della controllante Ansaldo Energia, rilasciato dalla CCIAA di Genova in data 20/02/2014;
- Copia della visura ordinaria protocollo n. NOV/1451/2014/CGE0224 del 29/01/2014 della CCIAA di Genova;
- Copia dei bilanci d'esercizio 2011 e 2012, completi di: Relazione sull'andamento economico e situazione finanziaria; prospetti contabili e note esplicative al bilancio; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il bilancio 2011 e KPMG per il bilancio 2012;
- Progetto di massima (Allegato D);
- DSAN del 28/05/2014 resa dal dott. Roberto Adinolfi, in qualità di Legale Rappresentante, attestante la dimensione di Grande Impresa;
- Diagramma di GANTT del Progetto in R&S;
- Relazione descrittiva dello stato del mercato interessato dall'investimento;
- Copia del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante Ing. Roberto Adinolfi;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA Genova

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato A - è sottoscritta dal Dott. Alvise Achille Bassignano, soggetto con potere di firma, in qualità di Amministratore Delegato della società proponente ITEA S.p.A., nominato con atto del 23/04/2012 ed in carica fino al 31/12/2014.

Le schede di adesione - Allegato C - sono sottoscritte dai rispettivi legali rappresentanti delle singole imprese aderenti, in dettaglio:

- dal sig. Alessandro Saponaro, Consigliere Amministratore Delegato del CCA S.r.l., nominato con atto del 19/04/2012 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, come risultante dalla visura ordinaria rilasciata dalla CCIAA di Bari in data 21/10/2013;
- dal Sig. Roberto Adinolfi, Consigliere Amministratore Delegato di Ansaldo Nucleare S.p.A., nominato con atto del 08/04/2013 ed in carica fino all'approvazione del

bilancio al 31/12/2015, come risultante da visura ordinaria rilasciata dalla CCIAA di Genova in data 29/01/2014.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:**Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa****1. Requisito dimensionale:**

- ITEA S.p.A.** (soggetto proponente)

In merito al requisito dimensionale di Grande Impresa di ITEA S.p.A. (soggetto proponente) si conferma quanto attestato dal Dott. Alvisè Achille Bassignano - in qualità di Legale Rappresentante - con D.S.A.N. del 28 maggio 2014.

ITEA S.p.A. - soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sofinter S.p.A. - presenta il requisito dimensionale di **Grande Impresa** (art. 5 Avviso CdP) in quanto dotata, come si evince dai Bilanci approvati al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 del socio di maggioranza Sofinter S.p.A., dei seguenti requisiti:

SOFINTER S.p.A. (ATTIVITÀ DI CONTROLLO E COORDINAMENTO)	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012
- Occupati	256	250
- Fatturato	126.119.216,00	134.373.500,00
- Totale Bilancio	250.950.467,00	262.696.683,00

In conclusione, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento - volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione della dimensione d'impresa - si evince che ITEA S.p.A. soddisfa il requisito dimensionale di Grande Impresa, verificato in capo al soggetto controllante Sofinter S.p.A.

- Soggetti aderenti**

CCA S.r.l. (soggetto aderente)

In merito alla determinazione della dimensione d'impresa del soggetto aderente CCA S.r.l., si conferma quanto attestato dall'ing. Alessandro Saponaro - in qualità di Legale Rappresentante - con D.S.A.N. del 28/05/2014.

CCA presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, come risulta dall'esame dei parametri utili al calcolo rinvenuti dal bilancio consolidato al 31/12/2012 del Gruppo Sofinter (società controllante del socio unico Ansaldo Caldaie S.p.A.).

GRUPPO SOFINTER (ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO)	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012
- Occupati	889	921
- Fatturato	239.921.392,00	255.349.776,00
- Totale Bilancio	389.289.322,00	398.187.994,00

In conclusione, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento - volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione della dimensione d'impresa - si evince che la società aderente CCA S.r.l. soddisfa il requisito dimensionale di Grande Impresa, verificato in capo al soggetto controllante (Gruppo Sofinter) del socio unico Ansaldo Caldaie S.p.A..

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

In merito alla determinazione della dimensione d'impresa del soggetto aderente Ansaldo Nucleare S.p.A., si conferma quanto attestato dal dott. Roberto Adinolfi - in qualità di Legale Rappresentante - con D.S.A.N. del 28/05/2014.

Sulla base delle informazioni fornite nel bilancio 2012, la società aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capo Gruppo Finmeccanica S.p.A. e di First Reverse Power Limited.

Ansaldo Nucleare S.p.A. presenta il requisito dimensionale di Grande Impresa, come risulta dall'esame dei parametri utili al calcolo rinvenienti dal bilancio consolidato 2013 della controllante Finmeccanica S.p.A.:

GRUPPO FINMECCANICA S.p.A. SOCIÒ DI CONTROLLO DI ANSALDO NUCLEARE S.p.A. Anno 2012 - 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013
Occupati medi	63.355	65.578
Fatturato	€ 16.033.000.000,00	€ 16.504.000.000,00
Totale di bilancio	€ 29.034.000.000,00	€ 30.443.000.000,00

Si segnala l'avvenuta variazione dell'assetto societario del socio unico Ansaldo Energia S.p.A. che, dal 2014 ha, quale socio di maggioranza, il **Fondo Strategico Italiano S.p.A.**⁴ A tal riguardo si evidenzia che il Fondo ha rilevato il 45% delle quote del socio First Reserve Power Limited e che, in data 23/12/2013, ha perfezionato un accordo con Finmeccanica per rilevare una quota di partecipazione in Ansaldo Energia pari al 39,55%. La restante quota del 15% di Finmeccanica verrà ceduta al Fondo Strategico attraverso un meccanismo di opzioni put/call, nel corso del 2017.

La nuova configurazione della compagine societaria di Ansaldo Energia - verificata anche dalla visura camerale del 09/06/2014 - conferma la permanenza del requisito dimensionale di Grande Impresa.

In conclusione, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento - volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione della dimensione d'impresa - si evince che la società aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. soddisfa il requisito dimensionale di Grande Impresa, verificato in capo al soggetto controllante Finmeccanica alla data di presentazione dell'istanza di accesso (28/02/2014) ed in capo al nuovo soggetto controllante Fondo Strategico Italiano S.p.A. alla data odierna.

Coerentemente con quanto congiuntamente disposto dal 2° comma dell'art. 48 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 - come modificato dal Regolamento Regionale n. 8 del 03 maggio 2013 - e dall'art. 7 dell'Avviso - come modificato dalla D.D. n. 906 del 16 maggio 2013 - il progetto *Applicazione della tecnologia di combustione "senza fiamma" a settori industriali diversificati* prevede programmi di investimento da parte di una GI proponente e 2 G.I. Imprese aderenti, con responsabilità - ai soli fini della coerenza tecnica e industriale dei programmi di investimento - da parte del soggetto proponente ITEA S.p.A..

2. Oggetto dell'iniziativa:

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)	Codice ATECO indicato dal proponente: ✓ 28.21.10 "Fabbricazione di forni, forni e bruciatori"
	Codice ATECO attribuito dal valutatore: ✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria" ✓ 28.21.10 "Fabbricazione di forni, forni e bruciatori"
CENTRO COMBUSTIONE AMBIENTE S.R.L. (soggetto aderente)	Codice ATECO indicato dal proponente: ✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"

⁴ La compagine societaria del Fondo Strategico Italiano S.p.A. è composta come di seguito illustrato:

- ✓ 77,7% detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti (controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- ✓ 2,3% detenuto da Fintecna (controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- ✓ 20% detenuto dalla Banca d'Italia.

ANSALDO NUCLEARE S.p.A. (soggetto aderente)	Codice ATECO attribuito dal valutatore:
	✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"
	Codice ATECO indicato dal proponente:
	✓ 28 "Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca"
	Codice ATECO attribuito dal valutatore:
	✓ 72.19.09 "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"

Gli investimenti prospettati dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti sono previsti in settori ammissibili (art. 4 dell'Avviso Pubblico CdP e successive modifiche).

3. Sede dell'iniziativa

Gli investimenti del soggetto proponente (ITEA S.p.A.) e dei soggetti aderenti (CCA S.r.l. e Ansaldo Nucleare S.p.A.) sono riferiti ad unità locali ubicate nel territorio pugliese (art.5 Regolamento).
In dettaglio:

AZIENDA	INVESTIMENTO R&S	SEDE DELL'INVESTIMENTO		DISPONIBILITÀ
ITEA S.p.A. (soggetto proponente)	X	Gioia del Colle (BA)	Via Milano Km. 1,600	Sede già esistente in Gioia del Colle
CCA S.r.l. (soggetto aderente)	X	Gioia del Colle (BA)	Via Milano Km. 1,600	Sede già esistente in Gioia del Colle
Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)	X	Gioia del Colle (BA)	Via Milano Km. 1,600 (Ufficio Ansaldo Nucleare c/o stabilimento ITEA)	Nuova unità produttiva

4. Investimento

La sommatoria del programmi di Investimento genera una dimensione del progetto Industriale di importo compreso tra i 5 milioni e 50 milioni di euro e precisamente pari ad un importo ammissibile di **€ 10.000.000,00** (Art. 48 del Regolamento Regionale n.1/2009 e s.m.l.).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Rispetto ai programmi di investimenti proposti in in "Ricerca e Sviluppo", non sono state operate decurtazioni per inammissibilità di spesa.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il progetto di Ricerca proposto da ITEA S.p.A. e denominato *Applicazione della tecnologia "senza fiamma" a settori industriali diversificati* si propone di studiare combinazioni originali e specifiche dei parametri innovativi della *flameless* per offrire vantaggi competitivi ai molteplici settori ancora non esplorati.

Le attività previste di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale hanno l'obiettivo di creare, sviluppare e mettere a punto prodotti altamente innovativi per il mercato energetico e per l'ambiente. ITEA afferma che l'esito delle attività oggetto del presente programma d'investimento costituisce presupposto fondamentale per la successiva fase di organizzazione dell'attività produttiva e di ricaduta diffusa sul territorio e verso i suoi comparti di maggior rilievo.

In dettaglio, gli obiettivi che il progetto proposto si prefigge sono:

1. Produzione di energia da combustibili ordinari, ma a bassissimo impatto ambientale e ad altissima resa energetica;
2. Definizione di tecnologie avanzate di gestione in sicurezza dei rifiuti nucleari a bassa e media emissività;
3. Definizione di tecnologie in grado di abbattere l'impatto ambientale nella gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

ITEA asserisce che la realizzazione del programma proposto permetterebbe, inoltre, un profondo rinnovamento della componente dei cicli TGCC, con tutte le ricadute sulle altre componenti del ciclo integrato ed il conseguimento dei seguenti vantaggi competitivi:

- Potenziamento della struttura di ricerca e sviluppo, con possibilità di verifica-validazione sperimentale delle nuove tecnologie e conseguente incremento/accelerazione delle vendite;
- Possibilità di nuove vendite, afferenti apparecchiature specialistiche con tecnologie avanzate e competitive;
- Inserimento del *cluster* tecnologico di Gioia del Colle, Bari e Lecce nella ristretta cerchia di attori internazionali dello sviluppo di tecnologie avanzate per l'energia;
- Possibilità di insediare, nel sito produttivo (di Gioia del Colle) di Ansaldo Caldaie, la produzione di prodotti a più alto valore aggiunto e protetti da brevetti internazionali di ITEA, in sostituzione di altri obsoleti e travolti dalla competizione internazionale;
- Possibilità di fornire formazione specialistica per personale addetto all'assistenza tecnica dei nuovi prodotti altamente tecnologici.

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, le attività esternalizzate - con larga preponderanza di quelle localizzate nella Regione Puglia - riguarderanno principalmente il reperimento di risorse intellettuali e specialistiche da Università "centri di eccellenza" (a titolo esemplificativo vengono citati i Politecnici di Bari, Milano e Zurigo, l'Università di Lecce,

nonché centri di ricerca di primarie società industriali, quali Nuovo Pignone di Bari, Ansaldo Energia di Genova, Ansaldo Nucleare e AMIU di Bari).

La società afferma, inoltre, che le attività di progetto daranno luogo ad un *cluster* di competenze Industria-Università di altissima specializzazione, precisando che le realizzazioni tecniche e la relativa gestione operativa determineranno anche ricadute occupazionali.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Le tempistiche previste per la realizzazione degli investimenti delle singole imprese istanti risultano essere le seguenti:

AZIENDA	INVESTIMENTO IN RICERCA E SVILUPPO		DURATA
	DATA AVVIO	DATA COMPLETAMENTO	
ITEA S.p.A. (soggetto proponente)	Luglio 2014	31/12/2016	31
CCA S.r.l. (soggetto aderente)	Luglio 2014	31/12/2016	31
Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)	Luglio 2014	31/12/2016	31

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente e delle imprese aderenti, della comunicazione regionale circa l'ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione dei progetti definitivi.

Rispetto alla compilazione dell'Allegato D nella *Sezione 7 - Indicazione delle procedure tecniche e amministrative*, si rileva come sia l'impresa proponente che le società aderenti non realizzeranno investimenti in Attivi Materiali e che, pertanto, non vi sono procedure tecniche ed amministrative da espletare.

Si rileva, inoltre, come le tempistiche illustrate nella precedente tabella risultino sostanzialmente coerenti con i diagrammi di GANTT prodotti da ciascuna impresa coinvolta nel progetto di R&S.

3. Cantierabilità:

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)

Il progetto in "R&S" proposto da ITEA S.p.A. sarà realizzato presso l'unità produttiva di Gioia del Colle (BA), via Milano Km. 1,600, disponibile in virtù di un contratto infragruppo di "prestazione di servizi", stipulato tra ITEA S.p.A. ed Ansaldo Caldaie S.p.A.

Secondo le dichiarazioni del soggetto proponente, l'area su cui insiste lo stabilimento in cui saranno svolte le attività di R&S è individuato al Catasto Edilizio Urbano al Foglio 31, particella 311, sub. 1, nella zona D1 (Zona Industriale) tipizzata da vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Gioia del Colle ed inserita nel P.I.P. approvato con Delibera C.C. n. 81 del 29/11/2000.

Lo stabilimento ha una superficie complessiva di mq. 281.055, di cui mq. 70.777,59 coperti e la restante parte scoperta. Il soggetto proponente dichiara che non vi sono ulteriori fabbisogni infrastrutturali a servizio della sede ITEA.

CCA S.r.l. (soggetto aderente)

Sulla base delle informazioni fornite nella sezione 5 dell'allegato D, le sezioni di prova e gli Impianti pilota saranno allocati all'interno dell'area sperimentale in uso dal CCA - sita in Gioia del Colle (BA) in via Milano km 1,600 - messa a disposizione da Ansaldo Caldaie S.p.A., in virtù di un contratto di disponibilità.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

Sulla base delle Informazioni fornite nella sezione 5 dell'allegato D, il progetto in R&S proposto dal CCA sarà realizzato nella nuova unità produttiva da aprire presso la sede operativa di Gioia del Colle (BA) di ITEA S.p.A..

4. Copertura finanziaria:**ITEA S.p.A.** (soggetto proponente)

Il piano di copertura finanziaria proposto da ITEA S.p.A. prevede, per la copertura degli investimenti in R&S ammissibili (€ 7.030.000,00) e non coperti da agevolazione (€ 3.320.000,00), l'impiego di mezzi propri, in misura pari ad € 3.710.000,00.

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
FABBISOGNO	ANNO AVVIO	ANNO 2°	ANNO 3°	TOTALE
Investimenti R&S	1.757.500,00	3.515.000,00	1.757.500,00	7.030.000,00
FONDI DI COPERTURA	ANNO AVVIO	ANNO 2°	ANNO 3°	TOTALE
Mezzi propri	1.236.666,66	1.236.666,67	1.236.666,67	3.710.000,00
Agevolazioni	1.660.000,00	1.000.000,00	660.000,00	3.320.000,00
TOTALE FONDI	2.896.666,66	2.236.666,67	1.896.666,67	7.030.000,00

Come si evince dal piano di copertura finanziaria degli Investimenti in Ricerca e Sviluppo e dalla nota Integrativa del 12/06/2014 - ns. prot. 4831/BA, ITEA S.p.A. provvederà a coprire gli investimenti (per la parte non coperta dalle agevolazioni) secondo le modalità stabilite dalla normativa (cfr art. 10 dell'Avviso), ovvero mediante l'utilizzo di mezzi propri. Nella medesima nota, la società precisa che, solo nel caso di insufficiente capacità finanziaria, è previsto un intervento economico della società controllante Sofinter S.p.A..

CCA S.r.l. (soggetto aderente)

Il piano di copertura finanziaria proposto dal CCA S.r.l. prevede, per la copertura degli investimenti in R&S ammissibili (€ 1.770.000,00) e non coperti da agevolazione (€ 870.250,00), il ricorso ad un finanziamento della capogruppo Sofinter per ad € 899.750,00.

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
FABBISOGNO	ANNO AVVIO	ANNO 2°	TOTALE
Investimenti R&S	1.200.000,00	570.000,00	1.770.000,00
FONDI DI COPERTURA	ANNO AVVIO	ANNO 2°	TOTALE
Finanziamento capogruppo Sofinter	449.875,00	449.875,00	899.750,00
Agevolazioni	435.125,00	435.125,00	870.250,00
TOTALE FONDI	885.000,00	885.000,00	1.770.000,00

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

Il piano di copertura finanziaria proposto da Ansaldo Nucleare S.p.A. prevede, per la copertura degli investimenti in R&S ammissibili (€ 1.200.000,00) e non coperti da agevolazione (€ 459.000,00), il ricorso ad "Apporto di nuovi mezzi propri" per € 741.000,00.

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
FABBISOGNO	ANNO AVVIO	ANNO 2°	TOTALE
Investimenti R&S	900.000,00	300.000,00	1.200.000,00
FONTI DI COPERTURA	ANNO AVVIO	ANNO 2°	TOTALE
Apporto di nuovi mezzi propri	370.500,00	370.500,00	741.000,00
Agevolazioni	229.500,00	229.500,00	459.000,00
TOTALE FONTI	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la tipologia delle fonti di copertura dell'investimento previste dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

ITEA S.p.a. (soggetto proponente)

Il soggetto proponente ITEA S.p.A. è una società del Gruppo Sofinter votata principalmente allo sviluppo di tecnologie innovative nel campo della combustione in senso lato, sia per il settore energetico che per quello ambientale. All'interno del Gruppo Sofinter, ITEA si occupa dello sviluppo e relativa commercializzazione di impianti basati sulla tecnologia di ossicombustione *flameless* a pressione "Isotherm".

La società è organizzata in tre divisioni: Ricerca e Sviluppo, Produzione e Commerciale.

ITEA afferma che la componente Ricerca e Sviluppo – finalizzata allo sviluppo di prodotti e sistemi di produzione di energia e sistemi di gestione ambientale – riveste un'importanza primaria, impegnando più dell'80% del personale complessivo in forza e rappresentando circa il 90% del fatturato aziendale.

L'impresa dichiara che le attività di R&S sono mirate all'ideazione di sistemi complessi di generazione di energia e salvaguardia ambientale, precisando che non si tratta di ottimizzazioni di sistemi e componenti esistenti, ma di innovazioni tecnologiche di frontiera che hanno consentito riconoscimenti e collaborazioni anche internazionali (M.I.T., D.O.E., ENEA, ENEL, etc.) oltre che il deposito di numerosi brevetti a livello internazionale, di cui ITEA è unica detentrica:

- ✓ W02004/094904 "Method and plant for the treatment of materials, in particular waste material and refuse";
- ✓ W02005/108867 "High-efficiency combustors with reduced environmental impact and processes for power generation derivable there from";
- ✓ W02008/080561 "Process for the Purification of combustion fumes";
- ✓ W02009/071230 "Combustion process";
- ✓ W02009/071238 "Combustion process";
- ✓ W02009/071239 "Combustion process";
- ✓ W02011/012516 "Steam generator";
- ✓ W02014/016235 "Combustion process";
- ✓ W02014/016237 "Combustion process";
- ✓ IF3279/298/IT (domanda di brevetto): "Processo di ossicombustione pressurizzata".

Sulla base delle informazioni fornite dall'impresa, emerge che le attività di R&S rappresentano più del 90% del fatturato. L'azienda svolge tale attività dal 2003 (anno di acquisizione da parte di Sofinter del controllo societario) e negli ultimi due anni ha concentrato i propri sforzi sulla R&S di nuovi impianti delle linee di pretrattamento dei rifiuti. L'azienda precisa che i risultati commerciali di tali attività potranno aversi a partire dal 2014 e che l'ultimo biennio è stato quindi contraddistinto da MOL negativi.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso il 31/12/2012, il MOL negativo (-€ 916.923,00) ma in netto miglioramento (per 1,4 milioni di Euro) rispetto al 2011 significa che l'attività della società si sta comunque ampliando grazie alle prove che clienti terzi effettuano, contro un corrispettivo, sull'impianto sperimentale di Gioia del Colle. Inoltre, nel bilancio 2012 si afferma che, trattandosi di una società che sviluppa una nuova tecnologia proprietaria, il rischio tecnologico (recuperabilità dei costi di ricerca e sviluppo sulla base delle effettive possibilità di sfruttamento della tecnologia) assume grande rilevanza. La società è attualmente impegnata nello sviluppo della propria tecnologia di proprietà sui diversi settori applicativi in grado di consentire, in aggiunta alla fattibilità industriale ad oggi sostanzialmente dimostrata, la commercializzazione della stessa, la redditività della società e la recuperabilità degli investimenti effettuati.

Pertanto, secondo quanto espresso dal soggetto proponente, l'andamento economico dell'ultimo biennio è assimilabile a quello di una *start-up* che, pertanto, non potrebbe avere vita propria. ITEA S.p.A. è, infatti, sostenuta economicamente e patrimonialmente da Sofinter S.p.A. che, oltre ad assumere il ruolo di società di coordinamento e controllo, ne rappresenta la garanzia in termini di mezzi finanziari per la realizzazione del progetto proposto.

CCA S.r.l. (soggetto aderente)

Il soggetto aderente Centro Combustione Ambiente S.r.l. è una società giovane, nata dall'esperienza di Ansaldo Caldaie S.p.A. (socio unico) nel settore della combustione e del controllo delle emissioni inquinanti in sistemi energetici complessi.

Il CCA è, infatti, attivo nei servizi di ricerca e sviluppo legati al settore energetico, con particolare riferimento a sistemi e prodotti per la combustione. Le attività espletate si sviluppano in differenti campi:

1. SUPPORTO ALLO SVILUPPO O ALLA QUALIFICA DI PRODOTTI

Smart Design:

- Progettazione di processi e prodotti anche con il supporto di modellistica numerica;
- Progettazione e realizzazione di prototipi;

Design of Experiment (DOE):

- Progettazione della sperimentazione, della matrice sperimentale e degli algoritmi di correlazione;
- Analisi dei dati ed emissione dei rapporti di prova;

Testing:

- Realizzazione dei prototipi;
- Allestimento di sperimentazione specifica adeguando gli impianti esistenti o realizzandone di nuovi;
- Esecuzione di matrici sperimentali e misura dei parametri significativi.

2. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SISTEMI O COMPONENTI "CUSTOM" SU SPECIFICA DEL CLIENTE

Combustione:

- Progetto e realizzazione di bruciatori o di sistemi di combustione;

Gassificazione:

- Progetto e realizzazione di sistemi di gassificazione adeguati a diverse tipologie di prodotti ed utilizzi del syngas prodotto;
- Sistemi di cleaning del gas;
- Handling di combustibili solidi, liquidi, gassosi;
- Accessori di diagnostica e controllo.

3. ATTIVITÀ IN CAMPO E SERVICE SPECIALISTICO

Audit:

- Misurazione dei parametri ambientali e di processo per la valutazione di performance e/o di impatto ambientale;
- Consultancy;

Supporto alla risoluzione di problematiche implantistiche o alle scelte processuali nel settore energetico e combustivo:

- Ottimizzazione e qualifica di sistemi di combustione;
- Implementazione di sistemi o componenti per l'improvement delle performance ambientali.

La società dichiara che l'attività di ricerca svolta come investimento interno si è attestata, nell'anno 2013, ad oltre il 30%.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

Ansaldo Nucleare è una società interamente partecipata da Ansaldo Energia S.p.A.

Ansaldo Nucleare opera da 50 anni nel settore nucleare e vanta una consolidata presenza nei mercati Internazionali. Sulla base delle informazioni fornite, in Italia Ansaldo Nucleare è riconosciuta come la principale società con competenze nel settore.

Le attività espletate comprendono:

- Fornitura di sistemi e componenti per nuove centrali nucleari;
- Assistenza a centrali nucleari in esercizio;
- Smantellamento di centrali a fine vita e gestione delle scorie radioattive;
- Ricerca e Sviluppo nel campo dei reattori di IV generazione e della fusione nucleare.

Ansaldo Nucleare realizza sistemi per centrali nucleari e componenti principali, sviluppa l'ingegneria di dettaglio e di installazione, effettua calcoli neutronici e termoidraulici ed analisi di sicurezza. L'impresa fornisce, inoltre, un'ampia gamma di attività di assistenza per sistemi e componenti di centrali nucleari basate su varie tecnologie (PWR, PHWR, BWR, Magnox); nel campo del *decommissioning* ha realizzato numerosi interventi volti allo smantellamento delle centrali site in Italia (Caorso, Garigliano, G. Galilei RTS-1, ISPRA-1).

Ansaldo Nucleare ha anche eseguito studi e realizzato opere in Italia e all'Estero (Ucraina, Lituania) per il trattamento di rifiuti sia liquidi che solidi, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative come la *Wet Oxidation*.

L'azienda è certificata ISO 9001:2008, ISO 14001:2008, ASME N-stamp.

Sulla base delle informazioni fornite nell'allegato D, a partire dal 2011 la società ha rilanciato una strategia di sviluppo lungo tre direttrici principali:

1. Focalizzare l'attenzione nel segmento del service agli impianti esistenti;
2. Internazionalizzare le attività nel settore dello smantellamento e trattamento rifiuti;
3. Rimodulare il ruolo nel settore dei nuovi impianti concentrandosi sulla fornitura di componenti ingegnerizzati ovvero di servizi di ingegneria.

L'impresa dichiara, infine, che i costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo (spesati a conto economico del bilancio 2012) ammontano ad € 1,0 milioni, con un incremento del 3,5% rispetto al precedente esercizio. Parte di tali attività hanno riguardato l'identificazione e lo sviluppo di tecnologie innovative per il condizionamento di rifiuti radioattivi.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che l'impresa proponente e le imprese aderenti dispongano di specifica esperienza in relazione al settore oggetto dei programmi di investimenti proposti.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla ITEA S.p.A. (soggetto proponente), Centro Combustione Ambiente S.r.l. e Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetti aderenti).

Con riferimento al soggetto proponente, si segnala che, considerate le fasi di avviamento delle principali attività svolte (R&S), l'analisi è stata effettuata sulla base dei dati contabili della controllante Sofinter, riferiti agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati, da cui scaturiscono i seguenti indici:

Indice SOFINTER S.p.A. (CONTROLLANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE ITEA S.p.A.)	Anno 2011	ANNO 2012	PUNTEGGIO 2011 e 2012
INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA: Patrimonio Netto/Totale Passivo	33,25%	32,25%	3
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI: Patrimonio Netto + Debiti m/l termine / Immobilizzazioni	1,15	1,00	2
INDICE DI LIQUIDITÀ: Attività correnti - Rimanenze/Passività correnti	1,09	0,95	3
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			8

Classe di Merito			1
Indici CCA S.p.A. (contabile/operativo)	Anno 2011	Anno 2012	Punteggio 2011 e 2012
INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA: Patrimonio Netto/Totale Passivo	75,70%	75,35%	3
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI: Patrimonio Netto+Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	1,30	1,45	3
INDICE DI LIQUIDITÀ: Attività correnti - Rimanenze/Passività correnti	1,51	1,85	3
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			9
CLASSE DI MERITO			1

Indici Ansaldo Nucleare S.p.A. (contabile/operativo)	Anno 2011	Anno 2012	Punteggio 2011 e 2012
INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA: Patrimonio Netto/Totale Passivo	2,09%	2,75%	1
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI: Patrimonio Netto+Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	0,60	0,52	1
INDICE DI LIQUIDITÀ: Attività correnti - Rimanenze/Passività correnti	0,84	0,77	3
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			5
CLASSE DI MERITO			2

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati. Dalla valutazione degli Indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici Sipiwin S.p.A. (contabile/operativo del bilancio approvato 17.6.2012)	Anno 2011	Anno 2012
ROE: Risultato netto/Patrimonio Netto	0,05	0,02
ROI: Risultato operativo/Capitale Investito	0,04	0,03
CLASSE DI MERITO	1	

Indici CCA S.p.A. (contabile/operativo)	Anno 2011	Anno 2012
ROE: Risultato netto/Patrimonio Netto	0,00	-0,01
ROI: Risultato operativo/Capitale Investito	0,01	-0,01
CLASSE DI MERITO	3	

Indici Ansaldo Nucleare S.p.A. (contabile/operativo)	Anno 2010	Anno 2011
ROE: Risultato netto/Patrimonio Netto	0,43	0,33
ROI: Risultato operativo/Capitale Investito	0,03	0,03
CLASSE DI MERITO	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente e delle società aderenti rispetto al criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la **coerenza** tra dimensione dei beneficiari e dimensione dei progetti, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INIZIATIVA SOAVITTA S.p.A. (Beneficiario: Comune di Soavittone - I.TEA S.p.A.)	ANNO 2012	PUNTEGGIO
Investimento/fatturato	0,05	3
Investimento/patrimonio netto	0,08	3
TOTALE		6

INIZIATIVA CCA S.r.l. (Beneficiario: Comune di)	ANNO 2012	PUNTEGGIO
Investimento/fatturato	0,87	3
Investimento/patrimonio netto	0,25	3
TOTALE		6

INIZIATIVA ANSALDO CALDAIE S.p.A. (Beneficiario: Comune di)	ANNO 2011	PUNTEGGIO
Investimento/fatturato	0,02	3
Investimento/patrimonio netto	0,60	3
TOTALE		6

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positiva per tutte le Iniziative.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

ITEA S.p.a. (soggetto proponente)

Il progetto di "R&S" sarà realizzato presso l'unità produttiva sita nel Comune di Giola del Colle (BA) – Zona P.I.P. – via Milano Km 1,600, In virtù di un contratto infragruppo di "prestazione di servizi" stipulato con Ansaldo Caldaie S.p.A.

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, la realizzazione del programma di Investimento proposto non prevede la realizzazione di opere murarie e non necessita di ulteriori fabbisogni infrastrutturali. Alla luce di quanto esposto, pertanto, non è prevista l'attivazione di procedure tecniche e amministrative.

CCA S.r.l. (soggetto aderente)

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto aderente CCA S.r.l., il progetto in R&S sarà realizzato presso l'unità produttiva sita nel Comune di Gioia del Colle (BA) – Zona P.I.P. – via Milano Km 1,600, messa a disposizione da Ansaldo Caldaie S.p.A.

La realizzazione del programma di investimento proposto, che non prevede la realizzazione di opere murarie e non necessita di ulteriori fabbisogni infrastrutturali, non richiede l'attivazione di procedure tecniche e amministrative.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto aderente Ansaldo Nucleare S.p.A., il progetto in R&S sarà realizzato presso una nuova unità produttiva, sita nel Comune di Gioia del Colle (BA) – Zona P.I.P. – via Milano Km 1,600. In particolare, gli uffici saranno resi disponibili da ITEA S.p.A., previa stipula di relativo contratto.

La realizzazione del programma di investimento proposto, che non prevede la realizzazione di opere murarie e non necessita di ulteriori fabbisogni infrastrutturali, non richiede l'attivazione di procedure tecniche e amministrative.

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la cantierabilità delle iniziative proposte dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Il soggetto proponente ITEA S.p.A. è una società votata principalmente allo sviluppo di tecnologie innovative nel campo della combustione in senso lato, rivolte sia al settore energetico che a quello ambientale.

L'impresa dichiara che la dimensione del segmento applicativo della tecnologia *flameless* abbraccia, in particolare, il comparto energetico, petrolifero, le fonti rinnovabili ed i rifiuti industriali ed urbani.

ITEA afferma, inoltre, che differentemente dalle usuali attività di R&S - incentrate su un'applicazione precisa e dai contorni limitati - il presente progetto, utilizzando la tecnologia *flameless*, prefigura l'obiettivo di costruire una piattaforma tecnologica su cui innestare sviluppi diversificati in quei settori industriali che richiedono la generazione pulita di calore da combustibili diversificati, preferibilmente problematici, e poco costosi.

La società dichiara che il vantaggio competitivo della *flameless* sui mercati di riferimento sarà, pertanto, costituito dall'alta resa energetica con tutte le tipologie di alimentazione (combustibili o rifiuti), dal ridottissimo impatto ambientale (con emissioni integrali prossime allo zero e cattura della CO₂ dai fumi di emissione) e dalla flessibilità del processo in termini di alimentazione e gestione di carichi, anche caratterizzati da elevata complessità chimica.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

ITEA S.p.A. (soggetto proponente)

ITEA evidenzia come la tecnologia *flameless* abbia saputo attrarre partner industriali diversificati, poiché prospetta vantaggi non marginali di efficienza, di costo/qualità dei combustibili fossili impiegati, di drastica riduzione delle emissioni integrali e di prestazioni nel trattamento di scarti problematici.

Le attività di Ricerca industriale e di Sviluppo sperimentale proposte mirano a qualificare e ad applicare la tecnologia *flameless* a diversi settori industriali, uniti dal fattore comune della generazione elettrica.

In particolare, le attività previste nel modulo A hanno l'obiettivo di sviluppare la tecnologia *flameless* per la generazione elettrica da combustibili ordinari, ma ad alta efficienza e con emissioni integrali pari a zero. Nel caso specifico il settore di riferimento è l'immenso ed in rapida espansione "mercato della generazione elettrica da combustibile ordinario Metano".

Le attività previste nel modulo B hanno l'obiettivo di sviluppare la *flameless* per il mercato del decommissioning e Gestione rifiuti radioattivi, con particolare riferimento ai rifiuti a media e bassa radioattività. Questo mercato comprende il settore dei rifiuti sanitari e dei rifiuti derivanti dal *decommissioning* di centrali nucleari che, secondo il soggetto proponente, presentano trend crescenti e volumi di investimento considerevoli.

Le attività di ricerca previste nel modulo C hanno l'obiettivo di sviluppare la *flameless* per applicazione ai rifiuti ordinari, urbani o industriali, pericolosi e non. L'obiettivo è dunque di ampliare l'applicazione della *flameless* a tutte le tipologie di rifiuto presenti sul mercato attraverso:

- la ricerca delle più idonee condizioni finalizzate alla eliminazione delle emissioni (odori, polveri, solventi e sostanze chimiche in genere), anche nella fase di alimentazione dei rifiuti stessi;
- la gestione dei rifiuti chimicamente complessi attraverso il raggiungimento di condizioni di cinetica chimica in grado di abbattere le emissioni pericolose - in particolare dei metalli pesanti - direttamente nella camera di combustione.

CCA S.r.l. (soggetto aderente)

Il soggetto aderente CCA S.r.l. opera nel settore dello sviluppo e della sperimentazione di combustori, anche di tipo TG (impianto con turbina a gas).

La clientela attuale, nel settore specifico, riguarda le società ITEA S.p.A. ed Ansaldo Energia S.p.A.. Tuttavia l'impresa dichiara che il progetto proposto consentirà un ampliamento della capacità operativa (allargata anche ai sistemi in pressione) ed un incremento dei servizi offerti, con conseguente conquista di settori di mercato aggiuntivi.

L'impresa dichiara che la competitività nell'ambito delle sperimentazioni a supporto dello sviluppo di combustori TG sarà incrementata con le sezioni di prova in pressione a gas naturale. La previsione di crescita dell'attività sul settore TG è stata stimata dalla società attorno al 30% del fatturato relativo al settore.

Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

Con specifico riferimento al progetto in R&S proposto, l'impresa afferma che il settore specifico di possibile applicazione della tecnologia *flameless* è quello del trattamento e condizionamento di rifiuti a bassa (e potenzialmente a media) radioattività. Il vantaggio della tecnologia è quello di produrre una forma finale del rifiuto (simil-vetrosa) idonea per lo smaltimento controllato, secondo la legislazione e le norme di buona tecnica vigenti in diversi Paesi.

Sulla base di quanto argomentato nella relazione descrittiva del mercato di riferimento, il processo rappresenta una novità tecnologica nel settore, ove i rifiuti solidi di categoria bassa ed intermedia sono generalmente condizionati con cemento (il condizionamento può essere preceduto da una fase di trattamento), in modo da ottenere una matrice idonea allo stoccaggio finale del manufatto.

L'impresa sostiene che lo sviluppo e l'applicazione di una tecnologia affidabile dal punto di vista della sicurezza, efficace per ciò che attiene alla produzione finale di un manufatto stabile e conveniente in termini di riduzione significativa del volume di rifiuto da inviare a smaltimento controllato, rappresenta un asset vincente per la penetrazione di un mercato in espansione come quello del *decommissioning*.

criterio di selezione 5 **criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali** **ITEA S.p.A.** (soggetto proponente)

L'impatto occupazionale riconducibile al progetto di investimenti in Ricerca e Sviluppo, destinato a realizzarsi presso lo stabilimento di Gioia del Colle, è quantificato da ITEA S.p.A. in n. 1 U.L.A..

Si riporta di seguito la tabella di incremento occupazionale prevista dall'impresa:

ITEA S.p.A. – SEDE DI GIOIA DEL COLLE (BA) – VIA MILANO KM 3,600					
ADDETTI	MEDIA ULA NEI 12 MESTI ANTECEDENTI LA DOMANDA DI ACCESSO (28/02/2013 – 28/02/2014)	DI CUI DONNE	ANNO A REGIME U.L.A.	DI CUI DONNE	DELTA U.L.A.
Dirigenti	1	1	1	1	1
Impiegati	14,25	3	15,25	3	1
Operai	4	0	4	0	0
TOTALE	19,25	4	20,25	4	1

 CCA S.r.l. (soggetto aderente)

L'impatto occupazionale riconducibile al progetto di investimenti in Ricerca e Sviluppo, destinato a realizzarsi presso lo stabilimento di Gioia del Colle, è quantificato da CCA S.r.l. in n. 1 U.L.A., nella qualifica di ricercatore junior.

Si riporta di seguito la tabella di incremento occupazionale prevista dall'impresa:

CCA S.r.l. – SEDE DI GIOIA DEL COLLE (BA) – VIA MILANO KM 3,600					
ADDETTI	MEDIA ULA NEI 12 MESTI ANTECEDENTI LA DOMANDA DI ACCESSO (28/02/2013 – 28/02/2014)	DI CUI DONNE	ANNO A REGIME U.L.A.	DI CUI DONNE	DELTA U.L.A.
Dirigenti	1	0	1	0	0
Impiegati	11	1	12	1	1
Operai	0	0	0	0	0
TOTALE	12	1	13	1	1

 Ansaldo Nucleare S.p.A. (soggetto aderente)

L'impatto occupazionale riconducibile al progetto di investimenti in Ricerca e Sviluppo, destinato a realizzarsi presso lo stabilimento di Gioia del Colle, è quantificato da Ansaldo Nucleare S.p.A. in n. 3 U.L.A..

Si riporta di seguito la tabella di incremento occupazionale prevista dall'impresa:

ANSALDO NUCLEARE S.p.A. – SEDE DI GIOIA DEL COLLE (BA) – VIA MILANO KM 3,600					
ADDETTI	MEDIA ULA NEI 12 MESTI ANTECEDENTI LA DOMANDA DI ACCESSO (28/02/2013 – 28/02/2014)	DI CUI DONNE	ANNO A REGIME U.L.A.	DI CUI DONNE	DELTA U.L.A.
Dirigenti	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	3	0	3
Operai	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	3	0	3

La proposta di progetto presentata da ITEA S.p.A. (soggetto proponente) e dai 2 soggetti aderenti CCA S.r.l. ed Ansaldo Nucleare S.p.A. prevede complessivamente, presso la sede pugliese dove verranno svolte le attività di R&S oggetto del tre programmi di investimento, l'assunzione di **5 ULA** (passando da 0 ULA a 3 ULA) suddivise come segue:

SOCIETA'	SEDE D'INVESTIMENTO	ULA DI PARTENZA	ULA ANNO A REGIME	DELTA ULA
ITEA S.p.A.	Giola del Colle (BA) - Via Milano Km 1,600	19,25	20,25	1
CCA S.r.l.	Giola del Colle (BA) - Via Milano Km 1,601	12	13	1
Ansaldo Nucleare S.p.A.	Giola del Colle (BA) - Via Milano Km 1,602	0	3	3
TOTALI		31,25	36,25	5,00

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è, pertanto, da ritenersi positivo per tutte le iniziative inerenti il presente contratto di programma.

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente e dei soggetti aderenti

ITEA S.p.A. è un'impresa del gruppo SOFINTER attiva, a partire dal 2003, nel settore della ricerca e sviluppo di sistemi per la produzione di energia e per la gestione dell'ambiente. Ha una ventina di dipendenti, l'80% circa dei quali è impegnato in attività R&D che corrispondono a circa il 90% del fatturato.

L'andamento economico dichiarato per gli ultimi due anni è tale da configurarla come una *start-up* che richiede il sostegno economico della capogruppo SOFINTER S.p.a. La Società detiene una decina di brevetti internazionali sul processo di *flameless combustion* e collabora con Università ed Enti di Ricerca a livello nazionale ed internazionale.

L'impresa aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. (1974), soggetta al controllo da parte del Fondo Strategico Italiano S.p.A. e del Gruppo Finmeccanica, si occupa della esecuzione e fornitura di progetti e servizi all'industria elettroneucleare.

Il soggetto aderente Centro Combustione Ambiente S.r.l. (2006) fa parte del gruppo Sofinter e si occupa di sviluppo e messa a punto di prodotti o sistemi per la produzione o trasformazione di energia a elevata sostenibilità ambientale.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

La *flameless combustion* (o combustione in assenza di fiamma) è una tecnologia relativamente recente in grado di assicurare bassi livelli di emissione di inquinanti nocivi di tipo NOx (1, 2).

Il presente progetto si propone sostanzialmente di applicare la tecnologia *flameless* a tre problematiche di elevato impatto ambientale e sociale:

- A. Produzione di energia da metano in cicli TurboGas Ciclo Combinato (TGCC) utilizzando come comburente aria in sostituzione dell'ossigeno di tipo tecnico attualmente utilizzato da ITEA (collaborazione CCA);
- B. Riduzione di volume e contenimento di rifiuti a bassa contaminazione provenienti dal settore nucleare (collaborazione CCA e Ansaldo Nucleare);
- C. Ampliamento della applicabilità della tecnologia *flameless* a categorie di rifiuti che presentano barriere di applicabilità dovute a: i) stato fisico del rifiuto/combustibile, ii) complessità chimica del rifiuto/combustibile. Inoltre, una attività avrà come oggetto la messa a punto di modalità di alimentazione simultanea di matrici diverse.

La tematica A. si articola in due fasi di ricerca industriale:

- A1. Verifica fattibilità *flameless* pressurizzata di gas naturale realizzata con comburente aria per applicazione TGCC. La fase A1 a sua volta si articola in tre attività (progettazione del combustore, costruzione del pilota e campagna sperimentale).
- A2. Ricerca industriale di fattibilità prodotto. Questa fase si articola a sua volta in quattro attività e dovrebbe condurre alla realizzazione di un pre-prototipo in grado di effettuare test di lunga durata.

La durata complessiva delle attività è di 24 mesi.

La tematica B. si articola in due fasi di ricerca industriale e due fasi di sviluppo sperimentale.

- B1. Studio di fattibilità in laboratorio del confinamento di sodio e radionuclidi nei rifiuti a bassa contaminazione.
- B2. Verifica di fattibilità in impianto pilota del procedimento di confinamento.
- B3. Progettazione dell'unità industriale.
- B4. Sviluppo della filiera produttiva - industrializzazione.

La durata complessiva delle attività è di 24 mesi.

La tematica C. si articolerà in due fasi di ricerca industriale e in una fase di sviluppo sperimentale.

C1. Pretrattamento e alimentazione dei rifiuti controllata in corrente di H₂O, comprendente progettazione e realizzazione di linee di macinazione, miscelazione e pompaggio.

C2. Impiego di additivi finalizzato all'abbattimento della complessità chimica del rifiuto/combustibile.

C.3 Alimentazione simultanea al reattore di ossicombustione di due o più matrici diverse.

La durata complessiva delle attività è di 24 mesi.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta nel suo complesso presenta interessanti aspetti innovativi e si apre a molte potenziali applicazioni di mercato. La sostituzione di ossigeno tecnico con aria nel processo di combustione di metano con ciclo TGCC (tematica A) consentirebbe di rendere ancora più competitivo il processo *flameless* nei confronti della combustione tradizionale.

La tematica B affronta un problema di attualità ed è indubbiamente di grande importanza nella filiera di *decommissioning* delle centrali nucleari.

Per quanto riguarda gli aspetti trattati della tematica C, il problema della gestione delle matrici di rifiuti complesse - comprendenti sia RSU sia rifiuti speciali di tipo RAEE - è di crescente rilevanza dal punto di vista dell'impatto economico e sociale. Si pensi, ad esempio, alla crescente necessità di smaltimento di elettronica portatile (es.: telefoni cellulari) e alla futura, ma non più ulteriormente procrastinabile, esigenza di trattare le grandi quantità di silicio contenuto nelle celle solari giunte a fine vita.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il proponente dichiara di collaborare con varie Università (Politecnico di Milano e Bari, Università di Bologna, ETH Zurigo) e Enti di Ricerca (CNR, ENEA). Non vengono forniti ulteriori dettagli.

Lo svolgimento di alcune attività del progetto prevede la collaborazione con strutture universitarie.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Per quanto riguarda la tematica B, i proponenti dichiarano di voler limitare la sperimentazione a isotopi non radioattivi, con la motivazione che le proprietà chimico-fisiche dei materiali resterebbero comunque invariate. Mentre proprietà chimico-fisiche come la solubilità certamente non vengono modificate dalla presenza di radionuclidi, lo stesso non si può dire dell'impatto a medio-lungo termine sulla matrice inglobante (es. sulle caratteristiche di lisciviazione). Sarà quindi necessario predisporre campagne sperimentali su miscele contenenti il materiale reale o, in alternativa, giustificare adeguatamente l'assenza di tale sperimentazione.

Per quanto riguarda la tematica C, dovranno essere descritte in dettaglio le categorie di rifiuti che si intende sottoporre a sperimentazione, con particolare riferimento alle limitazioni introdotte dalle normative che regolano il trattamento congiunto (se del caso) di RSU e rifiuti speciali.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto presentato da ITEA S.p.a. con la partecipazione di Ansaldo Nucleare S.p.a. e CCA s.r.l. si configura molto ambizioso. La tematica complessivamente esplorata (applicazione della tecnologia *flameless combustion* alla trattazione di diversi campi di sviluppo) è certamente di

grande interesse socio-economico. Tuttavia, il progetto presenta alcune significative debolezze che devono essere eliminate nell'eventuale stesura del progetto definitivo. In particolare, per quanto riguarda la tematica B, occorre considerare che l'inglobamento di rifiuti nucleari in matrici vetrose è stato oggetto di numerosi studi e sperimentazioni già a partire dagli anni '80. Tali ricerche, peraltro, non condussero a risultati soddisfacenti poiché le matrici vetrose (prevalentemente a base di ossidi di boro e silicio) non mostrarono le necessarie caratteristiche di resistenza a medio-lungo termine.

I proponenti, oltre a quanto già suggerito al punto 3., dovranno quindi illustrare i vantaggi che si ritiene vengano offerti dalla procedura *flameless* rispetto alle tradizionali tecnologie di inglobamento.

Per quanto riguarda la tematica C, occorre evidenziare che la articolazione riportata nel progetto preliminare è piuttosto confusa. Oltre a quanto già suggerito al punto 3., sarà quindi necessario descrivere la struttura delle attività mediante strumenti grafici (es.: *flow chart*) con particolare riferimento alla successione logico-fisica dei trattamenti previsti (macinazione, flusso in acqua, etc.).

Per quanto riguarda i costi esposti, occorre considerare che, su una richiesta totale di 10 MEuro, circa l'80% è costituito da spese di personale e spese generali. Questo sembra difficilmente compatibile con un progetto a elevato contenuto sperimentale che prevede, tra l'altro, la realizzazione di impianti pilota. In particolare, le spese di personale esposte dal soggetto proponente ITEA appaiono molto elevate. Sarà quindi necessario, in sede di stesura del progetto definitivo, fornire i dettagli e le giustificazioni al riguardo.

Infine, la durata di 24 mesi appare congrua per le attività della tematica A, mentre è probabilmente sottostimata per le attività B (a causa delle previste campagne sperimentali) e C (a causa della loro complessa articolazione).

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo si dovrà tener conto di quanto segue:

- ☑ In merito al sottoprogetto A - *FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC*, l'azienda proponente dovrà fornire i chiarimenti opportuni al fine di confermare l'ammissibilità dei costi. Si precisa, infatti, che il sottoprogetto A - *FLAMELESS: COMBUSTIONE AVANZATA PER TGCC* non sarà agevolabile qualora rappresentasse una mera attività di R&S commissionata ad ITEA S.p.A. da Ansaldo Energia S.p.A.. Infatti, i risultati delle attività di R&S devono essere fruibili dal soggetto beneficiario dell'agevolazione e non essere oggetto di una commessa esterna di R&S. Pertanto, è fondamentale comprendere se il pre-prototipo ottenuto dalla Fase A2 - Ricerca Industriale di Fattibilità Prodotto: Progettazione e Verifiche Sperimentali della Sezione del Nuovo Componente in Grado di Attuare una *flameless* Pressurizzata di Gas Naturale Realizzata con Comburente Aria sarà esclusivamente destinato (al di fuori del progetto) alle prove di lunga durata da eseguirsi presso il circuito sperimentale di Sesta Radiconsoli (SI) di Ansaldo Energia S.p.A., oppure se tale pre-prototipo rappresenti un risultato utile all'attività produttiva e di sviluppo dell'impresa proponente ITEA S.p.A., valorizzabile in termini di diffusione scientifica dei risultati o con una eventuale brevettazione.
- ☑ In merito alla Fase B - *FLAMELESS: CONTROLLO E SEGREGAZIONE DI METALLI NELLE SCORIE VETROSE, PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI A BASSA RADIO-EMISSIVITÀ*, si evidenzia che:
 - A. il luogo di realizzazione delle attività di R&S agevolate dovrà essere presso le unità locali esistenti nel territorio della Regione Puglia. Unica eccezione sono le attività esternalizzate a terzi, svolte da Centri di Ricerca, Università e consulenti esterni. Si precisa che tra i consulenti esterni non possono essere agevolate le prestazioni rese da soggetti che fanno parte della compagine societaria e/o dalle società

partecipate. Pertanto, il progetto definitivo dovrà indicare distintamente le attività che rientrano nelle suddette tipologie (svolgimento presso altre sedi diverse dalla Puglia / attività svolte da altre società del Gruppo). A tale riguardo si precisa che, qualora l'impresa aderente Ansaldo Nucleare S.p.A. svolgesse attività di R&S sia come impresa aderente del Contratto di Programma che come soggetto consulente esterno del soggetto proponente ITEA S.p.A., il progetto definitivo di R&S dovrà contenere gli elementi scientifici e tecnici a dimostrazione dell'inevitabile assunzione dei due ruoli.

Si evidenzia, tuttavia, che Ansaldo Nucleare S.p.A. dovrà evidenziare l'importo delle attività svolte a Genova come consulente di ITEA S.p.A. o di CCA S.r.l. in quanto, se prevalenti rispetto a quelle come impresa aderente, risulterebbero non agevolabili.

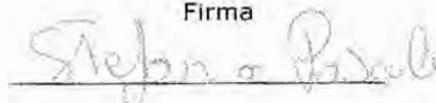
- B. Il progetto definitivo dovrà meglio specificare la Fase B4 - *Sviluppo della Filiera Produttiva - Industrializzazione* in quanto, se di mera industrializzazione, tale attività non potrà essere agevolata.
- C. L'azienda afferma di prevedere "l'adeguamento di una campata della fabbrica di Gioia del Colle per la produzione dei moduli di impianto per la fase di commercializzazione". A tale riguardo è necessario che nel progetto definitivo l'impresa ITEA S.p.A. specifichi tali interventi in termini descrittivi e di costo, in quanto non agevolabili nell'ambito del progetto di R&S.
- Per quanto riguarda la tematica B - *Flameless: controllo e segregazione di metalli nelle scorie vetrose, per il trattamento di rifiuti a bassa radio-emissività*, i proponenti dichiarano di voler "limitare la sperimentazione ad isotopi non radioattivi, con la motivazione che le proprietà chimico-fisiche dei materiali resterebbero comunque invariate. Mentre proprietà chimico-fisiche come la solubilità certamente non vengono modificate dalla presenza di radionuclidi, lo stesso non si può dire dell'impatto a medio-lungo termine sulla matrice inglobante (es. sulle caratteristiche di lisciviazione)". Sarà quindi necessario predisporre campagne sperimentali su miscele contenenti il materiale reale o, in alternativa, giustificare adeguatamente l'assenza di tale sperimentazione; L'impresa proponente e le imprese aderenti dovranno, inoltre, illustrare i vantaggi che si ritiene vengano offerti dalla procedura *flameless* rispetto alle tradizionali tecnologie di inglobamento;
- Per quanto riguarda la tematica C - *Flameless: basso impatto ambientale e altissime rese con combustibili poveri e rifiuti*, l'impresa proponente e le imprese aderenti dovranno descrivere, in dettaglio, le categorie di rifiuti che si intende sottoporre a sperimentazione, con particolare riferimento alle limitazioni introdotte dalle normative che regolano il trattamento congiunto di RSU e rifiuti speciali. I proponenti dovranno, inoltre, descrivere la struttura delle attività mediante strumenti grafici (es.: *flow chart*), con particolare riferimento alla successione logico-fisica dei trattamenti previsti (macinazione, flusso in acqua, etc.);
- l'impresa proponente ITEA S.p.A. dovrà fornire dettagli e giustificazioni relativamente ai costi per il personale interno richiesti ad agevolazione.

Modugno, 16 giugno 2014

Il Valutatore

Stefania Pascale

Firma



Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1322

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: NUOVO PIGNONE SRL- P. IVA 06176750484.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con decisione

C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

- La D.G.R. n.98 del 23.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni; (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011) dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- La D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n.

- 124 del 31.01.2012 con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
 - la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
 - la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;
 - L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. in data 28 febbraio 2014, acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158-0002186 del 05/03/2014;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18 aprile 2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con A.D. n. 711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1- azione 1.1.1;
- con A.D. n. 1869 del 30 settembre 2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a € 3.036.600,00 di cui:
 - € 964.350,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 590/2008 e n. 640/2011;
 - € 2.072.250,00 a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008, n. 711/2010 e 1869/2013.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Nuovo Pignone S.r.l. con sede legale in Firenze, Via F. Matteucci, 2, CAP 50100, CF e P.IVA 06176750484 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1, del Responsabile del procedimento dell'azione 1.1.1, del Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica, del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo in data 13/06/2014 prot. 4865/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 18.06.2014- prot. A00_158/000 - 5698, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità dell'istanza e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);
- di ammettere l'impresa proponente Nuovo

Pignone S.r.l. con sede legale in Firenze, Via F. Matteucci, 2, CAP 50100 CF e P.IVA 06176750484 alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi € 9.914.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 3.036.600,00;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento
promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di
Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

<p>Protocollo regionale progetto: AOO_158-0002186 del 05/03/2014 Protocollo istruttorio: n. 70 Impresa proponente: NUOVO PIGNONE S.r.l.</p>
--

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

L'istanza di accesso al contratto di programma è presentata dalla Grande Impresa Nuovo Pignone S.r.l. (Partita IVA/Codice Fiscale 06176750484) con sede legale, amministrativa e operativa in Firenze, Via Felice Matteucci n. 2.

La costituzione dell'impresa proponente è documentata da atto pubblico¹ del 21/06/2011 (redatto a cura del notaio Riccardo Cambi - Repertorio n. 16786, Raccolta n. 6384 - registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate - Uff. Loc. Firenze 1 il 14/07/2011 al n°15630 Serie 1T) con il quale - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2463 primo comma del Codice Civile - Nuovo Pignone S.p.A. ha costituito, in via unilaterale, la società denominata "Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l." con capitale sociale di € 10.000,00 (interamente versato dall'unico socio). Delibere assembleari della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. ne hanno successivamente determinato:

- variazione della denominazione sociale in "Nuovo Pignone S.r.l." (Verbale di assemblea della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. - Repertorio n. 16837, Raccolta n. 6411 - registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate - Uff. Loc. Firenze 1 il 28/07/2011 al n°16655 Serie 1T);
- aumento del capitale sociale, da € 10.000,00 ad € 100.000.000,00, mediante sottoscrizione da parte del socio unico Nuovo Pignone S.p.A. e liberazione attraverso il conferimento in natura² del "ramo d'azienda avente ad oggetto la costruzione e la progettazione di apparecchiature dell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali e, in generale, dell'industria meccanica, metallurgica e siderurgica nonché la prestazione di servizi per l'industria mineraria, metanifera, petrolifera e dei vapori naturali, attività prevalentemente svolte e rese in Italia negli stabilimenti di

¹ Oel citato atto costitutivo datato 21/06/2011 fanno parte integrante i seguenti Allegati: Allegato A - Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di Nuovo Pignone S.p.A. del 22/06/2011; Allegato B - Attestazione di versamento del capitale sociale di Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. da parte dell'unico socio; Allegato C - Statuto della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l.

² Si rileva come l'Atto di "conferimento di ramo d'azienda" datato 28/12/2011 - Repertorio n. 102038, Raccolta n. 25287 - tra la società conferente Nuovo Pignone S.p.A. e la società conferitaria Nuovo Pignone S.r.l. stimi il valore corrente del Ramo d'Azienda detenuto da Nuovo Pignone S.p.A. ed oggetto di conferimento in Nuovo Pignone S.r.l. (con riferimento alla data del 30/09/2011) in € 3.602.950.000,00; ciò premesso, il conferimento, effettuato sulla base dei valori di perizia, è stato imputato a capitale sociale per € 99.990.000,00 ed a sovrapprezzo per € 3.502.960.000,00.

Firenze, Bari, Vibo Valentia, Massa Carrara-Avenza e Talamona" (Verbale di assemblea di "Nuovo Pignone S.r.l." del 27/12/2011 (Repertorio n. 17242, Fascicolo n. 6628, registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate - Uff. Loc. Firenze 1 il 27/07/2011 al n°26664 Serie 1T).

Ne consegue come la società Nuovo Pignone S.r.l. sia stata costituita essenzialmente per ricevere il conferimento del ramo di azienda della controllante Nuovo Pignone S.p.A. onde permettere la separazione fra la struttura operante nel settore commerciale e nei servizi dell'installazione e manutenzione post vendita e quella dedicata alle attività manifatturiere e di servizio principalmente svolte e rese in Italia.

Infatti, in seguito all'operazione, di conferimento:

- Nuovo Pignone S.r.l. svolge essenzialmente attività di sub-contractor per conto di Nuovo Pignone S.p.A. relativamente alle attività di progettazione, produzione e di servizi svolte in Italia;
- Nuovo Pignone S.p.A., pur mantenendo il diretto contatto con i clienti finali (dall'acquisizione dell'ordine fino al momento della consegna del bene) e svolgendo direttamente la pressochè totalità dei servizi *on shore* richiesti dai clienti esteri - ha assunto rispetto alla cessione dei beni ai clienti finali il ruolo di *Limited Risk Distributor*.

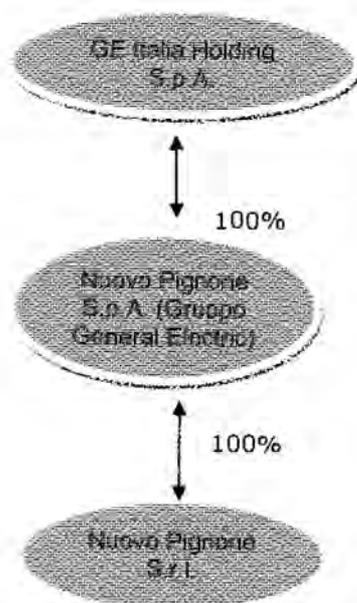
Ciò premesso, le attività italiane di Nuovo Pignone S.r.l. si svolgono presso i 5 su citati stabilimenti localizzati rispettivamente a:

1. Firenze (Via Matteucci n. 2 e Via Perfetti Ricasoli n. 2) ove si trovano la sede legale nonché l'Amministrazione, gli Uffici della Ricerca e Sviluppo ed i vari Uffici Tecnici e Commerciali facenti capo allo stabilimento specializzato nelle produzioni di compressori alternativi, centrifughi e assiali, turbine a gas e a vapore, motori a gas e motocompressori, pompe centrifughe, parti di ricambio per le macchine indicate, moduli completi *offshore*, impianti chiavi in mano;
2. Massa Carrara (Via Dorsale n. 3) ove è localizzato lo stabilimento specializzato nelle produzioni di reattori e recipienti a pressione, colonne, scambiatori di calore e refrigeranti ad acqua, moduli completamente preassemblati per servizio di compressione *off shore*;
3. Talamona (Via Roma n. 32, Sondrio) ove è localizzato lo stabilimento specializzato nelle produzioni di palette per turbine a vapore e compressori assiali;
4. Bari (S.P. Bari-Modugno-Toritto n. 10) ove è localizzato lo stabilimento specializzato nelle produzioni di pompe centrifughe monostadio e verticali, valvole di regolazione e di sicurezza, strumentazione elettronica e pneumatica, valvole a sfera sino a 48 pollici;
5. Vibo Valentia (C.da Le Marinare, Catanzaro) ove è localizzato lo stabilimento specializzato nelle produzioni di scambiatori di calore ad acqua e ad aria, condensatori ad aria.

L'esame della Dichiarazione Sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA - resa in data 25/03/2014 dal sig. Massimo Messeri in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Nuovo Pignone S.r.l. - conferma:

- l'iscrizione dell'impresa Nuovo Pignone S.r.l., costituita in data 23/06/2011, al Registro delle Imprese di Firenze con REA 606899 e Codice Fiscale 06176750484;
- la titolarità del 100% delle azioni Nuovo Pignone S.r.l. in capo al socio unico Nuovo Pignone S.p.A.;
- lo stato di vigenza di Nuovo Pignone S.r.l..

Si fa notare come, sulla base di quanto risultante dal Bilancio al 31/12/2012 dell'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., il capitale sociale della stessa ammonta ad € 100.000.000,00, è stato interamente versato ed è posseduto al 100% da Nuovo Pignone S.p.A.; ne deriva il seguente assetto proprietario³:



Rispetto alla sede produttiva pugliese di Bari, rientrante nella divisione OIL & GAS di General Electric, si rileva come la stessa sia Interessata da un precedente Contratto di Programma – Titolo VI – PO FESR Puglia 2007/2013, sottoscritto con la Regione Puglia in data 02/08/2011 e successivamente integrato con *addendum* del 31/07/2012⁴; schematicamente:

³ Si rileva come la lettura della Relazione sulla Gestione al Bilancio al 31/12/2012 di Nuovo Pignone S.r.l. Indica quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento General Electric Company.

⁴ Addendum formulato successivamente all'operazione di conferimento del ramo di azienda illustrata che ha visto subentrare Nuovo Pignone S.r.l. a Nuovo Pignone S.p.A. nella realizzazione dell'investimento approvato con OGR n. 1454 del 28 giugno 2011 e nella titolarità delle relative agevolazioni; si rileva come la Regione ha autorizzato il subentro con nota regionale del 20 luglio 2012, prot. AOO_158 – 0006081.

Contratti di Programma regionali Titolo VI – Nuovo Pignone S.r.l. – Iniziative in Puglia								
Iniziativa agevolabile	Ubicazione investimento	Investimento ammissibile (000/€)			Agevolazione concedibile (000/€)			Delta ULA a regime
		Attivi Materiali	Ricerca e Sviluppo	Totali	Attivi Materiali	Ricerca e Sviluppo	Totali	
Contratto di Programma del 02/08/2011 e successiva autorizzazione di variante R&S del 11/10/2013	Bari - S.P. Bari/Modugno/Toritto n. 10	8.568,07	8.106,32 ¹	16.674,39	2.210,04	2.771,56	4.981,60	26
Istanza di accesso del 28/02/2014	Bari - S.P. Bari/Modugno/Toritto n. 10	3.622,00	6.292,00	9.914,00	964,35	2.072,25	3.036,60	2
Totali		12.190,07	14.398,32	26.588,39	3.174,39	4.843,81	8.018,20	28

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale proposto da Nuovo Pignone S.r.l. prevede l'implementazione presso lo stabilimento di Bari - S.P. Bari/Modugno/Toritto n. 10 di investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo.

Progetto in "Attivi materiali"

L'investimento in Attivi Materiali prevede interventi in "Opere murarie ed assimilate" (riqualificazione edifici, impianti di condizionamento, elettrico e fognario) e in "Macchinari, impianti e attrezzature" (centro di lavoro, ammodernamento macchinari, nuovi *equipment* per la sala prova pompe, modelli per fusione, attrezzature per cicli di produzione di pompe e di valvole).

Gli interventi in opere murarie ed assimilate - improntati al risparmio energetico ed al contenimento dei consumi e dell'inquinamento - consisteranno nell'ammodernamento delle strutture e degli impianti generali dello stabilimento attraverso:

- la riqualificazione dell'edificio denominato "ex Elettronica" attraverso lo smantellamento e la sostituzione dei pannelli contenenti amianto;
- il rifacimento dell'impianto di condizionamento della "Palazzina Direzione";
- il rifacimento dell'impianto di raffreddamento acqua a servizio del condizionamento dell'officina meccanica "OFF12";
- l'adeguamento dell'impianto di trattamento/smaltimento delle acque meteoriche;
- la realizzazione di infrastrutture specifiche per migliorare qualitativamente la fornitura di energia elettrica;

Gli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature - strumentali ad accrescere la capacità produttiva dello stabilimento e ad adeguare le sue strutture di prova e collaudo alle esigenze dei nuovi prodotti frutto delle attività di R&S proposte - saranno rappresentati:

¹ L'indicato importo di investimenti in Ricerca e Sviluppo coincide con quello previsto dalla variante autorizzata con nota regionale del 11/10/2013 Prot. AOO_158-0708800 e differisce da quello previsto nel CdP del 02/08/2011, pari ad € 8.597.550,00.

- dal *retrofitting* di alcuni centri di lavoro esistenti per destinarli alle lavorazioni di pompe e valvole;
- dall'acquisto di un nuovo centro di lavoro per fronteggiare la crescente domanda di pompe;
- dall'acquisto di attrezzature e macchinari utili alle fasi di produzione e di prova di pompe e valvole;
- dal rifacimento del sistema di riscaldamento del reparto verniciatura "VESA".

Progetto in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

L'investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale proposto prevede le seguenti 9 sezioni tematiche di interesse.

1. **Sezione A** - Pompe Sottomarine, articolata nei seguenti 3 Obiettivi Realizzativi (OR):
 - A.1 - Pompa centrifuga marinizzata (singola fase);
 - A.2 - Pompa centrifuga tollerante al gas e sabbia;
 - A.3 - Pompa multifase (elicoassiale).

Tale sezione prevede attività in RI in misura pari al 27%, attività in SS in misura pari al 73% e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 36 mesi.

2. **Sezione B** - Pompe Multistadio a Diffusore, articolata nei seguenti 6 Obiettivi Realizzativi (OR):
 - B.1 - Pompa BB5 a diffusori fino a 200 bar;
 - B.2 - Pompa BB5 a diffusori oltre 200 bar in configurazione "in line" a divisione assiale;
 - B.3 - Pompa BB5 a diffusori oltre 200 bar in configurazione "back to back" a divisione assiale;
 - B.4 - Pompa BB5 a diffusori con primo stadio a "double-suction" per bassi NPSH disponibili;
 - B.5 - Pompa BB5 a diffusori per alte temperature, sino a 400° C, per applicazioni R&P;
 - B.6 - Pompa BB4 a diffusori per applicazioni BFW e carbammato.

Tale sezione prevede attività in RI in misura pari al 50%, attività in SS in misura pari al 50% e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi.

3. **Sezione C** - Nuove Idrauliche Pompe Centrifughe, articolata nei seguenti 2 Obiettivi Realizzativi (OR):
 - C.1 - Sviluppo di idrauliche speciali di pompe multistadio per applicazioni con alte-altissime pressioni di mandata (Pompe BB5 a volute "no-core zone"); l'azienda dichiara che l'obiettivo finale è quello di effettuare ulteriori test sugli stadi sviluppati nel precedente Contratto di Programma Titolo VI.
 - C.2 - Progettazione di idrauliche che aggiornino le performance di idrauliche di catalogo alla luce dei più recenti criteri di progettazione, per il

miglioramento della competitività tecnica delle offerte in corso (Estensione catalogo-Stage Technology).

Tale sezione prevede attività in RI e in SS per una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi.

4. **Sezione D** - Rinnovamento delle Pompe tipo BB2-OH2, articolata nei seguenti 2 Obiettivi Realizzativi (OR):

- D.1 - Rinnovamento Pompe tipo BB2-OH4;
- D.2 - Pompe BB2.

Tale sezione prevede solo attività in SS e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi. L'azienda specifica che il sottoprogramma di rinnovamento delle pompe OH2 è iniziato con il precedente Contratto di Programma Titolo VI.

5. **Sezione E** - Miglioramento predittività prestazioni di pompe, articolata nei seguenti 5 Obiettivi Realizzativi (OR):

- E.1 - Configurazione software ANSYS-CFX;
- E.2 - Software progettazione giranti;
- E.3 - Software selezione pompe;
- E.4 - Miglioramento tool e funzioni di trasferimento;
- E.5 - Incremento delle capacità di model test.

Tale sezione prevede solo attività in RI e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24. L'azienda afferma che il progetto è iniziato con il precedente Contratto di Programma Titolo VI.

6. **Sezione F** - Valvole di regolazione per turbomacchine, articolata nei 3 seguenti Obiettivi Realizzativi (OR):

- F.1 - Sviluppo valvola criogenica per LNG (Estensione Valvole Criogeniche sino a -196° C)
- F.2 - Sviluppo valvole di controllo gas combustibile turbina a gas (Estensione Valvole Criogeniche a classe di tenuta V);
- F.3 - Valvole per controllo turbina.

Tale sezione prevede attività in RI in misura pari al 25%, attività in SS in misura pari al 75% e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi.

7. **Sezione H** - Turbine idrauliche compatte per recupero energetico, articolata nei 4 seguenti Obiettivi Realizzativi (OR):

- H.1 - Progettazione concettuale;
- H.2 - Progettazione di dettaglio;
- H.3 - Costruzione prototipo;
- H.4 - Esecuzione prove prototipo.

Tale sezione prevede attività in RI in misura pari al 50%, attività in SS in misura pari al 50% e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi.

8. **Sezione I** - Monitoraggio e diagnostica attraverso una soluzione digitale che ottimizzi le prestazioni e preservi l'integrità delle macchine attraverso regole analitiche e diagnostiche di dettaglio, articolata nei 2 seguenti Obiettivi Realizzativi (OR):

I.1 - Pompe;

I.2 - Valvole.

Tale sezione prevede attività in RI in misura pari al 50%, attività in SS in misura pari al 50% e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi.

9. **Sezione J** - Tecnologie avanzate di fabbricazione rapida, articolata nei 3 seguenti Obiettivi Realizzativi (OR):

J.1 - Studio di fattibilità;

J.2 - Sviluppo e validazione sperimentale;

J.3 - Rilascio tecnologia.

Tale sezione prevede attività in RI in misura pari al 50%, attività in SS in misura pari al 50% e una durata complessiva degli interventi quantificabile in 24 mesi. L'azienda definisce tale studio come un'estensione del progetto "Rapid Prototyping Impellers" iniziato nel precedente Contratto di Programma Titolo VI.

Nuovo Pignone S.r.l. ha sottolineato come la scelta di attuare il programma di Ricerca e Sviluppo sopra descritto presso lo stabilimento di Bari risieda nel fatto che lo stesso sia direttamente applicato a prodotti che potranno essere realizzati in tale sede.

Si rammenta come l'investimento agevolato con il precedente Contratto di Programma si è concluso in data 28/02/2014 con la realizzazione sia di investimenti industriali - finalizzati alla produzione di pompe e valvole high tech capaci di catturare e stoccare CO2 e/o reiniettare lo stesso nei pozzi di estrazione nonché di pompare le miscele petrolio+gas nei giacimenti sottomarini - che di investimenti in R&S, articolati in 3 sezioni tematiche intitolate "SUBSEA: Modulo di pompaggio sottomarino", "CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery" e "Pompe Centrifughe - Valvole di Regolazione".

Relativamente all'effetto di incentivazione connesso agli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda evidenzia che gli incentivi pubblici avranno l'effetto di dare continuità e consolidare i risultati dei progetti industriali intrapresi. I nuovi investimenti creeranno le premesse per un ulteriore sviluppo a seguito della commercializzazione dei nuovi prodotti (pompe e moduli sottomarini) e della espansione prevista per questi mercati. Lo stabilimento di Bari ed il suo indotto diverranno "centro di eccellenza per la costruzione delle pompe".

Inoltre, trattandosi di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, il cui pieno sviluppo è atteso nei prossimi anni, l'azienda ritiene che la realizzazione di tali prodotti prima dei propri *competitors*, sarà possibile anche grazie all'accelerazione derivante dall'erogazione dei contributi e costituirà un elemento determinante nella competizione mondiale.

Ammissibilità delle spese e agevolazioni

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di Nuovo Pignone S.r.l., così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 9.914.000,00. (di cui € 3.622.000,00 relativo a investimenti Industriali e € 6.292.000,00 relativo alle attività di ricerca e sviluppo) e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento concedibili sono pari ad € 3.036.600,00 (di cui € 964.350,00 sugli attivi materiali e € 2.072.250,00 sulle attività di ricerca e sviluppo).

Investimenti In Attivi Materiali**Sintesi Investimenti per Attivi Materiali**

Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	Ammontare ammissibile (€)
Opere murarie e assimilate	815.000,00	815.000,00
Attività di riqualificazione edifici attraverso lo smantellamento e la sostituzione di pannelli contenenti amianto	130.000,00	130.000,00
Impianti di condizionamento per gli uffici della "Palazzina Olrezione" e per l'Officina Meccanica	310.000,00	310.000,00
Intervento di miglioramento dell'impianto di captazione, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche	75.000,00	75.000,00
Infrastrutture specifiche per il miglioramento qualitativo della fornitura di energia elettrica	300.000,00	300.000,00
Attrezzature, macchinari, Impianti	2.807.000,00	2.807.000,00
Impianto specifico di produzione aria calda a servizio delle fasi di "verniciatura e sabbiatura" del ciclo produttivo	60.000,00	60.000,00
Centro di lavoro capace di integrare le tecnologie di tornitura e di fresatura	1.200.000,00	1.200.000,00
Motore elettrico da utilizzare per le prove delle pompe centrifughe di potenza sino a 4 MW (pilotato da inverter già presente in sala prove).	120.000,00	120.000,00
Strumento a tecnologia ultrasonica per detectare i difetti sulle fusioni in acciaio inox e superduplex di componenti di pompe o valvole	60.000,00	60.000,00
Attrezzature mobili per la produzione di pompe e valvole e per il loro collaudo funzionale	647.000,00	647.000,00
Sistema di monitoraggio continuo dei parametri di saldatura adottati nella produzione di pompe e valvole	20.000,00	20.000,00
Modelli per fusione per la produzione di pompe e valvole	250.000,00	250.000,00
Retrofit meccanico ed elettrico dell'esistente tornio BERTHIEZ con adeguamento tecnologico conseguente all'Inserimento di un nuovo magazzino utensile con maggiore capacità di tools, sistema automatico sordaggio utensili e pressione lubrificante a 10 BAR per migliorare l'evacuazione dei trucioli	450.000,00	450.000,00
TOTALE	3.622.000,00	3.622.000,00

Per ciò che concerne la macrovoce "attrezzature, macchinari e impianti", l'azienda ha previsto spese per "ammodernamento macchinari/retrofitting", per l'importo di € 450.000,00. Si segnala che, in fase di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà specificare, in maniera puntuale, in cosa consiste l'attività di "ammodernamento macchinari/retrofitting", precisando se l'aggiornamento riguarda software o parti meccaniche ed, eventualmente, se si tratta di spese di mera sostituzione.

L'importo ammissibile per gli investimenti proposti per attivi materiali è, quindi, di € **3.622.000,00**, così come dettagliato nel prospetto di cui sopra.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le spese relative alle opere murarie ed assimilate;
- 30% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente Nuovo Pignone S.r.l. è pari ad € **964.350,00**, come richiesto dall'azienda.

Investimenti in Ricerca e Sviluppo

Sintesi investimenti per Ricerca e Sviluppo		
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		
Tipologia	Ammontare proposto (€)	Ammontare ammissibile (€)
Personale operante nella unità locali ubicate nella Regione Puglia	974.000,00	974.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	661.000,00	661.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	49.000,00	49.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	313.000,00	313.000,00

Totale spese per ricerca industriale		
	1.997.000,00	1.997.000,00
SPESA PER SVILUPPO SPERIMENTALE		
Tipologia	Ammontare proposto (€)	Ammontare ammissibile (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	1.549.000,00	1.549.000,00
Strumentazione ed attrezzature	1.331.000,00	1.331.000,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	649.000,00	649.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	77.000,00	77.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	689.000,00	689.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		
	4.295.000,00	4.295.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		
	6.292.000,00	6.292.000,00

Si rileva che, come previsto dalla normativa di riferimento, le voci di spesa "spese generali" e "altri costi di esercizio" non eccedono complessivamente il 18% del totale dell'investimento ammissibile (attestandosi su di un valore del 17,93%).

Per quanto riguarda l'agevolazione richiesta sull'investimento per le attività di ricerca e sviluppo, si evidenzia che, l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Si evidenzia come l'esame del progetto di R&S proposto abbia palesato un "legame di continuità" con il progetto di R&S agevolato con il precedente Contratto di Programma Titolo VI (sottoscritto in data 02 agosto 2011), variato come da nota autorizzativa della Regione Puglia

prot. AOO_158- 0008800 del 11/10/2013; in conseguenza di ciò, le agevolazioni concedibili a fronte dei due progetti di R&S in continuità fra loro risultano di ammontare complessivamente superiore ai 3 milioni di Euro (pari a circa 4,7 milioni di euro):

	INVESTIMENTO			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	RI	SS	TOTALI	RI	SS	TOTALI
Contratto di Programma 02/08/2011 e successiva autorizzazione e di variante R&S del 11/10/2013	2.495.000,00	5.611.317,00	8.106.317,00	1.247.500,00	1.402.829,25	2.650.329,25
Istanza di accesso del 28/02/2014	1.997.000,00	4.295.000,00	6.292.000,00	998.500,00	1.073.750,00	2.072.250,00
TOTALI	4.492.000,00	9.906.317,00	14.398.317,00	2.246.000,00	2.476.579,25	4.722.579,25

Si evidenzia che, la somma delle agevolazioni in R&S del precedente Contratto di Programma con quelle presenti, è pari ad € 4.722.579,25, prevalentemente in Sviluppo Sperimentale.

Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 71 del 23/05/2013, "le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da Grandi Imprese potranno superare l'importo di euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato."

A tale proposito, si evidenzia che l'azienda ha presentato lettera di attestazione di coerenza del DHITECH scrl - Distretto Tecnologico Pugliese High Tech, datata 11/06/2014 (Prot. N. 828) e sottoscritta dal Prof. Lorenzo Vasanelli (Legale Rappresentante del DT), nella quale si attesta che: "il progetto di R&S presentato dalla società Nuovo Pignone S.r.l. in data 28/02/2014 - a valere sulla misura Contratti di Programma - Titolo VI - PO FESR Puglia 2007/2013 - è coerente con il piano strategico del Distretto Tecnologico relativamente al Sistema Socio Tecnico "ICT per l'innovazione nel disegno di prodotti e servizi ad alto contenuto di conoscenza e sostenibili" e risulta pienamente aderente all'obiettivo, perseguito dal Distretto, di promuovere e favorire lo sviluppo di un ecosistema di imprenditorialità innovativa e High Tech nella Regione Puglia".

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 7 del suddetto Avviso la concessione di agevolazioni al soggetto proponente non è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, poiché l'ammontare complessivo delle agevolazioni è inferiore ai limiti previsti dal suddetto Avviso (tale agevolazione in R&S, prevalentemente in SS, di circa 4,7 milioni di euro rispetta il massimo di 7,5 milioni di euro previsto dalla C.E.)⁶.

⁶ La concessione di agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale e alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:

- * se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- * per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per il presente investimento in R&S della società proponente Nuovo Pignone S.r.l. è pari ad € **2.072.250,00**, coincidente con quella richiesta dall'azienda.

Verifica di esaminabilità:

Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 28 febbraio 2014, alle ore 11:55, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la compilazione della domanda sono stati utilizzati, conformemente agli standard previsti dall'Avviso, i seguenti Allegati:

- Allegato B (Modulo Domanda Singola Impresa) redatto ai sensi del D.P.R. 445/00;
- Allegato D (Format Progetto di Massima)⁷.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza di informazioni necessarie a poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Nuovo Pignone S.r.l. (*unica impresa proponente*) ha presentato l'istanza di accesso (Allegato B) allegando quanto di seguito indicato:

- Copia conforme dell'atto unilaterale con cui, in data 21/06/2011, Nuovo Pignone S.p.A. ha costituito, in veste di unico socio, l'impresa denominata "Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l." (atto redatto in data 21/06/2011 ad opera del notaio Riccardo Cambi, repertorio n. 16786 e raccolta n. 6384). L'atto presenta i seguenti Allegati: **Allegato A** - Verbale del Consiglio di amministrazione di Nuovo Pignone S.p.A. del 22/06/2011; **Allegato B** - Ricevuta bancaria attestante il versamento, da parte di Nuovo Pignone S.p.A., dell'intero capitale sociale sottoscritto, riferito alla costituenda società denominata Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l.; **Allegato C** - Statuto della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l.
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA di Firenze resa ai sensi del D.P.R. 445/00 in data 25/03/2014 dal Sig. Massimo Messeri in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Nuovo Pignone S.r.l.⁸
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/00 in data 28/02/2014 dal Sig. Massimo Messeri in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Nuovo Pignone S.p.A. (socio unico di Nuovo Pignone S.r.l.) circa il possesso dei requisiti di Grande Impresa da parte della società proponente Nuovo Pignone S.r.l..

⁷ Si rileva come Nuovo Pignone S.r.l. abbia compilato, anche se non pertinente, l'Allegato C (Scheda adesione PMI aderenti).

⁸ Analoga dichiarazione è stata resa relativamente alla società Nuovo Pignone S.p.A.

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/00 in data 28/02/2014 dal Sig. Massimo Messeri in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Nuovo Pignone S.p.A. circa la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti previsti per il Contratto di Programma.
- Prospetto illustrativo della media ULA riscontrabile in capo a Nuovo Pignone S.p.A. e a Nuovo Pignone S.r.l. nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.
- Relazione descrittiva degli investimenti previsti dal Contratto di Programma in Attivi Materiali articolata nei seguenti paragrafi: - Descrizione dell'investimento; - Riepilogo dell'investimento distinto per macro voci di investimento; - Diagramma di Gantt illustrativo della tempistica di realizzo (redatto alla data del 18/02/2014) e nota di approfondimento circa le ipotesi di mercato legate all'investimento industriale.
- Relazione descrittiva degli investimenti previsti dal Contratto di Programma in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale articolata nei seguenti paragrafi: - Dati salienti sul progetto (individuazione delle 9 sezioni in cui si articola il progetto di R&S); - Obiettivi realizzativi perseguiti, attività funzionali e tempistica di realizzo; - Scenario di riferimento e benefici attesi; - Descrizione dei costi preventivati; - Verifica dell'esito del progetto di ricerca; - Interesse tecnico/scientifico; - Validità industriale del progetto⁹.
- Nota di approfondimento circa i legami intercorrenti fra gli investimenti in R&S agevolati con il precedente CdP e quelli oggetto della presente istruttoria.
- Bilanci di esercizio approvati Nuovo Pignone S.r.l. al 31/12/2011 ed al 31/12/2012 (composti rispettivamente di Relazione sulla Gestione, Bilancio, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.).
- Bilancio di esercizio approvato Nuovo Pignone S.p.A. al 31/12/2011 (composto di Relazione sulla Gestione, Bilancio, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A.).
- Lettera di attestazione di coerenza del DHITECH scrl - Distretto Tecnologico Pugliese High Tech, datata 11/06/2014 (Prot. N. 828) e sottoscritta dal Prof. Lorenzo Vasanelli (Legale Rappresentante del DT).
- Chiarimenti sulla tempistica di realizzo degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo.
- Copia del documento di identità in corso dei validità del Sig. Massimo Messeri.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Massimo Messeri, rappresentante dell'impresa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 21/06/2011 e durata in carica sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2013.

⁹ Si rileva come della citata Relazione sia stata resa dall'impresa, in integrazione, versione al 28/02/2014 aggiornata nell'indicazione delle date di avvio delle attività di R&S previste.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

**Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa**

1. Requisito dimensionale:

In merito al requisito dimensionale di Grande Impresa di Nuovo Pignone S.r.l. si conferma quanto attestato dal Sig. Massimo Messeri - in qualità di legale rappresentante di Nuovo Pignone S.r.l. - con Dichiarazione Sostitutiva del 28/02/2014.

Nuovo Pignone S.r.l. - società con unico socio, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di General Electric Company - presenta il requisito dimensionale di *Grande Impresa* (art. 5 Avviso CdP) in quanto dotata, come si evince dai Bilanci di esercizio approvati al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, dei seguenti requisiti:

Nuovo Pignone S.r.l.	Esercizio 2011	Esercizio 2012
- Personale	2.937	3.072
- Fatturato	0,00	2.753.037.147,00
- Totale Bilancio	4.664.873.296,00	5.921.012.401,00

Si precisa come la lettura dei dati di bilancio 2011, quantomeno relativamente ai dati di conto economico, debba tener conto della limitata operatività della società Nuovo Pignone S.r.l. nel corso dell'esercizio, imputabile al fatto che il conferimento del ramo di azienda (avente ad oggetto la costruzione, progettazione di apparecchiature e la prestazione di servizi nell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali) abbia avuto efficacia a far data del 31/12/2011. In conclusione, la società proponente Nuovo Pignone S.r.l. presenta il requisito di Grande Impresa in quanto registra, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, un organico superiore a 250 unità, un totale di bilancio superiore ad € 43.000.000,00 e/o un fatturato superiore ai 50 milioni di Euro.

Si rammenta, inoltre, come il soggetto proponente abbia come socio unico una Grande Impresa (Nuovo Pignone S.p.A.).

2. Oggetto dell'iniziativa:**Codice ATECO indicato dal proponente:**

- ✓ **28.29.20** "Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (Incluse parti e accessori)"

Nuovo Pignone S.r.l.**Codice ATECO attribuito dal valutatore:**

- ✓ **28.29.20** "Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (Incluse parti e accessori)"
- ✓ **72.19.09** "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"

L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell' (art.4 dell'Avviso Pubblico CdP e successive modifiche).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto nella esistente unità locale ubicata nella Zona industriale di Bari, presso la Strada Provinciale Bari-Modugno-Toritto, n.10. E' stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

4. Investimento

Il programma di investimenti in Attivi Maeriali e in Ricerca e Sviluppo presentato da Nuovo Pignone S.r.l. genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 5 milioni e 50 milioni di euro, precisamente pari ad un importo ammissibile di € 9.914.000,00 (Art. 48 del Regolamento Regionale n.1/2009 e s.m.i.).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Rispetto ai programmi di investimenti proposti in "Attivi Materiali" e in "Ricerca e Sviluppo" si rileva come non siano state effettuate decurtazioni per inammissibilità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il progetto proposto da Nuovo Pignone S.r.l. interesserà lo stabilimento di Bari, attivo nella produzione di macchine e sistemi per il mercato petrolifero e della chimica pesante, all'interno del quale si svolgono le attività di progettazione, acquisto di materiali grezzi, lavorazione, assemblaggio, test, gestione commessa e assistenza post vendita per i maggiori *player* internazionali quali Snamprogetti, Technip, Saudi Aramco, Shell, Chiyoda, Eil, Petrofac, Enel ed Ansaldo.

Lo stabilimento Nuovo Pignone di Bari rappresenta - per la peculiarità dei prodotti realizzati e la loro tecnologia - un centro di eccellenza per pompe centrifughe, valvole di controllo e sistemi di misura e riduzione gas.

Tale premessa è utile per comprendere le ricadute sul territorio di riferimento del progetto proposto, per la realizzazione del quale, Nuovo Pignone si avvarrà:

- del contributo di fornitori locali, per l'esternalizzazione delle attività di lavorazione meccanica di precisione, montaggio e revisione di pompe centrifughe e valvole di regolazione, per l'acquisto dei materiali di produzione e per la movimentazione/logistica di pezzi di grandi dimensioni;
- del supporto delle Università e dei Distretti Tecnologici pugliesi, con cui concordare importanti iniziative di ricerca industriale di base onde sviluppare in loco le competenze necessarie al sostegno delle nuove strategie di prodotto, utilizzando i bacini di know how e di risorse qualificate presenti in regione.

Il progetto proposto da Nuovo Pignone S.r.l. determinerà, a regime, l'assunzione di 2 nuove ULA, come dettagliato nel paragrafo inerente.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La tempistica di realizzo degli investimenti proposti da Nuovo Pignone S.r.l. risulta essere la seguente:

Azienda	Investimento in Attivi Materiali		Investimento in Ricerca e Sviluppo	
	Data avvio	Data completamento	Data avvio	Data completamento
Nuovo Pignone S.r.l. (soggetto proponente)	Giugno 2014	Febbraio 2016	Giugno 2014	Febbraio 2016

Si evidenzia che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., della comunicazione regionale circa l'ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione dei progetti definitivi.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa proposta da **Nuovo Pignone S.r.l.** sarà localizzata nell'esistente unità produttiva sita nella zona industriale di Bari, sulla Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, 10. Il suolo e l'immobile sono già nella disponibilità dell'azienda. L'iniziativa non richiede nuove infrastrutture pubbliche.

In base alle informazioni rese dall'azienda, l'unità produttiva interessata dall'investimento è estesa su di una superficie di mq. 222.285 (mq. 202.301 in Bari e mq. 19.984 in Modugno), ricadente in aree destinate agli insediamenti produttivi dei Comuni di Bari e Modugno.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto da Nuovo Pignone S.r.l. nella sezione 9 del *business plan* prevede, per la copertura degli investimenti in Attivi e R&S ammissibili (complessivamente pari ad € 9.914.000,00) e non coperti da agevolazione (complessivamente pari ad € 3.036.600,00) il ricorso al *cash pooling* in misura pari ad € 6.877.400,00.

Piano finanziario per la copertura degli investimenti Nuovo Pignone S.r.l.				
Fabbisogno	Anno avvio 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Investimenti in Attivi materiali				
Opere murarie ed assimilate	385.000,00	400.000,00	30.000,00	815.000,00
Macchinari, impianti e attrezzature	487.000,00	2.300.000,00	20.000,00	2.807.000,00
Investimenti in Ricerca e Sviluppo				
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.887.600,00	4.400.000,00	4.400,00	6.292.000,00
Totale complessivo fabbisogno	2.759.600,00	7.100.000,00	54.400,00	9.914.000,00
Fonti di copertura				
	Anno avvio 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Agevolazioni in Attivi Materiali	482.175,00	0,00	482.175,00	964.350,00
Agevolazione in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.036.125,00	0,00	1.036.125,00	2.072.250,00
Totale agevolazione	1.518.300,00	0,00	1.518.300,00	3.036.600,00
Cash pooling	1.241.370,70	5.636.029,30	0,00	6.877.400,00
Totale fonti	2.759.670,70	0,00	7.154.329,30	9.914.000,00
Agevolazione concedibile in Attivi Materiali € 964.350,00 in R&S € 2.072.250,00				

Si ribadisce come, alla luce della normativa di riferimento, l'agevolazione massima concedibile alla società proponente Nuovo Pignone S.r.l. ammonta:

- ad € 964.350,00 per l'investimento in attivi materiali;
- ad € 2.072.250,00 per l'investimento in R&S.

Con riferimento al *Cash Pooling*, individuato come fonte di copertura, l'azienda precisa che si tratta del meccanismo 'zero-balance' in base al quale tutti i conti correnti delle società del gruppo GE in Italia aderenti, compreso Nuovo Pignone S.r.l., vengono giornalmente azzerati dei saldi sia positivi che negativi in capo ad una società *pool leader*, creando di fatto una fonte di finanziamento interna al gruppo¹⁰.

Inoltre, si evidenzia che i margini di struttura dei bilanci di esercizio 2011 e 2012 sono positivi. Il piano di copertura finanziaria non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

¹⁰ Dalla Nota Integrativa del Bilancio Nuovo Pignone S.r.l. al 31/12/2012, il commento alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti" evidenzia come tale voce "si riferisca interamente al debito verso la controllante Nuovo Pignone S.p.A. derivante dalla centralizzazione delle operazioni di tesoreria (cash pool). L'importo include il saldo di conto corrente (€ 1.042.535.000,00) e lo stanziamento dei relativi interessi passivi".

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

In base alle informazioni resa dall'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., lo stabilimento che sarà interessato dal programma di investimenti oggetto di valutazione opera all'interno della divisione Oil & Gas di General Electric, leader mondiale nella progettazione e fornitura di prodotti e servizi per tutti i segmenti dell'industria petrolifera e trattamento gas quali perforazione, produzione, gas naturali liquefatti, oleodotti/gasdotti, stoccaggi gas, generazione di energia elettrica, raffinazione e industria petrolchimica.

All'interno del Gruppo General Electric la divisione Oil & Gas si compone di una serie di imprese specializzate nei differenti settori chiave del business¹¹: Nuovo Pignone, Gemini, A-C Compressor, Conmec, Odessa, Vecto Gray, Hydril, PII, Rotoflow, Thermodyn.

Sebbene dislocate in differenti aree geografiche, le società del business seguono una logica sinergica affrontando le sfide di un mercato complesso, operando scelte strategiche in funzione delle opportunità offerte dai mercati internazionali del lavoro, delle tecnologie e dei servizi ed integrandosi con gli avanzati centri di ricerca di cui dispone il gruppo a livello mondiale; Nuovo Pignone S.r.l. è considerato quale centro di eccellenza per lo sviluppo industriale delle macchine destinate al mercato Oil & Gas ed in particolare dei sistemi di compressione, ove si contraddistingue per leadership tecnica e commerciale della gamma di prodotti e servizi proposti.

Nel contesto delineato lo stabilimento Nuovo Pignone di Bari è attivo nella produzione macchine e sistemi per il mercato petrolifero e della chimica pesante (nello specifico pompe centrifughe monostadio e verticali, valvole di regolazione e di sicurezza, strumentazione elettronica e pneumatica, valvole a sfera fino a 48 pollici), si occupa di progettazione, acquisto materiali grezzi, lavorazione, assemblaggio, test, gestione commessa e assistenza post vendita, interagisce con i maggiori player internazionali quali Snamprogetti, Technio, Saudi Aramco, Shell, Chiyoda, Eil, Petrofac, Enel ed Ansaldo oltre che per la stessa GE.

La peculiarità dei prodotti e la loro tecnologia fa dello stabilimento Nuovo Pignone di Bari un Centro di Eccellenza per Pompe Centrifughe, Valvole di controllo e sistemi di misura e riduzione gas, al quale fa capo la seguente flotta installata:

- Pompe Centrifughe: n. 160.000 unità;

¹¹ I settori di attività indicati dall'azienda sono i seguenti: - **Upstream**, esplorazione, processo e produzione petrolio e gas; - **Midstream**, sistemi di trasporto petrolio e gas, treni di liquefazione gas; - **Downstream**, raffinerie e settore petrolchimico; - **Industrial Plants**, progettazione e fornitura di sistemi ingegnerizzati e soluzioni integrate; - **Global Services**, installazione macchine, servizi post-vendita gestione dell'intero impianto.

- Valvole: n. 200 unità;
- Sistemi trattamento gas: n. 18.000 unità.

Il mantenimento di tale posizione su un mercato estremamente competitivo, implica un continuo aggiornamento nonché lo sviluppo sia del capitale umano che del portafoglio prodotti; in tale ottica devono interpretarsi gli interventi volti al potenziamento degli stabilimenti di Nuovo Pignone in Italia – sia in termini di conoscenze e che di impianti produttivi – nonché la costruzione nel territorio sul quale gli stessi insistono di vere e proprie alleanze con i Centri di Ricerca e le PMI locali.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che l'impresa proponente disponga di specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Nuovo Pignone S.r.l. (soggetto proponente).

Sulla base dei dati contabili riferiti agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati, sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici Nuovo Pignone S.r.l. <i>(soggetto proponente)</i>	Anno 2011	Anno 2012
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	69,91%	58,60%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	1,36	2,02
Indice di liquidità: attività correnti – rimanenze/passività correnti	0,09	1,15
Punteggio	7	9
Classi di merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici Nuovo Pignone S.r.l. (soggetto proponente)	Anno 2011 ¹²	Anno 2012
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,00	0,06
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,00	0,05
Classe di merito	2	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una **valutazione positiva** della società proponente rispetto al criterio di selezione 1.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 - Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indice Nuovo Pignone S.r.l. (soggetto proponente)	Anno 2012	Punteggio
Investimento/fatturato	0,00229	3
Investimento/patrimonio netto	0,00181	3
Totale		6

L'esito circa il criterio di selezione 2 risulta essere positivo per l'istanza in valutazione.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa proposta da **Nuovo Pignone S.r.l.** sarà localizzata nell'esistente unità produttiva sita nella zona industriale di Bari, sulla Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, 10. Il suolo e l'immobile sono già nella disponibilità dell'azienda. L'iniziativa non richiede nuove infrastrutture pubbliche.

Rispetto alla compilazione dell'Allegato D nella Sezione 7 - *Indicazione delle procedure tecniche e amministrative*, si rileva come Nuovo Pignone S.r.l. abbia indicato le sole procedure connesse all'implementazione degli interventi in opere murarie richiesti alle agevolazioni; tali procedure, descritte per tipologia (deposito progetto, approvazione progetto, SCIA, Dichiarazione fine lavori, etc) e soggetto preposto (Comune di Bari, ASL, ASI, etc) risultano alla data di compilazione dell'Allegato D "da avviare", senza la segnalazione di eventuali criticità da parte dell'azienda.

¹² Si rileva come la Società abbia avuto un'operatività fimitata nel corso del 2011 poiché l'operazione di conferimento ha avuto efficacia a partire dal 31/12/2011. I dati di conto economico relativi al 2011 ed esposti in bilancio, pertanto, non sono rappresentativi dell'andamento economico della Società.

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la cantierabilità dell'iniziativa proposta.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Lo sviluppo di GE Oil and Gas Nuovo Pignone verso nuovi mercati e nuovi prodotti impone un consolidamento delle politiche di sviluppo in Italia dove l'azienda ha stabilito il suo Headquarter (Firenze) e dove ha riscontrato vere e proprie eccellenze mondiali.

In considerazione delle forti potenzialità che presenta il mercato delle pompe e delle valvole *high tech*, l'obiettivo strategico di Nuovo Pignone è di sviluppare questi prodotti al fine di diventare il COE (Center of Excellence) per il mercato mondiale attraverso le sinergie consolidate all'interno di General Electric.

Gli investimenti sui prodotti e sui servizi post-vendita dello stabilimento Nuovo Pignone di Bari mirano ai seguenti obiettivi:

- rafforzare la posizione sul mercato tradizionale del petrolio e del gas *onshore, offshore* e relativo alla raffinazione ed ai petrolchimici con un continuo miglioramento e manutenzione del portafoglio di prodotti (sezioni tematiche B, C, D, E e G del programma di investimenti in R&S) e con un miglioramento dei servizi *after-market* da implementare sulla flotta installata (sezioni tematiche H, I e J del programma di investimenti in R&S)
- ampliare il SAS (*Served Addressable Segments*) di pompe e valvole con l'espansione rispettivamente verso il mercato dell'energia (*Power Generation*) e della criogenia (*Liquid Natural Gas*) (sezioni tematiche B e F del programma di investimenti in R&S);
- ampliare la presenza al di fuori del mercato tradizionale O&G verso il settore "submersibile" di alta tecnologia e in particolare lo sviluppo di pompe sottomarine di alta potenza per reiniezione acqua e per pompaggio in superficie di miscele bifasiche installate a più di 3.000 metri di profondità sui fondali marini (sezione tematica A del programma di investimenti in R&S).

L'effetto atteso è quello di divenire il baricentro della produzione di siffatti sistemi con la evidente ricaduta in termini di crescita, miglioramento tecnologico e indotto.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La relazione prodotta da Nuovo Pignone S.r.l. stima il valore della la totalità del mercato O&G delle pompe centrifughe in misura pari a 5,5 – 6,1 \$ billion, suddividendolo nei seguenti tronconi:

- "pompe sommerse";
- "pompe non sommerse", distinguibili in "monofase" e "multifase".

Ciò premesso, le sezioni del programma di R&S denominate "B, C, D, E, H, I e J" ed attinenti il prodotto pompe non sommerse, saranno finalizzate a rafforzare il posizionamento dello stabilimento Nuovo Pignone di Bari nel mercato O&G tradizionale, sia in chiave di nuove installazioni sia in chiave di migliorati servizi di *after market*; la sezione del programma di R&S denominata A, invece, amplierà il mercato delle pompe installate nei fondali marini e con capacità di elaborare fluidi multifase.

La quota attuale dello stabilimento Nuovo Pignone di Bari è in media sul mercato delle pompe centrifughe pari al 6,4% con un miglior posizionamento nell'area medio-orientale e nord-africana.

Con i programmi in corso il target di crescita è giungere a circa 300\$M di pompe nel 2020, di cui 200\$M di Nuove Unità e circa 100\$M di fatturato derivante dall' *after market* in termini di servizi su flotta installata come manutenzione, monitoraggio, ricondizionamento e ringiovanimento. I programmi esistenti permetteranno, quindi, l'ampliamento del mercato aggredibile dal mercato O&G tradizionale (DTS, MID, UPS) a nuovi mercati come quello delle pompe sottomarine (SUB) e il mercato dell'energia (PG - Power Generation).

Nuovo Pignone prevede, per le pompe, una percentuale di successo iniziale del 10% (€ 70 MM) del mercato potenziale complessivamente visibile, crescente sino al 30% (€ 210 MM) entro il 2015. A questo si aggiunge la quota delle valvole con uno *share* iniziale del 20% (€ 5 MM), crescente sino al 40% (€ 10 MM) entro il 2015.

In termini cumulati ed attualizzati nei prossimi 10 anni le nuove pompe e valvole per i sistemi CCS/EOR potrebbero portare allo stabilimento Nuovo Pignone di Bari ricavi per € 150 milioni, distribuiti sul mercato mondiale secondo le seguenti percentuali:

- 30% Nord America;
- 20% Medio Oriente;
- 20% Asia;
- 15% Europa.

L'obiettivo competitivo perseguito è quello di diventare "fornitore di sistemi integrati con portafoglio completo di macchine ed apparecchiature per l'industria Oil&Gas"; il prodotto di Bari, infatti, si inserirà all'interno del pacchetto GE fornendo ai clienti una soluzione completa come nessun altro costruttore al mondo oggi è in grado di fare. Un portafoglio prodotti più completo e competitivo permetterà di aggiungere alla clientela tradizionale, legata all'industria di processo come raffinerie e petrolchimico, nuovi clienti come le grandi compagnie che operano nel Nord America e nei Paesi Emergenti (Cina, Brasile, India).

Si rafforzeranno, inoltre, le relazioni con gli EPC (Engineering, Procurement & Construction) incaricati dai clienti finali, soprattutto con le società coreane e cinesi sempre più attive sul mercato dell'impiantistica industriale.

La produzione della tipologia di macchine indicata richiede il miglioramento tecnologico dell'attuale processo produttivo implementato presso lo stabilimento Nuovo Pignone di Bari. In tale direzione vanno gli investimenti in Attivi Materiali proposti che hanno l'obiettivo di garantire:

- ✓ le strette tolleranze di lavorazione, sia geometriche che dimensionali nell'ordine dei centesimi di millimetro, richieste sia dai nuovi prodotti che dallo sviluppo degli attuali (funzionale al perseguimento di tale obiettivo l'acquisto di macchine utensili che si aggiungeranno a quelle già installate presso lo stabilimento di Bari, completando il ciclo produttivo);
- ✓ la realizzazione delle necessarie lavorazioni con costi competitivi (funzionale al perseguimento di tale obiettivo l'adozione della metodologia di lavoro "a casse aperte", capace di garantire tempi e costi di lavorazione molto competitivi);
- ✓ l'esecuzione di collaudi funzionali sul prodotto finito che ne verifichino/certifichino tutte le caratteristiche prestazionali (funzionale al perseguimento di tale obiettivo l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle cabine di trasformazione ed alimentazione dei banchi prova, di un sistema di alimentazione ausiliaria da UPS a servizio dei reparti produttivi, l'acquisto di strumentazione per misura, analisi vibrazione e verifica frequenze naturali, etc).

In conclusione, grazie a tali investimenti, lo stabilimento Nuovo Pignone di Bari acquisirà maggiore capacità produttiva.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

Secondo le dichiarazioni rese da Nuovo Pignone, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'arricchimento della gamma di quelli esistenti - obiettivi perseguiti attraverso la presente proposta contrattuale - innescheranno un duplice effetto positivo sui livelli occupazionali regionali:

- effetto diretto, riferibile allo stabilimento di Bari;
- effetto indiretto, riferibile all'indotto locale di fornitori qualificati ai quali, in base alla politica di make/buy dell'azienda, verranno esternalizzate alcune lavorazioni (lavorazione meccanica di precisione, montaggio e revisione, etc).

In merito al primo dei 2 effetti, Nuovo Pignone S.r.l. ha quantificato in n. 2 ULA l'incremento occupazionale riconducibile al progetto di investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo, destinato a realizzarsi presso lo stabilimento di Bari.

Si rammenta come lo stabilimento di Bari sia interessato da un precedente programma di investimenti che, agevolato con la sottoscrizione in data 02/08/2011 di un Contratto di Programma con la Regione Puglia (contratto successivamente integrato con addendum del 31/07/2012), prevede di realizzare un incremento occupazionale pari a 26 U.L.A., passando da una occupazione preesistente di 217,68 U.L.A. ad una occupazione prevista nell'esercizio a regime di 243,68 U.L.A., schematicamente:

Contratto di Programma del 02/09/2013			
Stabilimento di Bari	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime (2016)	Incremento occupazionale U.L.A.
Nuovo Pignone S.p.A.	217,68	188,00	0,00
Nuovo Pignone S.r.l.		55,68	26,00
Totale	217,68	243,68	26,00

Ciò premesso, si evidenzia come - ai sensi della normativa vigente - l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimento proposto, deve quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda (01/03/2013 - 28/02/2014) e, qualora i dodici mesi siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente (ipotesi ricorrente nel caso di "Nuovo Pignone S.r.l."), quale dato precedente, si deve assumere quello a regime previsto per il precedente programma.

Poiché il dato occupazionale previsto a regime dal precedente programma, pari a 243,68 ULA, è inferiore al dato occupazionale dichiarato dall'azienda e riferito ai 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, pari a 277 ULA, l'incremento occupazionale previsto nella sede interessata dal programma di investimento oggetto di agevolazione dovrà essere calcolato partendo dai dati di cui sopra; ne deriva la tabella di seguito riportata:

Stabilimento di Bari - Nuovo Pignone S.p.A.			
Addetti	Occupazione preesistente dichiarata U.L.A.	Area a regime U.L.A.	Delta U.L.A.
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	78	78	0
Operai	0	0	0
Totale	80	80	0
Stabilimento di Bari - Nuovo Pignone S.r.l.			
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	117	119	2
Operai	78	78	0
Totale	197	199	2

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è, pertanto, da ritenersi positivo per tutte le iniziative inerenti il presente contratto di programma.

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il Gruppo General Electric, cui appartiene Nuovo Pignone S.r.l., riveste un ruolo di prim'ordine nel campo energetico mondiale, nel settore Oil and Gas. In particolare, il Gruppo intende costruire, sui territori di insidenza degli stabilimenti, rapporti di collaborazione con gli enti di ricerca locali, quali Università e Distretti Tecnologici, nonché sinergie con il tessuto imprenditoriale locale. Con riferimento allo stabilimento di Bari, nel quale dovrebbe essere sviluppato il progetto di R&S proposto, negli ultimi anni l'azienda si è occupata prevalentemente di attività di sviluppo di macchine e sistemi per il mercato petrolifero e della chimica pesante, quali pompe e valvole di regolazione. L'obiettivo strategico dell'azienda è quello di diventare centro di eccellenza per il mercato mondiale delle pompe e delle valvole nel settore di interesse, in sinergia con altre imprese del gruppo General Electric.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

Il progetto presentato è composto da 9 sezioni, contraddistinte con lettera dalla A alla J.

Sezione A - Pompe sottomarine: è centrata sullo sviluppo di pompe adatte al pompaggio di fluidi estratti da siti difficilmente accessibili. E' suddiviso in tre sottoprogetti: A1 - pompa centrifuga marinizzata, A2 - pompa centrifuga tollerante al gas e sabbia, A3 - pompa multifase. Si tratta di tipologia di attività già presentata nel precedente Contratto di Programma, ma interrotte in corso d'opera a causa di elevate incertezze di mercato, ora superate.

Sezione B - Linea prodotto multistadio a diffusore: ha come obiettivo lo sviluppo di una nuova linea di prodotto di pompe centrifughe dotate di canali statorici di geometria diversa da quelle di corrente produzione, derivata dai compressori centrifughi. Si tratta anche in questo caso di completamento delle attività di R&S del Contratto di Programma precedente.

Sezione C - Nuove idrauliche pompe centrifughe: mira all'ampliamento del catalogo delle pompe multistadio, prodotto di punta dell'azienda, anche attraverso lo sviluppo di nuove pompe ad elevate pressioni di mandata non dotate di moltiplicatore di velocità. L'azienda si propone, inoltre, di terminare la campagna sperimentale di stadi sviluppati nel precedente contratto di programma.

Sezione D - Rinnovamento pompe tipo BB2-OH: si tratta del rinnovamento di pompe utilizzate prevalentemente nell'ambito della raffinazione. Tale rinnovamento è stato iniziato, per uno dei due tipi di pompe, con il precedente contratto di programma. Obiettivo: miglioramento delle prestazioni e riduzione dei costi.

Sezione E - Miglioramento predittività prestazioni di pompe: anche in questo caso si tratta di progetto già iniziato con precedente contratto di programma. Obiettivo è il miglioramento la capacità predittiva di strumenti di calcolo delle prestazioni delle macchine, con riguardo anche alle condizioni di off-design.

Sezione F - Valvole di regolazione per turbomacchine: si propone lo sviluppo di valvole antipompaggio utilizzate in impianti di liquefazione del gas naturale e di valvole di controllo del

combustibile di turbine a gas ad attuatori elettrici anziché idraulici. Le tematiche proposte, già presenti nel precedente contratto di programma, vedono l'adozione di nuovi standard progettuali.

Sezione H – Turbine idrauliche compatte per recupero energetico: tematica già presente nel Contratto di Programma precedente, ha lo scopo di completare lo sviluppo della specifica linea di prodotto destinata al recupero energetico da fluidi compressi.

Sezione I – Monitoraggio e diagnostica: si tratta della continuazione del programma di R&S del Contratto di Programma precedente, nel quale sono state definite le regole di controllo delle prestazioni degli impianti, da implementare nel programma ora proposto.

Sezione J – Tecnologie avanzate di fabbricazione rapida: anche in questo caso si tratta di continuazione di attività presentata nel progetto del precedente Contratto di Programma. Si tratta, in particolare, del rilascio di tecniche individuate nel corso del precedente programma.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta è connotata da aspetti di miglioramento od estensione della produzione attualmente già presente in azienda. Si tratta, in effetti, del naturale sviluppo delle attività, volto ad un miglioramento delle prestazioni, alla riduzione dei costi ed all'ampliamento del catalogo dei prodotti.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'attività svolta da Nuovo Pignone è ad elevato contenuto tecnologico; le collaborazioni con le Università ed i Centri di Ricerca nell'ultimo quinquennio riguardano un Programma di ricerca nell'ambito di un bando PON R&C gestito dal MIUR e focalizzato sui materiali avanzati, con Nuovo Pignone in qualità di capofila e la partecipazione del consorzio Dhitec - Distretto Tecnologico Pugliese High Tech.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Nella stesura del progetto esecutivo si raccomanda di distinguere le attività da svolgere da quelle già svolte nel programma precedentemente sviluppato. Qualora si ritenesse di proporre attività che si differenziano da quelle già svolte per le modalità di approccio ovvero per la ridefinizione degli obiettivi, e non costituiscano un naturale sviluppo delle stesse, è opportuno che tali aspetti siano ben evidenziati per permettere al valutatore di discernere in merito.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto proposto appare, nella quasi totalità delle attività, una continuazione del programma di ricerca intrapreso con il precedente Contratto di Programma e ultimato in data 28/02/2014.

Si evidenzia che alcune delle attività inserite nell'attuale proposta di progetto (in particolare quelle comprese nella sezione A – Pompe sottomarine) erano già presenti nel progetto del precedente Contratto di Programma, ma non sono state in esso completate a causa di incertezze di mercato. Pertanto, risulta necessario che l'impresa dimostri – nel progetto

definitivo di R&S – la necessità nonché l'effettiva opportunità di realizzare le attività di ricerca della sezione A – Pompe sottomarine.

Complessivamente si ritiene che il programma proposto sia dotato di buon interesse industriale e di aspetti innovativi.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo si dovrà tener conto di quanto segue:

- Relativamente alle attività di R&S richieste alle agevolazioni, sia con il precedente Contratto di Programma che con la presente istanza, è necessario che Nuovo Pignone S.r.l. distingua quelle da svolgere da quelle già svolte nel programma precedentemente sviluppato; qualora Nuovo Pignone S.r.l. ritenga di proporre attività che si differenzino da quelle già svolte per le modalità di approccio ovvero per la ridefinizione degli obiettivi, non costituendo un naturale sviluppo delle stesse, è opportuno che tali aspetti siano ben evidenziati per permettere al valutatore di discernere in merito.
- Relativamente alle attività di R&S ricadenti nella sezione A – Pompe sottomarine è necessario che Nuovo Pignone S.r.l. dimostri – nel progetto definitivo di R&S – l'effettiva opportunità di realizzarle, argomentando il superamento delle incertezze di mercato che ne avevano decretato il mancato completamento.
- Relativamente agli investimenti in "attrezzature, macchinari e impianti" definiti di "ammodernamento macchinari/retrofitting", in fase di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà specificare, in maniera puntuale, in cosa consiste l'attività di "ammodernamento macchinari/retrofitting", precisando se l'aggiornamento riguarda software o parti meccaniche ed, eventualmente, se si tratta di spese di mera sostituzione.

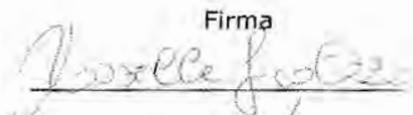
Modugno, 13 giugno 2014

Il Valutatore

Rossella Scolozzi

Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1323

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: CALF 96 S.r.l. - Ostuni (Br).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi riferiscono quanto segue:

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presi-

denza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;

- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

- L'impresa **CALF 96 S.r.l. - Ostuni (Br)** in data 21/01/2014 ha trasmesso con raccomandata A.R. l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/807 del 28/01/2014;
- La società Puglia Sviluppo S.p.A., ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria del 17/06/2014 prot. 4929/BA agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/5694 del 18/06/2014, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità.

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare

finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.564.018,88 così suddiviso:

- € 1.564.018,88 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;

- La spesa di € 1.564.018,88 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni dirigenziali n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta di accesso inoltrata dall'impresa proponente **CALF 96 S.r.l.**, con sede legale ed operativa in Via Dell'Architettura snc 72017 Ostuni (Br) P. IVA 01712190741, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 1.564.018,88 sono coperti con le risorse impegnate con la Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato Pmi e Internalizzazione n. 589/2008 e la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dal Respon-

sabile di Azione, dal Dirigenti di Ufficio, dal Dirigente di Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta da Puglia Sviluppo S.p.A. del 17/06/2014 prot. 4929/BA agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/5694 del 18/06/2014 conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità e ammissibilità dell'istanza e allegata al presente provvedimento per costituire parte integrante (**Allegato A**);
- **Di ammettere** l'impresa proponente **CALF 96 S.r.l.**, con sede legale ed operativa in Via Dell'Architettura snc 72017 Ostuni (Br) P. IVA 01712190741, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 4.536.414,71, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.564.018,88;
- **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);
- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Calf 96 S.r.l.

Protocollo regionale progetto: AOO_158/807 del 28/01/2014

Protocollo istruttorio: 92

Impresa proponente: Calf 96 S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa Calf 96 S.r.l., Partita IVA 01712190741, è stata costituita in data 23/01/1996, ha avviato la propria attività in data 19/11/1997 ed ha sede legale ed operativa in via dell'architettura snc, Ostuni (Br).

Secondo quanto emerge dalla visura camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Brindisi il 18/07/2013 e dalla DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data 08/01/2014, la società presenta un capitale sociale di € 1.434.325,20, interamente versato e di proprietà del socio unico Calf S.p.A.¹ che detiene il 100% delle quote societarie.

Calf 96 S.r.l. ha quale legale rappresentante il Sig. Onorio Gianotti.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del gruppo Calf S.p.a., come risultanti dalla D.S.A.N. allegata al progetto di massima e dal bilancio consolidato al 31/12/2012:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
215,54	45.355,00	35.786,00

(*) In migliaia di euro

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, rappresentano la dimensione complessiva del gruppo Calf S.p.A., le cui società controllate sono: Calf 96 S.r.l., Sintec S.r.l. e Mechanical Group S.r.l. (ULA 182,74; Fatturato 42.113; Totale Bilancio 31.067 - valori espressi in migliaia di euro) e fanno riferimento al Bilancio 2012 ed ai valori, espressi in migliaia di euro, delle imprese collegate, in dettaglio: Ipe S.r.l. (ULA 0; Fatturato 27; Totale Bilancio 658 - valori espressi in migliaia di euro); Emmepi S.r.l. (ULA 32,80; Fatturato 3.215; Totale Bilancio 4.061 - valori espressi in migliaia di euro).

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente Calf 96 S.r.l., che si qualifica Media Impresa Collegata, come risultanti dalla D.S.A.N. allegata al progetto di massima e dal bilancio al 31/12/2012:

¹ Calf S.p.A. è un'azienda fondata da un gruppo di specialisti nel 1960 come azienda artigianale, che nel corso degli anni si è sviluppata industrialmente ampliando e consolidando le proprie attività produttive. La società progetta, prototipa e realizza macchine automatiche e particolari meccanici per grandi aziende. Attualmente, sviluppa le proprie attività industriali negli stabilimenti di Montecchio Emilia (Re) con un organico di 135 dipendenti su un'area di 15.000 mq con macchine e centri di lavoro ad elevata tecnologia.

Tabella 2

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
34,39	3.554.231,00	8.338.008,00

La Calf 96 S.r.l. opera dal 1997 su un'area di mq. 5.750 di cui mq. 1.850 coperti, è specializzata nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione e nei montaggi con collaudo di gruppi oleodinamici e meccanici in genere. Ha come obiettivo garantire prodotti e servizi ai clienti presenti sul territorio locale e, con la tipologia delle macchine (tradizionali e a controllo numerico) e l'estrema flessibilità organizzativa, è in grado di dare una risposta rapida sia per la produzione che la realizzazione di prototipi e pre-serie.

La società dichiara che i prodotti che offre al mercato sono i seguenti:

- macchine e linee automatiche per la decorazione di capsule e tappi in alluminio e plastica. L'ampio parco macchine comprende macchine offset fino a sei colori per la stampa sul fianco e fino a due colori per la stampa sulla testa e macchine per la verniciatura spray e smaltatrici;
- macchine automatiche per decorare tubi e flaconi in plastica soffici e rigidi;
- forni singoli o in linea con le unità di stampa e verniciatura per l'essiccamento delle vernici;
- linee complete per la decorazione.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, denominato "Calf 96", sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nell'allegato D all'istanza di accesso, viene inquadrato nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttiva esistente".

In particolare, il progetto è finalizzato al potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento di Ostuni (Br) attraverso l'edificazione di un nuovo capannone industriale adiacente e in continuità fisica con quello esistente e l'acquisto di un parco macchine e centri di lavoro all'avanguardia necessari alla produzione di particolari meccanici e di macchine complete per l'industria alimentare.

Il costo complessivo stimato del programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 4.881.414,71** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 1.633.018,90**.

Il progetto industriale proposto consiste esclusivamente in investimenti in "**Attivi Materiali**" volti all'effettuazione di studi preliminari di fattibilità; alla sistemazione del suolo; alla realizzazione di opere murarie e assimilate; all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software.

In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

Studi preliminari di fattibilità:

- studi preliminari di fattibilità (€ 30.000,00);
- servizi di consulenza connessi al programma di Investimenti (€ 100.000,00).

Suolo aziendale:

- rimozione del terreno vegetale e successivo rinterro fino al raggiungimento della quota - 0,40 dal piano finito (€ 44.845,00);
- indagini geognostiche e livellamenti per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento (€ 37.280,00).

Opere murarie e assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali:

- scavi a sezione ristretta per sottofondazioni di plinti e travi di collegamento (€ 28.708,00);
- opere di muratura di contenimento e rinterri per il raggiungimento delle quote al fine di regolarizzare la viabilità interna (€ 16.180,00);
- realizzazione di un capannone industriale (€ 350.609,00);
- recinzione perimetrale in muratura da cm. 30, marciapiede perimetrale all'opificio e manto bituminoso sul piazzale (€ 39.510,00);

- scavo e plinto di fondazione per la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato per n. 2 centri di lavoro MCM- Clock Tank 1200 (€ 51.000,00);
- scavo e plinto di fondazione per la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato per il tornio CNC modello B.465Y2 biglia (€ 12.300,00);
- scavo e plinto di fondazione per la realizzazione di un basamento in calcestruzzo armato con idonea gabbia di acciaio per il cento di lavoro Kitamura modello HX630i (€ 24.800,00);
- opere edili per l'edificazione di una cabina elettrica (€ 34.450,00);
- fornitura e posa in opera di infissi in alluminio (€ 70.440,00);
- realizzazione di spogliatoi, servizi igienici per mq. 18 (€ 47.387,00);
- sigillatura dei giunti strutturali, fornitura e posa in opera di fissativo e guaina per mq. 945 (€ 48.903,00);
- impianto fotovoltaico da 196,20 kwp (€ 345.000,00).

Impianti generali:

- impianto elettrico (€ 346.300,00);
- caldaia da 300.000 Kcal completa di bruciatore a gas (€ 62.623,00);
- impianto idrico fognante (€ 7.900,00);
- tubazioni per impianto a metano (€ 9.000,00);
- impianto aria compressa (€ 8.500,00);
- impianto antincendio (€ 12.000,00).

Attrezzature, macchinari, impianti e software:

Macchinari:

- centro di lavoro "clock 1.200 MP10" per la lavorazione della ghisa (€ 742.000,00);
- tornio CNC Biglia modello B 465 Y 2- versione con due torrette motorizzate (€ 435.000,00);
- centro di lavoro "clock 1.200 MP 10" per la lavorazione dell'alluminio (€ 742.000,00);
- centro di lavoro Kitamura a mandrino orizzontale modello HX 630i (€ 558.000,00);
- macchina di misura a coordinate con testa a scansione Global (€ 157.100,00);
- macchina per marcatura al laser Sisma Big Smarky 10W air Yag 10w classe I (€ 37.000,00);
- buratto vibratore con scarico automatico da lt. 75 (€ 17.450,00).

Impianti:

- impianto di depurazione e riciclo delle acque di scarico dalla linea di burattatura tipo 1000 AS (€ 41.100,00);
- impianto di aspirazione per l'emulsione dei macchinari Ferco Progetti (€ 21.010,00);
- compressore a trasmissione coassiale inverter (€ 40.600,00).

Attrezzature:

- gru a bandiera a colonna (€ 7.271,56);
- attrezzature di dotazione per le macchine utensili (€ 126.224,00);
- attrezzature di dotazione per le macchine utensili (€ 44.209,15);
- attrezzature specifiche di produzione (€ 147.365,00).

Programmi informatici:

- software stazione CAM hipermill (€ 37.350,00).

Tabella 3

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni richieste	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	130.000,00	130.000,00	1.633.018,90	52.000,00
Suolo aziendale	82.125,00	82.125,00		16.425,00
Opere murarie e assimilate	1.515.610,00	1.170.610,00		234.122,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	3.153.679,71	3.153.679,71		1.261.471,88
TOTALE	4.881.414,71	4.536.414,71	1.633.018,90	1.564.018,88

Nell'ambito della categoria "opere murarie" non si ritiene ammissibile la voce di spesa "impianto fotovoltaico della potenza di 196,20 Kwp" pari ad € 345.000,00, in quanto la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili non rientra tra le

spese ammissibili nell'ambito dello strumento agevolativo "Programmi Integrati di Agevolazione".

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva il rispetto del limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. anche alla luce dei tagli di spesa effettuati.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 4.536.414,71, l'agevolazione concedibile è pari ad € 1.564.018,88.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammissibile ed il contributo richiesto e concedibile a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 4

Sintesi Investimenti proposti		Sintesi Investimenti Ammessi	Contributo richiesto	Contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	4.881.414,71	4.536.414,71	1.633.018,90	1.564.018,88
Risparmio Energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.881.414,71	4.536.414,71	1.633.018,90	1.564.018,88

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate in riferimento ai servizi erogati, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 21/01/2014, alle ore 10.17, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- copia autenticata dell'atto costitutivo della società Calf 96 S.r.l. del 23/01/1996 rep. n. 4250, racc. n. 5314;
- copia autenticata dello statuto della società Calf 96 S.r.l. del 13/10/2004 rep. n. 16653, racc. n. 5036;
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati della società Calf 96 S.r.l., riferiti agli ultimi due esercizi (2011 e 2012);
- copia del bilancio consolidato approvato al 31/12/2012 completo di ricevuta di deposito, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale e Relazione del Revisore Legale della società Calf S.p.A.;
- DSAN, a firma del legale rappresentante della società Calf 96 S.r.l., di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Brindisi datata 08/01/2014;
- visura camerale della società Calf 96 S.r.l. rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Brindisi in data 18/07/2013;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativa alla determinazione della dimensione aziendale;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/5137 del 04/06/2014, ed in particolare:

- DSAN, a firma del legale rappresentante di certificazione antimafia;
- titolo di disponibilità dell'immobile oggetto di finanziamento e relative visure catastali;
- copia del bilancio consolidato al 31/12/2011 completo di allegati della società Calf S.p.A.;
- ricevuta di deposito del bilancio al 31/12/2011 della società Calf 96 S.r.l.;
- copia del bilancio al 31/12/2013 in fase di approvazione della società Calf 96 S.r.l.;
- nuova sezione 9 – piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo delle agevolazioni richieste;
- nuova tabella sull'occupazione generata dal programma di investimenti.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 4899/Ba del 16/06/2014, ed in particolare:

- DSAN, a firma del legale rappresentante attestante che il terreno acquistato sul quale verrà realizzato il programma di investimenti proposto è riportato al catasto terreni del Comune di Ostuni al foglio 74, p.lla 735;
- nuova DSAN, a firma del legale rappresentante, relativa alla determinazione della dimensione aziendale attraverso collegamenti e partecipazioni.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal sig. Onorio Giannotti in qualità di Legale Rappresentante in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul visura Camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Brindisi il 18/07/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di riferimento art. 36 comma 5 del Titolo V del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii. come modificato dal Regolamento Regionale n.7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) e dall'art. 5 dell'Avviso come modificato con D.D. 918 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013), si rileva che la società "Calf 96 S.r.l.", sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, si qualifica media impresa collegata, secondo i dati indicati nella tabella 2.

Inoltre, il soggetto proponente, alla data di presentazione del progetto:

- ✓ ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2011 e 2012;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 34,39, come dichiarato nella sezione "occupazione generata dal Programma di investimenti";
- ✓ in relazione al requisito del fatturato, il fatturato registrato nel 2012 ammonta ad € 3.554.231,00.

Si evidenzia che la normativa di riferimento stabilisce che i requisiti di accesso devono sussistere in capo all'istante autonomamente e non in via consolidata, ed in particolare: *"alla data di presentazione della domanda la media impresa deve aver approvato almeno due bilanci e nell'esercizio precedente deve aver registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro o, alternativamente, deve aver registrato un numero di ULA non inferiore a 50"*.

Ciò premesso, si rileva che non sussistono in capo alla proponente i necessari requisiti di accesso in quanto, al netto delle partecipazioni societarie, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, il fatturato del 2012 ammonta ad € 3.554.231,00 (inferiore a € 8 milioni di euro) e il dato relativo al numero delle ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (gennaio 2013 – dicembre 2013), è pari a 34,39, pertanto, inferiore a 50 ULA.

Per tali motivazioni, è stata inviata all'impresa nota di preavviso di rigetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L.241/90 e succ. mod. (prot. 2273/Ba del 17/03/2014, ricevuta in data 24/03/2014) comunicando la non accoglibilità dell'istanza nell'ambito dell'Avviso PIA Medie Imprese.

Calf 96 S.r.l. ha presentato a mezzo raccomandata inviata il 02/04/2014 le proprie osservazioni, acquisite da Puglia Sviluppo con prot. n. 3014/Ba del 07/04/2014, chiedendo di considerare, per i requisiti di accesso, i medesimi dati, rivenienti dal bilancio 2012 consolidato della controllante Calf S.p.a., utilizzati per la determinazione di media impresa, in conformità all'art.3 comma 4 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, che stabilisce, circa le modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese, che i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Inoltre, la media impresa Calf S.p.a. ha inviato una DSAN a firma del legale rappresentante Danila Minardi, controfirmata dal legale rappresentante della proponente, inviata via PEC al Servizio Competitività il 26/05/2014 e acquisita da Puglia Sviluppo, via mail, con Prot. 4274/BA del 27/05/2014, ed in originale (protocollo di acquisizione del 28/05/2014 4380/BA) dichiarando di impegnarsi a mantenere la titolarità di Calf 96 S.r.l. per tutto il periodo di realizzazione dell'investimento e per un ulteriore periodo di 5 anni dalla data di ultimazione dell'investimento.

Pertanto, alla luce di tale impegno, è possibile affermare che il programma di investimento presentato dalla società proponente Calf 96 S.r.l. sia accoglibile, in quanto l'impresa controllante Calf S.p.a. possiede i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento, e garantisce, con il mantenimento del controllo, il rispetto dei requisiti richiesti.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.22 - Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione;
- codice ATECO 2007 indicato dal valutatore: 28.22 - Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione; si suggerisce anche l'eventuale

implementazione di un codice maggiormente rispondente all'attività da svolgere (28.29 – fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca), in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente al fine di aumentare la capacità produttiva di particolari meccanici e di macchine complete per l'industria alimentare;

- l'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili secondo l'articolo 4 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso la sede legale ed operativa ubicata sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 Regolamento, in particolare nella zona industriale A.S.I. del Comune di Ostuni (Br) in via dell'architettura snc, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" del progetto di massima.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto esclusivamente da investimenti in attivi materiali.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

L'iniziativa progettuale proposta dalla società Calf 96 S.r.l. si integra con il tessuto economico del mercato locale. La società dichiara che il metallo (acciaio in barre e alluminio in barre), il relativo trattamento, il trasporto dei prodotti finiti e i servizi di manutenzione e di sicurezza sono affidati ad imprese locali.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 34,39 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 6 operai di sesso maschile.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di sedici mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 10/08/2014 e come data presunta di ultimazione il 30/12/2015. L'anno di esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2017.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

3. Cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- il suolo sul quale verrà realizzato il capannone industriale in ampliamento dell'attuale unità produttiva è ubicato in Puglia ed in particolare nella zona industriale A.S.I. del Comune di Ostuni (Br) in via dell'architettura snc. La destinazione urbanistica è coerente in quanto il sito è classificato D/1. Il suolo oggetto del programma di investimento è di proprietà dell'impresa proponente;
- l'intera area industriale è dotata di ogni infrastruttura necessaria al corretto funzionamento delle aziende insediate. L'accesso alla nuova unità produttiva sarà lo stesso di quello attualmente in esercizio per l'unità produttiva esistente ed è costituito da una strada asfaltata consortile;
- tale area appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, trattandosi di area in zona industriale.

4. Copertura finanziaria:

Si riporta, di seguito, il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 5

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	Anno avvio (2014)	2015	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	€ 80.000,00	€ 50.000,00	€ 130.000,00
Suolo aziendale	€ 82.125,00	€ 0,00	€ 82.125,00
Opere murarie e assimilate	€ 1.006.937,00	€ 508.673,00	€ 1.515.610,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 0,00	€ 3.153.680,00	€ 3.153.680,00
Ricerca industriale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di Consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimento al netto IVA	1.169.062,00	3.712.353,00	4.881.415,00
IVA sugli Acquisti	€ 257.194,00	€ 816.718,00	€ 1.073.912,00
Totale fabbisogni	€ 1.426.256,00	€ 4.529.071,00	€ 5.955.327,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2014)	2015	Totale
Apporto di mezzi propri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.200.000,00	€ 2.100.000,00	€ 3.300.000,00
Altro - Recupero IVA	€ 257.194,00	€ 816.718,00	€ 1.073.912,00
Totale escluso agevolazioni	€ 1.457.194,00	€ 2.916.718,00	€ 4.373.912,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 0,00	€ 1.633.019,00	€ 1.633.019,00
Totale agevolazioni richieste	€ 0,00	€ 1.633.019,00	€ 1.633.019,00
Totale fonti	€ 1.457.194,00	€ 4.549.737,00	€ 6.006.931,00
Agevolazione richiesta			1.633.019,00
Agevolazione concedibile			1.564.018,88

In seguito alle verifiche effettuate, tenuto conto della parziale ammissibilità del programma di investimenti proposto, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad € 4.864.018,88 (finanziamento a m/l termine € 3.300.000,00, agevolazioni € 1.564.018,88) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 4.536.414,71.

Si segnala che, dall'esame del bilancio al 31/12/2012, emerge un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 466.740,00 che consente la possibilità di effettuare la conversione di poste del passivo per l'importo indicato. Pertanto, in caso di apporto di mezzi finanziari diversi dal finanziamento a m/l termine, l'impresa dovrà prevedere l'apporto di nuovi mezzi propri per la parte rimanente rispetto ai dati rivenienti dal bilancio approvato.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5. Effetto di incentivazione degli aiuti (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- **aumento significativo delle dimensioni del progetto**
non descritta.
- **aumento significativo della portata del progetto**
non descritta.
- **aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto**
motivazione resa dal soggetto proponente: la società dichiara che l'importo degli investimenti in programma è commisurato alla possibilità di ottenere gli incentivi regionali. L'investimento sarebbe di importo inferiore nel caso di realizzazione del programma con mezzi propri.

- **riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto**
motivazione resa dal soggetto proponente: la società afferma che la tempistica prevista per la realizzazione del progetto è in funzione dell'incentivo previsto dal bando pubblico.
- **realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)**
motivazione resa dal soggetto proponente: l'ubicazione degli investimenti presso l'unità produttiva di Calf 96 S.r.l. ad Ostuni (Br) è stata determinata in virtù dell'incentivo previsto dal bando, in quanto gli stessi investimenti si sarebbero potuti realizzare presso la capogruppo nella Regione Emilia Romagna.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Calf 96 S.r.l., attiva dal 1998, occupa circa 34 dipendenti ed è specializzata nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione e nei montaggi con collaudo di gruppi oleodinamici e meccanici in genere. Calf 96 S.r.l. ha come obiettivo quello di garantire prodotti e servizi ai clienti presenti sul territorio locale, inoltre, con la tipologia delle macchine (tradizionali e a controllo numerico) e l'estrema flessibilità organizzativa è in grado di dare una risposta rapida nella produzione e nella realizzazione di prototipi e pre-serie. L'azienda si è certificata nel corso del 2001 secondo le normative UNI EN ISO 9001:2008 e facendo parte del gruppo Calf S.p.A. ha ottenuto nel corso del 2007 la certificazione di gestione del sistema ambientale UNI EN ISO 14001.

La società dichiara che il punto di forza di tutto il gruppo è costituito dalla decisione di internalizzare tutte le fasi del ciclo produttivo, impostando un approccio di sincronizzazione delle fasi di lavorazione con macchine dedicate alle varie tipologie di articoli in modo da destinare risorse ad ogni linea di prodotto flessibili ed affidabili. I punti di forza della società sono:

- risorse umane capaci di lavorare su tutte le macchine aziendali;
- impianti attrezzati con pallet che lavorano in sicurezza e ripristinano i materiali al loro utilizzo;
- un servizio di progettazione delle macchine e dei prototipi ai propri clienti;
- un fornito magazzino ricambi per qualsiasi intervento di manutenzione - sostituzione di parti usurate in tempo reale.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	41,12%	43,83%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,05%	1,06%
Indice di liquidità	0,54%	0,50%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 7

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	2	2
Punteggio	7	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 8

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 9

Impresa	Classe
Calf 96 S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Tabella 10

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROE	-0,009	0,001
ROI	0,018	0,016

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 11

Impresa	Classe
Calf 96 S.r.l.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella 12

Impresa	Valutazione
Calf 96 S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Si segnala che il criterio di selezione 1 è stato eseguito anche sul bilancio consolidato al 31/12/2012 della società controllante Calf S.p.a. e l'esito è positivo.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella 13

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,37	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella 14

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,34	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella 15

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Calf 96 S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Si segnala che il criterio di selezione 2 è stato eseguito anche sul bilancio consolidato al 31/12/2012 della società controllante Calf S.p.a. e l'esito è positivo.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D e di quanto riportato nelle integrazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- a) il suolo sul quale verrà realizzato il capannone industriale in ampliamento dell'attuale unità produttiva è ubicato in Puglia ed in particolare nella zona industriale A.S.I. del Comune di Ostuni (Br) in via dell'architettura snc. Il suolo è di are 76,28 ed è identificato in catasto al foglio 74, particelle 735. La destinazione urbanistica è coerente in quanto il sito è classificato D/1. Il suolo oggetto del programma di investimento è di proprietà dell'impresa proponente in virtù degli atti di acquisto rep. n. 26876 del 24/01/1997 e rep. n. 35620 rac. n. 9059 del 19/12/2008. Attualmente, lo stabilimento si estende su un'area della superficie complessiva di mq 5.750 di cui 1.850 coperti;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area è classificata come zona industriale A.S.I., ed ha destinazione urbanistica D/1.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato**Settore di riferimento**

(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)

La società opera nel settore della meccanica, in particolare quello della fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, caratterizzato da uno scenario in costante crescita. Le macchine prodotte dal gruppo industriale di cui Calf 96 S.r.l. fa parte integrante sono: macchine per l'impacchettamento e l'imbottigliamento. I principali prodotti costituenti l'offerta dell'impresa sono:

- macchine e linee automatiche per la decorazione di capsule e tappi in alluminio e plastica;
- macchine automatiche per decorare tubi e flaconi in plastica soffici e rigidi;
- forni per l'essiccamento delle vernici;
- linee complete per la decorazione i cui particolari vengono definiti con il cliente ed i layout personalizzati.

La società dichiara che dal rapporto sull'industria italiana 2012 redatto da KF Economics emerge che il settore della meccanica è in crescita e si colloca dopo quello delle *utilities* ed elettrico ed elettronico. La redditività del settore nel 2010 si attesta su un valore di 6,7%, con una crescita rispetto all'anno precedente di 0,4 punti. La posizione finanziaria delle aziende del settore si attesta su un valore pari al 6,1% facendo del settore della meccanica il settore con il più basso indebitamento rispetto al fatturato, in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (7,8%). Sotto il profilo tecnologico le aziende del settore meccanico sono in grado

di fornire una vasta gamma di prodotti che spaziano dalle singole macchine agli impianti per il pane, per i prodotti da forno, per la pasta, gli snack e l'olio. Da un lato la propensione all'export e dall'altro la possibilità di attingere ad un grande patrimonio alimentare hanno fatto sì che l'industria italiana di settore trovasse stimolo nella realizzazione di macchine in grado di coniugare il rispetto della tradizione con processi produttivi tecnologicamente avanzati. Il perdurare della crisi economica non sembra intaccare la struttura produttiva del settore, una grande opportunità è data dallo sviluppo del prodotto italiano sui mercati mondiali, dove il marchio Made in Italy sta acquistando più rilevanza e si sta affermando in diverse forme.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il mercato rimane per l'impresa proponente quello dei costruttori di macchinari e impianti per l'industria alimentare. La società afferma che è previsto un consolidamento della clientela attuale e una crescita del fatturato nell'esercizio a regime pari ad € 5.200.000,00. Il fattore competitivo determinante per il proseguimento del successo dell'impresa proponente è quello del rispetto dei tempi di consegna del prodotto, che determina un continuo incremento delle commesse da parte delle multinazionali nel settore della fabbricazione di macchine per l'industria alimentare.

La proponente annovera tra i clienti: Tetra Pak; Sidel; Gea Procomat; Oerlikon e afferma che a seguito della realizzazione dell'investimento avrà l'opportunità di fidelizzare l'attuale clientela, con la possibilità di soddisfare le esigenze di nuovi clienti, che chiederanno la fornitura dei prodotti in cui è specializzata.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società è amministrata da due amministratori: Onorio Giannotti e Ugo Aleotti, che si occupano della gestione e del coordinamento di tutte le aree aziendali. Lo stabilimento è diretto dall'ing. Montedoro, che risponde direttamente agli amministratori e si occupa dei rapporti con i clienti e i fornitori, organizza il lavoro in officina e mantiene i rapporti con la capogruppo Calf S.p.a. L'ufficio amministrazione risponde direttamente agli amministratori e si occupa della contabilità e dei rapporti con le banche. Il responsabile dell'officina risponde al responsabile di stabilimento che gestisce la produzione delle macchine utensili e i carichi di lavoro nei reparti, condotti dai capi reparto sotto il suo controllo. Gli aspetti commerciali e gli acquisti sono gestiti dalla capogruppo della sede di Montecchio Emilia (Re) per economizzare le risorse e mettere in rete le sinergie di gruppo.

La società, nell'allegato D all'istanza di accesso dichiara un organico di n. 34,39 ULA, nei dodici mesi antecedenti la domanda, a cui aggiungere l'incremento occupazionale di n. 6 unità di sesso maschile da inquadrare come operare.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 16

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5,59	2,59
	operai	28,80	1,47
	TOTALE	34,39	4,06
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5,59	2,59
	operai	34,80	1,47
	TOTALE	40,39	4,06
Differenza ULA		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	operai	6	0
	TOTALE	6	0

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**

INVESTIMENTI IN RICERCA

Non richiesta.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non richiesta.

Prescrizioni

Nessuna.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Modugno, 16/06/2014

Il Valutatore

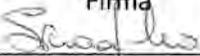
Simona Guido

*per il Responsabile di Commissione
Imprendimenti presenti dal fondo*

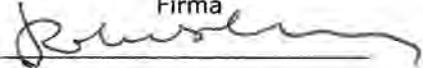
Il Dirigente dell'Area Bilancio e Controlli

Dott. Roberto Venneri

Firma



Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1324

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Comes S.p.A. - Taranto (Ta)

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dall'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica riferiscono quanto segue:

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

- l'impresa proponente **Comes S.p.A. - Taranto (Ta)** ha presentato in data 22/08/2012 istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158/7097 del 04/09/2012;
- con D.G.R n. 984 del 21/05/2013 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente **Comes S.p.A.** con sede legale in Via Piero della Francesca 2/b 2/c - 74123 Taranto (Ta), P. IVA 01710570738, per un investimento complessivo di **€ 2.805.688,60**;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/4784 del 04/06/2013 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;
- la soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 17/06/2014 prot. 4930/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/5695 del 18/06/2014, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Comes S.p.A. - Taranto (Ta)** con esito positivo;

Rilevato che:

- con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad 88.000.000,00 di cui 40.000.000,00 € a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 1.162.784,46 di cui:
 - € 668.284,46 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;
 - € 473.250,00 sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2;
 - € 21.250,00 sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2
- la spesa di € 668.284,46 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- la spesa di € 473.250,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- la spesa di € 21.250,00 a valere sulla Linea d'intervento 2.4 - azione 2.4.2 è garantita dalla dota-

zione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Comes S.p.A.** con sede legale in Via Piero della Francesca 2/b 2/c - 74123 Taranto (Ta), P. IVA 01710570738 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad **€ 1.162.784,46** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore dei Responsabili di Azione, dai Dirigenti dell'Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del

17/06/2014 prot. 4930/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/5695 del 18/06/2014, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa **Comes S.p.A. - Taranto (Ta)** per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € **1.162.784,46** conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);

- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013 - 2015, presentata dall'impresa **Comes S.p.A. - Taranto (Ta)** per un importo complessivo ammissibile di € **2.563.149,90** comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **1.162.784,46** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. +32 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

- programma di investimento in "**Attivi Materiali**" da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di € **1.653.899,60** con un onere a carico della finanza pubblica di € **668.284,46**;
- programma di investimento in "**Ricerca e Sviluppo Sperimentale**" da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di € **783.000,00** con un onere a carico della finanza pubblica di € **473.250,00**;
- programma di investimento in "**Risparmio Energetico**" da realizzarsi negli anni 2013-2015, per un importo complessivo ammissibile di € **126.250,00** con un onere a carico della finanza pubblica di € **21.250,00**;

- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i.;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa **Comes S.p.A. di Taranto (Ta)**, a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A.**COMES S.p.A.****PROT. N. 50*****Allegato A***

COMES S.p.A.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai
Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013**

Impresa proponente: COMES S.p.A.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.801.296,00

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 2.563.149,90

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.162.784,46

Incremento occupazionale: + 32 ULA

Localizzazione investimento: Via Piero della Francesca, 2/b – 2/c 74123 Taranto

Indice

PREMESSA
Verifica di decadenza
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda.....
2. Completezza della documentazione inviata
2.1 Verifica del potere di firma
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)
2.4 Conclusioni.....
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)
3. Documentazione allegata al progetto definitivo
Verifica ammissibilità del progetto industriale e delle spese per il risparmio energetico.....
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento
4.1 Il soggetto proponente
4.2 Sintesi dell'iniziativa
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....
4.3.2. Investimenti per risparmio energetico
5. Cantierabilità dell'iniziativa
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.....
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....
5.6 Congruenza Opere Civili.....
5.7 Congruenza Impiantistica.....
5.8 Note conclusive
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
6. Investimenti per progetto di Ricerca
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti	
9. Coerenza e completezza del business plan	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni.....	

PREMESSA**Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:**

L'impresa COMES S.p.A. (Cod. Fisc. - P. IVA 01710570738) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 984 del 21/05/2013.

La società, costituita con atto del 27/01/1988, ha sede legale ed operativa in Via Piero della Francesca, 2/b-2/c - 74123 Taranto (TA) in cui svolge l'attività di:

- progettazione, costruzione, installazione, ripristino e manutenzione di macchine, attrezzature, impianti elettrici, meccanici, tecnologici, elettronici e pneumatici, idraulici e speciali, lavori di saldatura in genere, cromatura, zincatura, sabbiatura, verniciatura (codice Ateco 2007 28.2 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale);
- impiantistica di riscaldamento, climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione, comprese le opere di evacuazione, dei prodotti della combustione e delle condense di ventilazione e aereazione dei locali, distribuzione e utilizzo di gas, impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi o simili; impianti antincendio (codice Ateco 2007 43.22.01 - 45.33).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 2.805.688,60** (€ 1.672.688,60 per "Attivi Materiali", € 85.000,00 per "Risparmio Energetico", € 848.000,00 per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed € 200.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 1.375.445,44**.

Il progetto industriale si realizzerà presso l'unica sede aziendale presente nel Comune di Taranto in Via Piero della Francesca, 2/b-2/c - 74123 Taranto (TA).

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	80.950,00	32.380,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.591.738,60	636.695,44
TOTALE	1.672.688,60	669.075,44

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Risparmio Energetico"

Sintesi investimenti proposti per "risparmio energetico"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi immateriali	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (interventi di riqualificazione energetica del fabbricato)	85.000,00	21.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti, programmi informatici	0,00	0,00
TOTALE	85.000,00	21.250,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "R&S"

Sintesi investimenti proposti per "R&S"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Ricerca Industriale		
Personale	612.000,00	459.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	108.800,00	81.600,00
Spese Generali	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	720.800,00	540.600,00
Sviluppo Sperimentale		
Personale	108.000,00	37.800,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	19.200,00	6.720,00
Spese Generali	0,00	0,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	127.200,00	44.520,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	848.000,00	585.120,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti proposti per "Servizi di Consulenza"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS	22.500,00	11.250,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	22.500,00	11.250,00
Certificazione ETICA SA 8000	25.000,00	12.500,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	130.000,00	65.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	200.000,00	100.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	1.672.688,60	669.075,44
Risparmio Energetico	85.000,00	21.250,00
R&S	848.000,00	585.120,00
Servizi di Consulenza	200.000,00	100.000,00
TOTALE	2.805.688,60	1.375.445,44

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 02/08/2013 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05/06/2013) della comunicazione di ammissione, da parte della Regione Puglia, alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è stata inviata a mezzo pec.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione di Sostenibilità Ambientale;
- Formulario Servizi di Consulenza;
- Formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Scheda di presentazione del progetto di Risparmio Energetico.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa COMES S.p.A. è sottoscritta da Vincenzo Cesareo, Amministratore delegato con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 19/07/2013.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto industriale enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare l'attuale sede produttiva diversificando la produzione in nuovi prodotti aggiuntivi ed, in particolare, nella industrializzazione di un sistema integrato per la produzione e gestione di energia elettrica da fonti combinate denominato "Hydrocracy Smart Box";
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout con evidenza degli investimenti in capo al soggetto proponente;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva del certificato camerale sottoscritta in data 19/07/2013;
- Copia del documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 19/07/2013, a firma del socio Vincenzo Cesareo, attestante la comunicazione antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 30/07/2013, a firma del socio Vincenzo Cesareo, in cui dichiara le partecipazioni detenute;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 30/07/2013, a firma del socio Tommaso Carone, in cui dichiara le partecipazioni detenute;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 30/07/2013, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti, nell'ambito della R&S, non sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali o si trovano in conflitto di interessi con il soggetto beneficiario destinatario degli aiuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 30/07/2013, a firma del legale rappresentante attestante che i costi previsti, nell'ambito dei Servizi di Consulenza, non sono relativi a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali o si trovano in conflitto di interessi con il soggetto beneficiario destinatario degli aiuti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda, l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio, il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società, datata 30/07/2013;
- copia del contratto di locazione stipulato in data 01/05/2007 tra Sogestin S.r.l. e Comes S.p.A. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto al n. 2599 serie 3 in data 31/05/2007. Il presente contratto riguarda la cessione in locazione, per la durata di anni 12, dell'immobile riportato nel catasto fabbricati del Comune di Taranto (fg. 189, part. n. 88/sub 2, cat. D/1) in Via per Statte, 4850 (in seguito Via Piero della Francesca, 2 B-C, così come si evince dalla perizia dell'Ing. Fabio Cerino); si evidenzia che dal contratto emerge che la proprietà dell'immobile è della Intesa Leasing S.p.A. da cui risulta concessa in locazione finanziaria con contratto n. 873510 del 04/04/2007;
- DSAN a firma del legale rappresentante della Sogestin S.r.l. di autorizzazione all'esecuzione delle opere murarie previste da realizzarsi sull'immobile in locazione; in tale DSAN si conferma che la proprietà del complesso immobiliare è della Intesa Leasing S.p.A.;
- copia della perizia, rilasciata dall'Ing. Fabio Cerino e giurata in data 22/07/2013, relativa alla conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile con allegata copia del permesso di costruire in sanatoria dell'immobile n. 67 del 19/03/2004, copia del provvedimento unico autorizzativo n. 118/2009, copia del certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Taranto in data 10/11/2010 e copia della visura dell'immobile;
- n. 4 elaborati grafici e n. 3 planimetrie, in adeguata scala e quotati, firmati dall'Ing. Fabio Cerino, riguardanti l'intera area oggetto di intervento;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di inquadramento urbanistico e foto dell'area a firma dell'Ing. Fabio Cerino;
- relazione sulla determinazione del prezzo di vendita unitario e sulle prospettive di ritorno economico per l'utente finale, così come da prescrizione emersa all'esito della valutazione dell'istanza di accesso;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa oltre ad un quadro di raccordo tra le spese previste nel progetto di massima e quelle previste nel progetto definitivo;
- curriculum vitae del sig. Vincenzo Cesareo;

- Bilancio al 31/12/2012 completo dei relativi allegati e della ricevuta di deposito al Registro Imprese;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna dell'istanza di accesso e, pertanto, sono disponibili anche in formato PDF.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla comunicazione di ammissibilità, ha fornito l'originale della comunicazione della Banca Unicredit S.p.A. di avvenuta delibera di finanziamento chirografario per l'importo di € 841.000,00 (assistito da garanzia Interfidi pari all'80%) a copertura del programma di investimenti, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/9526 del 07/11/2013.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di chiarimenti in merito agli aspetti ambientali, ha fornito documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9327/BA del 04/12/2013, in merito a:

- quantità di idrogeno stoccata;
- quantità presunta di idrogeno prodotto nell'arco temporale di un anno.

Il soggetto proponente in seguito alla richiesta di documentazione integrativa ha fornito la documentazione mancante, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2439 del 12/03/2014, ed in particolare:

- 1) DSAN Aiuti incompatibili;
- 2) DSAN antimafia del Sig. Cesareo Vincenzo completa dei famigliari conviventi;
- 3) DSAN antimafia dei Sig.ri Tommaso Carone e Montemurro Sante;
- 4) DSAN su altre partecipazioni del socio Sogestin S.r.l.;
- 5) Scheda di calcolo della dimensione d'impresa completa dei relativi allegati;
- 6) Copia del contratto di locazione finanziaria dell'immobile n. 873510 del 04/04/2007 stipulato tra Sogestin S.r.l. e Intesa Leasing S.p.A. antecedente alla stipula, in data 01/05/2007, del contratto di locazione dell'opificio tra Sogestin S.r.l. e Comes S.p.A.;
- 7) DSAN, datata 04/03/2014, a firma del proprietario dell'opificio di autorizzazione alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto proposto e di impegno al mantenimento della destinazione d'uso industriale;
- 8) Perizia giurata in originale, sottoscritta dall'Ing. Fabio Cerino, in cui si dichiara la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, così come prescritto alla lettera g) comma 3 dell'art. 42 del Regolamento;
- 9) N. 3 Preventivi dell'impresa Scalera timbrati e firmati (70/A - 71/A - 72/A);
- 10) Preventivo dell'impresa H2 Nitidor S.r.l. redatto in lingua italiana;
- 11) N. 3 Computi metrici di realizzazione delle opere previste ed elenco prezzi corrispondente a firma dell'Ing. Fabio Cerino;
- 12) Curriculum vitae dell'Ing. Pierpaolo Caricato, Ing. Antonio Grieco, Dott. Angelo Francesco Marangi;
- 13) Nulla osta rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. n. 5343/TRI del 17/02/2014 in merito alla mancanza di impatto degli interventi proposti sull'area compromessa;
- 14) Copia del certificato di analisi del campione di validazione del sito rilasciato dall'ARPA Puglia con prot. n. 44458 del 02/08/2013;
- 15) Chiarimenti in merito al progetto di R&S.

Il soggetto proponente, a completamento della precedente richiesta di documentazione integrativa ha fornito la documentazione mancante, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2929 del 27/03/2014, ed in particolare:

- 1) Copia della SCIA, prot. n. 44858 del 18/03/2014, completa di asseverazione del tecnico, relazione tecnica inerente la realizzazione delle opere e n. 5 tavole;
- 2) Copia del libro unico del lavoro in formato pdf;
- 3) Copia conforme all'originale del verbale di delibera assembleare di apporto dei mezzi propri per € 800.000,00;
- 4) Preventivo di spesa dell'impresa RST S.r.l. per l'importo di € 68.000,00 riferito all'acquisto del "Banco di Collaudo";
- 5) Preventivo di spesa della società Finanza & Controllo - Consulenti Aziendali Associati riferito agli studi preliminari di fattibilità per € 28.950,00;
- 6) Nota di chiarimento in merito alle voci di spesa "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse".

Il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione mancante, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/5337 del 09/06/2014, ed in particolare:

- 1) scheda tecnica relativa alle spese previste per la partecipazione alla fiera;
- 2) file excel riportante lo schema dell'investimento per la partecipazione a fiere contenente:
 - descrizione dei servizi previsti;
 - costo del servizio come da price list di seguito allegata;
 - nostro riferimento identificativo per una più facile individuazione del costo;
- 3) Hannover Messe price list 2014 scaricata dal sito ufficiale;
- 4) Hannover Messe price list 2014 con nostri riferimenti identificativi;
- 5) Schema di dettaglio relativo alla partecipazione a fiere;
- 6) CV dei consulenti indicati dal TUV;
- 7) verbale della conferenza istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente per la richiesta del nulla osta afferente alla realizzazione di opere per la regimazione delle acque meteoriche;
- 8) comunicazione dell'Arpa Puglia in relazione alla ripetizione dei campionamenti della falda ai fini della validazione dei dati analitici delle acque;
- 9) Copia del verbale Arpa Puglia n. 71/ST/2014 relativo al sopralluogo per il prelievo delle acque di falda;
- 10) Bilancio 2013 completo dei relativi allegati;
- 1) DSAN, datata 06/05/2014, in cui precisa che il dato ULA relativo al periodo agosto 2011 - luglio 2012 è pari a n. 120,17 come da prospetto di dettaglio allegato alla dichiarazione;
- 1) DSAN, datata 28/05/2014, di ridefinizione della tempistica di realizzazione del programma di investimenti comprensiva del cronoprogramma delle attività;
- 1) DSAN, datata 28/05/2014, con la quale si conferma l'uso esclusivo del sistema minieolico presso il sito aziendale, finalizzato alla realizzazione delle attività di test e collaudo previste nell'ambito del progetto Hydrocracy Smart Box;
- 2) DSAN, datata 28/05/2014, attestante che gli interventi di efficientamento energetico riguarderanno esclusivamente le aree dedicate alle attività previste nell'ambito del progetto a realizzarsi;
- 3) Layout interno al capannone relativo all'allocazione dei macchinari oggetto di agevolazione.

Verifica ammissibilità del progetto industriale e delle spese per il risparmio energetico

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Comes S.p.A., costituita in data 27/01/1988, iscritta nel Registro Imprese di Taranto al numero REA 92442, risulta avere la seguente P. IVA 01710570738.

La sede legale è in Via Piero della Francesca, 2B/C – 74123 Taranto (Ta).

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Bilancio 2012, di € 1.106.255,00, interamente versato, così suddiviso:

- Cesareo Vincenzo: € 220.372,98 (pari al 19,92%);
- Carone Tommaso: € 220.372,98 (pari al 19,92%);
- Sogestin S.r.l.: € 665.508,84 (pari al 60,16%).

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato il Sig. Vincenzo Cesareo.

Oggetto sociale

La società Comes S.p.A., così come si evince dalla DSAN del certificato camerale, ha per oggetto le seguenti attività:

- Progettazione, costruzione, installazione, ripristino e manutenzione di macchine, attrezzature ed impianti elettrici, meccanici, tecnologici, elettronici, pneumatici, idraulici e speciali, impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme all'interno di edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore, impianti di protezione antincendio;
- Progettazione, costruzione, installazione, ripristino e manutenzione di ascensori, montacarichi, gru, impianti ed apparecchiature di sollevamento in genere;
- Progettazione, costruzione, installazione, ripristino e manutenzione di impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria;
- Acquisti, permuta, vendite ed acquisizione di rappresentanze di macchine, attrezzature, impianti elettrici, elettronici, meccanici, pneumatici e idraulici;
- L'esecuzione di lavori di cromatura, zincatura, trattamenti speciali, sabbiature e verniciature in genere.

La società, inoltre, potrà registrare, acquisire e gestire marchi e/o brevetti sia per conto proprio che per conto di terzi.

Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale della Comes S.p.A. è di tipo piramidale con a capo della struttura i due soci fondatori Vincenzo Cesareo e Tommaso Cesareo rispettivamente in qualità di legale rappresentante e di direttore generale.

Comes, per ognuna dei settori nei quali opera, interviene con le attività di Ingegneria (Studi di fattibilità e consulenza tecnica, Ingegneria di base e di dettaglio, Ingegneria di montaggio ed as built, Sviluppo di Sw di controllo e di gestione dei processi industriali, Sviluppo di sistemi di automazione e gestione per processi industriali), Produzione (Costruzione quadri per la distribuzione di energia e strumentali, Quadri pneumatici e pneumatici per ambienti a rischio esplosione, Sistemi custom su specifica cliente), Montaggi (Impianti elettrici in bassa e media tensione, Impianti elettrostrumentali, Impianti tecnologici, Impianti per telecomunicazioni, Sistemi di Home and Building, Domotica, Sistemi di automazione industriale), Servizi (Procurement, Commissioning e start up di impianti elettrostrumentali, Manutenzione impianti

elettrici ed elettrostrumentali, Controllo e calibrazione di strumenti di misura elettrici, Formazione professionale).

Da un punto di vista organizzativo la società risulta strutturata per divisioni, ognuna delle quali si occupa dei vari settori sopra elencati con personale qualificato ed esperto.

Campo di attività

Dal certificato camerale si evince che la società opera in svariati settori ed, in particolare:

- costruzione, installazione, ripristino e manutenzione di macchine, attrezzature, impianti elettrici, meccanici, tecnologici, elettronici e pneumatici, idraulici e speciali, lavori di saldatura in genere, cromatura, zincatura, sabbiatura, verniciatura in genere;
- dal 31/03/2010 si occupa di impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti di sollevamento di persone e di cose per mezzo di ascensori, di impianti montacarichi di scale mobili o simili;
- impianti di protezione antincendio.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007: 28.2 fabbricazione di altre macchine di impiego generale. Inoltre, l'impresa possiede i seguenti Codici Ateco secondari:

- 25.61 trattamento e rivestimento dei metalli
- 25.62 lavori di meccanica generale
- 43.21.01 installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.21.02 installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.22.01 installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
- 43.22.02 installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.22.03 installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)
- 43.29.01 installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
- 43.29.09 altri lavori di costruzione e installazione nca.

Il programma di investimenti proposto da Comes S.p.A. è finalizzato all'industrializzazione di un sistema integrato denominato "Hydrocracy Smart Box" per la produzione e gestione di energia elettrica da fonti combinate per insediamenti isolati o connessi alla rete mediante degli smart box.

Il settore è identificabile nei seguenti codici ATECO 2007:

- 28.2 - Fabbricazione di altre macchine di impiego generale - in relazione alla prevista fabbricazione dello Smart Box (trasformatore di surplus di energia);
- 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici - in relazione al complesso delle attività previste nell'ambito della realizzazione del sistema integrato denominato "Hydrocracy Smart Box".

Il programma di investimenti si realizzerà presso l'unità locale prevista nel Comune di Taranto (Ta) in Via Piero della Francesca, 2 B/C.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La Comes S.p.A., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, svolge da oltre vent'anni un'attività legata alla progettazione e realizzazione di apparecchiature elettro-strumentali (centrali termoelettriche, centrali di cogenerazione, impianti di produzione di energia da biomasse, moduli on/off shore per oleodotti e gasdotti) per la media e grande industria. Inoltre, l'azienda opera a supporto di svariati settori (Infrastrutture, Trasporti, Energia). Recentemente, così come dichiarato nella relazione generale al progetto definitivo, si è ampliata al settore delle energie rinnovabili ed

efficientamento energetico dedicandosi alla realizzazione di parchi fotovoltaici per grandi gruppi industriali potendo contare sulla messa in produzione di due prodotti, a detta del proponente, molto apprezzati dal mercato quali le strutture per impianti a terra e la vite antifurto brevettata utile ad impedire il furto dei pannelli.

Dal sito internet aziendale, si evince che l'azienda è partita nel 1998 con l'idea di progettare e realizzare dispositivi elettromeccanici destinati alla personalizzazione di macchine e di linee di produzione del comparto alimentare e delle lavorazioni plastiche; successivamente, nel 1991 vengono attivati i servizi di installazione di impianti elettrici civili ed industriali nonché la costruzione di quadri di distribuzione elettrica in bassa tensione. Nel 1994 diviene partner dell'ILVA quale società di impiantistica accreditata ad operare al suo interno, nel 1998 espande il proprio raggio d'azione nel comparto navale aprendo una sede a Monfalcone specializzata nell'installazione di impianti elettrici a bordo di navi passeggeri e militari, nel 2000 viene aperta la divisione domotica, nel 2006 viene aperta una filiale a Bruxelles per migliorare l'efficacia delle azioni commerciali e gestionali in tale area, nel 2007 viene acquisita una società tarantina specializzata nella costruzione di carpenteria leggera, ampliando il core business aziendale, e garantendo una forte autonomia nella produzione di carpenterie personalizzate per l'industria elettrica ed, infine, nel 2008 viene acquisita una società di ingegneria mantovana al fine di rafforzare il progetto di diversificazione aziendale nei settori dell'energia e della petrolchimica.

E' evidente che il mercato in cui opera Comes S.p.A. è contraddistinto da dinamiche differenti in funzione delle aree funzionali di intervento. Inoltre, l'impresa, in sede di progetto definitivo, evidenzia come la storia aziendale racconti un tipico esempio di sviluppo produttivo italiano caratterizzato da un dinamismo costante ed una esplicita capacità di trasmettere conoscenza ed esperienza alle nuove generazioni.

L'impresa evidenzia come, per ogni settore in cui opera, interviene con attività di ingegneria (studi di fattibilità e consulenza tecnica, ingegneria di base e di dettaglio, ingegneria di montaggio ed *as built*¹, sviluppo di software di controllo e di gestione di processi industriali, sviluppo di sistemi di automazione e gestione per processi industriali), produzione (costruzione quadri per la distribuzione di energia e strumentali, quadri pneumatici e pneumatici per ambienti a rischio esplosione, sistemi *custom* su specifica cliente), montaggi (impianti elettrici in bassa e media tensione, impianti elettrostrumentali, impianti tecnologici, impianti per telecomunicazioni, sistemi di home and building, domotica, sistemi di automazione industriale), servizi (procurement, commissioning e start up di impianti elettrostrumentali, manutenzione impianti elettrici ed elettrostrumentali, controllo e calibrazione di strumenti di misura elettrici).

In merito alle prospettive di sviluppo, la relazione sulla gestione, allegata al Bilancio 2012, descrive sinteticamente le attività svolte dalla società e le azioni future del management aziendale. In particolare, la Comes S.p.A., preso atto della situazione congiunturale dell'economia nazionale ed internazionale, dichiara di voler continuare il lavoro intrapreso negli esercizi precedenti, affrancandosi dai mercati tradizionali attualmente in crisi, come quello siderurgico, ed espandendosi all'internazionalizzazione della stessa in altri paesi UE ed extra UE.

Pertanto, la Comes oltre ad occuparsi delle commesse in corso quali la realizzazione della parte elettrica ed elettrostrumentale del Termovalorizzatore di Torino e di Lincoln, la collaborazione con la Fincantieri nel settore delle navi militari e dei sommergibili, la realizzazione dei lavori presso il Petrolchimico di Ravenna, ha avviato la ricerca di nuovi mercati approdando in Brasile che, al momento, risulta uno dei paesi con maggiore attrattiva dal punto di vista delle opportunità e degli investimenti.

In Brasile la Comes, grazie alla riconosciuta e apprezzata solidità della società, al suo Know how, alle certificazioni ottenute sino ad oggi, ha richiesto nel corso dell'anno 2012 ed ottenuto nel 2013 il certificato CRCC di qualifica Petrobras. Tutto ciò ha consentito l'acquisizione di importanti commesse per la realizzazione di lavori di ingegneria elettrica, strumentale e di automazione di un impianto di produzione di fertilizzanti a Rio de Janeiro.

1 Per "As built" si intendono i disegni che descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita, a seguito di modifiche progettuali in corso d'opera o di difformità fra progetto e realizzazione. "As built", significa infatti "come costruito" e appartiene al gergo dell'ingegneria impiantistica (energetica, chimica, navale, ecc.) ed in minor misura a quella civile.

Inoltre, l'impresa ha segnalato che, se da un lato si è puntato tanto sull'azione commerciale e sulla ricerca di nuove opportunità, dall'altro non è mancato il pressing sul controllo di gestione, convinti che l'attenzione al contenimento dei costi possa aiutare la struttura della società a rimanere agile e flessibile e ad arginare il calo di marginalità che si sta verificando ormai da qualche anno nel settore; difatti, nonostante l'esercizio 2012, sia segnato da un lieve calo del fatturato, fisiologico negli attuali scenari di crisi, l'impresa ritiene di aver lavorato con estrema concentrazione e serietà, ottenendo discreti risultati e soprattutto maturando tutte le caratteristiche e le potenzialità che le consentiranno di radicarsi in altri mercati e di realizzare nuovi progetti di successo.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, la Comes S.p.A. si attende per il 2013 un ritorno alla crescita in termini di volumi e una maggiore marginalità, frutto di Know how consolidato negli anni precedenti e della penetrazione di nuovi mercati grazie allo sfruttamento delle innovazioni conseguite. Tale attesa è stata confermata in sede di ammissione del Bilancio 2013 atteso che il fatturato è tornato a crescere passando da € 13.182.959,00 del 2012 ad € 15.701.633,00 del 2013.

In conclusione, a fronte delle considerazioni espresse, si ritiene che il programma di investimenti sarà in grado di concorrere al raggiungimento delle prospettive di sviluppo e risulta coerente con il trend di crescita ipotizzato dal soggetto proponente che attesta l'effetto di incentivazione del progetto PIA sul fatturato a regime intorno al 30%, a concorrenza dell'incremento complessivo del fatturato a regime nel 2016 intorno ai 17 milioni di euro rispetto al dato 2012 (Fatturato € 13.182.959,00).

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto proposto da Comes S.p.A. prevede investimenti in:

- Attivi materiali finalizzati ad ampliare l'attuale sede produttiva diversificando la produzione in nuovi prodotti aggiuntivi (Hydrocracy Smart Box²) mediante l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- R&S finalizzata a rendere possibile un sistema di configurazione e di controllo per la produzione e gestione di energia elettrica e termica finalizzata a sopperire il fabbisogno di utenze di diverso medio calibro in maniera anche indipendente dalla presenza di reti di distribuzione energetiche esterne;
- Servizi di consulenza finalizzati all'acquisizione delle certificazioni ambientali EMAS ed ISO 14001, della certificazione etica SA 8000 e della partecipazione a fiere;
- Risparmio Energetico finalizzati a riqualificare l'unità produttiva esistente realizzata con tecniche costruttive ormai desuete e su cui si realizzeranno interventi di coibentazione, controsoffittatura, realizzazione di nuovi infissi, di nuovi apparati di illuminazione ed una nuova caldaia a pompa di calore.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/10/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 29/09/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/09/2015;
- anno a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (05/06/2013) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

² Trattasi di un sistema integrato per la produzione e gestione di energia elettrica da fonti combinate per insediamenti isolati o connessi alla rete mediante degli smart box.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il programma di investimenti in attivi materiali, proposto da Comes S.p.A., prevede la realizzazione di opere murarie anche finalizzate al risparmio energetico e l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature finalizzate a diversificare la produzione presso l'attuale sede in nuovi prodotti aggiuntivi quale l'Hydrocracy Smart Box.

In dettaglio:

Tipologia di spesa	Spesa prevista da Relazione Generale	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità economica finanziaria (rif. Preventivo Società Finanza & Controllo - Consulenti aziendali associati, del 30/07/2013)	28.950,00	28.950,00	26.922,02
studi preliminari di fattibilità tecnica, progettazione generale, DL e coordinamento delle attività (rif. Preventivo 16-2013 dell'Ing. Fabio Cerino del 18/07/2013)	52.000,00	52.000,00	49.972,48
consulenze connesse al programma di investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	80.950,00	80.950,00	76.894,50
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	0,00	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Basamenti per macchinari e impianti (rif. Preventivo 71/A del 24/07/2013 Scalera Group S.r.l.)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale Strade, piazzali, rec.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
C.5 Opere varie			
	0,00	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
n.2 Fuell Cell (rif. Preventivo n.28/13 del 02/07/2013 della Tube&You S.r.l e rif. Preventivo LE/380.13/TC del 01/07/2013 della Layer S.r.l.)	48.800,00	48.050,00	48.050,00

Tipologia di spesa	Spesa prevista da Relazione Generale	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
n.1 Idrolizzatore (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.1(x2)-6.7-6.10-6.11 della Nitidor)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
n.1 Stoccaggio (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.13-6.5-6.8 della Nitidor)	68.500,00	68.500,00	68.500,00
n.2 Cesole (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	104.000,00	104.000,00	104.000,00
n.1 Pressa Piegatrice (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	88.000,00	88.000,00	88.000,00
n.1 Cabina e forno di verniciatura (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	69.000,00	69.000,00	69.000,00
n.2 Trapano a colonna (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	8.800,00	8.800,00	8.800,00
n.1 Tornio piccolo (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
n.1 Punzonatrice (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	21.450,00	21.450,00	21.450,00
n.1 Marcatrice laser (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
n.1 Centro lavoro (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	165.000,00	165.000,00	165.000,00
n.2 Calandra motorizzata (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	52.000,00	52.000,00	52.000,00
n.1 Tavolo al plasma (rif. Preventivo del 08/07/2013 della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l.)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Totale Macchinari	899.550,00	898.800,00	898.800,00
D.2 Impianti			
Impianti elettrici (Preventivo 70/A del 24/07/2013 Scalera Group S.r.l.)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Impianti di circuito gas idrogeno e ossigeno (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.2-6.14 della Nitidor)	28.400,00	28.400,00	28.400,00
Sistema minieolico per test e collaudo (rif. Preventivo n.1068 del 09/07/2013 della Ropatec S.r.l.)	115.100,00	115.100,00	102.900,00
Impianto di purificazione Ossigeno (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.9-6.9.1-6.9.2-6.15 della Nitidor)	68.500,00	68.500,00	68.500,00
Totale Impianti	292.000,00	292.000,00	279.800,00
D.3 Attrezzature			
Attrezzature per analisi energetica (rif. Preventivo n.1527 del 01/07/2013 della Carlesi strumenti di misura)	20.024,00	20.024,00	20.024,00
Strumenti per controllo elettronico (rif. Preventivo n.329/13/cf del 02/07/2013 della Eldes); (rif. Preventivo 010713_1.0 del 01/07/2013 della Autoware S.r.l.); (rif. Preventivo OFF BM230 22072013 del 22/07/2013 della Sienergy)	100.272,00	95.136,40	85.636,40
Banco di collaudo (rif. Preventivo n.130072013 del 30/07/2013 della Ricerca Sviluppo Tecnologie Srl)	68.000,00	68.000,00	68.000,00
n.2 Apparecchiatura fibra ottica (rif. Preventivo n.EF130702-0 del 02/07/2013 della EDSlan Spa)	43.040,00	43.040,00	43.040,00
n.2 Rigidimetro DC (rif. Preventivo n.43/008420 del 02/07/2013 della Volta Spa)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Hardware di linea (rif. Preventivo del 20/06/2012 della Italiana Sistemi Sas)	8.318,00	8.318,00	4.460,00
Totale Attrezzature	259.654,00	254.518,40	241.160,40
D.4 Software			
Software di linea (rif. Preventivo n. 43128 del 01/07/2013 della ACCA software)	2.247,00	2.247,00	0,00
Totale Software	2.247,00	2.247,00	0,00

Tipologia di spesa	Spesa prevista da Relazione Generale	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.453.451,00	1.447.565,40	1.419.760,40
TOTALE INVESTIMENTO	1.564.401,00	1.558.515,40	1.526.654,90

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	80.950,00	32.380,00	80.950,00	76.894,50	30.757,80
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	6.000,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.591.738,60	636.695,44	1.453.451,00	1.419.306,40	567.904,16
TOTALE	1.672.688,60	669.075,44	1.564.401,00	1.526.654,90	604.661,96

4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

L'impresa propone, presso la propria sede, la realizzazione di opere finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti mediante interventi di isolamento esterno delle strutture opache verticali (sistema a cappotto) ed isolamento delle coperture orizzontali (controsoffittatura con elementi a bassa trasmittanza), sostituzione di infissi con tipologia a taglio termico nelle zone uffici e nelle zone lavorazioni, sostituzione delle fonti puntuali di illuminazione interna (attualmente con lampade alogene e tubi fluorescenti) con lampade a led, nonché la sostituzione di macchinari per riscaldamento e raffreddamento con un sistema a più alta efficienza specifica entro i limiti di COP previsti dal recente Conto Energia Termico e pari a 3,9.

In dettaglio:

Tipologia di spesa	Spesa prevista da Formulario	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
(A) SPESE RELATIVE AD ATTIVI IMMATERIALI			
	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A) SPESE RELATIVE AD ATTIVI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE			
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			

Tipologia di spesa	Spesa prevista da Formulario	Spesa da preventivi	Spesa ammessa
Infissi ed opere di coibentazione (rif. preventivo n. 72/A del 24/07/2013 della Scalera Group S.r.l.)	42.600,00	42.600,00	42.600,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	42.600,00	42.600,00	42.600,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Infissi ed opere di coibentazione (rif. preventivo n. 72/A del 24/07/2013 della Scalera Group S.r.l.)	60.510,00	60.510,00	60.510,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	60.510,00	60.510,00	60.510,00
C.3 Impianti generali			
Condizionamento (rif. preventivo n. 72/A del 24/07/2013 della Scalera Group S.r.l.)	16.680,00	16.680,00	16.680,00
Illuminazione (rif. preventivo n. 72/A del 24/07/2013 della Scalera Group S.r.l.)	6.460,00	6.460,00	6.460,00
Totale Impianti generali	23.140,00	23.140,00	23.140,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	126.250,00	126.250,00	126.250,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
	0,00	0,00	0,00
Totale Macchinari	0,00	0,00	0,00
D.2 Impianti			
	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti	0,00	0,00	0,00
D.3 Attrezzature			
	0,00	0,00	0,00
Totale Attrezzature	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	126.250,00	126.250,00	126.250,00

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Attivi immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (interventi di riqualificazione energetica del fabbricato)	85.000,00	21.250,00	126.250,00	126.250,00	21.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti, programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	85.000,00	21.250,00	126.250,00	126.250,00	21.250,00

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, si evince che:

- a) il programma di investimenti si realizzerà presso l'unità locale ubicata sul territorio pugliese, in particolare nel Comune di Taranto (TA) in Via Piero della Francesca 2/b - 2/c;
- b) l'area oggetto dell'intervento è classificata dal Piano Regolatore Comunale Vigente come area a Destinazione industriale di tipo D1;
- c) la destinazione urbanistica dell'immobile oggetto del programma di investimenti (catastralmente individuato al foglio 189 particella 88 sub 2), secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, risulta essere di categoria D/1 "Opifici";
- d) l'impresa opera nella sede di cui dispone con un contratto di locazione alla Via per Statte (successivamente denominata Via Piero della Francesca 2/b - 2/c - Taranto), registrato il 31/03/2007 al n. 2599 serie 3 presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, per una durata di anni sei più sei con inizio il 01/05/2007 e scadenza al 30/04/2019;
- e) il locatore dell'immobile, con apposita dichiarazione di consenso del 04/03/2014, ha autorizzato la COMES S.p.A. (conduttore dell'immobile) ad eseguire i lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti in oggetto;
- f) la regolarità urbanistico-edilizia degli edifici aziendali, il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile, nonché l'inesistenza di motivi ostativi per il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di ulteriori pareri e/o nullaosta da parte di Amministrazioni ed Enti, è attestata dalla perizia giurata dell'Ing. Fabio Cerino di Taranto datata 10/03/2014, all'interno della quale sono indicati anche gli atti autorizzativi e i nulla osta rilasciati dall'Arpa Puglia e dal Ministero dell'Ambiente per aree soggette a vincolo SIN - Sito di interesse nazionale - che grava sull'area di intervento;
- g) per l'esecuzione delle opere, sia quelle in Attivi Materiali che in Risparmio Energetico, la società in data 18/03/2014 ha presentato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) n. prot. 44858 allo Sportello Unico per Attività Produttiva SUAP del Comune di Taranto.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come riformulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita ha espresso parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa presentata in quanto gli interventi in oggetto costituiscono proposta di sviluppo di una tecnologia c.d. verde, di sicuro interesse regionale (integrazione di impianti di produzione di energie rinnovabili ai fini della produzione di idrogeno, contribuendo al riequilibrio della rete di trasmissione e contrastando la variabilità tipica delle FER).

Nel contempo ha evidenziato che il soggetto proponente, in virtù della localizzazione dell'intervento all'interno del Sito di interesse Nazionale (SIN) definito con Legge 426/98 e successivamente perimetrato, poiché dall'analisi della documentazione fornita si rileva che il progetto presentato prevede la realizzazione di fondazioni per l'impianto eolico, per gli impianti di produzione e stoccaggio di idrogeno e per gli impianti di produzione di energia elettrica da fuel cell, prima della realizzazione di tali interventi dovrà acquisire la restituzione agli usi legittimi dell'area in oggetto o comunque nullaosta ministeriale comprovante la mancanza di impatto degli interventi proposti sull'area compromessa. A tal proposito, l'impresa ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/2439 del 12/03/2014 ed, in particolare:

- 1) Nulla osta rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. n. 5343/TRI del 17/02/2014 in merito alla mancanza di impatto degli interventi proposti sull'area compromessa;
- 2) Copia del certificato di analisi del campione di validazione del sito rilasciato dall'ARPA Puglia con prot. n. 44458 del 02/08/2013.

L'impresa, sempre in merito alla restituzione agli usi legittimi dell'area in oggetto, con successive integrazioni, dando seguito alle prescrizioni poste nel nulla osta ministeriale sopra citato, ha fornito:

- 1) verbale della conferenza istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente per la richiesta del nulla osta afferente alla realizzazione di opere per la regimazione delle acque meteoriche;
- 2) comunicazione dell'Arpa Puglia in relazione alla ripetizione dei campionamenti della falda ai fini della validazione dei dati analitici delle acque;
- 3) Copia del verbale Arpa Puglia n. 71/ST/2014 relativo al sopralluogo per il prelievo delle acque di falda.

Inoltre, l'Autorità ha osservato che prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà acquisire autorizzazione per le emissioni in atmosfera per le attività di verniciatura, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Infine, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in tal sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame riguarda la creazione di un sistema di produzione e gestione dell'energia elettrica e termica necessaria al fabbisogno di utenze di medio calibro configurato in modo da ridurre significativamente la dipendenza dalle reti di distribuzione energetiche esterne ai siti stessi, andando verso la riduzione complessiva dell'impatto energetico dei siti in cui sarà installato il sistema e verso la minimizzazione degli oneri necessari al trasporto dell'energia elettrica prodotta in surplus dalle fonti rinnovabili aziendali e cedibili all'esterno. Il principio è quello dello stoccaggio di energia elettrica generata in surplus dalle fonti energetiche rinnovabili sotto forma di idrogeno e di restituzione attraverso celle a combustibile di elettricità e calore all'interno del sito, al fine di soddisfare il fabbisogno energetico complessivo.

Tale sistema di produzione e gestione dell'energia elettrica ridurrebbe da un lato l'impatto energetico dei siti in cui sarà installato il sistema, dall'altro minimizzerebbe gli oneri necessari al trasporto dell'energia elettrica prodotta in surplus dalle fonti rinnovabili aziendali e cedibili all'esterno.

Gli interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti mediante interventi di isolamento esterno delle strutture opache verticali (sistema a cappotto) ed isolamento delle coperture orizzontali (controsottostanzamento con elementi a bassa trasmittanza), sostituzione di infissi con tipologia a taglio termico nelle zone uffici e nelle zone lavorazioni, sostituzione delle fonti puntuali di illuminazione interna (attualmente con lampade alogene e tubi fluorescenti) con lampade a led, nonché la sostituzione di macchinari per riscaldamento e raffreddamento con un sistema a più alta efficienza specifica entro i limiti di

COP previsti dal recente Conto Energia Termico e pari a 3,9, garantiscono un sostanziale risparmio energetico.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 80.950,00, fornendo i preventivi della Società Finanza & Controllo - Consulenti aziendali associati S.r.l., riguardante l'analisi di fattibilità economica finanziaria dell'investimento, e dell'Ing. Fabio Cerino circa l'analisi tecnica e le spese di progettazione, DL e coordinamento delle attività, ripartiti nel seguente modo:

- Studi di fattibilità economica e finanziaria € 28.950,00 (rif. Preventivo Società Finanza & Controllo - Consulenti aziendali associati, del 30/07/2013);
- Studio preliminare di fattibilità tecnica € 24.000,00 (rif. Preventivo 16-2013 dell'Ing. Fabio Cerino del 18/07/2013);
- Progettazione, DL e coordinamento delle attività € 28.000,00 (rif. Preventivo 16-2013 dell'Ing. Fabio Cerino del 18/07/2013).

L'importo totale di € 80.950,00 si ritiene ammissibile solo in parte, in quanto supera il limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Infatti, considerando l'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti pari ad € 2.563.149,90, il 3% ammissibile risulta pari ad € 76.894,50, inferiore all'importo richiesto.

Pertanto, si ritiene congruo ed ammissibile, per gli studi di fattibilità, un importo complessivo di € 76.894,50.

Sulla base di tale importo complessivo, le somme ammissibili per gli studi di fattibilità vengono ripartite nel seguente modo:

- € 26.922,02 per gli studi di fattibilità economica e finanziaria, a fronte di € 28.950,00 preventivati;
- € 49.972,48 per studi preliminari di fattibilità tecnica, progettazione generale, DL e coordinamento delle attività, a fronte di € 52.000,00 richiesti.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

La congruenza degli studi preliminari di fattibilità è stata verificata anche relativamente alle risorse professionali proposte per l'espletamento degli stessi attraverso la visione dei curricula dei professionisti, allegati ai preventivi di spesa.

In particolare il Dott. Marangi Angelo Francesco (per gli studi di fattibilità economica e finanziaria) e l'Ing. Fabio Cerino (per gli studi preliminari di fattibilità tecnica, progettazione, DL e coordinamento delle attività), risultano in possesso delle competenze professionali adeguate alla redazione degli studi preliminari di fattibilità connessi al programma degli investimenti proposto dalla COMES S.p.A.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

L'impresa opera nella sede di cui dispone con un contratto di locazione alla Via per Statte (successivamente denominata Via Piero della Francesca 2/b - 2/c - Taranto), registrato il 31/03/2007 al n. 2599 serie 3 presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto.

Il locatore dell'immobile, con apposita dichiarazione di consenso del 04/03/2014, ha autorizzato la COMES S.p.A. (conduttore dell'immobile) ad eseguire i lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti in oggetto.

Non sono previsti quindi investimenti per Suolo Aziendale.

5.6 Congruenza Opere Civili

Attivi Materiali

Per tale capitolo l'azienda ha presentato, per quanto riguarda il programma di investimento in attività materiali, alla voce inerente i basamenti per macchinari ed impianti, una richiesta di spesa per € 30.000,00 comprendente il costo per la realizzazione di fondazione per la torre eolica ed il box di stoccaggio per idrogeno ed ossigeno.

Tale richiesta è stata dettagliata in un computo metrico "Opere Edili" a firma dell'Ing. Cerino Fabio. A seguito dell'analisi dei costi effettuata in base ai prezzi unitari del Prezzario Regione Puglia 2012, i singoli importi, per le voci non a corpo, risultano congrui.

A corredo del computo metrico è stato allegato un preventivo da parte della Scalera Group S.r.l. con sede in Viale Virgilio 113 - 74121 Taranto (TA):

- Preventivo n. 71/A del 24/07/2013 inerente le opere di realizzazione di fondazione per la torre eolica ed il box di stoccaggio per idrogeno ed ossigeno per un importo di € 30.000,00, che conferma l'importo derivante dal computo metrico.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile l'importo di € 30.000,00, accertato attraverso la documentazione presentata (computo metrico e preventivo di spesa).

Risparmio Energetico

Per tali investimenti la società ha presentato una richiesta di spesa di € 126.250,00 dettagliate in un computo metrico "Opere Efficienza energetica" a firma dell'Ing. Cerino Fabio e corredate da preventivo n. 72/A del 24/07/2013 della Scalera Group S.r.l. con sede in Viale Virgilio 113 - 74121 Taranto (TA).

Il quadro degli investimenti previsti è riportato nella tabella seguente:

TIPLOGIE INTERVENTI	COSTI NETTI
COIBENTAZIONE PARETI VERTICALI ESTERNE	€ 47.230,00
CONTROSOFFITTURA COIBENTE	€ 17.820,00
INFISSI	€ 38.060,00
CALDAIA POMPA DI CALORE	€ 16.680,00
ILLUMINAZIONE	€ 6.460,00
TOTALE	€ 126.250,00

L'importo complessivo risultante dal preventivo di spesa presentato è di € 126.250,00, che conferma gli importi derivanti dal computo metrico.

Dalle verifiche preliminari condotte dalla medesima società e riportate nella relazione di progetto definitivo "INVESTIMENTI IN MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO", si evince che, allo stato attuale, i livelli di trasmittanza dell'involucro edilizio, gli impianti per la produzione di calore per il riscaldamento invernale e di fresco per il raffrescamento estivo, nonché l'impianto di illuminazione - che utilizza prevalentemente sistemi a fluorescenza, soprattutto tubi e lampade ad incasso - risultano tali da rendere il sito oggetto di intervento assolutamente inefficiente dal punto di vista energetico, per cui si rendono necessari investimenti per migliorarne l'efficienza al fine di ottenere un risparmio energetico.

In particolare, gli interventi previsti dalla società, riguardano prima di tutto l'involucro edilizio:

- 1) introduzione di uno strato di isolamento sulle pareti verticali opache al fine di migliorarne in maniera considerevole le prestazioni energetiche;
- 2) sostituzione delle chiusure verticali trasparenti, al fine di recuperare il gap esistente introducendo anche sistemi di filtrazione della luce solare per diminuire l'apporto energetico per irraggiamento durante il periodo estivo;
- 3) miglioramento delle prestazioni della copertura dell'edificio attraverso la realizzazione di una controsoffittatura in materiale a bassa trasmittanza al fine di migliorare le condizioni di isolamento dei luoghi di permanenza degli addetti e dei lavoratori.

Inoltre, tra gli interventi tecnologici di risparmio energetico, la società ha previsto:

- 1) la sostituzione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento esistenti con macchine di concezione attuale tale da poter lavorare con indici di prestazione richiesti dalle normative vigenti, ma soprattutto tali da garantire un recupero importante delle prestazioni sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo;
- 2) la sostituzione dei sistemi di illuminazione con tecnologia a led che può essere facilmente dimmerabile³ e, soprattutto, introducendo sistemi di spegnimento automatico in caso di assenza di personale nell'area controllata; in termini di

³ La maggior parte degli apparecchi LED è dimmerabile, significa che il loro livello di intensità luminosa può essere regolato attraverso un dimmer. Il dimmer è un regolatore elettronico utilizzato per controllare la potenza assorbita da un carico.

prestazioni, la tecnologia a led consente di ridurre, a parità di potenza luminosa erogata, il fabbisogno energetico, mostrando una capacità di risparmio assolutamente notevole.

Attraverso tali interventi, secondo quanto riportato nella relazione di progetto definitivo "INVESTIMENTI IN MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO", si potranno raggiungere risparmi energetici di natura davvero importante, dell'ordine del 35% annuo, che riduce sensibilmente il carico teorico della struttura dal punto di vista energetico.

Le analisi condotte mettono in evidenza la possibilità di realizzare, attraverso gli interventi proposti sull'efficienza energetica dell'involucro e degli impianti tecnologici, una riduzione dei consumi dagli attuali 82.000 kWh/anno a circa 55.000 kWh/anno.

Inoltre, l'introduzione del sistema Hydrocracy Smart Box all'interno del sito quale unità di produzione e gestione del sistema energetico complessivo, permetterà di ridurre sensibilmente i valori della potenza assorbita dalla rete elettrica per il funzionamento del sito stimando, in via preliminare, che il carico assorbito a regime dal sito dalla rete di distribuzione nazionale sarà pari a poco meno di 10.000 kWh/anno con una riduzione, a fronte degli attuali 82.000 kWh/anno, di oltre l'85%.

	Valore medio ultimi 3 anni	valore a regime con i soli interventi di Efficienza energetica dell'involucro e degli impianti tecnologici	Valore a regime dell'energia acquistata con l'introduzione del sistema Hydrocracy smart box
Consumi in Kilowattora/anno	82000	55000	9840
Numero addetti	112	112	138
Mc dell'involucro edilizio	995	995	955

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 126.250,00 accertato attraverso la documentazione presentata (computo metrico e preventivo di spesa).

Pertanto, alla luce dei dati forniti in sede di progetto definitivo, si prende atto che l'impresa ha confermato gli indicatori espressi in sede di progetto di massima, garantendo il conseguimento di una riduzione dei consumi energetici.

5.7 Congruenza Impiantistica

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di € 1.451.204,00 comprendente il costo per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, allegandone i relativi preventivi.

Nello specifico è previsto l'acquisto di:

MACCHINARI

- n.2 Fuell Cell per la produzione di energia elettrica da idrogeno gassoso per un importo di € 48.800,00. L'investimento non è finalizzato alla produzione di energia elettrica, ma all'industrializzazione dell'HydrocracySmartBox, che consenta di fatto la conversione del surplus di produzione elettrica in idrogeno gassoso, che sarà successivamente convertibile in elettricità e calore attraverso tali celle a combustibile (Fuell Cell).

A tal proposito sono stati forniti n. 2 preventivi inerenti l'acquisto di tali macchinari della Tube&You S.r.l. (rif. Preventivo n.28/13 del 02/07/2013 per l'acquisto dei macchinari per un importo di € 42.000,00) e della Layer S.r.l. (rif. Preventivo LE/380.13/TC del 01/07/2013 per l'acquisto di n. 2 inverter per immissione in rete da fuel cell e da n.1 dispositivo di interfaccia trifase per un importo di € 6.050,00).

Dai preventivi di spesa emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 48.050,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento, a fronte di € 48.800,00 richiesti;

- n. 1 Idrolizzatore per la produzione di idrogeno gassoso per un importo di € 110.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Nitidor (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.1 (x2)-6.7-6.10-6.11 per un importo di € 110.000,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 110.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Stoccaggio per la conservazione dell'idrogeno e dell'ossigeno gassoso per un importo di € 68.500,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Nitidor (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.13-6.5-6.8 per un importo di € 68.500,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 68.500,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 2 Cesioie per lamiera per un importo di € 104.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 52.000,00/cad).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 104.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Pressa Piegatrice per un importo di € 88.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 88.000,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 88.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Cabina e forno di verniciatura per un importo di € 69.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 69.000,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 69.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 2 Trapani a colonna per un importo di € 8.800,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 4.400,00/cad).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 8.800,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Tornio piccolo per un importo di € 10.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 10.000,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 10.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Punzonatrice per un importo di € 21.450,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 21.450,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 21.450,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Marcatrice laser per un importo di € 32.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 32.000,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 32.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 1 Centro lavoro a controllo numerico per un importo di € 165.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 165.000,00).

Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di € 165.000,00, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n. 2 Calandra motorizzata per un importo di € 52.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 26.000,00/cad).

- Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di **€ 52.000,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;
- n. 1 Tavolo al plasma per un importo di € 122.000,00.
A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Roberto Cataldo macchine utensili S.r.l. (rif. Preventivo del 08/07/2013 per un importo di € 122.000,00).
Dal preventivo emerge che per l'acquisto di tali macchinari necessita una spesa complessiva di **€ 122.000,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento.

Il totale richiesto per l'acquisto di macchinari è pari ad € 899.550,00; dalla verifica dei preventivi di spesa allegati è risultata una spesa di € 898.800,00, quest'ultima da ritenersi congrua, pertinente ed ammissibile per l'investimento proposto.

IMPIANTI

- Impianti elettrici necessari all'integrazione dei sistemi di produzione e stoccaggio di energia elettrica all'interno del sito aziendale e di controllo finale della funzionalità dell'impianto di messa a terra della struttura per un importo di € 80.000,00. Nello specifico la società ha presentato un computo metrico "Opere Impiantistiche ed Elettriche" a firma dell'Ing. Cerino Fabio e relativo alla realizzazione delle linee elettriche e di collegamento al campo dei segnali analogici, alla realizzazione di una centrale di gestione e controllo. Inoltre, è compreso l'acquisto di un sistema di rilevazione gas H2, e misuratori di portata ed analizzatori per H2O e per gas (H2 e O2). A corredo del computo metrico è stato allegato un preventivo da parte della Scalera Group S.r.l. con sede in Viale Virgilio 113 - 74121 Taranto (TA): - Preventivo 70/A del 24/07/2013 inerente le opere di realizzazione di opere elettriche ed impiantistiche per un importo di **€ 80.000,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;
- Impianti di circuito gas idrogeno e ossigeno per un importo di € 28.400,00.
A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Nitidor (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.2-6.14 per un importo di € 28.400,00).
Dal preventivo emerge che per tali impianti necessita una spesa complessiva di **€ 28.400,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;
- Sistema minieolico per test e collaudo Smart Box per un importo di € 115.100,00.
A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Ropatec S.r.l. (rif. Preventivo n.1068 del 09/07/2013 per un importo di € 115.100,00).
Dalla verifica non risultano finanziabili le spese inerenti il coordinamento delle installazioni tramite 3 tecnici Ropatec per 4 gg. inclusivo di vitto e alloggio per un totale di € 7.200,00 e l'estensione della garanzia fino a 5 anni per un totale di € 5.000,00.
Dal preventivo quindi risulta una spesa complessiva congrua ed ammissibile per l'investimento di **€ 102.900,00**, a fronte degli € 115.100,00 richiesti;
- Impianto di purificazione Ossigeno per un importo di € 68.500,00.
A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Nitidor (rif. Preventivo n.140512 Rev.2 del 01/07/2013 punti 6.9-6.9.1-6.9.2-6.15 per un importo di € 68.500,00).
Dal preventivo emerge che per tali impianti necessita una spesa complessiva di **€ 68.500,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

Il totale richiesto per la realizzazione degli impianti suddetti è pari ad € 292.000,00; dalla verifica dei preventivi di spesa allegati è risultata ammissibile una spesa di € 279.800,00, quest'ultima da ritenersi congrua, pertinente ed ammissibile per l'investimento proposto.

ATTREZZATURE

- Attrezzature per analisi energetica per un importo di € 20.024,00.
A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Carlesi strumenti di misura (rif. Preventivo n.1527 del 01/07/2013 per un importo di € 20.024,00).
Dal preventivo emerge che per tali attrezzature necessita una spesa complessiva di **€ 20.024,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;
- Strumenti per controllo elettronico per un importo di € 100.272,00.

A tal proposito sono stati forniti n.3 preventivi inerenti l'acquisto di tali attrezzature della Eldes (rif. Preventivo n.329/13/cf del 02/07/2013 per l'acquisto di prova relè di protezione per impianti fotovoltaici e impianti MT/BT di € 9.500,00), della Autoware S.r.l. (rif. Preventivo 010713_1.0 del 01/07/2013 per l'acquisto di hardware e software applicativo per sistema di gestione e configurazione impianto energie alternative per un importo di € 70.000,00) e della Sienergy (rif. Preventivo OFF BM230 22072013 del 22/07/2013 per l'acquisto di sistema di monitoraggio delle potenze impegnate e prodotte per un importo di € 15.636,40).

Dai preventivi di spesa emerge che per l'acquisto di tali attrezzature necessita una spesa complessiva di € 95.136,40, a fronte di € 100.272,00 richiesti.

Inoltre, non risultano finanziabili per l'investimento proposto le spese inerenti la prova relè di protezione per impianti fotovoltaici e impianti MT/BT (rif. Preventivo Eldes n.329/13/cf del 02/07/2013 di € 9.500,00) in quanto trattasi di un servizio esterno non annoverabile tra le voci finanziabili dall'investimento, inerente prove strumentali e verifiche funzionali del sistema di protezione da effettuarsi per il collaudo e la verifica del corretto dimensionamento dell'impianto.

Dalla verifica dei preventivi di spesa allegati è risultata ammissibile, a fronte di € 100.272,00 richiesti, una spesa di **€ 85.636,40**, quest' ultima da ritenersi congrua, pertinente ed ammissibile per l'investimento proposto.

- Banco di collaudo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche per un importo di € 68.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Ricerca Sviluppo Tecnologie Srl (rif. Preventivo n.130072013 del 30/07/2013 per un importo di € 68.000,00).

Dal preventivo emerge che per tali impianti necessita una spesa complessiva di **€ 68.000,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n.2 Apparecchiatura fibra ottica per un importo di € 43.040,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della EDSlan Spa (rif. Preventivo n.EF130702-0 del 02/07/2013 per un importo di € 21.520,00/cad).

Dal preventivo emerge che per tali impianti necessita una spesa complessiva di **€ 43.040,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- n.2 Rigidimetro DC per un importo di € 20.000,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Volta Spa (rif. Preventivo n.43/008420 del 02/07/2013 per un importo di € 10.000,00/cad).

Dal preventivo emerge che per tali impianti necessita una spesa complessiva di **€ 20.000,00**, spesa ritenuta congrua ed ammissibile per l'investimento;

- Hardware di linea per un importo di € 8.318,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della Italiana Sistemi Sas (rif. Preventivo del 20/06/2012 per un importo complessivo di € 8.318,00 che comprende per l'acquisto di n.2 Workstation per un importo di € 3.800,00, n.2 Monitor per un importo di € 660,00, n.2 Ipad3 per un importo di € 1.158,00 e n.2 Licenze Autocad Lt 2014 per un importo di € 2.700,00).

Non risultano finanziabili, per l'investimento proposto, le spese inerenti l'acquisto di n.2 Ipad3 per un importo di € 1.158,00 e le spese inerenti l'acquisto di n.2 Licenze Autocad Lt 2014 per un importo di € 2.700,00 (trattasi di software e quindi da collocare nella relativa sezione). In particolare queste ultime spese non rientrano tra quelle ammissibili in quanto trattasi di software per disegno tecnico non coerente con l'investimento dello Smart box di cui si richiede il finanziamento.

Dal preventivo di spesa emerge che per l'acquisto di tali attrezzature necessita una spesa complessiva di **€ 4.460,00**, a fronte di € 8.318,00 richiesti.

Il totale richiesto per l'acquisto delle attrezzature suddette è pari ad € 259.654,00; dalla verifica dei preventivi di spesa allegati è risultata ammissibile una spesa di **€ 241.160,40**, quest' ultima da ritenersi congrua, pertinente ed ammissibile per l'investimento proposto.

SOFTWARE

- software di linea per un importo di € 2.247,00.

A tal proposito è stato fornito un preventivo di acquisto della ACCA software (rif. Preventivo n. 43128 del 01/07/2013 per un importo di € 2.247,00 comprendente l'acquisto di: n. 2 installazioni Solarius-PV per una spesa di € 899,00, n.2 installazioni TerMus per una spesa di € 1.049,00 e n.2 installazioni TerMus-IM per una spesa di € 299,00).

Dalla verifica non risultano finanziabili le spese inerenti l'acquisto di tali software in quanto non rientrano tra gli investimenti in attivi materiali e, inoltre, poiché trattasi di software applicativi per il rilascio di certificazioni energetiche. Inoltre il software Solarius-PV si riferisce alla progettazione di impianti fotovoltaici e, come dichiarato dalla medesima Società, l'impianto fotovoltaico previsto nel progetto di investimento, sarà realizzato con fonti proprie.

Il totale richiesto per l'acquisto dei software suddetti è pari ad € 2.247,00; dalla verifica dei preventivi di spesa allegati, tale spesa non è risultata ammissibile.

5.8 Note conclusive

La COMES S.p.A., nata nel territorio jonico ed attiva dal 13/04/1988 è specializzata, da oltre 20 anni, in attività legate alla progettazione e realizzazione di apparecchiature elettro-strumentali per la media e grande industria. Solo recentemente ha sviluppato il settore delle Energie Rinnovabili ed Efficientamento Energetico, dedicandosi alla realizzazione di impianti da Fonti Rinnovabili per conto di clienti privati ed alla realizzazione di progetti legati all'efficienza energetica.

La società ha proposto un programma che prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante l'industrializzazione di uno Smart Box che consenta la conversione del surplus di produzione elettrica in idrogeno gassoso che sarà successivamente convertibile in elettricità e calore in modo da coprire le necessità energetiche aziendali non soddisfatte in maniera diretta dalle fonti rinnovabili. L'obiettivo della società è quello di ridurre da un lato l'impatto energetico dei siti in cui sarà installato il sistema, dall'altro minimizzare gli oneri necessari al trasporto dell'energia elettrica prodotta in surplus dalle fonti rinnovabili aziendali e cedibili all'esterno. Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'investimento in attivi materiali la somma di € 1.564.401,00, ed in risparmio energetico la somma di € 126.250,00, accertate a seguito di verifica in € 1.526.654,90 per gli investimenti in attivi materiali ed in € 126.250,00 per gli investimenti in risparmio energetico.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per progetto di Ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico - economica del progetto di R&S mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate nell'allegato all'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto proposto si prefigge di realizzare un sistema integrato denominato "HYDROCRACY SMARTBOX", finalizzato alla produzione e alla gestione di Energia Elettrica da fonti combinate per insediamenti isolati o connessi alla rete.

Si prefigge, in sostanza, di giungere all'industrializzazione di un prodotto, da installare presso utenze aziendali o residenziali, costituito da un sistema energetico (*smart box*) che consenta la conversione del *surplus* di energia proveniente da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, mini-eolico) in idrogeno gassoso, che potrà poi essere a sua volta sfruttato per la produzione di energia elettrica tramite una cella a combustibile quando le fonti rinnovabili non sono in grado di coprire direttamente i fabbisogni dell'utenza.

Componenti fondamentali del sistema allo studio saranno dunque:

- l'impianto di elettrolisi (*elettrolizzatore*) per la produzione di idrogeno da acqua tramite energia elettrica;
- l'impianto di *compressione, stoccaggio e decompressione dell'idrogeno* prodotto dall'elettrolizzatore;
- la *cella a combustibile* per la riconversione dell'idrogeno in energia elettrica;
- il sistema di controllo e gestione dell'impianto complessivo, a cui sarà demandato il monitoraggio della produzione di energia dalle fonti rinnovabili, delle richieste di energia da parte dell'utenza, del livello di energia immagazzinata sotto forma di idrogeno gassoso, al fine di coprire nel tempo in maniera integrata e dinamica i fabbisogni energetici ricorrendo ad un mix ottimale di approvvigionamento energetico; il sistema di controllo avrà ovviamente anche il compito di gestire l'interconnessione dell'impianto con la rete elettrica, qualora l'utenza non sia "isolata".

Il progetto prevede dunque la realizzazione, in forma prototipale, di un impianto completo del tipo sopra descritto, fornito di sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico da 70 kW_p e mini-eolico da 25 kW), sul quale condurre le prove sperimentali necessarie ad ottenere indicazioni precise per la configurazione ottimale del sistema, una volta giunti alla fase di industrializzazione. L'impianto pilota sarà installato presso la sede dell'azienda e si prevede anche di investire in interventi di risparmio energetico, in particolare per la riqualificazione dell'involucro degli edifici aziendali, al fine di ottenere, contestualmente alle attività del progetto, una riduzione dei fabbisogni energetici.

Verifica preliminare

- 1. ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:**

A tal proposito è presente un contratto per attività di ricerca del costo di € 110.000,00 con il Dipartimento di Innovazione dell'Università del Salento che appare necessario per apportare contributi al progetto ed il cui costo è giudicato congruo e pertinente.

- 2. i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:**

non previsti.

- 3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e concedibilità della maggioranza di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):**

I risultati del progetto sono suscettibili di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso o divulgati tramite software libero o *open source*.

Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

- 1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):**

Le tecnologie convenzionali per lo stoccaggio del *surplus* di energia proveniente da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, mini-eolico) possono essere basate sull'immagazzinamento della stessa in pacchi batterie e la gestione del tutto sul semplice controllo dell'energia disponibile per l'immagazzinamento e la sua reimmissione in rete sulla verifica dello "sbilancio" rispetto ai consumi imputabili all'interno della superficie di controllo considerata (comprensorio urbano o quant'altro).

Il sistema proposto con il presente progetto "Hydrocracy SmartBox" punta, da un lato, all'immagazzinamento/stoccaggio dell'energia sotto forma di idrogeno prodotto per via elettrolitica e, dall'altro, ad un sistema che consenta di gestire in maniera puntuale e semi predittiva il flusso energetico afferente al funzionamento del sito, consentendo eventualmente di attuare misure correttive gestionali anche in funzione dei risultati ottenuti in periodi precedenti.

Il progetto si articola quindi su due aspetti:

- 1) stoccaggio di Energia Elettrica sotto forma di idrogeno gassoso;
- 2) gestione energetica del sistema.

Riguardo al punto 1) come già detto evidenziato dall'esperto in sede di valutazione tecnico-economica preliminare sotto il profilo prettamente energetico la "filiera" EE stoccata-EE reimpressa in rete non è ottimale; la doppia conversione richiesta (da energia elettrica a energia

chimica a energia elettrica) comporta inevitabilmente perdite energetiche significative, in quanto l'energia "restituita" dall'idrogeno immagazzinato può corrispondere al più al 35-40% dell'energia inizialmente prodotta e, quindi, sotto questo profilo potrebbe sembrare migliore il tecnologicamente "povero" sistema dell'immagazzinamento in batterie. A tal proposito, sempre nella valutazione preliminare, l'esperto riportava: "ciò potrebbe comunque risultare vantaggioso sotto il profilo economico nel caso in cui il costo del sistema di stoccaggio fosse sufficientemente basso" e ancora "a supporto dell'iniziativa nella fase successiva l'azienda dovrà fornire adeguata documentazione sulla determinazione di un ragionevole prezzo di vendita unitario e sulle prospettive di ritorno economico per l'utente finale che tengano conto del prezzo di vendita stimato, anche alla luce di possibili oscillazioni nel breve e medio termine dei prezzi e dei costi di approvvigionamento, per quanto concerne sia i componenti del sistema sia l'acquisto di energia elettrica da parte dell'utente finale".

Orbene, riguardo a detta prescrizione contenuta nell'istruttoria sul progetto preliminare, le risposte aggiornate fornite dall'Azienda con il progetto definitivo e con le risposte alle integrazioni richieste mostrano che sono state avviate le valutazioni di comparazione quantitativa con riferimento ad uno scenario che considera un sito con un fabbisogno di circa 50.000 kWh/anno.

Con le assunzioni operate il risultato dell'analisi effettuata ha condotto ad una valutazione di € 299.000,00 per il sistema di accumulo elettrico con batterie convenzionali e di € 270.000,00 per il sistema proposto dal presente progetto, anche se quest'ultimo risultato richiede e merita un approfondimento sul piano dell'analisi sia economica che tecnologica, che dovrà essere continuata, approfondita e perfezionata nel corso dello svolgimento del progetto.

Riguardo al punto 2) va riconosciuta l'innovazione perseguita nel configurare un sistema per certi verso "esperto", che "apprenda" sia dal comportamento dell'utente sia dalle condizioni esterne, in modo da verificare le possibili migliori alternative di settaggio in condizioni simili e mettendo, quindi, l'intero sistema in condizione di essere reattivo ad eventuali variazioni repentine delle condizioni climatiche esterne o del profilo dell'utente.

Riassumendo, quindi, l'aspetto 1), ancorché approfondito rispetto a quanto esposto nel progetto preliminare, merita e richiede un ulteriore adeguato approfondimento sotto il profilo sia tecnologico che economico. L'aspetto 2) appare caratterizzato da contenuti rilevanti e innovativi. Pertanto, il punteggio attribuito è frutto dell'insieme della proposta.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi sono qualitativamente chiari, così come sintetizzati dagli OR riportati a pag. 4 del progetto definitivo e cioè:

Obiettivi di Ricerca industriale:

OR1: Definizione di un sistema di Configurazione per la individuazione del migliore settaggio delle tecnologie applicabili in un sito per la sua autonomia energetica;

OR2: Definizione di un sistema di Gestione software e hardware che sia in grado di gestire in maniera autonoma e simbiotica con il sito i fabbisogni energetici del sito, gli impianti di produzione e stoccaggio in relazione alla risorse ambientali disponibili.

Obiettivi di Sviluppo Sperimentale:

OR3: Progetto esecutivo ed attività per la standardizzazione ed industrializzazione della Hydrocracy Smart Box;

OR4: Monitoraggio.

e come meglio specificati a pag. 14 del progetto di R&S:

"Il sistema sarà completamente monitorato da una centrale di controllo esterna a duplicare il controllo interno alla Hydrocracy SmartBox, con la quale saranno raccolti tutti i dati afferenti al sistema pilota per verificarne in maniera parallela il funzionamento.

Saranno, perciò monitorate tutte le grandezze afferenti al Sistema Pilota, tra cui, energia prodotta dalle FER⁴, energia consumata dal sito, energia impiegata per il processo di idrolisi dell'acqua, quantità di idrogeno prodotto, quantità di ossigeno prodotto, quantità di idrogeno e ossigeno stoccate, idrogeno reimpiegato nella produzione di energia elettrica da fuel cell, quantità di energia prodotta dalle fuel cell. Oltre ciò saranno acquisiti tutti i dati ambientali afferenti al sito in cui sarà installato l'impianto pilota. Ciò consentirà anche di verificare i risultati attesi a valle della definizione del modello di configurazione per individuare eventuali anomalie e modalità operative non conformi legate a interpretazione di fenomeni ambientali; la fase di monitoraggio che seguirà tutto il funzionamento dell'impianto pilota consentirà anche di verificare gli intervalli di confidenza tra la Configurazione indicata dal Software di Configurazione, applicato al Sistema Pilota e la realtà applicata."

La verificabilità degli obiettivi, "da basare su criteri esclusivamente tecnici" e che richiede di "indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi con riferimento al progetto di ricerca" merita anch'essa un affinamento.

Pertanto, il progetto definitivo in esame presenta chiarezza e completezza negli obiettivi qualitativi attesi, mentre vanno affinati alcuni dati quantitativi per la verificabilità degli obiettivi perseguiti.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

L'articolazione sopra richiamata tra OR di RI e OR di SS appare chiara e convincente, ancorché con ripartizione di attività tra RI e SS sbilanciata verso la prima e come tale qui rimodulata.

Gli argomenti appaiono abbastanza ben bilanciati, seppur con una preponderanza verso la Configurazione del Sistema di Gestione rispetto alla Configurazione del Sistema di Stoccaggio.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Ai fini della possibilità di realizzazione, valorizzazione industriale e diffusione il presente progetto per la parte stoccaggio "paga" la difficile sintesi della convenienza energetico - economica sia in termini di investimento che di ritorni da esercizio (€/kW ed €/kWh).

Per la parte gestione "intelligente" i risultati appaiono suscettibili di valorizzazione industriale e di diffusione purché gli stessi contengano realmente elementi di "valore aggiunto" rispetto ai tanti sistemi a prefisso "smart" che si vanno sempre più diffondendo (tanto da costituire quasi una "moda").

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

⁴ Fonti Energetiche Rinnovabili.

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

L'Unità di Ricerca dell'Azienda, integrata con gli apporti dell'Università del Salento di cui è previsto il coinvolgimento appare, per risorse umane e strumentali e per *know-how* posseduto, pienamente adeguata allo svolgimento del progetto in esame. Competenze e profilo di missione dell'Azienda appaiono pienamente in linea con la proposta.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

Il gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività, per quantità e qualità delle risorse umane, infrastrutture, "baricentricità" dell'Azienda rispetto alle tematiche affrontate, contributo dell'Università del Salento coinvolta e (per quanto valutabile) modello organizzativo, appare pienamente adeguato. Gli apporti esterni appaiono complementari e presenti nella giusta misura.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna

Giudizio finale complessivo

Il progetto proposto si prefigge di realizzare un sistema integrato denominato "HYDROCRACY SMARTBOX", finalizzato alla produzione e alla gestione di Energia Elettrica da fonti combinate per insediamenti isolati o connessi alla rete e sostanzialmente costituito da un sistema di immagazzinamento del momentaneo surplus di energia mediante produzione di idrogeno per via elettrolitica e suo stoccaggio in forma gassosa previa adeguata compressione e da un sistema di controllo e gestione dell'impianto complessivo, a cui sarà demandato il monitoraggio della produzione di energia dalle fonti rinnovabili, delle richieste di energia da parte dell'utenza, del livello di energia immagazzinata sotto forma di idrogeno gassoso, al fine di coprire nel tempo in maniera integrata e dinamica i fabbisogni energetici ricorrendo ad un mix ottimale di approvvigionamento energetico.

Il sistema di gestione presenta elementi innovativi e una certa validità industriale ed economica, che per il sistema di accumulo dovranno essere affinati nel corso del progetto con particolare riferimento alla verifica della convenienza sotto il profilo energetico-economico sia in termini di investimento che di ritorni da esercizio (€/kW ed €/kWh).

La compagine della struttura di ricerca e progettuale, integrata dal previsto apporto dell'Università del Salento, appare possedere *know-how* e competenze per la gestione del progetto. Analogamente l'Azienda proponente appare idonea alla sua industrializzazione.

Il progetto definitivo individua chiaramente gli obiettivi qualitativi perseguiti e i criteri e metodi per l'individuazione degli obiettivi quantitativi atti a valutare l'esito della ricerca sotto il profilo tecnologico.

Il giudizio è quindi complessivamente positivo.

A fronte di un costo complessivo esposto in domanda di € 903.000,00 ripartito in € 752.750,00 di RI e di € 150.750,00 di SS, il costo riconosciuto in via preventiva congruo e pertinente è stato rimodulato in totali € 783.000,00 ripartiti in € 498.000,00 di RI e € 285.000,00 di SS.

Si invitano i proponenti a procedere nella prima fase esecutiva del progetto in esame, ad una tempestiva individuazione della prevista pressione di stoccaggio dell'idrogeno al fine di una adeguata valutazione (e di una successiva verifica su prototipo) dell'efficienza energetica complessiva dello stoccaggio; di procedere ad un affinamento nella scelta dei parametri di valutazione dello stoccaggio ad idrogeno, con particolare riferimento alla verifica della convenienza sotto il profilo energetico-economico sia in termini di investimento che di ritorni da esercizio (€/kW ed €/kWh); di affinare scelta e individuazione delle grandezze quantitative idonee atte a valutare l'esito della ricerca sotto il profilo tecnologico.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 55

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno operante nella regione Puglia	612.000,00	408.000,00	306.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche da EPR (Università del Salento) e da azienda specialistica	140.250,00	90.000,00	67.500,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		752.250,00	498.000,00	373.500,00

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno operante nella regione Puglia	108.000,00	220.000,00	77.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze tecniche da EPR (Università del Salento) e da azienda specialistica	42.750,00	65.000,00	22.750,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		150.750,00	285.000,00	99.750,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		903.000,00	783.000,00	473.250,00

Si segnala che le decurtazioni relative al personale dipendente ed alle consulenze, previste nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, scaturiscono dalla valutazione, da parte del docente, rispettivamente di un minor impegno di personale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto e di consulenze in parte ritenute congrue interamente nell'ambito dello Sviluppo Sperimentale (preventivo Autoware S.r.l. del 01/07/2013 per € 45.000,00) ed in parte ritenute spese da rendicontare interamente nella categoria di spesa "Attivi Materiali" (preventivo H2 Nitidor del 27/01/2014 per € 28.000,00 di cui 12.000,00 nell'ambito della Ricerca Industriale ed € 16.000,00 nell'ambito dello Sviluppo Sperimentale).

L'impresa non ha previsto spese generali e altri costi di esercizio.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si rileva che sulla base di una spesa complessiva proposta dal soggetto proponente pari ad € 903.000,00 di cui € 752.250,00 per Ricerca Industriale ed € 150.750,00 per Sviluppo Sperimentale, la spesa ammessa in R&S è pari ad **€ 783.000,00** di cui € 498.000,00 per Ricerca Industriale ed € 285.000,00 per Sviluppo Sperimentale. A fronte di tale spesa ammessa si rileva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 473.250,00** di cui € 373.500,00 per Ricerca Industriale ed € 99.750,00 per Sviluppo Sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler usufruire di servizi di consulenza finalizzati all'acquisizione di certificazioni EMAS, ISO 14001 ed ETICA SA8000 ed alla partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

La Comes S.p.A., contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e s.m.i. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

AMBITO DI INTERVENTO: "AMBIENTE"

Certificazione ISO 14001

Nell'ambito delle attività di certificazione ISO 14001 l'obiettivo specifico dell'intervento proposto è quello di estendere il Sistema di Gestione Ambientale, già presente nell'azienda e già certificato, alle attività di "progettazione e fabbricazione di sistemi hardware e software per la configurazione, controllo e gestione di energia elettrica e termica" e di portarlo in Certificazione entro un anno dall'inizio dell'attività.

A tal proposito, si segnala che nell'ambito dell'Avviso PIA è ammissibile esclusivamente l'adozione *ex novo* di sistemi di gestione ambientale, così come stabilito dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 28 del Regolamento.

Pertanto la presente spesa è da ritenersi inammissibile.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	10.000,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	0,00	0,00	0,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	1.155,00	0,00	0,00
Altro:	0,00	0,00	0,00
Totale	11.155,00	0,00	0,00

Certificazione EMAS

La Comes S.p.A. attraverso l'intervento in questione intende elaborare e pubblicare la "Dichiarazione Ambientale" e procedere all'iscrizione del proprio sito produttivo nel Registro EMAS.

L'impresa intende adeguarsi all'obiettivo generale di EMAS che consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante:

- 1) L'introduzione e l'attuazione, da parte dell'organizzazione, di un sistema di gestione ambientale;
- 2) L'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale.

Il soggetto proponente, nel formulario relativo ai servizi di consulenza presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza la società "Mnerva S.r.l.",

di cui allega il preventivo di € 22.500,00 datato 18/07/2013, specificando di voler attuare le attività relative all'acquisizione della Certificazione EMAS nel periodo dal 02/05/2014 al 14/04/2015 per poi eseguire la verifica ispettiva, da parte di TUV Italia S.r.l. in data 29/04/2015.

Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega il curriculum vitae della dott.ssa Annamaria Cerino che svolgerà le attività per conto della Minerva S.r.l. Dal formulario, si evince che le attività relative all'acquisizione della certificazione EMAS verranno svolte dalla suddetta professionista per un numero di giornate dichiarate pari a 47,25. Inoltre, dall'analisi del curriculum si evince che la dott.ssa Annamaria Cerino è inquadrabile come consulente di I livello (€ 500,00⁵). Infine, dal formulario si rileva che le attività di verifica ispettiva saranno affidate direttamente a TUV Italia S.r.l.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del consulente sopra citato. Dall'applicazione dell'aliquota giornaliera (€ 500,00) del consulente alle giornate dichiarate (n. 47,25) nel formulario, scaturisce un costo del servizio pari ad € 23.625,00 superiore a quanto richiesto pari ad € 22.500,00. A ciò si aggiunge il costo pari ad € 1.300,00 svolto da TUV Italia S.r.l. quale ente di certificazione. Inoltre, la consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno viene riparametrata nel rispetto del limite del 20% dell'investimento complessivo, così come stabilito dall'art. 30 c. 6 del Regolamento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che i servizi di consulenza per il rilascio della Certificazione EMAS siano acquisibili ad un costo pari ad € 21.625,00, così come di seguito dettagliato:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa EMAS	16.000,00	16.000,00	8.000,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	6.500,00	4.325,00	2.162,50
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	1.300,00	1.300,00	650,00
Altro:	0,00	0,00	0,00
Totale	23.800,00	21.625,00	10.812,50

⁵ Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni del cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 - 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

Certificazione Etica SA8000

La Comes S.p.A. attraverso l'intervento in questione intende progettare ed implementare un Sistema di Gestione in accordo alla SA8000 e di portarlo in Certificazione entro un anno dall'inizio delle attività.

L'impresa intende adeguarsi agli obiettivi generali di SA8000 ed, in particolare:

- 1) Rispetto dei diritti umani;
- 2) Rispetto dei diritti dei lavoratori;
- 3) Tutela contro lo sfruttamento dei minori;
- 4) Garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Il soggetto proponente, nel formulario relativo ai servizi di consulenza presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza la società "Minerva S.r.l.", di cui allega il preventivo di € 37.500,00 datato 18/06/2013, specificando di voler attuare le attività relative all'acquisizione della Certificazione SA8000 nel periodo dal 02/05/2014 al 29/04/2015 per poi eseguire la verifica ispettiva, da parte di TUV Italia S.r.l. nel mese di Aprile 2015.

Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega il curriculum vitae della dott.ssa Annamaria Cerino che svolgerà le attività per conto della Minerva S.r.l. Dal formulario, si evince che le attività relative all'acquisizione della certificazione SA8000 verranno svolte dalla suddetta professionista per un numero di giornate dichiarate pari a 105. Inoltre, dall'analisi del curriculum si evince che la dott.ssa Annamaria Cerino è inquadrabile come consulente di I livello (€ 500,00). Infine, dal formulario si rileva che le attività di verifica ispettiva saranno affidate direttamente a TUV Italia S.r.l.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del consulente sopra citato. Dall'applicazione dell'aliquota giornaliera (€ 500,00) del consulente alle giornate dichiarate (n. 105) nel formulario, scaturisce un costo del servizio pari ad € 52.500,00 superiore a quanto richiesto pari ad € 37.500,00. A ciò si aggiunge il costo pari ad € 1.300,00 svolto da TUV Italia S.r.l. quale ente di certificazione. Inoltre, la consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno viene riparametrata nel rispetto del limite del 20% dell'investimento complessivo, così come stabilito dall'art. 30 c. 6 del Regolamento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che i servizi di consulenza per il rilascio della Certificazione SA8000 siano acquisibili ad un costo pari ad € 38.300,00, così come di seguito dettagliato:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione aziendale ai fini della certificazione etica secondo la normativa SA 8000	25.450,00	25.450,00	12.725,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	12.050,00	7.660,00	3.830,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'ente di certificazione	5.190,00	5.190,00	2.595,00
Totale	42.690,00	38.300,00	19.150,00

Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già previsto nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere.

L'impresa, nella scheda tecnica di sintesi, ha indicato un importo di € 130.000,00 quale partecipazione a fiere. Tuttavia si è proceduto alla richiesta di integrazioni non essendoci alcuna menzione della fiera alla quale si intende partecipare ed essendo mancante, nel formulario dei servizi di consulenza presentato, la scheda di intervento "Partecipazione a fiere" ed i relativi preventivi di spesa e/o curriculum vitae dei consulenti coinvolti. A tal proposito, il soggetto proponente ha inviato esclusivamente la scheda di intervento indicando la fiera di "Hannover Messe" per il periodo 13 - 17/04/2015 per un costo complessivo di € 130.000,00 di cui € 60.320,00 per locazione stand, € 7.000,00 per allestimento stand ed € 62.680,00 per la gestione stand. Successivamente, a supporto della spesa richiesta, ha fornito una scheda di dettaglio della spesa richiesta contenente la descrizione dei servizi previsti ed il relativo costo del servizio oltre al listino prezzi rilasciato da "Hannover Messe" per la locazione di stand. Dalla scheda di dettaglio si evince la coerenza della spesa richiesta in relazione alla locazione ed all'allestimento dello stand con quanto previsto dai listini prezzi della fiera "Hannover Messe" mentre in relazione alle spese di gestione dello stand, trattandosi di spese (di marketing, biz lounge, campagna e-mail, invitation service, locazione sala conferenza, servizio di scheduling appuntamenti) diverse da quelle ammissibili (interprete e hostess) ai sensi del Regolamento, si è ritenuto di non riconoscere la relativa spesa pari ad € 62.680,00.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, le spese di partecipazione a fiere si ritengono parzialmente ammissibili per l'importo di € 67.320,00.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regola regionale	130.000,00	67.320,00	33.660,00
Totale	130.000,00	67.320,00	33.660,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
ISO 14001	11.155,00	0,00	0,00
EMAS	23.800,00	21.625,00	10.812,50
SAB000	42.690,00	38.300,00	19.150,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	130.000,00	67.320,00	33.660,00
Totale	207.645,00	127.245,00	63.622,50

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Comes S.p.A.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società, per mezzo delle partecipazioni possedute, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2011 un fatturato pari ad € 15.620.518,00 e nell'esercizio 2012 un fatturato pari ad € 13.182.959,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (22/08/2012):

Periodo di riferimento: 2011 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
198,28	€ 17.018.630,00	€ 15.750.130,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della COMES S.P.A. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 181.25, Fatturato € 15.620.518,00, Totale di Bilancio € 13.020.150,00) e alle partecipazioni in impresa associata ed in particolare: NUOVA GAMMA SRL (ULA 2011 n. 4.78 Fatturato € 943.620,00 Totale di Bilancio € 775.990,00) ed alle partecipazioni in imprese collegate SOGESTIN SRL (ULA 2011 n. 10.58 Fatturato € 347.000,00 Totale di Bilancio € 1.579.140,00), SISTEC SRL (ULA 2011 n. 1.67 Fatturato € 67.586,00 Totale di Bilancio € 342.052,00).

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di aggiornamenti circa la dimensione aziendale, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2439 del 12/03/2014, ed in particolare, quanto segue:

- DSAN su altre partecipazioni del socio di maggioranza "Sogestin S.r.l.";
- Scheda di calcolo della dimensione d'impresa relativa all'esercizio 2012.

Dalla scheda è emerso quanto segue:

- Dimensione 2012 - media impresa collegata con ULA n. 146,25, Fatturato € 14.583.810,00, Tot. di Bilancio € 17.841.150,00.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto ed anche in base ai dati di bilancio al 31/12/2012, alla scheda di calcolo della dimensione aziendale aggiornata al 2012 ed alla DSAN "partecipazioni" sottoscritta dal socio di maggioranza in data 04/03/2014, si ribadisce la dimensione di media impresa del soggetto proponente.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

(C)	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	15.620.518,00	13.182.959,00	15.701.633,00	17.351.948,00
Valore della produzione	16.570.723,00	14.286.925,00	21.443.263,00	18.244.592,00
Margine Operativo Lordo	620.729,00	319.313,00	(3.488.490,00)	1.304.113,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	620.729,00	319.313,00	(3.488.490,00)	1.304.113,00
Utile d'esercizio	88.492,00	252.064,00	166.855,00	477.265,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine, così come già stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.805.688,60 mediante apporto di mezzi propri per € 800.000,00, finanziamento a m/l termine per € 841.706,58 ed agevolazioni per € 1.375.445,44. In fase di presentazione del progetto definitivo, tenendo conto delle integrazioni fornite, la società Comes S.p.A. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 2.801.296,00
Apporto mezzi propri	€ 800.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 841.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.372.095,40
Totale copertura finanziaria	€ 3.013.095,40

Il soggetto proponente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla comunicazione di ammissibilità, ha fornito:

- 1) l'originale della comunicazione della Banca Unicredit S.p.A. di avvenuta delibera di finanziamento chirografario per l'importo di € 841.000,00 (assistito da garanzia Interfidi pari all'80%) a copertura del programma di investimenti, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/9526 del 07/11/2013;
- 2) copia conforme all'originale dell'estratto del verbale di assemblea del 25/06/2013 con cui l'assemblea dei soci della Comes S.p.A. delibera l'impegno ad apportare mezzi propri per € 800.000,00, nelle forme di legge previste, ai fini della esclusiva copertura finanziaria del programma di investimenti PIA, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2929 del 27/03/2014.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è proceduto ad un'analisi del Bilancio 2012, da cui è emerso che la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 2.291.027,00 confermato anche nel 2013 per un importo pari ad € 969.821,00 e, pertanto, utilizzabili a copertura del programma di investimenti.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 2.563.149,90
agevolazione	€ 1.162.784,46
Apporto mezzi propri	€ 800.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 841.000,00
TOTALE FONTI	€ 2.803.784,46
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	64,02%
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto pubblico/costi ammissibili	37,77%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Si rammenta, inoltre, quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Regionale 1/2009, come modificato dall'art. 1 del Reg. Reg. n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n.29 del 24/02/2012) che gli aiuti concessi sono cumulabili con aiuti erogati sotto forma di garanzia a condizione che tale cumulo non dia luogo ad una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione".

Pertanto, in sede di determinazione finale del contributo spettante all'impresa, fermo restando l'obbligo, da parte dell'impresa, di garantire la copertura del programma di investimenti con almeno il 25% mediante apporto di mezzi propri esenti da sostegno pubblico, si dovrà tener conto della garanzia concessa da Interdifì in quanto trattasi di "Aiuto di Stato".

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il soggetto proponente, nell'ambito del progetto definitivo, evidenzia che, relativamente al prodotto, la maggiore innovazione prevista dal progetto sta nell'affermare la possibilità di approcciarsi alla gestione dei sistemi energetici con logiche semi predittive basate soprattutto sulla conoscenza storica delle disponibilità di risorse naturali cicliche e non (sole, vento, geotermia, ecc..) e sulla "conoscenza" del comportamento dell'utente, anch'esso elemento che presenta profili replicati e non.

Il sistema di gestione è ideato, infatti, come dispositivo che sarà governato da un motore logico movimentato da un software progettato per lo scopo, che comanderà tutta la componente elettrostrumentale, interconnessa attraverso i sistemi di gestione delle informazioni provenienti dalle macchine utilizzate. Attraverso i *datalogger*⁶ installati all'interno dei sistemi di produzione e accumulo, nonché sui quadri generali o di sezionamento dell'impianto elettrico del sito, il motore logico sarà in grado di governare l'intero processo di gestione. Il motore logico sarà in grado di apprendere i comportamenti dell'utente e di confrontarli con i parametri ambientali e funzionali degli impianti che descrivono l'ambiente e il contesto e di individuare così il migliore settaggio degli impianti al fine di massimizzare l'effetto introdotto con HydrocracySmartBox nel sito. Tale modalità costituisce, a detta del proponente, una evoluzione nel panorama degli strumenti di gestione delle produzioni e dei consumi di energia elettrica o termica che, allo stato odierno, funzionano in tempo reale ma mai confrontando parametri e dati di funzionamento storici finalizzando un'analisi alla ricerca del migliore settaggio.

Relativamente al grado di innovazione tecnologica di processo, l'impresa evidenzia l'approccio fondamentale con cui si affronta la progettazione del sistema HydrocracySmartBox e della sua produzione è quello dell'ingegneria inversa che consiste nell'analisi dettagliata del funzionamento di un oggetto al fine di costruire, a partire da un primo oggetto, un nuovo dispositivo o programma che abbia un funzionamento analogo, magari migliorando o aumentando l'efficienza dello stesso, senza in realtà copiare niente dell'originale ma acquisendone i dati di funzionamento e i parametri di riferimento.

Questa modalità permette di affrontare con analisi empiriche e risultati sperimentali, la messa a punto del dispositivo finale avviando procedimenti di ricerca e sviluppo nella fase di definizione del sistema pilota. Tale modalità, a detta dell'impresa, sarà applicata anche alla definizione del processo produttivo che sarà continuamente osservato secondo griglie di valutazione che consentiranno di valutare quantità e qualità di produzione in maniera continua nel tempo e di assumere nel caso azioni correttive, semplici o radicali, al fine di consentire il miglioramento delle condizioni di produzione del sistema di gestione in oggetto.

⁶ Un registratore di dati (in inglese *datalogger*) è un dispositivo elettronico digitale, di solito di piccole dimensioni, che registra dei dati attraverso un sensore interno oppure collegato ad uno esterno, alimentato da una batteria interna ed equipaggiato con un microprocessore ed una memoria per l'acquisizione dei dati. Alcuni possono essere collegati ad un personal computer e permettono, con un apposito software, di vedere i dati acquisiti, mentre altri hanno delle interfacce proprie (tastierino, display).

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

La Comes S.p.A. intende procedere alla creazione di nuova occupazione dotata di idonea specializzazione al fine dell'espletamento delle attività da svolgere.

L'impresa evidenzia che il sistema a realizzarsi ed oggetto del presente programma di investimenti prevede il coinvolgimento sia di competenze tecniche, già presenti nell'organico aziendale, sia di competenze da acquisirsi. Infatti, l'impresa ravvisa che già in fase di R&S è stato previsto l'incremento delle risorse tecniche interne attraverso l'individuazione e l'acquisizione di professionalità in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi realizzativi. Successivamente, soprattutto durante la fase di industrializzazione degli output, sarà necessario all'impresa incrementare il proprio organico per dotare l'organizzazione aziendale degli adeguati fattori produttivi indispensabili per non trascurare le commesse in essere e per svilupparsi nelle diverse aree di intervento.

Nel secondo anno di realizzazione del progetto, ad investimento infrastrutturale maturato, l'impresa intenderà dotare la struttura organizzativa di risorse da dedicare all'industrializzazione degli HydrocracySmartBox ed alla loro successiva installazione.

Le ricadute economiche, a detta dell'impresa proponente, sono anzitutto determinate dallo slancio competitivo e dall'opportunità di conquistare nuove nicchie di mercato.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento ad un incremento pari a n. 32 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo ed alle integrazioni documentali fornite, l'impresa presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 30/07/2013, in cui riporta l'unica unità locale presente in Puglia, l'elenco dettagliato dei dipendenti in forza nell'unità locale di Taranto, l'incremento occupazionale previsto a regime, l'avvenuto ricorso nell'anno 2012 alla CIG ordinaria per n. 21 unità, l'incremento occupazionale a regime di n. 32 unità ed, infine, il numero ULA (n. 134,5) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- copia del Libro Unico del Lavoro, relativo alle dodici mensilità (08/2011 – 07/2012), in formato pdf;
- file excel di riepilogo dei dipendenti da cui si evince un dato ULA nel periodo di osservazione (08/2011 – 07/2012), pari a 120,16 ULA.

Dalle dichiarazioni sopra indicate si rileva un dato ULA, riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, discordante.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di chiarimenti in merito, ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/5337 del 09/06/2014, in particolare:

- DSAN, datata 06/05/2014, in cui rileva che il dato ULA relativo al periodo agosto 2011 – luglio 2012 è pari a n. 120,17 come da prospetto di dettaglio allegato alla dichiarazione e precisa che la discordanza rispetto alla DSAN sopra citata del 30/07/2013 è dovuta al fatto che quest'ultima teneva conto delle ULA riferite ai contratti di inserimento ed apprendistato e non considerava le unità riferibili ai dipendenti per i quali nel mese è stato elaborato il LUL indipendentemente dalla data di assunzione e/o di cessazione del rapporto di lavoro.

Pertanto, alla luce dei chiarimenti forniti e delle verifiche condotte sul libro unico del lavoro, si confermano i dati dichiarati dal soggetto proponente nell'ultima dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in data 06/05/2014.

Si riporta, di seguito, la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (08/2011 - 07/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	VARIAZIONE
dirigenti	3	3	0
impiegati	14	14	0
operai	103,17	135,17	+ 32
Totale	120,17	152,17	+ 32

Si rileva che l'incremento a regime non include l'assunzione di donne.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La Comes S.p.A. nell'esaminare le possibili ricadute sul territorio del presente programma di investimenti evidenzia che l'iniziativa industriale tende a rafforzare i fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità, salvaguardando le potenzialità ambientali anche attraverso la promozione di un modello di sviluppo sostenibile incentrato su una maggiore efficienza dei consumi energetici e un significativo innalzamento della produzione da fonti rinnovabili. L'iniziativa industriale proposta, inoltre, promuove l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia e della conoscenza anche attraverso la valorizzazione del lavoro competente e dei distretti produttivi. Non da ultimo, attraverso l'output atteso, l'iniziativa porta a realizzare condizioni migliori di benessere e di inclusione sociale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

La Comes S.p.A. opera, sin dalla sua costituzione, nel settore delle energie rinnovabili e, pertanto, ha maturato una profonda esperienza nel settore di riferimento.

Per tali motivi si ritiene sussista, in capo alla suddetta società, una capacità gestionale acquisita nel tempo ed idonea alla realizzazione e gestione del progetto industriale.

L'impresa, secondo quanto evidenziato, intende assumere un ruolo di vantaggio rispetto ai competitors nel mercato della progettazione, realizzazione e manutenzione di apparecchiature elettrostrumentali, tenuto conto del ruolo centrale che l'impresa potrà avere nella proposizione di soluzioni energetiche complessive che investono non solo la gestione impiantistica elettrostrumentale di un sito ma anche la completa gestione di tutti gli aspetti legati alla realizzazione e gestione di un progetto energetico complessivo.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo si invitava la Comes S.p.A. a fornire, in materia di R&S, adeguata documentazione sulla determinazione di un ragionevole prezzo di vendita unitario e sulle prospettive di ritorno economico per l'utente finale che tengano conto del prezzo di vendita stimato, anche alla luce di possibili oscillazioni nel breve e medio termine dei prezzi e dei costi di approvvigionamento, per quanto concerne sia i componenti del sistema sia l'acquisto di energia elettrica da parte dell'utente finale.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha seguito le indicazioni fornite con la suddetta comunicazione.

In seguito alla positiva valutazione del progetto di R&S, riportato al capitolo 6 della presente relazione, le prescrizioni risultano sostanzialmente soddisfatte.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	A agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	A agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2	Attivi Materiali	1.672.688,60	669.075,44	1.564.401,00	1.526.654,90	604.661,96
	Servizi di Consulenza	200.000,00	100.000,00	207.645,00	127.245,00	63.622,50
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		1.872.688,60	769.075,44	1.772.046,00	1.653.899,90	668.284,46
Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2	Ricerca Industriale	720.800,00	540.600,00	752.250,00	498.000,00	373.500,00
	Sviluppo Sperimentale	127.200,00	44.520,00	150.750,00	285.000,00	99.750,00
b) Totale Linea 1.1 Az. 1.1.2		848.000,00	585.120,00	903.000,00	783.000,00	473.250,00
Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2	Risparmio Energetico	85.000,00	21.250,00	126.250,00	126.250,00	21.250,00
c) Totale Linea 2.4 Az. 2.4.2		85.000,00	21.250,00	126.250,00	126.250,00	21.250,00
TOTALE a)+b)+c)		2.805.688,60	1.375.445,44	2.801.296,00	2.563.149,90	1.162.784,46

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Comes S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie di spesa "Attivi Materiali" e "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e l'intera ammissibilità delle spese richieste in relazione alla categoria di spesa "Risparmio Energetico".

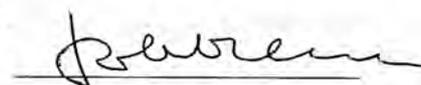
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.563.149,90, scaturisce una agevolazione di € 1.162.784,46, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 984 del 21 maggio 2013.

Modugno, 16/06/2014

Il Valutatore
Michele Caldarola



per il responsabile di Comune
e in rappresentanza esecutiva del "servizio"
Il Dirigente dell'Area Bilancio e Controlli
Dott. Roberto Venneri



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1325

Regolamento Regionale n. 36/2009 e s.m.i. - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" - Costituendo Consorzio Turismo in Puglia composto dalle imprese consorziate Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l. - Non ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR del 28.12.2009 n. 2632 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009 e s.m. ed i.;
- il Titolo III del citato Regolamento denominato "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- la deliberazione n. 249 del 26.02.2009 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie. Detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- la DGR n. 326 del 10.02.2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- l'atto giuntale n. 326/2010 è stato notificato al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

Rilevato che:

- è stato predisposto l'Avviso per il Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- con DD n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010, il Dirigente del Servizio ha approvato l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009, le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione" delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III ed impegnato la somma di € 20.000.000,00;
- detto avviso è stato successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n.

- 68 del 10.05.2012), con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 (BURP n. 9 del 17.01.2013) e con atto Dirigenziale n. 2014 del 28.10.2013;
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
 - per effetto di detta nuova versione l'azione 6.1.9 riguarda agevolazioni (in forma di contributo calcolato sul montante interessi) agli investimenti iniziali presentati dalle imprese di piccola dimensione, mentre l'azione 6.1.10 riguarda la concessione di agevolazioni per Programmi integrati di investimento (investimenti in attivi materiali e immateriali) finalizzati a migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici mediante la realizzazione di strutture connesse;
 - nell'Azione 6.1.10 rientrano i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;
 - con delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13) che sostituisce il precedente approvato con D.G.R. n. 750/2009 e s.m.i.;
 - la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.10 stabilita dalla nuova versione del Programma Pluriennale è pari a € 54.000.000,00;
 - con atto dirigenziale n. 43 di rep. (cod. cifra 165/DIR/00043) del 29.07.2013 è stata assegnata, tra l'altro, all'Azione 6.1.10 "Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento - PIA Turismo" l'ulteriore somma di € 20.000.000,00;
 - con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00;
 - con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 1575 del 21.09.2011 è stata impegnata la somma di € 25.000.000,00;
 - con determinazione dirigenziale n. 1576 del 05.08.2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 21.634.600,00.

Vista:

- l'istanza di accesso del **Costituendo Consorzio Turismo in Puglia**, composto dalle imprese consorziate GES.IM Gestioni Immobiliari S.r.l., R.A. Costruzioni S.r.l., Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l., Clarihotel S.r.l. ADG Investimenti S.r.l. e Terra del Sole S.r.l., inviata alla Regione in data 15.11.2013 ed acquisita agli atti regionali con plot. n. AOO_158/0010192 del 22/11/2013;
- la nota plot. n. 3743/BA del 07.05.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 15.05.2014 plot. n. AOO_158/0004453, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato al Costituendo Consorzio la non accoglibilità dell'istanza di accesso presentata dal **Costituendo Consorzio Turismo in Puglia**, composto dalle imprese consorziate GES.IM Gestioni Immobiliari S.r.l., R.A. Costruzioni S.r.l., Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l., Clarihotel S.r.l. ADG Investimenti S.r.l. e Terra del Sole S.r.l. in quanto la percentuale di costo riferito alle strutture connesse rappresenta il 9,47% del costo dell'intero programma di investimenti PIA Turismo proposto, in contrasto con quanto previsto dal comma 11 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. ed i.;
- la nota di rinuncia datata 19.05.2014 delle imprese GES.IM. Gestioni Immobiliari S.r.l., R.A. Costruzioni S.r.l., Clarihotel S.r.l. e Terra del Sole S.r.l. alla partecipazione del costituendo Consorzio Turismo in Puglia, acquisita agli atti in data 21.05.2014 plot. n. AOO_158/0004674;
- la nota plot. n. AOO_158/0004760 del 22.05.2014 con la quale si comunica alle imprese rinunciatarie la presa d'atto della loro rinuncia formalizzata con comunicazione datata 19.05.2014;
- la nota plot. n. 4376/BA del 10.06.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 16.06.2014 plot. n. AOO_158/0005625, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato alle imprese Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l. la non esaminabilità del programma di investimenti proposto da S.C. Engineering S.r.l. che, di conseguenza, fa sì che l'istanza di accesso non abbia i requisiti di fatturato minimo alla data di presentazione della stessa e non comprenda investimenti per strutture connesse contravvenendo all'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. ed i.;

Rilevato, altresì che:

- con nota plot. n. 4897/BA del 16.06.2014, acquisita agli atti del Servizio in data 17.06.2014 plot. n. AOO_158/0005681, Puglia Sviluppo S.p.A., trasmette la relazione istruttoria, riferita esclusivamente alle imprese Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l., e comunica che:
 - ha proceduto alla verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale presentata dal Costituendo Consorzio Turismo in Puglia Consorzio, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m. e i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
 - dette verifiche si sono concluse con esito negativo;
- dalla relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante, si evince la non esaminabilità del programma di investimenti proposto da S.C. Engineering S.r.l. che, di conseguenza, fa sì che l'istanza di accesso non abbia i requisiti di fatturato minimo alla data di presentazione della stessa e non comprenda investimenti per strutture connesse contravvenendo all'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. ed i..

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di non ammissione della proposta progettuale inoltrata dal **Costituendo Consorzio Turismo in Puglia**, composto dalle imprese consorziate Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.9, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere la proposta progettuale presentata dal **Costituendo Consorzio Turismo in Puglia**, composto dalle imprese consorziate Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l., alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del
30/12/2009 – Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COSTITUENDO CONSORZIO TURISMO IN PUGLIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/2354 del 10/03/2014

Protocollo istruttorio: 35

Soggetto proponente: Consorzio Costituendo Turismo in Puglia

Imprese consorziande: GES.IM. Gestioni Immobiliari S.r.l.; R.A. Costruzioni S.r.l.; Deas S.r.l.; S.C. Engineering S.r.l.; Clarihotel S.r.l.; ADG Investimenti S.r.l.; Terra del Sole S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

I soggetti consorziandi (GES.IM. Gestioni Immobiliari S.r.l.; R.A. Costruzioni S.r.l.; Deas S.r.l.; S.C. Engineering S.r.l.; ADG Investimenti S.r.l.; Terra del Sole S.r.l.), in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso e dal Regolamento, hanno sottoscritto congiuntamente il modulo di domanda conforme all'allegato C e dichiarano di essere partecipanti al Costituendo Consorzio denominato Turismo in Puglia in fase di costituzione.

Successivamente, con nota acquisita con prot. regionale n. AOO_158/4674 del 21/05/2014, le imprese GES.IM. Gestioni Immobiliari S.r.l.; R.A. Costruzioni S.r.l., Clarihotel S.r.l. e Terra del Sole S.r.l. hanno inviato formale dichiarazione di rinuncia alla partecipazione al costituendo Consorzio Turismo in Puglia a seguito del preavviso di rigetto comunicato con nota prot. n. 4177/BA del 22/05/2014.

Pertanto, la relazione istruttoria che segue si riferisce esclusivamente alle imprese Deas S.r.l., S.C. Engineering S.r.l. e ADG Investimenti S.r.l..

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Impresa consorzianda: Deas S.r.l.

La società DEAS S.r.l., costituita in data 22/09/2011 con sede legale in Gallipoli, via XX Settembre, n. 30, risulta attiva dal 11/06/2012, così come si rileva dalla visura camerale del 16/01/2014. Dal 2012 la società si occupa della gestione dell'Hotel Spinola sito a Gallipoli in Corso Roma, n. 129. Dalla visura camerale inviata a corredo dell'istanza di accesso, risulta che l'impresa si occupa della gestione di alberghi, camping, pensioni, ristoranti ed altre aziende turistico - alberghiere.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 16/01/2014, di € 10.000,00, di cui versati € 2.500,00, così suddiviso:

Desiree Spada - € 9.000,00 - 90 %

Carmela Luperto - € 1.000,00 - 10 %.

La società ha quale legale rappresentante, nonché Amministratore unico la sig.ra Desiree Spada, nominata con atto del 22/09/2011.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1	€ 62.955,00	€ 49.650,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della Deas S.r.l. ed a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, in cui si afferma che trattasi di impresa autonoma. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che l'impresa sia di piccola dimensione.

Impresa consorzianda ADG Investimenti S.r.l.

La società ADG Investimenti S.r.l., costituita in data 05/09/2011, ha sede legale in Ostuni (Br), in Piazza della Libertà, n. 12, è attiva dall'01/07/2013, così come si rileva dalla copia della visura camerale del 19/07/2013.

La società è attiva nel settore delle costruzioni e/o ristrutturazioni di edifici turistici ed alberghieri. L'oggetto sociale è ampio e ricomprende, altresì, l'attività di gestione di complessi alberghieri, ricettivi, agrituristici, turistici e sportivi, con attività di somministrazione di alimenti e bevande.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 19/07/2013, di € 100.000,00 interamente versato e così suddiviso:

Domenico Digiesi - € 15.000,00 - 15%;
 Maria Raffaella Desiante - € 5.000,00 - 5%;
 Giuseppe Digiesi - € 40.000 - 40%;
 Aldo Digiesi - € 40.000,00 - 40%.

La società ha quale legale rappresentante nonché amministratore unico il Sig. Aldo Digiesi.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
0	€ 0,00	€ 1.069.312,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 31/12/2012 della ADG Investimenti S.r.l. ed a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo dell'istanza di accesso, in cui si afferma che trattasi di impresa autonoma. Poiché l'ultimo bilancio disponibile alla data di presentazione dell'istanza di accesso è il 2013, non è possibile determinare la dimensione d'impresa in quanto i dati forniti nella predetta scheda di calcolo non risultano aggiornati.

Impresa consorzianda: S.C. Engineering S.r.l.

La società S.C. Engineering S.r.l., costituita in data 28/11/1994 con sede legale in Galatina, corso Garibaldi, n. 7, risulta attiva dal 20/02/1995, così come si rileva dal certificato CCIAA del 30/12/2013. La società è attiva nell'ambito nella progettazione, realizzazione e gestione di immobili in qualsiasi ramo economico e per qualsiasi uso funzionale.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 30/12/2013, di € 10.400,00, interamente versato e così suddiviso:

- Giovanni Sabella € 2.496,00 pari al 24%
- Pompilio Faraone € 2.496,00 pari al 24%
- Angelo Giaccari € 2.808,00 pari al 27%
- Maria Anglona Giulia € 2.600,00 pari al 25%

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'anno 2012, comprensivi dei dati riferiti alle imprese associate e/o collegate:

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
5	€ 5.952.317,00	€ 3.306.974,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio al 30/09/2012 della società S.C. Engineering S.r.l. ed a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata a corredo del progetto di massima, in cui si afferma che trattasi di impresa autonoma. Si rileva che nella nota integrativa al bilancio al 30/09/2012 (l'esercizio sociale dell'impresa, così come risulta da statuto si chiude al 30 settembre), risultano delle partecipazioni in altre imprese per una quota superiore al 25%. Pertanto, dalla documentazione disponibile non è possibile determinare la dimensione d'impresa.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto prevede interventi in capo a ciascuna impresa consorzianda. E' prevista la realizzazione di una struttura connessa in capo all'impresa S.C. Engineering S.r.l. (recupero masseria).

L'impresa **S.C. Engineering S.r.l.**, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, prevede la realizzazione di una struttura connessa così come definita al punto viii) del comma 2 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., del tipo "tipo "consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali", attraverso il recupero del complesso Masseria Perez, ubicata in Gallipoli, in via Tommaso Fiore e relativa alla trasformazione in "residenze per turisti" composte da n. 12 alloggi per complessivi n. 35 posti letto.

Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, l'intervento si configura come struttura connessa in quanto non sono previste modifiche volumetriche e/o di prospetti ed il Permesso di costruire, rilasciato dal Comune di Gallipoli in data 28/03/2012 (pratica edilizia n. 134/2010), fa riferimento all'esistenza di un vincolo ex D. Lgs 42/04. Inoltre, dalla documentazione disponibile, ed in particolare dalle tavole allegate al Permesso di Costruire Pratica Edilizia n. 134/2010 si rileva che l'oggetto dell'intervento riguarda "opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica in località Perez Via Tommaso Fiore 8-10".

Il progetto proposto dall'impresa **Deas S.r.l.** prevede la ristrutturazione dell'Hotel Spinola, sito a Gallipoli su Corso Roma e gestito dalla medesima società dal 2012. Si tratta di una struttura ricettiva a 3 stelle, sita nel cuore della cittadina jonica ed edificata nella seconda metà degli anni 80. L'edificio si compone di tre piani fuori terra che ospitano attualmente n. 16 camere per complessivi n. 25 posti letto ed un piano interrato adibito a parcheggio e cantina.

L'intervento proposto si pone l'obiettivo di riqualificare l'albergo rendendolo rispondente agli attuali standard di qualità. Tra gli interventi principali previsti dal soggetto proponente vi è quello di realizzare affacci di maggiori dimensioni (ampie finestre e vetrate) e balconi (attualmente non esistenti) per le camere che si affacciano sul prospetto principale con vista mare.

A tal proposito, l'impresa Deas S.r.l. prevede di realizzare una struttura a ridosso del prospetto principale che consenta l'implementazione di balconi e terrazze per le camere che s'affacciano su corso Roma. Nelle camere con affaccio sulle vie laterali è prevista la sostituzione degli attuali infissi con vetrate di dimensioni maggiori.

Il progetto, inoltre, prevede di dotare tutte le camere dei comfort previsti dagli attuali standard qualitativi: controllo centralizzato delle utenze, televisore LCD e pay-tv, impianto di climatizzazione ad alta efficienza energetica, linea ADSL per i servizi informatici, sostituzione degli arredi e dei vecchi sanitari. Si prevede, altresì, di rendere n. 2 camere idonee ad ospitare persone con disabilità motoria. E' prevista, inoltre, la realizzazione di tramezzi divisorii tra le camere del tipo termoacustici e la realizzazione di un impianto solare centralizzato per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sono, infine, previsti interventi di riconfigurazione degli spazi comuni al piano terra, in particolare della sala destinata alle prime colazioni e la realizzazione di un roof-garden sul terrazzo che potrà essere utilizzato quale spazio all'aperto per servire le prime colazioni.

L'impresa **ADG Investimenti S.r.l.** intende realizzare un nuovo hotel a 5 stelle attraverso la ristrutturazione (con ampliamenti) di Masseria Santa Filomena ad Ostuni, con capacità ricettiva di n. 12 suites. Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di una piscina a la ristrutturazione di un trullo esistente. L'intervento non si configura come struttura connessa in quanto prevede l'ampliamento del volume dell'immobile.

L'intervento prevede:

- lavori di recupero e risanamento da realizzare sul corpo principale della masseria, composto da frantoio ipogeo e n. 2 piani fuori terra (piano terra e primo piano);
- realizzazione di n. 3 nuove "lamie";
- ristrutturazione del trullo esistente;
- realizzazione del ristorante, della piscina e di locali deposito interrati.

L'intero edificio, una volta ristrutturato sarà destinato alle seguenti funzioni:

- nel frantoio ipogeo sarà allocata una piccola SPA a servizio della struttura ricettiva;
- il piano terra del corpo principale ospiterà gli spazi comuni e l'area destinata al pranzo;
- al piano primo saranno realizzate n. 6 suites;
- le n. 3 lamie di nuova costruzione ospiteranno n. 2 suites ciascuna;
- nell'area posta sul retro della masseria sarà realizzata una piscina.

Impresa consorzianda Deas S.r.l. S.r.l.

Il programma di investimenti proposto prevede lavori di ammodernamento dell'Hotel Spinola di Gallipoli, già operativo e gestito dalla Deas S.r.l..

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 1.410.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 634.500,00**.

Relativamente al programma di investimenti, le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00		
Opere murarie e assimilate	0,00	1.097.000,00	493.650,00
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00		
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	243.000,00	109.350,00
Programmi informatici	0,00		
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00		
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	70.000,00	31.500,00
TOTALE	0,00	1.410.000,00	634.500,00

La tabella suesposta tiene conto della riclassificazione di spesa operata nell'ambito della categoria "Opere murarie e assimilate", comprensiva del costo di acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento (Hotel Spinola di Gallipoli), in quanto l'impresa proponente ha classificato tale spesa nell'ambito della categoria "Suolo aziendale e sue sistemazioni".

La circostanza non costituisce criticità in considerazione del fatto che l'intensità di aiuto è la medesima per tutte le categorie di spesa.

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- studi e progettazione ingegneristica;
- opere murarie relative alla ristrutturazione dell'hotel comprensiva del costo di acquisto dell'immobile, per un importo pari ad € 1.097.000,00 determinato a seguito di riclassificazione;
- acquisto di arredi e attrezzature.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa Deas S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	1.410.000,00	634.500,00	0,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.410.000,00	634.500,00	0,00

Impresa consorzianda ADG Investimenti S.r.l.

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di una nuova struttura ricettiva a 5 stelle attraverso il consolidamento e restauro con ampliamenti di "Masseria Santa Filomena", situata ad Ostuni.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **1.169.211,30** di cui € 1.149.211,30 per attivi materiali ed € 20.000,00 per acquisizione di servizi di consulenza e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € **526.145,08**, di cui € 517.145,08 per Attivi Materiali ed € 9.000,00 per Acquisizione di servizi di consulenza.

Relativamente al programma di investimenti le agevolazioni richieste sono state calcolate applicando l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione. Si precisa che le informazioni fornite dall'impresa non consentono la puntuale verifica della dimensione dichiarata dal soggetto proponente.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Tipologia spesa	Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni Richieste
	Ammontare (€)		Ammontare (€)
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera	
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	868.164,00	390.673,80
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature	0,00	231.047,30	103.971,28
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	0,00	50.000,00	22.500,00
TOTALE	0,00	1.149.211,30	517.145,08

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- spese per studi e progettazioni ingegneristiche;

- opere murarie e assimilate;
- acquisto di arredi e attrezzature.

Relativamente alle spese per "studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori", le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti		Agevolazioni richieste	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	
Servizi di consulenza per acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS)			
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche			
Miglioramento competitivo del sistema turistico – consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	20.000,00		
Miglioramento competitivo del sistema turistico – partecipazione a fiere			
TOTALE	20.000,00	9.000,00	9.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese nell'ambito di intervento "Miglioramento competitivo del sistema turistico", senza fornire ulteriori informazioni.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste da ADG Investimenti S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce		contributo concedibile per macrovoce	
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)		Ammontare (€)	
Attivi Materiali e immateriali	1.149.211,30	517.145,08		0,00	
Acquisizione di servizi	20.000,00	9.000,00		0,00	
TOTALE	1.169.211,30	526.145,08		0,00	

Impresa consorzianda S.C. Engineering S.r.l.

Il programma di investimenti proposto prevede la realizzazione di una struttura connessa, del tipo "consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali", attraverso il recupero del complesso Masseria Perez, ubicata in Gallipoli, in via Tommaso Fiore e relativa rifunzionalizzazione a "residence", composto da n. 12 alloggi per complessivi n. 35 posti letto. Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **1.890.000,00**, e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € **850.500,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali e immateriali" le agevolazioni richieste sono state calcolate applicando l'intensità di aiuto del 45% prevista per le imprese di piccola dimensione. Si precisa che le informazioni fornite dall'impresa non consentono la puntuale verifica della dimensione dichiarata dal soggetto proponente.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali e immateriali":

Sintesi investimenti proposti		Ammontare (€)		Agevolazioni Richieste Ammontare (€)
Tipologia spesa				
	Struttura connessa	Struttura turistico alberghiera		
Suolo aziendale e sue sistemazioni (10%)	0,00	0,00		
Opere murarie e assimilate	1.512.108,68	0,00		680.448,91
Infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00		
Macchinari, impianti e attrezzature	297.891,32	0,00		134.051,09
Programmi informatici	0,00	0,00		
Acquisto di diritti di brevetto e licenze	0,00	0,00		
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (5%)	80.000,00	0,00		36.000,00
TOTALE	1.890.000,00	0,00		850.500,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende effettuare le seguenti spese:

- "studi e progettazioni ingegneristiche";
- "opere murarie e assimilate", di cui € 650.000,00 relative all'acquisto dell'immobile oggetto di intervento (Masseria Perez) ed € 907.108,68 relative ad opere di ristrutturazione della masseria;
- "macchinari, impianti e attrezzature" consistenti nell'acquisto di arredi e attrezzature.

L'impresa non fornisce informazioni di dettaglio circa l'investimento da realizzare.

Relativamente alle spese per "studi e progettazioni ingegneristiche", le stesse rispettano il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si riporta di seguito il riepilogo dell'investimento ammissibile e delle agevolazioni richieste dall'impresa S.C. Engineering S.r.l.:

Sintesi Investimenti ammissibili		contributo richiesto per macrovoce	contributo concedibile per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali e immateriali	1.890.000,00	850.500,00	0,00
Acquisizione di servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.890.000,00	850.500,00	0,00

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa con raccomandata in data 05/03/2014 (prot. regionale n. AOO_158/2354 del 10/03/2014), quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. La domanda è stata sottoscritta da soggetti con potere di firma, così come verificato sui certificati CCIAA delle imprese consorziate, inviati a corredo del progetto di massima.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato C – Modulo di domanda Costituendo Consorzio;
- allegato D Consorzio – Progetto di massima, riportante il riepilogo dei singoli progetti di investimento proposti dalle imprese consorziate.

Deas S.r.l.

- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- Relazione tecnica;
- visura camerale del 13/01/2014 con allegato Statuto;
- visura di evasione CCIAA del 16/01/2014 con elenco soci;
- visura soci del 04/12/2013 (inviata esclusivamente in formato elettronico PDF);
- bilancio al 31/12/2012, completo di ricevuta di presentazione CCIAA;
- stato patrimoniale e conto economico al 31/12/2013;
- DSAN antimafia;
- Verbale di assemblea del 26/02/2014 relativo all'apporto di mezzi propri.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura turistico ricettiva** riferita all'impresa **Deas S.r.l.**, composta da:

- istanza di permesso di costruire presentata allo Sportello unico per l'Edilizia del Comune di Gallipoli in data 05/03/2014 e protocollata al n. 0010661, avente ad oggetto la "ristrutturazione di albergo esistente", relativamente a "prospetti" e "superficie".

Sebbene sia dimostrato l'avvio delle procedure tese al rilascio del permesso di costruire, non è stata prodotta la documentazione così come richiesta al comma 3 dell'art. 11 e s.m. e i.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

ADG Investimenti S.r.l.

- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- Copia certificato CCIAA rilasciato in data 12/06/2013, rilasciato dalla CCIAA di Brindisi;
- Visura CCIAA di Brindisi del 19/07/2013; atto di compravendita del 31/01/2012 del suolo e degli immobili oggetto di investimento, regolarmente registrato a Ostuni in data 07/02/2012;
- DSAN attestante la non sussistenza di cause di divieto, di sospensione, di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (antimafia);
- allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale;
- allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di investimenti;
- copia verbale di assemblea del 10/07/2013, riferito all'apporto di mezzi propri per la realizzazione del programma di investimenti;
- bilancio al 31/12/2012 ed al bilancio al 31/12/2013.

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura ricettiva** riferita all'impresa **ADG Investimenti S.r.l.**, composta da:

- nota del Comune di Ostuni prot. n. 5015/2012 del 19/09/2012, riportante oggetto "pratica edilizia n. 2012-P-061 - ristrutturazione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso in struttura turistico ricettiva della masseria Santa Filomena. La nota si conclude con la richiesta del Comune di Ostuni di documentazione integrativa ai fini del rilascio del permesso di costruire;
- relazione tecnica dell'intervento non sottoscritta.

Sebbene sia dimostrato l'avvio delle procedure tese al rilascio del permesso di costruire, non è stata prodotta la documentazione così come richiesta al comma 3 dell'art. 11 e s.m. e i.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

S.C. Engineering S.r.l.

- allegato E - Relazione di sostenibilità ambientale;
- copia della proposta irrevocabile di acquisto del 09/06/2009 con allegata copia dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Gallipoli in data 24/06/2011 prot. n. 0032181, copia della lettera di accettazione della proposta irrevocabile di acquisto da parte della Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. (proprietaria dell'immobile oggetto di intervento) e copia della lettera di integrazione della succitata proposta di acquisto;
- copia della lettera raccomandata del 05/02/2014 relativa alla proroga dei termini per la stipula del contratto definitivo di compravendita dell'immobile oggetto di intervento;
- relazione tecnica illustrativa, allegata al P.d.C. n. 134/2010 del 28/03/2012, datata maggio 2010 a firma dell'arch. Angelo Giaccari;
- copia del certificato CCIAA del 30/12/2013, senza indicazione della vigenza e del nulla osta antimafia;
- bilanci al 30/09/2011 ed al 30/09/2012 completi di ricevuta di deposito CCIAA, verbale di approvazione e nota integrativa;
- stato patrimoniale e conto economico al 31/07/2013;
- copia atto costitutivo con allegata copia della ricevuta di avvenuto versamento dei 3/10 del capitale sociale e dello statuto;
- copia del verbale di assemblea straordinaria del 05/12/2009 (Rep. n. 5423, racc. n. 4089) relativo al cambio di denominazione sociale e adozione di nuovo statuto;
- DSAN attestante la dimensione d'impresa, completa degli allegati contenuti nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005;
- DSAN attestante la non sussistenza di cause di divieto, di sospensione, di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (antimafia).

Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare in relazione alla **struttura connessa** riferita all'impresa **S.C. Engineering S.r.l.**, composta da:

- copia del Permesso di costruire prot. n. 0011799 del 28/03/2012, Pratica Edilizia n. 134/2010, rilasciato dallo Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive del Comune di Gallipoli, relativo al "*progetto per la manutenzione straordinaria del fabbricato denominato 'Masseria Perez'*";
- tavole allegata al P.d.C. n. 134/2010 del 28/03/2012 (inviata esclusivamente in formato elettronico PDF):
 - tav. PL.01.00 "Ortofoto corografia" per "*opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località 'Perez'*";
 - tav. PL.02.00 "Estratto di mappa catastale - Stralcio PRG - Planimetria generale" per "*opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito a civile abitazione sito in località 'Perez'*";

- tav. SdF 01.00 "Stato dei luoghi" per "opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località "Perez";
- tav. SdF 2.00 "Stato dei luoghi - Prospetti e sezioni" per "opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località "Perez";
- tav. PR.01.00 "Progetto - Prospetti e sezioni" per "opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località "Perez";
- tav. PR.02.00 "Progetto - Piante" per "opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località "Perez".

Dalla documentazione succitata, risulta non definito l'oggetto riferito all'avvio delle procedure autorizzative. Pertanto:

- a) nel caso in cui il progetto proposto dall'impresa rappresenti una manutenzione straordinaria di un immobile già adibito ad attività turistica, lo stesso non può configurarsi struttura connessa in quanto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i., rappresenta struttura connessa il "consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni **al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere** (compresi servizi funzionali) [...]".

Essendo già l'immobile adibito ad attività turistica, l'intervento proposto non si configura come struttura connessa.

- b) Nel caso in cui l'immobile non sia già adibito a struttura turistica, si rileva che:
- ai sensi del comma 3 dell'art. 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i. "per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare si intende la richiesta di titolo abilitativo riferito alle opere da realizzare [...]";
 - il permesso di costruire n. 0011799 del 20/03/2012 è riferito a opere di manutenzione straordinaria dell'immobile esistente;
 - l'autorizzazione paesaggistica fa espresso riferimento alla circostanza per cui l'immobile è adibito a civile abitazione.

Pertanto, non è dimostrato quanto richiesto dall'art. 11, comma 3, in considerazione del fatto che le suddette autorizzazioni fanno riferimento ad un progetto di recupero di immobile esistente per civile abitazione e non ad una struttura turistico ricettiva del tipo residence turistico, così come descritta nel progetto di massima. In proposito, si evidenzia che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 11/1999 (disciplina delle strutture ricettive), "nelle residenze turistico - alberghiere è consentita la presenza di unità abitative senza angolo di cottura nel limite massimo del 40 per cento della ricettività autorizzata in termini di unità abitative",
- in sede di progetto di massima, l'impresa dichiara di voler realizzare n. 12 unità abitative e nella tavola "PR.01.00 - elaborato adeguato alle prescrizioni per opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località Perez via Tommaso Fiore 8 - 10", non si rileva la presenza di angoli di cottura nel rispetto del soprarichiamato art. 5, comma 3 della L.R. n. 11/1999.

Alla luce di quanto sopra detto, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, si ritiene non esaminabile il programma di investimenti proposto da SC Engineering S.r.l..

La non esaminabilità della proposta di SC Engineering S.r.l. fa sì che l'istanza di accesso:

- non abbia i requisiti di fatturato minimo alla data di presentazione dell'istanza di accesso, in quanto:
 - fatturato ADG Investimenti S.r.l.: € 0,00;

- fatturato Deas S.r.l.: € 62.955,00, per un totale di € 62.955,00, inferiore al livello minimo 3,5 milioni di euro di cui all'art. 5, comma 3 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;
- non comprenda investimenti per strutture connesse, contravvenendo all'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

Pertanto, con nota prot. n. 4376/BA del 10/06/2014, è stato comunicato ai soggetti proponenti il preavviso di rigetto per le motivazioni sopra riportate.

In data 12/06/2014, entro i termini previsti, l'impresa ha inviato le proprie osservazioni a mezzo PEC, acquisite con prot. n. 4848/BA del 12/06/2014.

In particolare:

- a) relativamente al motivo a) del predetto preavviso di rigetto, l'impresa espone quanto segue:
 - *il titolo abilitativo concesso dal Comune di Gallipoli è relativo a "Manutenzione straordinaria di MASSERIA PEREZ, con destinazione d'uso, come descritto nella relazione tecnica illustrativa facente parte integrante del progetto al cap. 2, che la indica "...struttura turistica ricettiva...", e di cui ne verifica al cap. 4 la conformità alla Legge Regionale n. 11/99 Disciplina delle strutture ricettive ex art. 5, 6 e 10...";*
 - *viene altresì inserito nella premessa al Permesso di Costruire n. 134/2010 rilasciato dal Comune di Gallipoli, al comma 3, che trattasi di fabbricati tipizzati come "Edifici di interesse storico, artistico ed ambientale normati dall'art. 43 delle N.T.A., che recita "...per le masserie possono essere consentite anche destinazioni per servizi pubblici o attrezzature d'interesse collettivo, ovvero anche più specificatamente attrezzature turistico - ricettive..";*
 - *che tutte le tavole di progetto riportano il cartiglio con la dicitura "Opere di manutenzione straordinaria dell'immobile adibito ad attività turistica sito in località Perez via Tommaso Fiore 8- 10", compreso la relazione paesaggistica e la relazione di conformità al P.U.T.T., che formano parte integrante ed inscindibile del permesso di costruire, come espressamente specificato nel titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Gallipoli.*
 - *Pertanto, facendo riferimento alla classificazione da Voi riportata nell'istanza, l'intervento oggetto del Permesso di Costruire n. 134/2010 rilasciato dal Comune di Gallipoli, trattasi della manutenzione straordinaria di una masseria che assumerà la destinazione d'uso per attività turistico ricettiva in forza del suddetto progetto e quindi non già adibita al suddetto scopo.*

In relazione a quanto riscontrato dall'impresa, si evidenzia quanto segue:

- l'oggetto del permesso di costruire non è riferito alla realizzazione di una struttura ricettiva del tipo ammissibile albergo, villaggio turistico o residence turistico, secondo quanto stabilito dall'art. 4 lett. a) dell'Avviso Pubblico, per la parte riferita alle strutture ricettive. L'intervento proposto, sebbene presentato come struttura connessa, prevede comunque di realizzare una struttura ricettiva che non appare collocarsi tra quelli ammissibili dal sopra richiamato art. 4 dell'Avviso.

In particolare, si attira l'attenzione sull'autorizzazione paesaggistica espressamente citata nelle premesse del Permesso di Costruire e allegata all'istanza di accesso.

Nelle premesse del permesso di costruire si riporta testualmente "vista l'autorizzazione paesaggistica n. 71/2010 rilasciata in data 24/06/2011 prot. n. 0032181 del [...]".

La predetta autorizzazione paesaggistica riporta testualmente "vista l'istanza presentata dal sig. Fagorzi Paolo per Soc. Valorizzazioni Immobiliari S.p.A. con nota prot. n. 0052459 del 08/11/2010 volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per **Manutenzione**

straordinaria dell'immobile adibito a civile abitazione sito in località Perez via Tommaso Fiore [...].

Alla luce di quanto sopra detto, il permesso di costruire appare non coerente con il progetto proposto e descritto in sede di allegato D, dove si riporta testualmente "l'intervento prevede l'acquisto, la ristrutturazione e la trasformazione in attività turistico alberghiera della masseria Perez".

Inoltre, nella richiamata relazione tecnica (della quale si prende atto della dichiarata conformità alla documentazione allegata al permesso di costruire), si afferma testualmente "il presente progetto riguarda la ristrutturazione della masseria Perez da destinarsi a residenza turistica nel Comune di Gallipoli".

Inoltre, sebbene l'area sia destinata ad attrezzature ricettive, come affermato dall'impresa SC Engineering S.r.l., la stessa non si configura struttura connessa in quanto ai sensi della normativa vigente, per la struttura connessa in parola si intende il "consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni **al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere** (compresi servizi funzionali).

Pertanto, si conferma quanto riportato nella lettera a) del preavviso di rigetto.

Relativamente al motivo di rigetto di cui alla lettera b) del preavviso di rigetto l'impresa espone che:

in riferimento alla citata Legge Regionale 11/99, nel segnalare che il progetto allegato alla richiesta di permesso di costruire riporta esclusivamente le opere di natura architettonica, mentre per le dotazioni impiantistiche e le dotazioni infrastrutturali, riportiamo di seguito quanto già dichiarato dai progettisti [..]

A riguardo, si evidenzia che:

- la dichiarazione dei progettisti è generica e non contiene alcun elemento di giustificazione del rispetto da parte del progetto alle dotazioni minime delle residenze turistiche turistici, di cui all'art. 5 della L. R. n. 11/99;
- nella relazione descrittiva, nella parte riferita alle caratteristiche di costruzione, vengono elencate le superfici dei singoli appartamenti, dei quali solo uno, il numero 7 prevede la presenza di un vano "cucinino";

Pertanto, si conferma quanto già indicato nella lettera b) del preavviso di rigetto.

La non esaminabilità del progetto d'investimento proposto da SC Engineering S.r.l. conferma la circostanza per cui l'istanza di accesso proposta dal Costituendo Consorzio Turismo in Puglia:

- non abbia i requisiti di fatturato minimo alla data di presentazione dell'istanza di accesso, in quanto:
 - fatturato ADG Investimenti S.r.l.: € 0,00;
 - fatturato Deas S.r.l.: € 62.955,00,per un totale di € 62.955,00, inferiore al livello minimo 3,5 milioni di euro di cui all'art. 5, comma 3 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.;
- non comprenda investimenti per strutture connesse, contravvenendo all'art. 4, comma 11 dell'Avviso Pubblico e s.m. e i.

Conclusioni

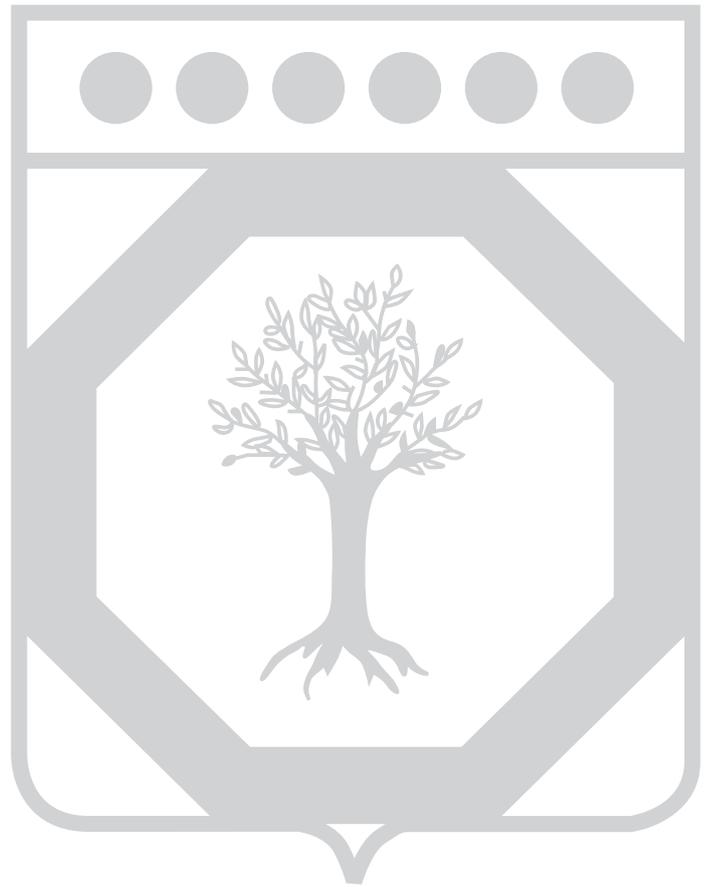
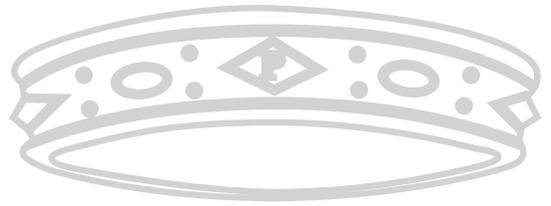
La domanda non è esaminabile per le motivazioni già comunicate all'impresa con preavviso di rigetto prot. n. 4376/BA del 10/06/2014.

Modugno, 16/06/2014

Il Responsabile di Commessa

Gianluca De Paola

Firma

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza